QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-946

LA STAMPA

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-090, 50-980, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 300 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il primo rapporto del governo sul "caso Giuffrè,,

Andreotti e Preti rispondono alla Camera alle interpellanze sull'«Anonima banchieri»

Il commendatore - dichiara Andreotti - non ha violato alcuna legge nel settore bancario; un'indagine svolta da 61 dirigenti di aziende di credito non ha dato alcun successo - Preti legge la prima relazione della Guardia di Finanza nel 1957 - "I miei benefattori - disse il Giuffrè agli agenti - sono in genere persone altolocate colte da crisi di coscienza, che mi inviano denari per opere di bene,, - Dopo la prima inchiesta, altre furono iniziate e non proseguite - "Il debito del «banchiere» ammonta ora a molti miliardi ma soltanto pochi creditori lo hanno finora denunciato,,

"La partita non è chiusa,,

Roma, 25 settembre.

Due ministri ed un sottosegretario hanno detto stasera alla Camera tutto ciò che il governo è riuscito ad accertare sulle avventure del comm. Giuffrè e della sua «Anonima banchieri». E' poco, è molto? Limitiamoci per il momento a constatare che il ritratto emerso dalle tre relazioni non differisce sostanzialmente da quello tracciato pressapoco dai giornali in un mese di inchieste, di interviste, di ricerche, di polemiche.

Giovanbattista Giuffrè è un signore che da dieci anni rastrella il risparmio di una mezza dozzina di province italiane promettendo — e, almeno sino a qualche tempo fa, pagando — interessi varianti tra il 30 e il 100%. Per un certo periodo ha agito da solo; poi, allargatasi la fama della vacca grassa, si è affidato ad una rete piuttosto estesa di collettori. Una parte di questi collettori erano parroci ed altri religiosi con i quali il Giuffrè aveva dimestichezza, essendo, al tempo stesso, amministratore di vari beni ecclesiastici.

Col denaro raccolto il Giuffrè ha fatto costruire o rammodernare case, chiese, conventi, canoniche, asili infantili per una cifra complessiva che l'interessato ha indicato (e il ministro Preti ha accolto con beneficio di inventario) in 20 miliardi. Ma non dimentichiamo che questo denaro non era denaro «regalato» bensì denaro «prestato» ad un tasso di interesse elevatissimo. Con una mano la «Anonima banchieri» spendeva il danaro raccolto, con l'altra lo restituiva — o comunque si impegnava a restituirlo — raddoppiato. Come è possibile questo assurdo logico e finanziario? Questo il sunto della questione, questo il motivo che ha consigliato l'on. Preti a riaprire l'inchiesta troppo presto insabbiata, un anno fa, dalla Guardia di Finanza e da cui praticamente è nato lo scandalo.

Inutili si sono dimostrati gli sforzi per conoscere dallo stesso Giuffrè la molla segreta delle sue operazioni. «E' un miracolo della Divina Provvidenza» ha risposto il commendatore agli inquirenti. Traffico di valuta, commercio di prodotti pregiati, stupefacenti? Le voci raccolte sono state molte, ma di certo non è stato accertato niente. Oblazioni — queste sì, eventualmente, a fondo perduto — dei cattolici americani? L'inchiesta ordinata dal ministro Andreotti ha rivelato che il Giuffrè dal '54 allo scorso anno ha ricevuto banconote ed assegni esteri, per la maggior parte dollari americani in partite molto frazionate, per un controvalore di 112 milioni: una cifra ridicola se si pensa che nel solo 1956 la «Anonima banchieri» ha pagato (vedi rapporto della Finanza letto da Preti) 679 milioni di interessi. Né hanno accertato di più gli accertamenti presso le Banche e le Borse su cui ha riferito Andreotti.

Eppure il mistero resta e la chiave per penetrarvi vi deve essere. Lo Stato, il governo ha il dovere di trovare questa chiave, oppure è un affare che non rientra nella sua competenza? Da qui le posizioni di Preti e Andreotti, i due ministri che fin dall'inizio sono apparsi come i protagonisti politici dell'appassionante vicenda, cominciano a divergere. La risposta dell'attuale ministro del Tesoro è stata estremamente franca: «Il Giuffrè non ha violato nessuna legge bancaria. Non voglio né escludere né insinuare che abbia potuto violare norme di diversa natura. Ma le norme del credito sono quelle che sono e non tutelano i risparmiatori dai rischi che essi intendono correre facendo un uso del risparmio diverso da quello del deposito presso le aziende autorizzate all'esercizio del credito. Perfezioniamo le leggi, se lo riteniamo opportuno; ma senza dimenticare che quelle vigenti, hanno dato, tutto sommato, una buona prova».

Si comprende come, partendo da una tale impostazione, l'unica iniziativa che avrebbe potuto prendere era quella di accertare la posizione tributaria del Giuffrè e colpirlo in conseguenza. E' ciò che ha fatto poi il suo successore. Non è un punto trascurabile, beninteso, ma non da costituire il cuore dell'«affare».

Preti è stato altrettanto franco, ed ha detto, a chiare lettere, che considera il capo dell'«Anonima banchieri» un truffatore, ha fatto chiaramente capire che lo Stato, a suo avviso, deve tutelare con tutte le sue forze il risparmio, e che, se pure non è riuscito finora a configurare contro il Giuffrè un reato diverso da quello dell'evasione tributaria, non considera chiusa la partita. E' convinto che, prima o dopo, i fatti gli daranno ragione, Giuffrè non potrà pagare e verrà così dimostrato che tutto il segreto era basato sul vecchio raggiro della cosiddetta «catena di Sant'Antonio».

Anche se così non fosse — è l'unica «morale» che pensiamo si possa trarre dalla conclusione di questo primo capitolo della vicenda — rimarrà in lui in particolare ed al governo in generale, il merito di avere interrotto la catena ed illuminato senza falsi pudori i retroscena delle deficienze politico-amministrative che la hanno resa possibile.

Enzo Forcella

Una seduta agitata

Giuliano Pajetta tenta di aggredire i banchi della d.c. - "Anche il p.c.i. - esclama Andreotti - raccoglie fondi rilasciando libretti di deposito ad interesse,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

Aula gremita a Montecitorio per lo svolgimento delle interpellanze sull'«Anonima banchieri» ed atmosfera incandescente non soltanto fra i banchi dei deputati delle sinistre, ma anche nel settore di destra e della d. c.

Battibecchi aspri hanno continuamente interrotto il dibattito, nonostante i richiami quasi disperati del presidente Leone, che s'è visto costretto a richiamare lo stesso Andreotti perché non desse vita alle polemiche e ha dovuto fermare Giuliano Pajetta con un energico: «E adesso non si prepari all'attacco», quando il deputato comunista si trovava a metà strada verso i banchi democristiani, dopo un lungo scambio di battute violente («I ladri sono fra voi», «Guarda con chi parli: io sono una persona onesta»).

La seduta ha inizio con lo svolgimento delle interpellanze presentate dal monarchico Cafiero, il quale domanda perché non sia stata ancora sollecitata l'attività del magistrato per operazioni che portano il segno inequivocabile dell'illecito penale; dal missino Romualdi, il quale pensa che il «caso Giuffrè» sia basato più sulla fantasia che su fatti concreti e crede che, come già ai tempi dell'«affare Montesi», Fanfani abbia voluto creare uno scandalo ad arte; dal comunista Caprara, il quale si domanda quali alte raccomandazioni abbiano permesso a Giuffrè di essere insignito di tante onorificenze e quale nesso esista fra le operazioni finanziarie del Giuffrè e quelle della Pontificia Opera di Assistenza.

«La Poa — egli dice — ha fatto traffici illeciti con la farina e gli altri doni inviati dai cattolici americani. Come dobbiamo interpretare le frasi con cui *L'Osservatore Romano* minaccia di mobilitare l'Azione Cattolica, dimenticando che l'art. 43 del Concordato vieta a questa Associazione ogni attività politica?».

Questa sua frase, ed altri accenni ai «lucrosi traffici dei vescovi emiliani», scatenano i primi incidenti della giornata. L'on. Leone cerca di riportare la calma, turbata da Giancarlo Pajetta che grida ai colleghi d.c. «Vi abbiamo preso con le mani nel sacco... di farina». Parlano poi il socialista Cattani, che legge quasi per intero l'articolo pubblicato da Carlo Bo su *La Stampa* («Morte della parrocchia»), il monarchico Degli Occhi e il repubblicano Macrelli, il quale afferma che l'assemblea non dovrà abbandonarsi a una speculazione politica sul «caso Giuffrè», ma neanche farsi fermare da preclusioni politiche di sorta nella sua opera di moralizzazione.

Prende poi la parola il ministro Andreotti, che ha alla sua destra l'on. Fanfani ed alla sua sinistra il ministro Preti. Al banco del Governo sono anche i ministri Tambroni, Pastore, Vigorelli. Il ministro del Tesoro imposta tutto il suo discorso nella dimostrazione che il Giuffrè non ha violato la legge bancaria e la sua tesi è controbattuta dalle sinistre, e dal repubblicano La Malfa che, a un certo punto s'impadronisce d'un microfono per iniziare con il ministro un dibattito che a stento il presidente Leone riesce a interrompere.

La raccolta del risparmio — spiega Andreotti — dev'essere effettuata «fra il pubblico». Deve trattarsi, cioè, della costituzione di depositi effettuata agli sportelli di un'azienda, o anche in altro modo, sempre in forma continuativa e senza discriminazione delle persone dei depositanti, come ordinaria attività dell'azienda stessa. Già in altri casi la Banca d'Italia ha sostenuto che non venne violata la legge bancaria da chi raccolse capitali senza collocamento di certificati da parte delle banche.

La tesi non convince i comunisti; ma Andreotti consiglia loro di non insistere dicendo: «Non vi conviene di sostenere che la raccolta di fondi rappresenta di per sé un'azione criminosa, che altrimenti bisognerebbe denunciare il P.c.i. che raccoglie fondi fra i suoi iscritti rilasciando libretti di depositi ad interesse simili a quelli usati dalle banche».

La Banca d'Italia — ricorda il ministro — fece svolgere indagini da 61 dirigenti di aziende di credito per raccogliere — ma senza successo — le prove di un'eventuale attività illecita nel settore bancario del signor Giuffrè. Sembra, anzi, dalla relazione di Andreotti che il segreto bancario sia stato addirittura violato per accertare la consistenza dei fondi depositati dal Giuffrè presso alcune banche romagnole.

Vedere in quinta pagina la reazione nell'Emilia dei creditori del comm. Giuffrè

L'aumento dei depositi bancari nelle provincie dove operava la «Anonima banchieri» è stato negli ultimi cinque anni di circa il 110 per cento, nelle altre provincie emiliane del 97 per cento. Non è stato accertato, nonostante lunghe indagini, che il Giuffrè abbia eseguito speculazioni in Borsa od' abbia trafficato in valuta estera. Egli ha regolarmente cambiato dollari per 112 milioni di lire presso la Banca d'Italia di Bologna. Non vi sono stati protesti bancari contro il Giuffrè.

Arrivato a questo punto, Andreotti dichiara che tre professori universitari — Delitala, De Gregorio e Giannini — hanno concordemente sostenuto l'interpretazione della legge bancaria data dalla Banca d'Italia, secondo la quale il Giuffrè non ha commesso, in questo settore, alcuna azione illecita. «D'altra parte — dice il ministro — trattandosi di reati di azione pubblica, il magistrato avrebbe potuto procedere da solo. Ma non potete chiedermi di denunciare un uomo per un reato che io penso egli non abbia commesso».

Andreotti si domanda poi se non sia opportuno modificare la legge bancaria, affermando che occorre agire con prudenza. E rifà la storia dei celebri «crac» di molte Banche italiane fra il 1921 e il 1933.

Ha quindi la parola il ministro delle Finanze, che narra la storia dell'attività del Giuffrè con voce distaccata, quasi come se non avesse grandi rivelazioni da fare, spesso interrompendosi per iniziare puntigliose polemiche con membri dell'Assemblea; e coglie pertanto tutti di sorpresa quando comincia a leggere un memoriale scritto dal ten. col. Formosa, comandante del Nucleo di Polizia tributaria di Bologna.

Era accaduto che il maresciallo della Finanza, Dante Rossi, concittadino di Giuffrè, aveva manifestato dei sospetti al comandante della Compagnia di Forlì, Victor Hugo Palmeri; e questi aveva provveduto a far perquisire il 21 marzo 1957 la casa del Giuffrè. Il giorno dopo un frate cappuccino si recò dal generale Rostagno, allora comandante della Guardia di Finanza, a protestare contro la perquisizione (i commenti sui banchi delle sinistre sono vivacissimi); e il generale chiese al col. Formosa il rapporto che oggi Preti ha letto integralmente.

Vi si dice che vennero trovati nella casa del Giuffrè 13 sigarette americane, un pacchetto di tabacco trinciato estero, tre accenditori automatici non bollati.

«*Inoltre* — afferma il rapporto — *in una stanza adibita ad ufficio veniva rinvenuto numeroso carteggio (lettere private, mandati, uno schedario, libretti di deposito bancario, assegni vari, estratti conto, lettere di accreditamento di banche, appunti vari, ecc.). Da numerosi mandati, stilati in carta libera, risulta che il Giuffrè si dedica esclusivamente all'amministrazione di numerose provincie monastiche, alla ricostruzione di conventi e monasteri, di asili e case destinate all'assistenza dell'infanzia, all'amministrazione dei beni di diocesi, parrocchie, istituti religiosi ecc. Gli enti ecclesiastici inviano al Giuffrè i loro risparmi, lo nominano loro amministratore con semplici lettere di incarico e, nel fissare la data di restituzione delle somme inviategli, in genere gli fissano il tasso d'interesse, che per lo più varia dal settanta per cento al cento per cento.*

«*Da un conteggio fatto dai verbalizzanti è emerso che nel solo anno 1956 il Giuffrè ha corrisposto interessi per l'importo di lire 679 milioni circa. Il Giuffrè si è rifiutato di considerare dette somme sotto l'aspetto di "interessi", bensì le ha chiamate "sovvenzioni" o "oblazioni", aggiungendo che la voce "interessi" era stata coniata nei suoi confronti da calunniosi, invidiosi ed arrivisti preti. Il Giuffrè, interpellato come poteva procurarsi i mezzi per effettuare simili elargizioni, si è limitato a dichiarare che quanto sopra era solo un miracolo della Divina Provvidenza.*

«*Sono state trovate delle minute di lettere indirizzate a varie personalità politiche, industriali, ecc., nelle quali il Giuffrè ringrazia delle somme elargitegli e, assicurando gli stessi di mantenere in merito la massima riservatezza, rende un sommario conto circa l'impiego di dette somme. In una di dette lettere risulta che il Giuffrè aveva ricevuto da un benefattore, che egli chiama "Eccellenza e carissimo Amico", la somma di lire 147 milioni.*

«Interpellato in merito al ricevimento di tutte le somme di cui sopra, il Giuffrè si è limitato a dire che i suoi benefattori, in genere, sono persone altolocate colte da crisi di coscienza che, conoscendo la sua rettitudine, preferiscono inviare somme a lui per essere certi che le stesse vengano devolute effettivamente agli enti religiosi, a bisognosi, opere pie, ecc. Il Giuffrè ha aggiunto che detti benefattori per altro diffidano ad inviare dette somme direttamente ai religiosi (e, in particolare, ai preti o superiori di questi) in quanto trattasi per lo più di gente interessata e lontana dalla pura carità cristiana.

«In effetti, mentre è risultato che il Giuffrè non ha mai fatto speculazioni, commercio abusivo di valuta, dato denaro a interesse a chicchessia, o altra illecita attività, è emerso in maniera inequivocabile che lo stesso versa somme a numerosi enti ecclesiastici nonché a numerose ditte appaltatrici di lavori per opere fatte nell'interesse degli stessi enti. Il Giuffrè, inoltre, conduce un tenore di vita molto modesto, non dispone di beni immobili, non frequenta locali pubblici e dedica tutta la sua attività alla missione sopra illustrata. E' emerso che lo stesso ha subito numerose inchieste, specialmente ad opera delle autorità ecclesiastiche, ma le stesse si sono risolte tutte in un nulla di fatto, anche se hanno dato luogo a calunnie di vario genere».

Il ministro ha criticato il colonnello Formosa per non avere richiamato l'attenzione del comando sulla gravità dei fatti. E così Rostagno non si preoccupò del rapporto, dichiarandosi contento della denuncia fatta contro il Giuffrè per un'evasione di [illegible] mila lire alla legge sull'imposta di bollo.

Il ministro Andreotti non venne mai informato dell'inchiesta; e il colonnello Formosa dovè restituire al Giuffrè tutto il carteggio sequestrato. Più tardi nuove voci sull'attività dell'«Anonima banchieri» portarono ad altre inchieste; ma il comando del gruppo di Ravenna, sentito il parere del gruppo di Bologna, ordinò che le inchieste non venissero proseguite.

«*Più tardi è risultato* — ha detto il ministro — *che il Giuffrè ha speso almeno quattro miliardi (o venti miliardi, se si vuol credere alle sue fanfaronate) per lavori svolti nei conventi cappuccini, nell'archidiocesi di Ferrara, nella Diocesi di Rimini, di Cesena e di Montefeltro. Per procurarsi le somme necessarie, egli doveva pagare interessi sempre più alti; e così il debito ammonta ora a molti miliardi. Ma soltanto pochi creditori lo hanno finora denunciato*».

«Tre soltanto — interrompe il d.c. Andreucci, deputato di Cesena — e perché sono stati sobillati da lei in persona». La frase desta l'indignazione delle sinistre, che ribattono polemicamente, mentre Andreucci insiste nelle sue accuse agitando iratamente la sua barbetta, fino a quando lo on. Conci, segretaria del gruppo d.c., risale gli scanni per invitarlo a zittirsi, riuscendoci soltanto quando lo tira energicamente per la giacchetta, costringendolo a sedersi.

Preti conclude il suo discorso, che viene applaudito da solo otto deputati, tutti socialdemocratici, ricordando che al Giuffrè è stato fatto carico di una penale di oltre un miliardo, che potrà salire a cinque miliardi.

Parla poi il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Maxia, ricordando che Giuffrè fu insignito della commenda della repubblica su segnalazione dell'on. Manzini (dc), il quale lo propose più tardi per l'onorificenza di grande ufficiale, che fu negata nell'aprile 1958.

Gli interpellanti ribattono dichiarandosi insoddisfatti delle risposte. Poi l'on. Manzini si rimprovera di non avere assunto informazioni sul Giuffrè prima di raccomandarlo per le onorificenze e garantisce che le sue proposte in favore del «banchiere» non furono ispirate da motivi politici.

Enrico Altavilla

La discussione a Montecitorio



Il presidente del Consiglio, Fanfani, fra i ministri Preti e Andreotti, al banco del governo durante la seduta di ieri a Montecitorio sul «caso Giuffrè» (Telefoto)

Discorso del Segretario di Stato a New York

Dulles annuncia "intenzioni flessibili,, se Pechino si astiene dall'usare la forza

L'America è per una ragionevole soluzione del conflitto - Un indiretto appello a Mosca - Gli S. U. non cederanno comunque alle minacce - Selwyn Lloyd loda all'Onu la "buona volontà,, di Washington - L'intervento del sen. Piccioni alle N. U.

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 25 settembre.

Gli Stati Uniti — in un discorso tenuto stasera a New York dal segretario di Stato americano — hanno fatto indirettamente appello alla Russia perché, influendo su Pechino, renda possibile una soluzione pacifica della crisi di Formosa. Dulles ha affermato che, se Mosca volesse, la Cina comunista smetterebbe di minacciare guerra all'America. Mao Tse tung è invece incoraggiato nel suo aggressivo atteggiamento perché aiutato materialmente e moralmente dall'Unione Sovietica.

«In presenza di questa minaccia — ha dichiarato Dulles — gli Stati Uniti sono quindi obbligati a non mostrare alcuna debolezza od indecisione; ed è bene che si sappia che non ci ritireremo sotto la minaccia della violenza». Ma, in quello che viene considerato il più aperto invito a negoziare una soluzione del conflitto tra le due Cine, Dulles ha aggiunto: «Detto questo occorre prender nota che la nostra posizione è altamente flessibile. Noi troveremo accettabile ogni accordo che, da una parte, non esiga la resa senza condizione alla violenza o minaccia di violenza e, dall'altra, elimini quegli elementi dell'attuale situazione che possono ragionevolmente esser considerati provocatori o che, per usare le parole di Eisenhower, potrebbero essere ritenuti una spina nel fianco della pace».

E' la prima volta che il Segretario di Stato adopera — nell'aspro problema di Formosa — la parola «flessibile». Egli ha però ricordato che il Presidente ha recentemente ammonito che, «in relazione alle isole del litorale cinese, le forze degli Stati Uniti potrebbero venire impiegate più attivamente se i comunisti cinesi intensificassero ulteriormente un'attività militare il cui obiettivo finale, come essi stessi hanno proclamato, è l'isola di Formosa».

Il Segretario di Stato ha ammesso che «le isole di fronte alla costa del continente cinese non costituiscono una posizione difensiva ideale» ed ha paragonato la questione al blocco imposto dai sovietici a Berlino nel 1948. «Berlino — ha dichiarato Dulles — è militarmente indifendibile. Ciononostante, gli Stati Uniti ed i loro alleati hanno rischiato la guerra, e sono tuttora impegnati a rischiare la guerra, piuttosto che cedere Berlino».

Nulla ha rivelato Dulles circa le proposte americane o le controproposte cino-comuniste ai negoziati di Varsavia fra gli ambasciatori dei due Paesi, ma ha lasciato capire che le trattative in corso non hanno fatto sorgere — per adesso — la speranza di un compromesso accettabile. «Fino ad ora — ha detto Dulles — tanto i comunisti cinesi quanto i sovietici hanno respinto pubblicamente, in anticipo, qualsiasi sistemazione che comprenda la cessazione del fuoco o che tratti soltanto delle isole del litorale. Essi chiedono la stessa isola di Formosa e il ritiro delle forze difensive degli Stati Uniti dall'area del Pacifico occidentale».

Il discorso è stato tenuto da Dulles alla conferenza economica dell'Estremo Oriente; si era prospettata l'eventualità che il Segretario di Stato parlasse direttamente all'Onu, come hanno fatto oggi i ministri degli Esteri inglese e francese. Le dichiarazioni di Foster Dulles a New York, nella stessa città delle Nazioni Unite, hanno comunque un valore altissimo per il loro contenuto.

Importanti anche le affermazioni del ministro inglese Selwyn Lloyd all'Assemblea dell'Onu. Egli ha detto fra l'altro: «Non possiamo che approvare l'atteggiamento conciliante degli Stati Uniti e condannare il linguaggio violento e provocatorio usato da certi portavoce della Repubblica popolare cinese e dell'Unione Sovietica sulla situazione in corso nell'Estremo Oriente».

Anche il ministro francese Couve de Murville ha deplorato il ricorso alla forza ed ha proposto che, se le trattative di Varsavia fallissero, il problema sia portato all'Onu.

Sulla questione cinese, circola tra i delegati delle Nazioni Unite un memorandum di Pechino, in cui si chiede lo sgombero degli americani da Formosa e dei cinonazionalisti dalle Quemoy come condizione per un accordo.

Il capo della delegazione italiana, sen. Attilio Piccioni, è intervenuto nel dibattito generale tenutosi questo pomeriggio all'Assemblea Generale dell'Onu. Egli ha dichiarato che durante la sessione straordinaria sul Medio Oriente tenuta il mese scorso dall'Assemblea Generale «un profondo senso di responsabilità ha prevalso tra i governi, riducendo così la minaccia della tensione crescente». Ha poi aggiunto che il governo italiano ha esaminato allora la possibilità di contribuire ad un fondo economico internazionale per il Medio Oriente, precisando inoltre che esso sarebbe lieto di farlo essendo un tale fondo basato sulla libera cooperazione dei paesi in quella regione. Piccioni ha detto che l'idea della creazione di una forza permanente dell'Onu dovrebbe essere seriamente studiata.

Dopo aver dichiarato che la situazione in Estremo Oriente provoca preoccupazione per il «serio pericolo» derivante dall'uso della forza in quella regione, il sen. Piccioni ha detto: «L'uso della forza non è ammissibile in alcun caso», aggiungendo che la pace non potrà mai essere garantita finché viene impiegata la forza o fin quando le decisioni della Assemblea dell'Onu vengono «apertamente sfidate».

Gino Tomajuoli

Pessimismo a Varsavia sui negoziati per Formosa

Ieri il quarto incontro fra americani e cino-comunisti - Martedì avverrà un altro colloquio

Varsavia, 25 settembre.

Gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Cina comunista si sono incontrati oggi per la quarta volta a Varsavia per discutere la crisi di Formosa. Il colloquio è durato un'ora e tre quarti. Al termine di esso non è stato emesso alcun comunicato. I portavoce delle due delegazioni si sono limitati a dichiarare che il prossimo incontro avverrà martedì mattina alle 10.

Gli osservatori diplomatici mettono tuttavia in dubbio che i negoziati possano durare ancora a lungo. Due soli fattori potrebbero far continuare le conversazioni oltre il prossimo martedì: 1) un improvviso cambiamento nella posizione di una delle due parti; 2) la riluttanza di entrambe le parti ad assumersi la responsabilità della rottura.

Da quanto è trapelato attraverso la cortina di silenzio che circonda le trattative, gli Stati Uniti insistono per una tregua nell'area delle isole litoranee situate nello stretto di Formosa, e sulla rinuncia da parte cinese alla forza come mezzo per realizzare il fine politico del controllo di Formosa e delle isole minori.

La Cina, ovviamente, si oppone. In un dispaccio inviato dal corrispondente a Varsavia dell'agenzia Nuova Cina si legge infatti: «E' difficile immaginare uno stato sovrano, che abbia rispetto di se stesso, che accetti la proposta americana di tregua imposta con la pressione dei cannoni americani e con l'intervento armato negli affari interni della Cina. Il gesto fondamentale che eliminerebbe la tensione in Estremo Oriente sarebbe il ritiro di tutte le forze armate americane dalla zona di Formosa».

A Mosca s'accusa l'America di sabotare le trattative

Mosca, 25 settembre.

Nella capitale sovietica è diffuso un acuto pessimismo per quanto riguarda la possibilità di risolvere la grave crisi in atto nell'Estremo Oriente.

Che la presente crisi sia considerata a Mosca la più grave dal 1945 in poi lo si deve alla risoluta presa di posizione assunta dall'Unione Sovietica a favore della Repubblica popolare cinese e dalle rivendicazioni di Pechino sulle isole del litorale. L'ultimo messaggio di Kruscev ad Eisenhower ha voluto infine ricordare senza mezzi termini a Washington che la Russia è irrevocabilmente a fianco del comunismo cinese.

La tempesta si era profilata già pericolosa dopo l'incontro dell'agosto scorso fra Kruscev e Mao Tse tung; questi riuscì a far dire al capo sovietico che un «eventuale conflitto nell'Estremo Oriente non sarebbe rimasto localizzato».

Stamane la stampa sovietica ha pubblicato non senza risalto, un dispaccio dell'agenzia Nuova Cina in cui si legge: «L'evidenza dei fatti sta a dimostrare che gli Stati Uniti si stanno valendo dei negoziati di Varsavia per mascherare i loro sempre maggiori preparativi militari contro la Cina ed esercitare su di essa una pressione indiretta tale da indurla ad accettare le condizioni americane. Dulles sta facendo del suo meglio per ignorare i colloqui di Varsavia e portare il problema davanti alle Nazioni Unite dove può contare sui voto dei suoi compari i quali non mancherebbero di appoggiare il gioco americano».

Ciu En-lai sarà invitato a New York per colloqui?

New York, 25 settembre.

Una fonte delle Nazioni Unite solitamente bene informata ha dichiarato questa sera nella sede dell'Onu, dopo un incontro tra il segretario di Stato americano Dulles e il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd che si sta sviluppando la possibilità che il Primo ministro della Cina popolare, Ciu En-Lai, sia invitato a New York per colloqui con Dulles, con Lloyd, con il ministro degli Esteri francese Couve De Murville e con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. La stessa fonte ha aggiunto che l'incontro potrebbe essere preparato per il novembre prossimo.

L'esercito si schiera per De Gaulle vietando la manifestazione dei colonialisti

Annullata ad Algeri la «festa dell'integrazione», che doveva essere una prova di forza contro il capo del governo - Stasera il generale chiude alla tv la campagna per il referendum

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 settembre.

Il comitato di salute pubblica di Algeri ha deciso di rinviare *sine die* l'adunata oceanica al Forum che aveva indetto per il 30 settembre. Con tre giorni di anticipo sull'arrivo di Charles De Gaulle in Algeria, quella manifestazione, che era stata ideata dal direttore dell'*Echo d'Alger*, Alain de Sérigny, uno dei principali esponenti del colonialismo, avrebbe dovuto avere il significato di una «festa dell'integrazione» ed era rivolta a forzare la mano del presidente del Consiglio, costringendolo ad accettare il punto di vista del Comitato di salute pubblica.

Il rinvio è dovuto all'autorità militare, che è intervenuta per dichiarare che la manifestazione sarebbe stata inopportuna. Alla vigilia del referendum, l'importanza di questo intervento, avvenuto immediatamente appena l'iniziativa dei colonialisti è stata resa nota, ha un valore decisivo per tutti coloro che erano ancora incerti perché temevano che il generale De Gaulle non riuscisse a sottrarsi alle imposizioni degli uomini del 13 maggio. Appare invece evidente che il capo del governo può contare sull'obbedienza dell'esercito e ciò costringe ormai la gente come De Sérigny a mordere il freno, dopo aver creduto di poter fare tutto quello che vogliono in Algeria.

Lo stesso De Sérigny, in una lettera inviata oggi a *Le Monde*, dichiara di non aver mai detto di «agire in piena comunione di pensiero col generale Salan», come il giornale aveva pubblicato ieri. La smentita deve naturalmente essere interpretata come una sconfessione del generale Salan alle affermazioni degli esponenti colonialisti, insolenti e minacciose verso il presidente del Consiglio.

La campagna per il referendum si chiude così con un elemento positivo che potrà influire sensibilmente sui risultati dello scrutinio. Domani sera Charles De Gaulle parlerà per l'ultima volta alla radio e alla televisione e non è impossibile che porti nuovi argomenti, se non per far mutar parere ai contrari, che sono circa un terzo dell'elettorato, almeno per convincere gli indecisi, che rappresentano una massa forse non meno numerosa.

Stasera il direttore di *Le Monde*, che durante tutta la campagna per il referendum ha mantenuto l'atteggiamento più imparziale, pubblicando obiettivamente le opinioni dei favorevoli e dei contrari, espone in una lunga analisi le ragioni per cui ha deciso di votare sì. Tra queste ragioni, la più convincente è che «nessun altro è in migliori condizioni di De Gaulle, *se lo vuole*, di far capire all'esercito che non è in una lotta spietata e senza fine che può ottenere la sua vera vittoria».

Gli altri argomenti illustrati da Hubert Beuve-Méry per giustificare la propria scelta vanno dalle decisioni liberali che il presidente del Consiglio ha preso per l'Africa nera, ciò che soltanto lui poteva osare, alla constatazione che il sì del sindaco socialista di Marsiglia, Gaston Defferre, «ha gettato il turbamento fra gli *ultras*, mentre il no della sinistra serve loro piuttosto da trampolino». Ma, soprattutto, il direttore di *Le Monde* afferma che «il generale De Gaulle, anche se ha un'idea spesso eccessiva della sua missione e delle sue possibilità, non è tagliato nel legno dei dittatori».

Non mancano naturalmente le riserve nell'analisi di Beuve-Méry, la principale delle quali riguarda l'azione di Jacques Soustelle che definisce «una solida testa di ponte sudista installata a Parigi». A proposito delle inquietudini suscitate dall'insolito posto che la polizia ha nell'interno del gabinetto del ministro Soustelle, l'articolista scrive: «Si tratti dei comunismi o dei fascismi, propaganda e polizia sono le colonne maestre di tutti i regimi autoritari e a più forte ragione totalitari».

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

La visita dell'on. Simonini a Torino

Il Ministro ha constatato le deficienze delle Poste

Il rappresentante del governo: "La funzione de La Stampa che ha segnalato il disservizio è stata utile e costruttiva. Occorrono nuovi locali, nuove attrezzature e maggior personale" - Urge provvedere

Il ministro delle Telecomunicazioni, on. Simonini, è giunto ieri mattina da Roma per la annunciata ispezione agli uffici e alle attrezzature delle Poste torinesi. Ad attenderlo a Porta Nuova, all'arrivo del direttissimo delle 8,35, erano il prefetto dott. Saporiti, il questore dott. Ortona, l'ispettore generale per le Telecomunicazioni ing. Antinori, il reggente la direzione delle Poste dottor Natale, il direttore del Circolo costruzioni telefoniche ing. Selmi.

Il Ministro ha iniziato la visita dalla sede centrale in via Alfieri. I rappresentanti sindacali dei postelegrafonici hanno confermato all'on. Simonini che la loro agitazione per il trasferimento del dott. Lippolis non aveva carattere politico nè di interferenza nelle disposizioni ministeriali.

Parlando al personale raccoltosi nell'atrio della direzione, l'on. Simonini ha chiarito la situazione: «*Chi mi conosce* — ha detto fra l'altro — *sa che non è nel mio temperamento trasferire o richiamare all'ordine un funzionario perché ha confessato o confermato, attraverso un giornale, le deficienze del servizio al quale è preposto. Riconosco la piena libertà per tutti, in regime di democrazia, di informare l'opinione pubblica sulle cause e sugli effetti di un eventuale disservizio. Non solo le dichiarazioni fatte dal dott. Lippolis a* La Stampa *non mi hanno mai disposto nei suoi riguardi, ma io stesso ho respinto la proposta, inoltratami da suoi superiori, di deferirlo al Consiglio di disciplina*». L'on. Simonini ha concluso promettendo il suo appoggio alle rivendicazioni della categoria, «*che deve far carriera* — ha precisato — *non in base a favoritismi o a meriti "comparativi", ma a seconda dell'anzianità di grado e al rendimento*».

Nei locali di via Nizza — alle cui condizioni deplorevoli abbiamo più volte accennato — il Ministro ha compiuto una visita minuziosa. Non ha trovato i locali nello stato di squallore in cui li avevamo visti nei pochi giorni addietro, perché in occasione della visita dell'on. Simonini, erano stati ripuliti con uno zelo che dovrebbe costituire la regola anziché l'eccezione. Tuttavia le deficienze, la necessità e l'abbandono sono balzate agli occhi del Ministro, che al termine del sopraluogo ci ha dichiarato:

«*Non sarebbe stata indispensabile la mia venuta a Torino, per rendermi conto delle condizioni del servizio postale e dell'urgente necessità di migliorarlo. La relazione dell'ispettore ing. Cecchini, da me inviato sul posto una settimana fa, e il memoriale presentatomi dal dott. Lippolis mi avevano già informato esaurientemente sulla situazione. Penso tuttavia di aver fatto bene a venire io stesso, anche se logicamente la mia visita non potrà accelerare i lavori di sistemazione.*

«*Il mio viaggio dimostra quanto sia utile la funzione della stampa, quando essa agisca con senso di responsabilità e sia mossa da ragioni di interesse collettivo anziché da speculazioni di parte o da scopi demagogici. Potrei ricordare, a questo proposito, la rapida soluzione che si riuscì ad ottenere nelle comunicazioni telefoniche fra Torino e la Riviera ligure quando, nello scorso luglio,* La Stampa *si fece eco delle proteste per il ritardo e le difficoltà dei collegamenti telefonici su quelle linee. Una rapida inchiesta, da me ordinata, confermò la legittimità dei reclami e in 48 ore fu possibile adibire a quel servizio dodici nuovi circuiti.*

«*Anche nel caso delle Poste la funzione de* La Stampa *si è rivelata utile e costruttiva. Ha sottolineato deficienze che ho avuto modo di constatare in questa breve sosta a Torino. Le deficienze riguardano le attrezzature, i locali, l'arredamento degli uffici, eccetera. Purtroppo, le Poste italiane funzionano ancora con direttive che risalgono al 1899. A mio avviso, la deficienza principale è la scarsità di personale: si riscontra in tutti i centri, specie in provincia.*

«*E' necessario* — ha concluso l'on. Simonini — *adottare una legislazione più elastica in materia di servizi postali. Nello stesso tempo, occorrono misure di emergenza per tamponare in qualche modo le falle e sopperire alla carenza quantitativa, se non qualitativa, del personale. Per ciò che mi riguarda, sono pronto ad assumere le iniziative e le responsabilità che corrispondono alle esigenze più urgenti e improrogabili*».

Nel pomeriggio — dopo una colazione alla quale hanno partecipato anche il Sindaco, il presidente della provincia e altre personalità — il Ministro ha visitato la sede dei telefoni di Stato e il Centro di produzione Rai-tv, quello meccanografico e l'Auditorium. A riceverlo erano l'amministratore delegato ing. Rodinò, il direttore generale prof. Arata, il vice-direttore [illegible] ing. Marcello Be[illegible] direttore tecnico [illegible] ing. Castelnuovo e i dirigenti della sede torinese.

Domani si inaugura il Salone della Tecnica

Presente il ministro Del Bo

Il Salone Internazionale della Tecnica si inaugura domani alle ore 10 a Torino - Esposizioni con l'intervento del ministro on. Dino Del Bo in rappresentanza ufficiale del governo. Per il Senato sarà presente il sen. Guglielmone e per la Camera l'on. Bovetti. La Mostra rimarrà aperta sino al 7 ottobre.

Nel Palazzo del Valentino squadre di operai, di tecnici e di arredatori, stanno allestendo gli stands. Il Salone della Tecnica — è noto — si articola in sezioni specializzate dove viene esposto quanto di più progredito nei diversi settori. Le nazioni partecipanti sono 20 con 1500 ditte, di cui 500 straniere.

Il Salone della meccanica comprende la metallurgia; meccanica generale; macchine ed attrezzature per ufficio; macchine utensili ed utensileria; elettrotecnica; radio-tv; elettrodomestici; apparecchi elettronici; cinematografia, fotografia ed ottica; stampa tecnica ecc.

Nel Salone del Trattore sono presentati trattori agricoli ed industriali, motocoltivatori, macchine per movimenti di terra, macchine agricole semoventi e fisse, attrezzature per trattori ecc.

Molto ampio è il Salone delle materie plastiche dove viene illustrato il vastissimo campo di applicazione delle resine sintetiche: navi, velivoli, edilizia, meccanica, chirurgia, isolanti acustici e termici, oggetti casalinghi, mobili, tessuti ed altro ancora.

Su cento reclute visitate 3 soltanto senza la carie

Siamo la città più colpita - Una proposta al Comune: fluorizzare l'acqua potabile

La carie dentaria è la malattia più diffusa di quelle che colpiscono il genere umano. Nell'Italia settentrionale su cento reclute soltanto otto presentano una dentatura sana. A Torino la percentuale è ancora più bassa: tre giovani su cento non hanno carie, mentre invece a Roma ve ne sono 30 su cento e in Sicilia 35.

E' possibile combattere questo morbo con mezzi pratici? La risposta è affermativa: con il fluoro. L'argomento è stato trattato ieri sera dal prof. Ruspa, presidente dell'Associazione Medici Dentisti Italiani, sezione Piemontese, nel discorso introduttivo che ha tenuto alle ore 21, nel salone dell'Ordine dei Medici, all'inaugurazione di un corso di aggiornamento sulla prevenzione e terapia della carie dentaria. Questo corso, nato dalla collaborazione tra l'Associazione Medici Dentisti Italiani e la consorella americana, per interessamento del segretario dell'AMDI dott. Rayneri, durerà sei mesi e si varrà di materiale didattico americano.

Il prof. Ruspa ha ricordato nel suo discorso come l'acqua di Torino sia poverissima di fluoro, la cui presenza invece è necessaria per una buona formazione del dente: il fluoro, con l'aiuto del magnesio, consente una mineralizzazione perfetta del dente che ne aumenta la resistenza. In America si è rimediato alla povertà di fluoro dell'acqua potabile con la fluorizzazione, miscelando cioè nell'acqua sali di fluoro nella proporzione di una parte per milione. Con questo procedimento, si è ottenuto un medicamento collettivo che ha dato, in dieci anni, risultati incoraggianti.

Perché il Comune di Torino non adotta questo sistema? La spesa si limiterebbe a 55 lire a testa all'anno.

Sul tema de «La carie nella società moderna e l'importanza della odontoiatria conservativa» ha poi parlato ieri sera il professor Dino Boccia, direttore della Clinica Odontoiatrica di Torino, il quale ha fatto il punto sulle attuali possibilità della tecnica odontoiatrica, in continuo rapido progresso.

Prigionieri delle fiamme al quinto piano di via Giuseppe Verdi

Dà fuoco all'alloggio dove si trova la sua innamorata con 7 familiari

La diabolica vendetta del giovane respinto - Dalla soglia rovescia un tegame di petrolio in fiamme, poi da un finestrino getta due bottiglie incendiarie - Terrore tra coloro che si trovano nella stanza accanto - Una ragazza ustionata - Due uomini si calano dal balcone e salvano le donne - Il pazzoide scomparso

Da destra: la madre, l'ustionata e Lucrezia, causa involontaria del dramma

Un innamorato deluso ieri sera ha dato fuoco all'alloggio di una ragazza diciottenne e poco è mancato che bruciassero vivi lei, la madre, fratelli e sorelle, uno zio, in tutto 8 persone. L'episodio è accaduto in via Giuseppe Verdi 10. Al quinto piano di quello stabile abita la famiglia Cardone, che da alcuni anni si è trasferita nella nostra città da Rionero di Potenza: la madre Felicita Biancato vedova Cardone, i figli Donato, di 25 anni, Michele di ?, Lucrezia, la fidanzata, anzi ex-fidanzata dell'incendiario, Franca di 17 anni, Maria di 12 e l'ultimo Beniamino di 5 anni. Il padre morì nel 1953 in seguito ad un infortunio sul lavoro.

Alle 19 erano tutti a tavola in cucina ed ospite loro era lo zio Gino Pastore di 27 anni, sergente dell'Aeronautica. La cucina ha due aperture: una sul balcone del cortile, l'altra in uno stanzino, che fa da ingresso. Questo stanzino ha un uscio sul pianerottolo delle scale e prende luce, per una piccola finestra, dal corridoio sul quale si affacciano gli alloggi degli altri inquilini.

I ragazzi avevano mille domande da rivolgere allo zio aviatore e la cena si svolgeva tra un allegro vociare. Udirono il rumore di una bottiglia che si spezzava sul pavimento dello stanzino, poi una seconda bottiglia. Quasi subito avvertirono un odore acre insopportabile di petrolio in fiamme. «Oh! — esclamò lo zio sergente. — Qualcosa brucia». Scostò la sedia dal tavolo per alzarsi, ma, più svelta di lui, Maria, di 12 anni, raggiunse la porta e l'aperse: il fuoco si alzava dal pavimento dello stanzino. Un fumo soffocante entrò nella cucina. Maria, terrorizzata per le fiamme e stordita dal fumo, che subito l'aveva avvolta, si mise ad urlare come una forsennata. Intuì di essere prigioniera e si slanciò verso l'uscio del pianerottolo. Ma fatti due passi si sentì bruciare le gambe. Tornò indietro gridando aiuto. La madre l'afferrò, la mise a sedere sul tavolo, le strappò le calze in fiamme.

La situazione si faceva preoccupante. Impensabile quel che stava accadendo e tutti erano rimasti sbigottiti. Si resero conto del rischio che correvano. Dalla porta lasciata aperta da Maria entrava in cucina il petrolio. La chiusero con una pedata e versarono tanta acqua per spegnere le fiamme che erano finite sotto il tavolo. Non sapevano come fare per liberarsi: da una parte lo stanzino invalicabile, dall'altra il balcone alto cinque piani sul cortile. L'allegro vociare di pochi minuti prima si trasformò in urla disperate.

Il figlio Donato e lo zio aviatore con coraggio si aiutarono a vicenda a scendere sul balcone del quarto piano. Già gli inquilini si erano affacciati incuriositi: vedendo i due giovani calarsi su di loro alzarono le braccia ad afferrarli.

«Il fuoco, ci bruciano vivi» gridava Donato e gridava lo zio. Attraversarono l'alloggio del quarto piano (inseguiti dagli inquilini che non riuscivano a capire che cosa stesse succedendo) e per le scale risalirono al pianerottolo del quinto piano. Con tre o quattro spallate abbatterono l'uscio del loro alloggio. Altri inquilini erano accorsi: tutti insieme, con i secchi che si passavano di mano in mano a catena, allagarono lo stanzino, mentre rivolgevano parole di incoraggiamento a coloro che erano prigionieri nella cucina. Giunsero anche i vigili del fuoco ed in breve l'incendio fu domato.

Maria aveva le gambe piagate e la sorella Lucrezia la accompagnò all'ospedale San Giovanni dove i medici la fecero ricoverare in osservazione. La madre, pur avendo le mani ustionate, preferì rimanere a casa ricorrendo ad un po' di olio e di bicarbonato secondo una antica ricetta.

Poi gli agenti del Commissariato di P. S., che è in via Verdi, iniziarono le indagini. Trovarono sul pianerottolo un tegame con dentro qualche goccia di petrolio e nello stanzino i frammenti di due bottiglie. Evidentemente l'incendiario aveva dato fuoco al petrolio del tegame e l'aveva versato contro l'uscio di modo che, passando sotto, era entrato nello stanzino e vi aveva portato le fiamme. Per alimentare il fuoco aveva gettato le due bottiglie di petrolio dalla finestra che si apre sul corridoio.

Chi poteva essere l'incendiario? Di tutti gli inquilini del quinto piano mancava Antonio Fiumanò di 21 anni, anch'egli di Potenza, autista presso il servizio di nettezza urbana. Viveva solo nell'alloggio di fronte a quello dei Cardone. L'uscio era socchiuso. Lo cercarono e non lo trovarono. Donato Cardone si ricordò di averlo incontrato sulle scale: mentre saliva con lo zio, il Fiumanò scendeva a rotta di collo. Un inquilino aggiunse di aver visto il giovane al mattino scendere dalle soffitte con due bottiglie in mano. Gli agenti conclusero che l'incendiario era il Fiumanò e trovarono anche la spiegazione.

Egli si era innamorato da tempo di Lucrezia Cardone; i fratelli però erano contrari alla relazione e l'avevano più volte avvertita che il suo spasimante già si era mal comportato con un'altra ragazza. Mercoledì sera Lucrezia aveva chiesto ad Antonio se erano vere le accuse. «Tu allora credi più a loro che a me?». Così era nato il litigio e l'incontro si era concluso con queste parole del giovane: «Ah sì? Mi lasci? La vedremo».

L'ingresso dell'alloggio danneggiato dall'incendio

Tremenda avventura d'un elettricista a Grugliasco

Si contorceva a 4 metri dal suolo appeso ad un filo dell'elettricità

Per alcuni minuti il suo corpo è percorso dalla corrente - I compagni, battendo contro i fili con una lunga scala, riescono a staccarlo e farlo cadere - Si ridesta all'ospedale

Un elettricista è scampato, ieri pomeriggio, ad una morte orribile per folgorazione. Mentre, a quattro metri d'altezza dal suolo, stava tagliando un cavo telefonico, è stato colpito da una scarica a 220 volt. Nel tremore degli spasimi che gli produceva il passaggio della corrente nel corpo, lo sventurato abbatteva la scala su cui era salito e rimaneva appeso. In quelle condizioni restava — ormai privo di conoscenza — per qualche minuto, fino a quando tre suoi compagni riuscivano a staccarlo e farlo cadere a terra. Ora si trova in gravi condizioni all'ospedale San Vito; ma si salverà: i medici gli hanno riscontrato ustioni da folgorazione, stato di choc e la frattura di un calcagno e lo hanno dichiarato guaribile in 90 giorni.

Il protagonista della paurosa avventura è il trentasettenne Renzo Businaro, abitante in corso Vittorio Emanuele 32, sposato e padre di due figli. E' dipendente della ditta «Telet» che esegue lavori per conto della Stipel. Ieri pomeriggio si recava, con altri tre operai, a Grugliasco per togliere un filo telefonico teso attraverso la strada proprio dinanzi alla trattoria dei Cacciatori.

Il filo corre parallelo ad un cavo d'acciaio e ad una conduttura dell'energia elettrica. Il Businaro appoggiava una lunga scala al cavo d'acciaio e saliva; a terra restava il ventitreenne Ovidio Buttalo, abitante in via Nicola Fabrizi, per impedire le oscillazioni della scala.

L'elettricista impugnava un paio di cesoie e tagliava il filo telefonico, operazione, questa, che non comporta alcun pericolo poiché la corrente che lo percorre è a bassissima tensione e non è neppure avvertibile. Malauguratamente un capo del filo si avvolgeva attorno al cavo della corrente elettrica e ad un polso dell'operaio.

Si sprigionava una fiammata e contemporaneamente il Businaro cominciava a contorcersi convulsamente lanciando urla angosciate. La scala oscillava e cadeva. L'operaio a terra guardava terrorizzato il compagno che, attanagliato come in una morsa, era rimasto appeso: si torceva sempre, ma non gridava più. Accorrevano altri due operai e tutti insieme afferravano la scala e con quella cominciavano a menare forti colpi sul cavo. Dopo circa tre minuti il corpo del Businaro si staccava e precipitava.

I suoi compagni lo afferravano; ma non riuscivano ad impedire che urtasse con violenza, con un piede, contro l'asfalto. Era privo di sensi; respirava appena. Venivano chiamati un medico e la ambulanza della Croce Verde.

Il medico iniettava all'infortunato un cardiotonico e ordinava che fosse portato all'ospedale. Mentre l'ambulanza percorreva corso Vittorio, al suono lacerante della sirena la moglie del Businaro si affacciava alla finestra ed a chi le era vicino diceva: «Porteranno qualcuno che si è sentito male all'ospedale. Poveretto, gli auguro che non si tratti di cosa grave!». Poco dopo veniva informata che suo marito aveva avuto un incidente sul lavoro e che era ricoverato al San Vito. Accorreva da lui, in ansia trepidante. Il Businaro aveva ripreso conoscenza: non si rendeva conto del gravissimo pericolo corso, perché, causa lo choc subito, non ricordava nulla.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,1
MINIMA +13,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +17,3; pressione 743,1; umidità 66%. Cielo sereno. Previsioni: annuvolamenti irregolari e possibili piogge. Temperatura a Caselle: massima +21,1; min. +9,4; media +19,1.

L'ordigno «Algérie '58» esaminato dagli esperti

300 grammi di tritolo - Intensificata la vigilanza sui treni

Gli esperti della Direzione d'artiglieria hanno sottoposto ieri ad attento esame l'ordigno esplosivo trovato mercoledì allo smistamento del Lingotto, su un vagone ferroviario giunto dalla Francia con un carico di autovetture «Renault».

E' stato confermato che la «bomba» era costituita da tre cariche di tritolo del peso e delle dimensioni di uso negli eserciti di quasi tutto il mondo. Ogni carica, di 100 grammi, ha una potenza tale da spezzare un tronco del diametro di 20 centimetri. Insieme, le tre cartucce avrebbero fatto saltare le cinque macchine ch'erano sul vagone. Gli esperti hanno inoltre accertato che lo scoppio dell'ordigno non doveva essere provocato da un detonatore a tempo, ma da un dispositivo azionato a mano identico a quelli impiegati per far brillare le mine. E' risultato dai morsetti assicurati all'estremità dei due fili, lunghi mezzo metro circa, che partivano dalla carica. Ai morsetti dovevano essere collegati i cavi del detonatore.

Lo scoppio non doveva quindi avvenire quando il treno era in movimento, ma durante una sosta, e forse già allo scalo ferroviario di Les Mureaux, presso Billancourt, dove è stato effettuato il carico del convoglio. Questo è anche il parere del capo della «Sûreté Nationale» e del comandante della gendarmeria di Modane, ai quali è affidata la sorveglianza dei treni che varcano la frontiera. Essi hanno aggiunto che nessun attentato terroristico è mai avvenuto sul tratto della linea ferroviaria internazionale sotto la loro giurisdizione. L'attentato a loro parere è stato progettato dai terroristi algerini che in questi ultimi giorni hanno iniziato un'azione intimidatrice nei confronti delle maestranze delle industrie automobilistiche parigine.

Da parte delle autorità di polizia e doganali italiane e francesi, è stata intensificata la sorveglianza sui treni in partenza per l'Italia.

Dichiarazioni del Sindaco sulla vertenza dei taxisti

La «Commissione dei Ventuno», a cui il Sindaco ha affidato l'incarico di esaminare la questione delle licenze per autopubbliche, terrà oggi la prima riunione. I «Ventuno» interrogheranno i consiglieri comunali che fecero parte della sottocommissione e della commissione nominate per l'assegnazione delle licenze e controlleranno tutti i verbali delle loro riunioni.

«Se a conclusione dei lavori — ha detto ieri sera il Sindaco — i "Ventuno" riterranno opportuno che sia formata una Commissione d'inchiesta, io non mi opporrò. Da quanto è emerso nel corso del dibattito in Consiglio comunale si può tuttavia già fin d'ora desumere — ha proseguito l'avv. Peyron — che se qualche irregolarità esiste è al di fuori del Comune. Si è parlato di versamenti manipolati? ma mi sembra che tale accusa non regga, così come non può fare insorgere sospetti il fatto che alcune pratiche di candidati respinti siano state successivamente riprese in esame: gli stessi membri della Commissione attestano che su questo punto si erano messi d'accordo».

Il Sindaco ha riaffermato di essere certo che le voci di corruzione — su cui indagano i carabinieri per incarico della Magistratura — non riguardano la Giunta. Si è riunito il gruppo consiliare della d.c. che in una lunga seduta ha esaminato la vicenda approvando la linea di condotta seguita dal Sindaco.

Quest'anno i prezzi delle mele non devono salire alle stelle

Sono arrivate le prime: all'ingrosso 40-60-82 lire al chilo; al minuto 70-90-150 lire - Nella prossima settimana l'Act le venderà al minuto a 35 lire

Affluiscono sui mercati generali i primi quantitativi di mele. Le nostrane, giunte dalle zone della provincia, erano quotate ieri all'ingrosso 40 lire al chilo (nei negozi 60-70 lire); le renette di seconda qualità provenienti dal Veneto e dall'Emilia 60 lire al chilo (nei negozi da 80 a 90), le «delicious» di Vignola 82 lire al chilo (nei negozi 150 lire).

Le mele del vecchio raccolto si pagano da 200 a 300 lire al chilo. Il prezzo altissimo è dovuto allo scarso raccolto — ci assicurano — che la merce conservata per lungo tempo in frigorifero resiste poco in temperatura normale — [illegible] *La Stampa* [illegible] l'inverno scorso. I fatti sono noti.

Nell'autunno '57 il nostro collaboratore Carlo Rava scriveva su "Specchio dei tempi": «*Il tre quarti delle mele sono già stati venduti ai grossisti, sulla pianta, a prezzi molto bassi. Le "abbondanza" sono state pagate da 30 a 40 lire al chilo, le "delicious" da 50 a 60. Queste grosse partite sono finite nei magazzini frigoriferi. Verranno estratte gradualmente, secondo le necessità del mercato. Quando giungerà il momento di metterle in vendita il loro prezzo all'ingrosso sarà 4-5 volte quello pagato ai produttori e il prezzo al minuto supererà di 6-7 volte quello alla produzione*». Facile profezia. Dopo un primo periodo di abbondante prodotto le mele cominciarono a scarseggiare e il prezzo a salire. A Natale le quotazioni all'ingrosso segnavano 170 lire al chilo; a gennaio 210 lire al chilo.

Siamo al nuovo raccolto. Anche in previsione delle misure protezionistiche del governo tedesco, il ministero dell'Agricoltura ha deciso di organizzare direttamente vendite di mele dal produttore al consumatore a 100 lire ogni tre chili. Sarà interessante vedere i risultati di questa iniziativa che mira a spezzare la catena degli intermediari uscendo anche dalla strettoia obbligata dei Mercati generali. Dal canto suo e a partire dalla metà della prossima settimana, l'Alleanza Cooperativa Torinese ha deciso di mettere in vendita sacchetti confezionati di mele "abbondanza", due chili per 70 lire. «*Forse anche meno*» ci assicuravano ieri. Abbiamo chiesto ai dirigenti della sezione commerciale dell'ACT: «*Quando praticate questi prezzi, vendete in perdita?*». Ci hanno risposto di no. «Se compriamo le mele a 32 lire al chilo dai produttori possiamo rivenderle a 35 lire, così come vendiamo a 28 lire le patate che compriamo a 26». E' un esempio dell'importanza che riveste la soppressione dei troppi anelli tra produzione e consumo. Nel caso dell'ACT, è il grossista che compra alla produzione per vendere direttamente al consumatore.

Il Sindaco riferirà oggi alla Giunta la richiesta del gruppo socialista per una commissione d'indagine sui mercati ortofrutticoli e in particolare sull'attività dei mediatori. L'assessore Arvonio ha dichiarato all'avv. Peyron che non avrebbe alcuna difficoltà ad affiancarla, nell'inchiesta che ha in corso sui mercati all'ingrosso, una commissione di consiglieri particolarmente esperti nel ramo.

In ottobre a Torino il comandante del *Nautilus*

Il 12 ottobre arriverà a Torino il commodoro William R. Anderson, della marina degli Stati Uniti, che comandò il sottomarino atomico «Nautilus» nella crociera sotto i ghiacci dell'Artico nello scorso agosto. Il comandante Anderson, comunica l'«Usis», terrà una conferenza sull'eccezionale impresa.

Echi di cronaca

Onorificenza

Con decreto del Presidente della Repubblica, l'industriale dottor ing. *Bruno Bersra*, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica.

STATO CIVILE

Cossedda Guido, giorni 13, nato a Torino, abitante in via Parma 71; **Baralli Felice**, a. 59, Lomello, corso Peschiera 232; **Tomalino Ettore**, 62, Quarto d'Asti, str. S. Vito n. 232; **Gatto Maria m. Marchisio**, 70, Castagnole Monf., v. Morgari n. 11; **Godino Agostina m. Scotti**, 43, Torino, v. Sant'Ambrogio 13; **Briele Teresa m. Negro**, 56, Bra, v. Basilica 7; **Grassi Eugenio**, 67, Castellazzo Bormida, v. Sagliano Micca 1; **Paredi Giulia**, 79, Salerno, v. Cottolengo 22; **Neglia Carlo**, 65, Casalborgone, v. Princ. Tommaso 50; **Zelombini Maria m. Oriani**, 70, [illegible], v. Adige 16.

Deceduti in ospedale: **Merlendo Roberto**, mesi 5, nato a Torino; **Obbiese Maria m. Caviglia**, a. 64, Bergamasco; **Rinaudo Bartolomeo**, 57, Brossasco; **Gastinelli Olimpia**, 74, Cengio; **Bucato Carlo**, 82, Torino; **Pellegrini Bonifacio**, 61, Brienno; **Dufour Giovanni**, 75, Torino; **Vacchetto Piero**, mesi 2, Torino; **Mangone Salvina v. Cantatore**, a. 75, Piano d'Asti; **Cantù Teresa m. Priolo**, 49, Ceresole d'Alba; **Tedesco Gina**, giorni 11, Torino; **Panchione Ugolina m. Matrel**, a. 51, Priocca; **Vaudano Maria v. Maschio**, 69, Demonte; **Bancasi Virgilio**, 46, Capodistria.

Morti 24 - Nati 45 - Matrimoni 40

Le svuotano il negozio che è ancora da pagare

Rubati anche i soldi della rata - Arrestati i ladri che assaltarono un bar alla barriera di Milano

Alla distanza di appena un mese dall'apertura, un negozio di alimentari e pasticceria è stato svaligiato ieri notte dai ladri, i quali si sono anche impossessati di 400 mila lire trovate in un cassetto. Questo negozio, posto in uno stabile di nuova costruzione, in via Asiago 29, a Pozzo Strada, è di proprietà della signora Maria Falchetto in Amadori che lo gestisce insieme con il marito. Ieri notte i ladri sono entrati nel cortile dello stabile, il cui portone era aperto, e hanno forzato l'uscio del retrobottega. Hanno poi fatto saltare la serratura del cassetto che conteneva 400 mila lire. Di queste, 200 mila servivano alla Falchetto per pagare, ieri, una cambiale all'impresa che le aveva venduto il negozio e la abitazione, al primo piano dello stesso stabile.

I ladri hanno poi vuotato sul pavimento un sacco di riso e un sacco di patate per riempirli con scatolame, bottiglie d'olio, pacchi di caffè, zucchero e pasta. Prima d'andarsene hanno rubato anche la bicicletta del figlio della signora, Sergio di 25 anni, un orologio d'oro, la macchina macinacaffè e quella per grattugiare il formaggio. Si è accorto del furto il marito della Falchetto scendendo, alle sette di ieri mattina, per aprire il negozio. I ladri con ogni probabilità si sono serviti di un camioncino. La bicicletta è stata trovata nel pomeriggio abbandonata in via Tarvisio. Il danno complessivo subito dalla signora Falchetto ammonta a un milione di lire.

— Sottufficiali e agenti del Commissariato di Barriera Milano hanno arrestato i tre ladri che martedì notte avevano tentato un furto nel Caffè Sociale in corso Vercelli 71. Il colpo era stato sventato dall'intervento di due guardie notturne che avevano udito rumori sospetti. I ladri, sorpresi, avevano gettato contro gli agenti due borse contenenti la refurtiva: denaro, cioccolato e liquori ed erano riusciti a darsi alla fuga. Essi sono: Vittorio De Pasquale di 20 anni, abitante in via Verres 45, Mario Negrino di 25 anni, via Foligno 51, e Virgilio Eccija, 20 anni, via Santhià 23.

Specchio dei tempi

Amara domanda di un tranviere: perché tanto odio? - Stia tranquilla la madre della ragazza seria: sua figlia troverà marito - Le contraddizioni del governo - Non sono dimenticati gli eroi di Cefalonia - A Laigueglia per pregare si paga - L'autobus che non si ferma - "Hanno ammazzato la mia gatta"

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane bigliettario, da due anni in servizio all'ATM. Vedo su *Specchio dei tempi* che si continua a parlare sempre più in malo modo dei tranvieri. Mi piacerebbe sapere da qualcuno di coloro che ci insultano, il perché di questo odio, di questo disprezzo per la nostra categoria.

«Capisco anch'io che fra di noi vi è il buono e il cattivo, come fra i passeggeri, però tengo far presente che noi del personale viaggiante siamo qualche migliaio di agenti, mentre i passeggeri ci passano davanti a centinaia di migliaia. Noi cerchiamo di essere gentili il più possibile, però se ci insultano, come spesso succede, bestemmiando in modo che persino un sico rabbrividirebbe e ci pestano i calli più forte del sopportabile, voglio ricordare che un po' si sta zitti e si sopporta. Poi non siamo di legno ed allora...! E qualunque cosa succeda la causa è del tranviere.

«A quella gentile signora, che ha scritto su *Specchio dei tempi* che quando succede qualcosa fra noi e i passeggeri, il nostro nome non compare sul giornale, perché siamo protetti, dico solo una cosa: non è vero. Nessuno, dico nessuno, ci difende. Termino sperando che tutti i passeggeri possano arrivare a comprenderci e non ci giudichino dei semplici ignoranti. Benché pochi ci credano, fra di noi vi sono anche laureati e diplomati».

Carlo Gerelle

Un lettore ci scrive:

«Molto prossimo al matrimonio (sono un giovane di 28 anni), vorrei rispondere a quella madre che si chiede se esiste ancora la serietà. Purtroppo fra le ragazze d'oggi è piuttosto diffusa l'opinione che, per essere interessanti e moderne, si debba essere fumatrici, leggere romanzi audaci e tutto quel che segue.

«Naturalmente, gli uomini non fanno assolutamente nulla perché queste ragazze modifichino le loro idee, anzi in questo stato di cose trovano facile esca per divertirsi a loro agio e senza impegno. Però questi stessi uomini, quando pensano ad una relazione seria da concludere con il matrimonio, vanno a scegliere, potendo, tra quelle poche ragazze che, riservate e pudiche, riescono a dare un affidamento molto maggiore e che potenzialmente si dimostrano delle future brave mogli ed ottime madri. Io stesso, dopo essermi divertito con diverse ragazze moderne, sono andato a ripescare, per fidanzarmi, una mia vecchia amica di scuola. Anni fa, l'avevamo scartata dalla compagnia appunto perché troppo seria.

«Dal momento che come me si sono comportati o si stanno comportando la maggior parte dei miei amici, ne arguisco che quanto ho sopra affermato è cosa comune a quasi tutti gli uomini. Tanto più che, volere o no, il matrimonio è una cosa molto seria. Per cui quella madre, che ha scritto allo *Specchio*, stia tranquilla e si dimostri orgogliosa di avere una figlia che, nel caso generale, sa ancora apprezzare la virtù e l'onestà nel suo giusto valore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Ho 19 anni e, se mi permetti, rispondo a quella mamma che chiede se esiste ancora la serietà: esiste, certamente ma, forse, essa è celata un po' sia dall'aspetto che dal modo di vivere di noi ragazze d'oggi. Pur essendo di idee moderne, personalmente io disapprovo quelle che vanno in "due pezzi", che fumano e "flirtano" a non finire dandosi arie di "donne vissute". Non è vero che i giovanotti non guardino alla serietà delle ragazze; anzi, oggi più che mai, non essendo la serietà molto diffusa, ne apprezzano il valore. Essi sono però molto diffidenti di fronte alla ragazza "stile '900"; dubbiosi che possa fingere un atteggiamento così fuori moda.

«Non mi sembra che ci sia bisogno, del resto, di prendere atteggiamenti severi e di inorridire di fronte ad una ragazza che fuma. Si può essere moderne e serie allo stesso tempo! Gentile mamma spaventata, stia tranquilla! Le ragazze serie ed equilibrate sono ancora (e come!) di moda. E certamente saranno quelle che troveranno chi saprà apprezzare le loro qualità».

Grazia Fornaloni

Una lettrice ci scrive:

«Fermo l'aumento per la benzina, il nostro governo ci prepara l'aumento delle tariffe postali e telefoniche. Nonostante che gli introiti statali, in Italia, siano già ottenuti per la maggior parte (vergognosa parte) attraverso l'incivile sistema delle imposte indirette. Nonostante che l'Italia sia un paese povero e che l'attuale governo si sia autoproclamato di centro-sinistra, è sempre dai più umili che i nostri ministri pensano di battere cassa».

Antonietta Rosato

Una lettrice ci scrive:

«Se il signor Renato Demaria superstite di Cefalonia avesse indicato il proprio indirizzo sulla lettera pubblicata da questa rubrica, sabato 20 scorso gli avrei direttamente scritto che ogni anno l'Associazione Famiglie Caduti e Dispersi, Reduci della Divisione "Acqui" organizza una Messa e manifestazioni in onore dei Caduti. In tale occasione i familiari dei Caduti ed i Reduci si ritrovano.

«Domenica scorsa in Padova, infatti, fu tenuta la celebrazione per il XV anniversario dell'eccidio avvenuto a Cefalonia e Corfù con la partecipazione di Autorità militari e civili. Numerosissimi furono i partecipanti a della manifestazione. Domenica 28 c.m. in Bari sarà pure celebrata un'altra Messa (a Bari sono state raccolte le cose ritrovate nelle isole)».

Maria Pesce
sorella di un ufficiale fucilato a Cefalonia

Una lettrice ci scrive:

«Domenica mi trovavo a Laigueglia e andai ad assistere alla Messa parrocchiale. In chiesa vi sono pochi banchi, e per supplire a questa mancanza ci sono delle sedie.

«Assistevano alla Messa molti forestieri. Ad un dato punto, passarono per l'elemosina; dopo pochi minuti passò una donna a farsi pagare il noleggio delle sedie. Ho dovuto assistere a una spiacevole scena, perché gli stranieri, non conoscendo questa brutta abitudine, si rifiutarono di pagare e furono costretti in malo modo ad alzarsi.

«Trovi che questo ci onori? Giudica tu!».

Enrica Barbona

Un lettore ci scrive:

«Mercoledì sera in c. Galileo Ferraris all'angolo di corso Rosselli un autobus della linea A sbarrata giungeva, come di consueto, alle ore 20,25 e si arrestava, spalancando le portiere, una trentina di metri prima della fermata, dietro al filobus n. 64 arrivato pochi secondi prima. Le persone che attendevano vicino al cartello della fermata si mettevano a correre per salire sull'autobus, ma, giunte a pochi metri dalla porta di entrata, si vedevano chiudere in faccia i battenti mentre l'autista rimetteva in moto l'automezzo».

Segue la firma

Un ragazzo ci scrive da Savona:

«Vorrei che *Specchio dei tempi* mi aiutasse a far capire ai prepotenti della strada che anche le bestie vanno rispettate. Ieri a me la loro noncuranza è costata lacrime di profondo dolore.

«Sono un bambino di 11 anni e voglio molto bene alle bestie. Da molto tempo avevo una gattina alla quale mi ero affezionato. Tra qualche giorno avrebbe dovuto avere i gattini ed invece proprio ieri è stata investita (non per disgrazia, ma per precisa volontà). Questo mi fa pensare che il responsabile sia uno di quei signori che investendo una persona tirerebbe diritto come ha fatto per la mia gattina».

Alessandro Branda

«Non vorrei sempre chiamare e ancora chiamare»

Una lettrice di Roma ci ha inviato gli arti artificiali per il sig. Sterata di Alessandria.

Ci sono giunte a suo nome ancora queste offerte: Barbero, lire 5000; pensionato Celo, 1000; B.F., 1000; Angelino Teodoro, 1000; Fernanda B., 1000; Marco e Angioletta, 2000; Ferrio Giovanni per multa rimborsata, 400; Giovanni Milone, 5000; Lelia e Gianni, 3000; N.B., 2000; N.N., 5000; R.V. in memoria, 2000; un abbonato di Alessandria, 500. **Totale L. 28.900. Totale precedente L. 198.765. Totale generale L. 227.665.**

Furti d'auto — L'A. C. segnala che ieri sono state rubate cinque auto: «1100-58» To 245417; «600» To 218307; «600» To 182057; «500 A» To 136363; «500 C» To 97968.

I lontani

Si è tenuta in questi giorni a Milano l'ottava settimana di aggiornamento pastorale sulla «Comunità cristiana e i lontani». Non devo sottolineare l'importanza del tema, che infatti raccoglie molto di più di una larga corona di interessi vitali, direi che investe in pieno il fondo della vita del cattolicesimo.

Chi sono i «lontani»? E prima di tutto, si può dividere il mondo cristiano in «lontani» e in «vicini»? O meglio, anche noi che ci diciamo «vicini», quante volte in un giorno non passiamo fra i «lontani», travolti dalla stanchezza, dalla sfiducia, da quel silenzio interiore che annulla ogni anelito, ogni ambizione di riscatto? Ma non guardiamo troppo per il sottile, accettiamo per comodità una divisione, per forza di cose, tanto grossolana e ingiusta: ingiusta sopratutto nei riguardi di quelli che chiamiamo «lontani» e che molte volte hanno un senso più preciso dei doveri del cristiano e, senza accorgersene, dànno con la vita e con le opere un esempio più concreto di serietà. Ad ogni modo, questa separazione c'è e restituisce un quadro abbastanza esatto della divisione del mondo, intendendo per «vicini» quelli che credono e mirano a una ricompensa al di là dei limiti terreni e per «lontani» quelli che non condividono questa speranza e vedono soltanto con gli occhi della carne il tavolo del giuoco immediato, il tavolo della realtà apparente.

Monsignor Montini, nella sua prolusione al corso, ha osservato giustamente che i lontani superano di gran lunga i vicini e infatti non è chi non veda che la parte dei lontani è sempre vittoriosa su quella dei vicini, per cui il mondo d'oggi conserva ben pochi segni di ragione spirituale ed ha perso quei legami e quei rapporti che rendono viva e attiva la comunità cristiana. Di chi la colpa? Bisogna additare come responsabili i motivi di dissoluzione e di disinteresse che hanno i lontani, o per prudenza non bisognerebbe piuttosto vedere se qualcosa non funziona nei vicini, se da questa parte è stato tentato qualcosa di serio per diminuire la distanza? Ecco il problema che conta: un problema, del resto, che è sul tappeto in modo drammatico da quasi due secoli.

E cominciamo con un'osservazione marginale: quando si parla di questi tentativi di «avvicinamento» si hanno ben chiare le intenzioni, si conoscono le nostre possibilità reali, si sa dove si vuole arrivare o, meglio ancora, si crede che esistano dei mezzi per ridurre l'abisso che ogni giorno sembra aprirsi sempre più fra le due famiglie? A volte si ha l'impressione che molti di noi pecchino di poca fede; altre volte si dà l'impressione di partire in posizione di inferiorità, per cui i rimedi escogitati soffrono di un forte vizio d'origine. Chi parla crede davvero nelle possibilità di un avvicinamento, oppure limita le sue speranze a dei compiti assai più ristretti, scegliendo la guerra di posizione e quindi subendo il più delle volte la volontà o almeno il peso d'inerzia dei lontani, di chi sta dall'altra parte e magari viene detto «nemico»?

Monsignor Montini ha avuto un altro accento giusto, ha negato diritto di esistenza alla figura del «nemico»; il lontano dovrebbe restare, per chi ha cura d'anima o per il cristiano, la persona più amata, più colma di attenzioni e di riguardi. La novità del cristianesimo sta proprio qui, nell'aver distrutto alla base il concetto del nemico esterno: per un cristiano il primo nemico è sempre interiore, l'unico nemico è se stesso.

Chi, per esempio, non vorrebbe riconoscere che la vastità del male, i disastri spirituali che si sono allargati e moltiplicati nei secoli, non dipendono prima di tutto da noi, da chi dice di vivere per un altro scopo, di fissare la propria vita su una fede?

Siamo, dunque, noi i veri responsabili della malattia che ha portato così gravi affronti alla comunità cristiana: se oggi il mondo cristiano si sente assediato, ciò è dipeso soltanto dalla debolezza, dalla fragilità e dalla distrazione di chi avrebbe dovuto fare della Chiesa non una fortezza, una cittadella, ma un campo comune. Il lontano spesso è un allontanato.

Se si tiene presente questa condizione, si capisce come la maggior parte dei rimedi trovati fino ad oggi non potessero servire; anzi fossero fatti a posta per dar ragione e credito alla posizione dei lontani. Nelle cronache della settimana milanese ho letto ancora una volta una parola che per me si piega sotto il peso degli equivoci, ho sentito parlare di «dinamismo». Ora, l'unico dinamismo che conti in un caso urgente come il nostro è il dinamismo spirituale: non è più tempo di ripetere, non è più tempo di formule, sarebbe tempo di ritrovare invece delle parole vive e mostrare che cosa possa la parola viva nella vita della persona.

Bisogna inquietare, dice don Mazzolari, ed è la santa verità. Ora, come si inquieta uno spirito? Facendogli nascere dentro il dubbio, l'ansia, dando una ragione alla sua scontentezza: questo è l'unico modo per inserirsi nell'anima del lontano. Far capire, cioè, al lontano che la vita non riuscirà mai a placargli l'angoscia, il dolore, il peso dell'assenza. Ridargli la fiducia e sopratutto fargli intravvedere un cristianesimo che sia qualcosa di diverso e di più di una organizzazione. L'esempio indiretto, il fare in modo che il lontano senta di avere gli stessi diritti del vicino, trattare l'altro come noi stessi. Noi, cristiani d'oggi, rispettiamo questo principio assoluto, questa categoria dell'anima, o piuttosto non siamo schiavi delle divisioni che pure gridano nel nostro mondo, degli abiti che uno porta, dei titoli mondani che uno vanta, della ricchezza che uno difende?

L'inquietudine a cui alludiamo non è fine a se stessa: è il segno della vita e della fede ed è anche il segno del dialogo, senza il quale muore ogni progetto di avvicinamento. Non serve offrire quello che altri offrono, un edificio senza voce o un ritorno che lascerebbe le cose al punto di prima; serve invece offrire l'idea di un rinnovamento dall'interno, la speranza che davvero esiste la comunione, la collaborazione, l'uguaglianza fra gli uomini. Parlo di sentimenti, è chiaro, non faccio programmi politici. Se il lontano avesse la certezza di trovare la parola, la parola vivificatrice, nel vicino, gran parte del problema sarebbe risolto e vinta la distanza. Di fronte a un atto del genere, ogni promessa di paradisi terrestri riprenderebbe le sue giuste e povere proporzioni e non incanterebbe.

Il cristianesimo è molto di più di ogni altra idea politica. Perché, dunque, cadere nell'equivoco e ridurlo, umiliarlo a un compito strettamente pratico?

Carlo Bo

Iniziato ieri ad Acqui il congresso di reumatologia

Acqui, 25 settembre.

Presente il prof. Purpura, in rappresentanza del ministro della Sanità, e un centinaio di medici, si è iniziato oggi ad Acqui-Terme l'ottava riunione delle «Giornate reumatologiche» e il secondo corso di aggiornamento in reumatologia.

La prima lezione è stata tenuta dal prof. Antognetti, di Genova, che ha stabilito i rapporti fra le malattie ghiandolari e le artropatie. Hanno quindi preso la parola il prof. Fieschi, di Milano, il prof. Bianchi, e il prof. Galli, direttore del Centro-studi delle Terme.

Emozionante salvataggio nella Manica

Un reattore della Marina inglese è precipitato nella Manica mentre tentava di atterrare sulla portaerei «Victorious». Il pilota, rimasto prigioniero nella cabina, è stato salvato da un suo collega calatosi con una corda dall'elicottero (Telefoto)

LA RIFORMA SCOLASTICA PROPOSTA DA KRUSCEV

Per gli universitari russi due anni di lavoro manuale

La scuola obbligatoria verrà ridotta da 10 a 7 anni; seguirà un tirocinio pratico nell'industria o in agricoltura - Nessuno può arrivare alla laurea senza un lungo periodo di attività produttiva - E' un mezzo per allontanare dagli Atenei i "figli di papà"

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 25 settembre.

Da alcuni anni in qua, la Unione Sovietica ha sperimentato quattro riforme nell'insegnamento scolastico. Nel 1954 furono riaperte le scuole miste soppresse da Stalin; l'anno dopo fu introdotta negli istituti medi l'istruzione politecnica, che valorizzava lo studio delle materie scientifiche, e soprattutto il lavoro manuale, a scapito delle materie letterarie; nel '56 furono istituiti i convitti interni. Queste riforme erano tuttavia di secondaria importanza rispetto alla «grande riforma» che doveva ridurre da dieci a sette anni la durata dei corsi elementari e medi obbligatori, e che, secondo le direttive del XX Congresso, sarebbe stata realizzata nelle sue linee essenziali entro il 1960.

Al XX Congresso si levarono non poche critiche all'insegnamento così come era praticato nell'Unione Sovietica: la scuola, si disse, era un mondo a parte, lontano dalla vita di tutti i giorni. Kruscev rinnovò gli attacchi il 18 aprile scorso al congresso del Komsomol, l'organizzazione dei giovani comunisti russi. I giornali discussero ampiamente il problema, gli scienziati intervennero con suggerimenti e rilievi. «Bisogna preparare i giovani alla vita e al lavoro» scrisse nella *Pravda*, il 22 agosto, un altissimo burocrate, il signor Zelenko. La campagna, orchestrata dall'alto, anticipava la riforma annunciata dal potente segretario del partito.

Vediamo in che cosa consiste. I ragazzi sovietici incominceranno ad andare a scuola a sette anni. Per sette-otto anni (probabilmente otto) essi studieranno gli elementi fondamentali delle scienze e saranno avviati ad un lavoro manuale. Poi, ed è questa la grande innovazione, seguiranno corsi di specializzazione del mestiere, o della professione, che avranno scelto (o che saranno stati scelti per loro) e di cultura generale. Così saranno pronti ad iniziare in ogni momento un'attività nelle grandi industrie o nelle fattorie agricole. Ma probabilmente non riceveranno il diploma che corrisponde, da noi, alla licenza di scuola media superiore, prima di due o tre anni di tirocinio in fabbrica o nel kolkoz.

La riforma di Kruscev riguarda naturalmente anche le Università. I giovani che hanno finito il corso di otto anni (più due di apprendistato) non possono accedere subito agli atenei; per due anni non potranno lasciare torni e trattori. Se desiderano continuare gli studi, dovranno farlo di sera e per corrispondenza. Al terzo anno saranno liberi dal lavoro manuale tre giorni la settimana; gli ultimi due anni, infine, li dedicheranno interamente allo studio. In altre parole, dal momento in cui il giovane incomincia a lavorare a quello in cui ridiventa semplicemente uno studente senza altri obblighi, trascorrono, nel progetto di Kruscev, dai cinque ai sei anni.

Il capo del governo sovietico ha detto che la sua riforma potrà essere discussa e «raddolcita», e alcune personalità della cultura hanno già proposto emendamenti per renderla meno severa. Nella *Pravda* del 17 settembre il ministro della Istruzione, Eliutin, ha scritto che tutti gli studenti debbono essere costretti ad un lungo tirocinio di lavoro prima di iniziare gli studi superiori; ma la durata dell'apprendistato dovrebbe variare a seconda della specializzazione. Quelli che si dedicano alla costruzione delle ferrovie, per esempio, lavorerebbero d'estate e studierebbero d'inverno. Altrimenti come potrebbero seguire gli studi nel periodo in cui sono costretti a dare tutto il meglio di sé alla produzione? E Kairov, presidente dell'Accademia delle scienze pedagogiche della Federazione russa, ha chiesto che le ore di lavoro per gli studenti siano diminuite.

In ogni modo, ad eccezione di pochi elementi particolarmente versati nella musica e nelle matematiche, tutti i ragazzi sovietici dovranno partecipare attivamente allo sviluppo economico del paese dall'età di 14 anni (cioè, da quando sceglieranno un mestiere o una professione); perché, si sostiene, «bisogna avvicinare la scuola alla vita» e annullare, come esige la dottrina marxista, le contraddizioni tra il lavoro manuale e quello intellettuale.

E' un traguardo cui i dirigenti dell'Urss dovranno presto o tardi arrivare. Da quando l'insegnamento «secondario» è obbligatorio, i giovani disdegnano il lavoro. Il partito e il Komsomol hanno un bel ripetere gli appelli al patriottismo: molti ragazzi che frequentano da anni la scuola, non vogliono saperne di diventare operai o contadini. Ma l'Unione Sovietica ha bisogno di lavoratori qualificati: il tempo dell'automazione, quando gli uomini si limiteranno a sorvegliare e dirigere le macchine, è ancora lontano. Per reclutare nuova manodopera, si è deciso dunque che gli studenti siano, prima di tutto, operai e contadini. Riprenderanno gli studi dopo un lungo periodo di prova, se ne hanno davvero l'amore e non hanno carichi familiari.

La riforma Kruscev ha un altro aspetto. Il segretario del partito non fa mistero di un fenomeno ben conosciuto nell'Urss. Dato il gran numero di studenti, spesso l'essere ammessi all'Università dipende dalle raccomandazioni dei genitori. I figli degli alti funzionari hanno un vantaggio considerevole sui compagni di scuola. Kruscev ha lasciato intendere che la sua riforma è diretta in parte a colpire i privilegiati. Anche i «figli di papà» dovranno sudare per guadagnarsi un posto all'Università.

Bernard Féron

Nessuno avvicina Soraya nel suo ritiro a Colonia

Colonia, 25 settembre.

La principessa Soraya non ha che un desiderio: essere lasciata in pace. Lo ha detto un portavoce dell'Ambasciata iraniana, il quale ha aggiunto che le voci recentemente corse circa un prossimo matrimonio della principessa non sono che «infami menzogne».

Da due settimane Soraya abita in un piccolo albergo alla periferia di Colonia, probabilmente in attesa che i lavori di restauro all'Ambasciata siano ultimati. Conduce una vita ritiratissima e non parla mai con nessuno, neppure per telefono. Il suo modesto appartamento di due camere è situato accanto a quello dell'attrice tedesca Romy Schneider, il cui padre è proprietario dell'albergo stesso. Romy e Soraya, tuttavia, non si sono mai viste.

«Non parla mai con nessuno — ha dichiarato il direttore dell'albergo — né riceve mai visite. Sentiamo la sua voce solo la mattina, quando ordina la colazione per telefono».

UNA TIPICA MALATTIA DEL LAVORO

La «nevrosi delle telefoniste»

Svolgono un'attività delicata, senza pause distensive, sotto un continuo controllo; e su di esse si sfoga il nervosismo degli utenti - Talune ne subiscono le conseguenze anche fuori d'ufficio: insonnia, depressione, irritabilità nella vita familiare

(Nostro servizio particolare)
Roma, settembre.

Corrono molte leggende intorno alla irritabilità cui sono soggette le telefoniste a causa del frenetico ritmo con cui si svolge il loro lavoro; l'assillo da cui sono afflitte per il succedersi senza tregua delle chiamate e delle sollecitazioni; l'estenuante riprodursi, ad ogni istante, di situazioni incresciose, a causa del concitato tono come si scatenano le proteste, dell'inurbanità, a volte, con cui, da parte degli utenti, si preannunciano o minacciano i reclami.

Nella tipologia delle forme nevrotiche che trovano il loro motivo «scatenante» nelle condizioni e nell'ambiente di lavoro, la nevrosi delle telefoniste è assurta, da tempo, ad un posto di primo piano. La psichiatria l'ha individuata e clinicamente definita ancor prima che nascesse e trovasse un'autonoma sistemazione quella nuovissima branca della scienza psichiatrica che va sotto la denominazione di psicopatologia del lavoro. La diagnosi dei clinici era ed è, del resto, corroborata ed avallata dall'opinione che si sono venuti formando i profani. Gli utenti del telefono sono tutti pervasi dalla fretta, sono tutti ossessivamente dominati dall'ansia di avere nel più breve tempo la comunicazione che hanno richiesto; si spazientiscono per un'attesa di pochi minuti; sono dei daltonici nella valutazione del tempo: «Signorina, un'ora fa ho chiesto Roma, due ore fa ho chiesto Napoli». La risposta della telefonista è, invariabilmente, la cortese, ma stereotipata risposta che ci siamo sentiti dare mille volte: «Ci sono molte prenotazioni prima della sua, abbia la cortesia di attendere...», oppure, e questo accresce a dismisura il malumore dell'utente: «Non c'è una linea libera, sono tutte occupate per servizio di Stato...».

Ma l'utente è mai disposto ad attendere, anche se, invece di un'ora o due ore sono appena dieci o quindici minuti che ha chiesto di parlare con Roma o con Napoli. E neppure si rassegna, l'utente, a tener per buone le spiegazioni e le giustificazioni che gli vengono date. Se la comunicazione è ritardata per ragioni tecniche o di forza maggiore, egli non se la piglia con lo Stato o la società che esercisce il servizio, ma con la telefonista e la capo-turno che «non lo fanno parlare»; strepita protesta inveisce; continua a strepitare e ad inveire anche quando la telefonista, per sottrarsi alla tentazione di ribattere, abbassa il ricevitore e si ritira dietro le quinte.

Il capro espiatorio delle accidentalità che possono verificarsi e compromettere la speditezza del servizio sono, per tradizione, le telefoniste, queste gentili creature che sanno svegliarci amabilmente al mattino, con un trillo augurale; non dirci, ad ogni ora, senza l'altisonante e stucchevole tono del giornale-radio, quel che succede nel mondo. Su di esse si scatena per l'intera giornata il nervosismo degli utenti ed esse ne scontano le conseguenze. Ma se le manifestazioni nevrosiche degli utenti sono occasionali, cessano col giungere della comunicazione che hanno richiesto, le sofferenze nevrosiche cui vanno incontro le telefoniste a cagione delle condizioni in cui si svolge il loro lavoro, hanno ben altro carattere, non dileguano allorché le telefoniste lasciano il loro posto di lavoro.

Oh! sarebbe assurdo generalizzare. E lo avverte, preliminarmente, il prof. Trabucchi, direttore dell'ospedale psichiatrico di Verona, il quale, insieme al suo aiuto, dott. Caprini, ha compiuto un'accurata indagine fra le addette ad una centrale telefonica della «Telve»: la nevrosi delle telefoniste «è assai frequente, ma non così diffusa come si sente dire». E' una sindrome, comunque, che si presenta con un quadro ben definito. E il prof. Trabucchi, insieme alla sintomatologia, ne ha messo in evidenza la patogenesi. I disturbi cui vanno incontro le telefoniste sono molteplici e, spesso, di carattere non transeunte; astenia nervosa spiccata; notevole stato di affaticamento, che può persistere anche all'infuori del lavoro; turbe del carattere, irritabilità; intolleranza; aggressività; tensione interiore che, per essere contenuta, richiede uno sforzo inibitorio pressoché continuo.

Secondo il parere del prof. Trabucchi, questa situazione psicologica è atta a compromettere le relazioni anche fuori dell'ambiente di lavoro: chi ne fa le spese, assai spesso, sono i mariti, i fidanzati, i figli. E' una constatazione che al prof. Trabucchi è accaduto di fare protraendo l'indagine dall'ambiente di lavoro a quello familiare. E se, fra le telefoniste, è assai frequente l'insonnia, talora è possibile riscontrare fra esse anche una vera depressione reattiva dell'umore. Ma quali sono i fattori che possono essere chiamati in causa per spiegare l'insorgere di questi disturbi? Fra i più evidenti, il prof. Trabucchi segnala il «modo con cui viene effettuato il controllo». Un verbo invisibile e misterioso vigila permanentemente sulle telefoniste, si inserisce in linea non solo senza preavviso, ma senza farsi sentire, ne spia il comportamento, ne controlla la conversazione. Si aggiunga a questo, l'incubo della capoturno, che gira fra i tavoli sollecitando, con continui ed energici richiami, l'adempimento del servizio in modo svelto preciso corretto.

Ne deriva che la telefonista vive, per un verso, in uno stato di continua apprensione; per l'altra, in una atmosfera tipo scuola-materna, che stanca, umilia e sbarra la via alla distensione. Ma, anche astraendo dai rapporti col pubblico, spesso così agitati e tempestosi; dagli scontri col nervosismo degli utenti, che sono di ogni ora, di ogni istante e che han la loro parte nella genesi delle sofferenze nevrotiche cui van soggette le telefoniste, un altro fattore largamente patogeno è indiscutibile nelle caratteristiche del loro lavoro.

Si tratta del servizio di commutazione. Un servizio tirannico, che comporta uno sforzo attentivo costante, richiede una prestazione estremamente impegnativa. Se si pensa che la telefonista è assoggettata ad una vigilanza costante, ininterrotta; che non può permettersi, anche quando la fatica è più acutamente avvertita il ristoro che deriva da una sia pur breve pausa distensiva, perché gli apparecchi segnalatori delle chiamate non dànno requie, si accendono tumultuariamente di luci, hanno l'insolente petulanza che talora manifestano verbalmente gli utenti, è facile raffigurarsi il quadro delle condizioni in cui si svolge il lavoro delle telefoniste.

L'indagine condotta dal prof. Trabucchi e dal suo assistente è la prima indagine che sia stata compiuta in questo campo con criteri di obbiettività e con rigore scientifico. Nel segnalarne i risultati, corre l'obbligo di accennare anche al problema che ne deriva. E il problema, fondamentalmente, è un problema di ricupero, di attitudine e di interesse. Quando il ricupero è pronto, difficilmente si arriva ad un accumularsi di disturbi che abbiano carattere e gravità di vera nevrosi. Ed il ricupero è possibile, aggiunge il prof. Trabucchi, quando la telefonista non abbia un sovraccarico di impegni e di occupazioni dopo l'abituale turno di lavoro, armonizzi col servizio che è chiamata a prestare per una adatta struttura psicofisica e per spiccato interesse professionale. Ché, se così non è, le sofferenze nevrosiche cui va incontro possono condurre, nei soggetti a struttura sensitiva, a reazioni morbose.

Francesco Argenta

La decadenza dei caffè viennesi problema nazionale per l'Austria

Sono ancora 800, ma si diradano i clienti - Il primo nacque nel 1683; offrivano un ambiente silenzioso, decoroso e un po' sonnolento a clienti senza premura - I giovani preferiscono i dinamici "Espresso"

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 25 settembre.

Che una delle più vecchie e tipiche istituzioni della capitale austriaca sia minacciata anch'essa dai tempi nuovi, lo si è potuto constatare giorni fa quando è scaduto il 275° anniversario della fondazione del primo caffè a Vienna. Cultori di storia cittadina, letterati, giornalisti, il borgomastro, persino alcuni deputati hanno lanciato in coro un grido di allarme: il classico, il tradizionale *Kaffeehaus* sta per essere sommerso dalla moltiplicazione rapidissima degli *Espresso*, che sono una specie di via di mezzo, tra il caffè viennese e il bar all'italiana. Questo allarmismo, il rilievo che gli si dà, le voci autorevoli che lo sostengono possono parere a prima vista sproporzionati al reale valore dell'oggetto dell'apprensione generale.

Per comprendere come la crisi dei caffè possa venire trattata, qui, con la stessa gravità di accenti e di parole che si potrebbe dedicare ad una profonda crisi morale o economica, bisogna tener conto del fatto che lo spirito di Vienna, nonostante il diffuso clima socialisteggiante, è rimasto nel fondo conservatore. Operano inoltre ricordi e nostalgie imperiali. Chi è nato o ha visitato luoghi che prima della prima guerra mondiale appartenevano all'impero austro-ungarico, sa bene che il caffè viennese, da Praga a Trieste fino all'ultima città della costa dalmata, si ripresenta di volta in volta sempre uguale, quasi come una cifra simbolica della passata monarchia. Se a Vienna non riuscì mai di rendere politicamente omogeneo il suo impero, essa riuscì comunque a diffondervi un'atmosfera, cioè una civiltà minore, gradevole, fatta di certe piccole abitudini eguali: un residuo di questo denominatore comune, è il caffè.

Ma vediamo di capire, che cosa sia, veramente, un caffè viennese. Innanzi tutto la consumazione appare un fatto secondario; è un pretesto, una tassa d'entrata. Il clima dominante è quello di una signorile frugalità. Quasi si direbbe che esista un codice segreto che impone di non bere, non mangiare, non spendere troppo, né di parlare troppo ad alta voce. La conversazione dev'essere appena accennata con un bisbiglio. Ma la regola più rispettata è il silenzio. Mille divieti, anche se non scritti, si fiutano in aria, esattamente come nelle chiese o nelle cliniche; niente bambini, per esempio, niente animali, niente euforia. Tutti, clienti e camerieri, imponendosi una tranquillità volontaria, mirano a creare, con una sorta di collaborazione sottintesa, un ambiente intimo, ovattato, favorevole all'ozio più che alla meditazione.

Un certo sopore, una certa sonnolenza diluita fanno parte naturale del caffè: doppie vetrate, luci morbide, tendaggi, tappeti, pavimento e pareti di legno isolano l'ambiente dai rumori esterni. Il caffè è, in un certo senso, un'istituzione senile, un luogo di breve riposo e di letargo in mezzo al frastuono della città. Suo scopo finale è d'infondere nel cliente un senso di protezione e di benessere. Ed il ruolo del cameriere è di primaria importanza. Rispettosissimo e circondato a sua volta dal massimo rispetto, egli è, in effetti, l'amministratore discreto di questo benessere. La sua più grande qualità consiste nel saper scomparire al momento giusto, nel controllare, senza dare nell'occhio, tavolo per tavolo, nel compiere insomma un'opera di assistenza e di organizzazione con l'impalpabilità di un fantasma. Egli non aggredisce mai il cliente appena entrato. Si fa vivo dopo alcuni minuti con l'immancabile pila dei giornali che accatasta sopra una sedia vicino al tavolo, poi ritorna con una tazzina di caffè o un liquore e con due bicchieri d'acqua freschissima: questi due bicchieri e così il portacenere, se usato, verranno rinnovati regolarmente, di mezz'ora in mezz'ora, per tutto il tempo che il cliente rimarrà seduto al suo posto.

Se si pensa che il movimento ora descritto si compie intorno a una misera tazzina e a un cliente che spesso, senza consumare altro, rimane al tavolo un paio d'ore, bisogna convenire che alla sopravvivenza del caffè si oppone, nel mondo di oggi, anche quel tanto di antieconomico che vi è in essi. Negli *Espresso* infatti, saliti già al numero di duecentocinquanta, la gente entra, consuma, esce più in fretta; il denaro circola più rapido e più abbondante; i giovani poi, ai quali il caffè sembra un museo, frequentano quasi tutti l'*Espresso*, attirati anche dai *music-box* e dall'avvenenza delle cameriere.

Sarebbe tuttavia esagerato credere che i caffè siano prossimi all'estinzione. E' vero, subito dopo la prima guerra mondiale il loro numero era salito alla cifra ipertrofica di 1200, mentre oggi non ce ne sono che ottocento; parecchi sono quasi deserti; ogni tanto qualcuno chiude i battenti. Ma il *Kaffeehaus* ha radici troppo profonde nel costume di questa città, per essere sradicato nel giro dei prossimi decenni. Il declino segue un decorso non solo lentissimo, ma la lotta per arrestarlo, mobilitando le voci più influenti della capitale, è vasta e nutrita.

Enzo Bettiza

L'iniziativa da attuare per le celebrazioni del '61

Una sede per il "Museo di Torino"

Il Castello del Valentino offre l'ambiente storicamente più adatto

Sono più di trent'anni che i cultori d'arte e di storia e di memorie piemontesi chiedono che sia costituito — prima che anche le ultime documentazioni di quest'arte, di questa storia, di queste memorie vadano disperse — il «Museo di Torino». Per comporlo, le collezioni locali, pubbliche e private, sarebbero in grado di fornire un materiale magnifico, straordinariamente interessante e divertente, non inferiore a quello celebre del Museo Carnavalet di Parigi. Ma da più di trent'anni richieste e proposte cadono in un pozzo.

A Milano un «Museo di Milano» esiste fin dal 1936. Stava a Palazzo Sormani. Tempestivamente poste in salvo durante la guerra le sue raccolte, per la loro nuova collocazione il Comune preferì il Palazzo Morando-Bolognini, nobile edificio secentesco rielaborato nel secolo scorso, lasciato nel 1945 dalla proprietaria al Municipio col desiderio che fosse adibito a museo. L'opera di sistemazione ebbe inizio due anni fa, e, andando avanti fiaccamente (proprio come nella nostra Galleria d'Arte Moderna...), chi sa quando sarebbe terminata se poco tempo fa il sindaco, perentoriamente, non avesse fissato un termine: il «Museo di Milano», 22 sale, deve essere pronto a ottobre, perché allora verrà ad inaugurarlo il Presidente della Repubblica.

E' un esempio per la nostra città, che pretende d'essere una grande città, e che perciò a un certo punto dovrebbe saper troncar netto indugi e svogliatezze, e passare alla azione risolutiva. Quella di creare finalmente, nel quadro delle manifestazioni torinesi del '61, il «Museo di Torino» fu una delle prime proposte di questo giornale. Venne accolta dal Comitato promotore, inserita nel suo programma dal Municipio, però con una soluzione a nostro parere errata: costruire una sede apposita nella così detta «zona culturale» (una grossa spesa inutile, una inutile battaglia, perduta in anticipo, col tempo e con lo spazio), quando la sede c'è, che più degna e grandiosa e storicamente e ambientalmente adatta non si saprebbe immaginare: il Castello del Valentino. Esso infatti, per le sue vicende storiche e artistiche dal tempo di Emanuele Filiberto a tutto il Settecento, gareggia con gli altri tre più illustri monumenti civili torinesi: Palazzo Reale, Palazzo Madama, Palazzo Carignano.

Ma la Facoltà d'Architettura del Politecnico, ancora alloggiata nel Castello? Ma la tradizione del Politecnico, i cui laureati si onoravano d'esser chiamati «gli ingegneri del Valentino»? La Facoltà ha modo di sistemarsi, con opportuni adattamenti, nel nuovo Politecnico in corso Duca degli Abruzzi (risparmiando, ciò che non guasta, milioni sulle spese di riscaldamento, manutenzione, personale, ecc.). La tradizione del Politecnico può essere onorata dedicando alla storia di questa grande scuola una o più sale del «Museo di Torino».

L'essenziale è non perdere tempo, e soprattutto esser convinti della «necessità» morale e culturale di dar vita davvero al Museo — e al Valentino — per il '61. E perciò prender contatti subito col Politecnico, predisporre i vasti restauri del Castello, muover passi per assicurarsi le due più preziose raccolte private di case piemontesi, Simeom e Lanzone: insomma, proteggersi di non mancare una grande occasione, imitando la risolutezza milanese.

mar. ber.

Il raccolto dell'uva previsto sui 90 milioni di q.li

La resa in vino calcolata in 55-57 milioni di ettolitri - In vigore anche quest'anno le provvidenze per le cantine sociali

Roma, 25 settembre.

In risposta ad un'interrogazione dell'on. Brusasca sulle prospettive della situazione vitivinicola e sulle provvidenze da adottarsi per il particolare settore, il ministro per l'Agricoltura, on. Ferrari-Aggradi, ha sottolineato che le previsioni sul prossimo raccolto di uva, nonostante l'andamento climatico del mese di agosto, particolarmente caldo ed asciutto nelle zone del Sud, sono sostanzialmente favorevoli.

Si calcola che il raccolto di uva si aggirerà sugli 86-90 milioni di quintali contro i 68,5 milioni di quintali prodotti nel 1957. La resa in vino viene presunta sui 55-57 milioni di ettolitri, superiore, cioè, di 13-15 milioni di ettolitri a quella del 1957, che è risultata particolarmente scarsa, dando origine alla nota tensione di mercato.

Tuttavia, la previsione di una maggiore disponibilità di prodotto non sembra possa avere influenza negativa sull'andamento del mercato, perché la produzione appare del tutto normale e inoltre, le giacenze di vino, data la scarsa produzione dell'annata passata, sono in tutte le zone molto limitate e, in alcune, pressoché inesistenti. In queste condizioni i viticoltori non dovrebbero incontrare particolari difficoltà nel collocare il loro prodotto ad un prezzo equo; né, quindi, si imporrebbero speciali interventi a tutela del prodotto stesso.

Ciò nonostante — continua la risposta all'interrogazione — è stato predisposto un disegno di legge d'iniziativa governativa — già approvato dal Consiglio dei Ministri — che, in sostanza, riproduce, a favore della prossima campagna vinicola le provvidenze adottate l'anno scorso, le quali autorizzarono la spesa complessiva di 800 milioni di lire per la concessione di un contributo statale negli interessi sui prestiti contratti dalle cantine sociali e dagli enti gestori degli ammassi volontari per la corresponsione di acconti agli agricoltori.

Un passo degli allevatori per il prezzo della carne

Roma, 25 settembre.

La Confederazione generale dell'agricoltura segue con attenzione l'andamento del mercato nazionale delle carni e del bestiame, che in questi ultimi tempi ha accusato una notevole flessione dei prezzi, provocando vivissimo allarme tra gli allevatori. Negli ambienti agricoli responsabili la situazione è considerata di estrema gravità anche perché gli effetti della notevole flessione dei prezzi del bestiame si vanno gradualmente estendendo ad altri settori della produzione. Le crescenti importazioni ed il disordinato afflusso di carni e di bestiame sul mercato nazionale, unitamente alla persistente scarsa disponibilità di foraggi, sono le cause determinanti di tale fenomeno.

Di fronte alla situazione che si è venuta a creare, la Confagricoltura è nuovamente intervenuta presso i ministri dell'Agricoltura e Foreste e del Commercio estero per invocare urgenti misure intese, attraverso una temporanea sospensione delle importazioni, a ripristinare il normale equilibrio del mercato zootecnico nazionale. Secondo quanto si rivela negli ambienti agricoli responsabili, l'adozione di tali misure, oltre che ad evitare gravissime conseguenze all'apparato economico produttivo dell'agricoltura italiana, consentirà a ridare fiducia ai produttori.

Centenaria rimasta senza chiavi rientra su una scala a pioli

Bologna, 25 settembre.

A Baricella, un comune poco distante da Bologna, la signora Virginia Gualandi vedova Grimaldi festeggia domani il suo centesimo compleanno. La centenaria, che è zia del defunto senatore Arturo Marescalchi, enologo di fama nazionale, gode ottima salute e in tutta la sua vita non ha mai bevuto acqua, ma solamente vino.

Sale e scende le scale con estrema facilità: alcuni giorni orsono, essendo rimasta chiusa fuori casa perché aveva smarrito le chiavi, rientrò dalla finestra del primo piano, servendosi addirittura di una scala a pioli.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Corso: *Piace a troppi,* di Roger Vadim - Al Reposi: *L'ispettore Maigret,* di Jean Delannoy

A rinforzare il «boom» della Bardot, ecco un buon punto questo *Piace a troppi* («Et Dieu créa la femme»), scritto e diretto dal regista Roger Vadim, quando le era marito e profeta. Girato nel '56, spiega alle origini la straordinaria fortuna della giovanissima attrice, centrandone con sicurezza il «tipo» (poi ripreso da altri registi), dal quale le ragazze di oggi tirano tante imitazioni, dalla furente acconciatura ai piedi scalzi. E a Vadim si deve la scoperta dell'«animaletto selvaggio» su cui fa perno la letteratura bardottiana.

A Saint Tropez vive un'orfanella... Ma non inteneriamoci. E' un'orfanella che ferma il traffico e fa avvampare i miliardari; un inconscio pericolo pubblico. Scandalizzati, quelli che l'hanno in tutela decidono di cacciarla all'orfanotrofio, quando si fa avanti un volontario, il timido Michel, che sposerà la piccola Juliette purché non sia tolta alla circolazione. L'onesta ragazza, che per sua confessione è fragile, fa avvertito lo sposino dei pericoli cui s'espone; ma anche gli promette di fare del suo meglio. Ahimè, non si è animaletti per nulla. Juliette resiste a un miliardario che da un pezzo la brama e aspetta; ma non è capace di fare altrettanto col bel cugino (nell'originale, il fratello) del marito, col quale, a onor del vero, già se l'intendeva prima di sposarsi. Michel, benché furibondo, è di quei mariti che sanno perdonare (e poi le corna previste pungono meno): e appunto questa sua generosità commuove Juliette, che tornerà a lui pentita e questa volta promettendo senza clausole fedeltà assoluta.

Un soggetto come questo non è troppo lontano dal rosei canovacci delle commedie hollywoodiane, ma lo diventa per il modo tutto francese con cui è trattato, in toni cioè intellettualistici e libertini. Più che una favola si ha un albo di immagini della Bardot, snodata in tutti i sensi, svestita in tutti i modi, ingenuamente (ma davvero?) provocante (anche se l'edizione italiana è notevolmente purgata). Issata sul piedestallo di quel titolo biblico («Et Dieu créa la femme»), essa ci vuol apparire come la donna unica, primigenia, in cui è la carica di tutte le donne che verranno. E se il film, o meglio il ritrattino fosse riuscito, dovremmo trattenere il giudizio morale su un personaggio che vuole apparire inventato prima della morale. Ma così non è: il primitivismo di questa Juliette è un frutto artificiosissimo degli ultimi tempi, una moda, una più corrotta malizia; e né le ambizioni del regista né la piccola bravura dell'attrice valgono a coprire il fondo lascivo. Del resto, riguardato come spettacolo, il film è sciolto, qua e là piacevole e sempre vivido nelle immagini colorate della bella donnina, contesa dai mediocri Curd Jurgens, Christian Marquand e Jean Louis Trintignant.

✱ Georges Simenon e il suo popolare Maigret non sono nuovi alle riduzioni cinematografiche: basta ricordare *L'uomo della Torre Eiffel* col poderoso Laughton. Oggi un regista di classe come Delannoy riprende nel *Commissario Maigret* («Maigret tend un piège») i casi narrati nell'omonimo romanzo poliziesco, e ci dà un film senza voli, ma saldo, proporzionato e lucido come la mente del famoso segugio. Il quale trova in Gabin un interprete magistrale, che fa di lui un uomo anziché un manichino, un ispettore zelante e grigio, paziente e profondo, da ricordare il Jouvet di *Quai des Orfèvres*. La vicenda si svolge in un quartiere popolare di Parigi, dove un «mostro» si diverte a sgozzare giovani donne. Alla quarta vittima, costui lancia un'ironica sfida a Maigret, che raccoltala, inventa un «colpevole», nella speranza che ciò induca il vanitoso assassino a tradirsi. E così è: ma al momento buono il misterioso individuo sfugge alla cattura, lasciando però un bottone, che basterà all'intelligenza di Maigret per avviare le indagini nella direzione giusta e dopo sapienti scandagli nei cuori d'un marito, d'una moglie e di una madre, identificare l'infelicissimo squartatore. Non conviene dire di più, anche se il film, ben tratteggiato nei tipi e negli ambienti (tutti di schietto sapore simenoniano), non campi sul meccanismo della sorpresa finale. L'immagine di Maigret che alla fine delle sue fatiche si rinfresca e si ripulisce sotto un acquazzone, sgrava dalla mente l'imbrogliata matassa e vi lascia campeggiare il senso umano del dovere compiuto. Bravi anche gli altri interpreti, specialmente i caratteristi che danno verità allo sfondo.

l. p.

Al Lux: *Cenere sotto il sole,* di D. Daves.

Diversi motivi confluiscono, ma non s'armonizzano, in *Cenere sotto il sole* («Kings go forth») di Delmer Daves. La guerra anzitutto, e una strana guerra poiché dal fronte meridionale francese, dove con un reparto americano si battono, e strenuamente, contro i tedeschi aggrappati alle colline, il tenente Loggins (Frank Sinatra) e il sergente Harris (Tony Curtis) possono ogni fine settimana scendere a svagarsi sulla Costa Azzurra. Così nasce l'amore, serio e profondo, di Loggins per Monique, la quale gli preferisce invece il fatuo Harris e si lascia ingannare da lui con una falsa promessa di matrimonio. E qui, curiosamente, poiché non sembra determinante ai fini dell'azione, s'affaccia addirittura lo scottante problema razziale (Monique è americana, ma di padre negro) che turba la coscienza di Loggins anche se poi l'amore ha il sopravvento. E vi è anche, fortemente sottolineata, la diversità delle origini sociali dei due protagonisti: povere quelle del tenente Loggins, che si è fatto da sé con un tenace lavoro; ricche quelle dell'altro, un figlio di papà che ha avuto tutto dalla vita. Di tanti contrasti è facile prevedere che la guerra offrirà una comoda soluzione. Infatti una missione pericolosa per la quale Loggins e Harris si sono offerti volontari, solo il primo tornerà, e a pace conclusa, ritroverà una Monique che avrà cancellato dal cuore il ricordo dell'altro. Se il film convince nelle scene guerresche, tese e vibranti ancorché non inedite, lascia talvolta perplessi negli altri episodi, probabilmente per un difetto della sceneggiatura che ha voluto conservare la ricchezza di motivi dell'originale (il soggetto è tratto da un romanzo di Joe David Brown) senza tuttavia riuscire a renderli perspicui e a svilupparli logicamente. Eppure, tra squilibri e scompensi, alcune pagine hanno una bella efficacia e, soprattutto, alle incongruenze psicologiche dei loro personaggi suppliscono con una approfondita interpretazione sia Frank Sinatra, che ha momenti davvero eccellenti, sia Tony Curtis, che ripropone con sobrietà la congeniale figura del furfantello, come dice egli stesso, senza carattere. Tra i due, quasi sempre alla loro altezza, la giovane Natalie Wood.

In proiezione all'Astor i migliori film dei Festivals

Il Salone internazionale della Tecnica anche quest'anno affiancherà le sue molteplici attività con una manifestazione di interesse artistico ormai entrata nella consuetudine della rassegna torinese: la «Settimana Cinematografica Internazionale», che dal 1949 offre i migliori film apparsi sullo schermo del Lido o di altri festival. Il cartellone allinea un gruppo di opere di primissimo ordine; i promotori della X Settimana Cinematografica Internazionale, potranno scegliere i film tra i seguenti:

Das Mädchen Rosemarie (Rosemarie), di Rolf Thiele, con Nadia Tiller, Carl Raddatz, Peter Van Eyck, Gert Froebe, Mario Adorf, Horst Frank (Germania); *God's Little Acre* (Il piccolo campo), dal romanzo di Erskine Caldwell, regia di Anthony Mann, con Robert Ryan, Aldo Ray, Tina Louise (U.S.A.); *The Horse's Mouth* (La bocca della verità), di Ronald Neame, con Alec Guinness, Kay Walsh, Renée Houston, Andrew Ray. Premio per il miglior attore alla Mostra di Venezia (Gran Bretagna).

Vlci Jama (La tana del lupo), di Jiri Weiss, con Jana Brejchova, Jirina Seibalova, Miroslav Dolezal, Anezka Soukopova (Cecoslovacchia); *Der achte Wochentag* (L'ottavo giorno della settimana), di Aleksander Ford, con Sonja Ziemann, Zbigniew Cybulski, Ilse Steppat (Polonia-Germania); *Muhomatsu No Issho* (L'uomo del risciò), di Hiroshi Inagaki, con Toshiro Mifune, Hideko Takamine, Hiroshi Akutagawa, Leone d'oro Mostra di Venezia (Giappone); *The Black Orchid* (L'orchidea nera) di Martin Ritt, con Sophia Loren, Anthony Quinn, Premio per la migliore attrice alla Mostra di Venezia (U.S.A.); *Ascenseur pour l'échafaud* (Ascensore per il patibolo) di Louis Malle, con Jeanne Moreau, Maurice Ronet, Georges Poujouly. Gran premio Louis Delluc 1957 (Francia); *Weddings and Babies* (Matrimoni e bambini), di Morris Engel, con Viveca Lindfors; *Montparnasse 19* (Montparnasse) di Jacques Becker, con Gérard Philipe, Lilli Palmer, Lea Padovani, Gérard Séty, Anouk Aimée (Francia-It.).

Le proiezioni avverranno al Cinema Astor a partire da lunedì 29 settembre, alle ore 21,15. Lo spettacolo sarà unicamente serale; tutti i film appariranno presentati nelle versioni originali e recheranno le didascalie sovrimpresse. Prenotaz. al Salone de *La Stampa*.

Fotografie di 31 Nazioni al Salone della Tecnica

Nell'ambito del Salone della Tecnica è stata organizzata una Mostra internazionale di fotografia su soggetti ispirati alla vita agricola. Hanno aderito 31 nazioni con 400 partecipanti.

La giuria della Mostra conclusa l'esame delle opere, ha assegnato i seguenti premi: 1° premio, lire 300.000: «Spring field» di Chung Eddie, Hong Kong; 2° premio, lire 200.000: «Ottuagenaria» di Alvezio Maggioni, Torino; 3° premio, lire 100.000: «Magri pascoli» di Alfredo Camisa, Milano.

A pari merito, con 50 mila lire a testa, sono stati premiati: Bevilacqua (Gorizia); Finazzi (Bergamo); Gigots (Francia); Moncalvo (Torino); Novaro (Torino); Ottone (Torino); Skita (Usa); Tatsurou (Giappone).

Le opere verranno esposte da domani nella Palazzina delle Belle Arti al Valentino.

TEATRI E RITROVI

Circo Togni (Porta Susa - telefono 50-533): ore 16,15-21,15 spettacoli.

La Bussola (Po 8): Collettiva pittura contemp., ore 10-13, 16-20.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-522): ore 21 Complesso Gianni Romano, canta S. Luconi.
Augusteo Danze: 21 Riapertura.
Castellino Danze: 17-21 Bonazzelli.
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Gay Estivo: 21 compl. A. Ovale.
Hollywood: 21 Orch. Turi Golino.
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
La Perla: ore 21 M° Pippo Peano.
Mastrappuccini Danze: ore 21-24.
Principe: 21 Compl. Paolo Bittante.
Trocadero: ore 17-21 Bonazzelli.

Chatham, via T. Rossi 3, t. 45-318: orchestra Millepiedi. Attrazioni.
Taverneila (via Amendola 10, tel. 47-527): orch. Michelino. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bonjour tristesse» Sc. tech., Deborah Kerr, D. Niven, J. Seberg, Juliette Greco. Vietato. Orario: 14,20-16,25-18,30-20,25-22,30.
Astor: «Sierra Baron» B. Keith, R. Jason, Gam, M. Powers. Sc. col.
Corso: «Piace a troppi» Brigitte Bardot, Curd Jurgens. Scope col.
Cristallo: «I soliti ignoti» Gassman, Salvadori, Gravina, M. Mastroianni, M. Carotenuto e Totò.
Doria: «Un certo sorriso» Sc. col. R. Brazzi, J. Fontaine, C. Carère.
Lux: «Cenere sotto il sole» Frank Sinatra, Tony Curtis e N. Wood.
Reposi: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin e Annie Girardot. Orario: 14,15, 17, 19,40, 22,25.
Romano: «Tentazione» di E. Takizawa, Technicol. Nikkatsu. Sc. Edizione integrale con didascalie rigor. vietato ai minori anni 16. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Sansei: «Quando l'odio brucia» Paul Meurisse, F. Fabian, Scope.
Vittoria: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope col., William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins.

Alfieri: «Godot» Jean Servais, Edwige Feuillère e «23 girls» Pataghon, Sauvage, Greco. 1a visione.
Ariston: «Mare caldo» con Burt Lancaster e Clark Gable.
Arlecchino: «Quo vadis» techn. Robert Taylor, Deborah Kerr. Orario: 14,30-18. Ult. 21,30.
Augustus: «Acqua alla gola» con Richard Todd e Anne Baxter. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Nazionale: «L'urlo dei Comanches» con C. Walker, V. Mayo, B. Keith.
Torino: «Sayonara» tech. Marlon Brando, M. Taka, P. Owens. Orario: 10,15-13,20-16,15-19,15-21,55.

Alexandra: «Le vergini di Salem» Y. Montand, S. Signoret. Vietato.
Capitol: «Le vergini di Salem» Y. Montand, S. Signoret. Vietato.
Faro: «Le vergini di Salem» Yves Montand, Simone Signoret. Vietato.
Fiamma: «Caporale di giornata» M. Arena, Franca Rame, R. Como.
Hollywood: «Mia nonna poliziotto» T. Pica, M. Riva, Billi, Tognazzi.
Ideal: «L'uomo che inganno se stesso» Lee J. Cobb. Sulla scena: Rivista di Arte varia con James and Carnell 16,15-21,15.
Maffei: «Vedovello allegro» Riv. M. Ferrero-Morgan-Zavart, 16,15-21,15. Film «Camping» Marisa Allasio. Serata confessioni con premio.
Massimo: «Lama alla gola» MetroScope, James Mason, I. Stewens.
Principe: «Mia nonna poliziotto» Sc., T. Pica, Billi-Riva, Tognazzi.
Statuto: «Lama alla gola» MetroScope, James Mason, Inge Stewens.
Adriano: «All'inferno e ritorno» Sc. tech., Audie Murphy, J. Kelly.

Alcione: «Il medico e lo stregone» Grande Rivista ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Venti anni dopo» Crik-Crok e «Sorcio napoletano e i due moschettieri» con Tom e Jerry, col.
La Perla: «La lunga estate calda» Scope techn., Anthony Franciosa, Joanne Woodward, Paul Newman.
Regina: «Caporale di giornata».

Asti: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Milano: «Un napoletano nel Far West» e «Suo grande amore», 10.
Olimpia: «Obbiettivo Burma».
Po: «La preda umana» technicol.
P. Nuova: «Fuoco verde» e «Guardia scelta». Apertura ore 10.
S. Felice Avv. amori Omar Hayyam.

Cabala: «La tunica».
Esperia: «La ragazza del palio» tec. Sc., Diana Dors, V. Gassman.
Giardino: «Fuoco nella stiva» tec. Scope, R. Hayworth, R. Mitchum.
Italiano: «Tarzan e il safari perduto» Sc. tec., G. Scott, J. Donlan.
Miraflori: «Orizzonti lontani».
Viareggio: «L'uomo che non voleva uccidere» tec. Sc., Murray, Varzi.

Araldo: «Il congresso si diverte» Sc. col., Johanna Matz, R. Prack.
Eliseo: «La lunga estate calda» techn. Scope, Woodward, Newman.
Fréjus: «Il principe e la ballerina» tec. Sc., M. Monroe, L. Olivier.
Nuovo: «Cavalieri del Nord-Ovest» techn., John Wayne, Joanne Dru.
S. Paolo: «Alla larga dal mare» tec. Scope, Glenn Ford, Eva Gabor.

Belgio: «La signora prende il volo».
Corallo: «Nathalie» M. Carol.
Eridano: «Sierra» Audie Murphy, Wanda Hendrix, Tony Curtis, tec.
Orsea: «Lorelia» con Lorella De Luca e Tina Pica.
Radium: «Gerusalemme liberata» Sc. techn., F. Rabal, Silva Koscina.
V. Veneto: «Uomini violenti» con Glenn Ford, Barbara Stanwyck.

Astra: «La lunga estate calda» tec. Sc. Woodward, Newman, Franciosa.
Bernini: «Allegra fattoria» tech.
Cibrario: «Cavaliere senza volto» G. Moore technicolor e «Carosello dianciano» techn. Successo.
Elios: «La rivolta dei Seminole» G. Montgomery, K. Booth.
Esedra «Anche gli eroi piangono» William Holden, Deborah Kerr.
Europeo: «I pionieri dell'Alaska» in technicolor con Jeff Chandler.
Excelsior: «Impareggiabile Godfrey» June Allyson, David Niven.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «Sorrisi e canzoni», Fierro, M. Fiore, L. Rondinella, 1a vis.
Odeon: «L'amore di una grande regina» Romy Schneider, colori.
Star: «Alla larga dal mare» Scope colori. Glenn Ford e Gia Scala.

Adua: «Grande avventuriero». Var.
Aurora: «Inferno sotto zero» in technicolor con Alan Ladd.
Brescia: «Grande rapina» colori.
Châtillon: «Atomicofollia» Rooney.
Edelweiss: «Finestra sul cortile».
Eri-Dan: Totò, Vittorio, dottoressa.
Falchera: Donna venne dal mare.
Fortino: «Tempeste di fuoco».
Maior: Lunga estate calda. Sc. col.
Nord: «Tenda nera» tec. Vistavision, Anthony Steel, Donald Sinden.
Palermo: «Strage di Frankestein».
Sociale: «L'uomo che non voleva uccidere» Sc. Don Murray, Valli.
Zenit: «Un volto tra la folla».

Cabiria: «Un amore splendido», tech. Sc., Cary Grant, D. Kerr.
Colosseo: «La lunga estate calda» Sc. col. J. Woodward, P. Newman.
Continental: «Il re del ring» Marciano, Carpentier, Carnera, solo og.
Flora (c. Moncalieri 241): «I peccatori di Peyton» tech. Scope, Lana Turner, Hope Lange, L. Nolan.
Italia: «Tarzan e il safari perduto» techn. Scope, Gordon Scott.
Moderno: «Safari» tec. V. Mature e «Tu sei il mio destino».
Piemonte: «L'uomo che non voleva uccidere» D. Murray, Varzi, tec.
S. Carlo: Cervello di Frankestein.
Spezia: «Principe e la ballerina» Sc. col., M. Monroe, L. Olivier.

Diana: «Gerusalemme liberata» S. Koscina, F. Rabal, G. M. Canale.
Dora: «Domenica è sempre domenica» M. Riva, A. Sordi, De Sica.
Roma: «Liana la schiava bianca» Marion Michael, Irene Galter.

Alba: «Il re ed io» tech. Scope, con Deborah Kerr, Yul Brynner.
Apollo: «All'ombra della ghigliottina» tec. Sc., Jourdan, Carrell.

Edera: «L'amore di una grande regina» tech., Romy Schneider.
Locarno: XI Operazione dinamite.
Lutrario: «Sierra» tech. Audie Murphy, T. Curtis, W. Hendrix.
Marialde: «La torre degli Apaches» Scope, A. Murphy, A. Bancroft.
Splendor: «Domenica è sempre domenica» M. Riva, De Sica, Sordi.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood, Odeon, Maior e Romano. Circo Togni (biglietti all'Enal o alla cassa del Circo).

ECHI SPETTACOLI

EL TROCADERO
17-21: Trattenimenti, *Bonazzelli* con i soliti *Amadesi-Billi* ed i cantanti *L. Sciil-N. Nicosia* in continuo successo, 16 danzanti.

FARO CLUB DANZE
21: Successo del moderno Compl. *L. Parenni*, canta *Renzo Panzier*.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè: dame L. 300, cav. L. 500 compresa consumaz.; ore 21 danze.

DANZE GAY ESTIVO
Ore 21: Complesso italo-greco *Achille Ovale*. Terrazzo coperto.

AL FLORIDA CLUB
Ore 21: *Rentrée* del Complesso GIANNI ROMANO con il cantante *Sandro Luconi*.

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 - Tel. 89-778
Domani: *Serata di Riapertura. M° Spadaccini ed i suoi solisti; canta Anna Peretti*. Tratt. 16,30-21.

Bollettino della temperatura

Bolzano	6,5	24,5	Pescara	11,8	27,2
Trento	10,4	24,6	L'Aquila	9	21,2
Trieste	16,1	25	Roma	16	26,5
Venezia	15	24	Bari	14,2	26,2
Milano	11,8	25,3	Napoli	16,4	26,3
Torino	13,3	21,1	Potenza	14,6	22,6
Genova	17	23,6	Reggio C.	17,3	27,8
Bologna	14	27	Messina	21,4	26,4
Firenze	11	27,3	Palermo	19,5	26,2
Pisa	13	26,9	Catania	16,9	28
Ancona	17,7	24	Alghero	15	26
Perugia	15,4	24,8	Cagliari	14,6	29,4

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Nei titoli azionari in ribasso le Catini, migliori le Immobiliari e le assicurazioni. Sostenuti i Buoni del Tesoro 5 per cento. Le obbligazioni rimangono sostenute.

Finsider 610-11-608; Edison 1650-800-40-5809; Viscosa 1680-85-1693; Montecatini 2180-83-83-2174; Terni 265-64-262; Fiat 1309-12-1309; Eridania 4440-30-4500; Risanamento 5800-970-50-5065; Immobiliare 580-81-79-578; Condotte 566-72-571; Marcia 1280-1320-280-1282; Diritti Eridania 570; Dopoborsa: invariato.

Titoli trattati: di Stato 22 milioni; obbligazioni 17.400.000; azioni 128.400.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 624,10; dollaro canadese 638,75; franco svizzero 145,72; corona danese 89,73; corona norvegese 85,75; corona svedese 119,85; fiorino olandese 163,625; franco belga 12,50; franco francese 137; lira sterlina 1739,25; marco tedesco 148,83; scellino austriaco 23,85; peseta spagnola 10,95; scudo portoghese 21,50; peso argentino 11,40; cruzeiro brasiliano 3,25; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1220-1230; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,10; lira turca 36,75; sterlina australiana 1350.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5900-6100; marengo 4500-4700; sterlina unitaria 1740-1760; sterlina egiziana 1220-1260; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145-146, franco francese 137,50-138,50; peso 12-13,10; pesos 11,30-11,40; 50 Messicani oro 28.920-29.200; oro al mille 709-711; argento puro 18,60-19; marco tedesco 149-149,50.

MILANO — Il mercato incomincia a dare qualche segno di irregolarità, giustificato forse dal fatto che la chiusura dei conti decadali obbliga a qualche sistemazione di partite. Sia di fatto che, se si eccettuano la Mediobanca ed i titoli assicurativi, nonché qualche tessile come Stampati, Cucirini e Linificio, tutti in forte aumento, il rimanente della quota era soggetto a vendite continuative, non ingenti né pressanti, ma di non facile collocamento senza sacrificio di prezzo. Un altro disturbo al mercato veniva dal contegno piuttosto pesante della Catini, che abbandonava una ventina di punti. Per contro migliori l'Eridania e la Rinascente, che superava nuovamente la quotazione di 200 lire. Sostenuti fra gli elettrici solamente la Dinamo e l'Emiliana. L'atteggiamento selettivo del mercato era confermato anche nelle quotazioni pomeridiane dalla sostenutezza delle Generali, mentre la Catini quotava 2179 per prossimo. Nel settore del reddito fisso, mercato equilibrato e calmo. Diritti Eridania 575. Titoli trattati: di Stato 93.100.000; Buoni del Tesoro 104.000.000; obbligaz. 134.820.000; azioni 720 [illegible] Sip [illegible] Metalli 165 mila; Rinascente 125.000; Catini 72.000; Fiat 51.000; Finsider 33 mila; Terni 37.000; Immobiliare Roma 22.000; Liquigas 22 mila; Viscosa 20.700; Italgas 19 mila; Edison 18.500; Snia 14.000; Bastogi 11.600; Sade 10.500; Finelettrica 7900; Stampati 6700; Eridania 7400; Pibigas 5500; Dalmine 5200; Pirelli 1800.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5% 99,50; R. 3,50% 71,55; Red. 3,50% 85,65; Red. 5% 59; Ric. 3,50% 84; Ric. 5% 96,50; Rif. fon. 5% 91,85; Trieste 5% 91,45; Buoni del Tesoro '59 5% 102,925; '60 5% 100,675; '61 5% 100,20; '62 5% 99,50; '63 5% 99,30; '64 5% 99,025; '65 5% 98,96; '66 5% 99,20.

Azioni: Mediobanca 23.360; Bastogi 1705; Finelettrica 1244; Finmare 582,50; Finsider 609; Olm 4550; Invest 2647; La Centrale 9765; Sviluppo 1819; Sifir 1340; Ass. Gener. 30.800; Fond. Inc. 5300; Assicurat. 2580; Ras 7780.

Nord Milano 4410; Ausiliare 1070; Miitel 5300; Châtillon 2990; Cantoni 12.175; Cucirini 7935; Stampati 2870; Gavardo 3160; Lan. Rossi 3330; Tilane 2600; Linificio 595; Rossari 15.100; Snia Viscosa 1656.

Dalmine 1610; Ilva 462; Magona 401; Met. Bresc. 2028; Metalli 6125; Amiata 5960; Montecatini 2180; Montevecchi 1242; Siele 6383.

Falck 4200; Bianchi 381; Fiat 1308; Nebiolo 15,85; F. Tosi 418.

Sade 1334; Cieli A 2840; Cieli B 2380; Dinamo 2695; Edison 2720; Bresciana 9650; Caffaro 227,75; Calabria 1845; Campania 1595; Sarda 4070; Valdarno 2925; Emiliana 2830; Subalpina 2845; Lucana 1635; Magneti 360; E. Marelli 417; Orobia 2134; Pugliese 1448; Romana El. 2870; Sesa 2587; Sip 1430; Merideletr. 1527; Stet 2488; Tecnomasio 1960; E. Volta ord. 1607; E. Volta pref. 2315; Teti A 3133; Teti B 3185; Terni 263; Unes 754; Vizzola 3696.

Distillati 3840; Eridania 4500; Rom. Zucch. 495; Anic 2420; Carlo Erba 4558; Italgas 1369; Larderello 374; Liquigas 439; Mira Lanza 8100; Ossigeno 1842; Pibigas 227; Rumianca 1750; Saffa 2288; Solgas 6230.

Aedes 2430; Beni Stab. 3962; Bon. Ferrar. 763; Gen. Imm. 115; Iniziativa 1529; Risanamento 5950; Sytos 4330; Cart. Burgo 13.380; Cer. Possi 475; Ginori 577; Ciga 3550; Eternit 4310; Italcementi 13.900; Cond. Acque 570; Rinascente 200,50; Pirelli S.p.A. 36.770; Pirelli & C. 2660; Smeriglio 297.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5900-6000; sterlina oro c. nuovo 5750-5850; marengo svizzero 4450-4650; oro 708-712; argento puro 19-19,40.

GENOVA. — Mercato con discreta attività; ma ancora influenzato dal contegno debole delle Montecatini, cui hanno fatto seguito le Finsider, Fibre, alcuni elettrici, Distillerie e Rotondo. Continua sempre l'aumento delle Generali. Chiudono in moderato vantaggio Centrale, Bastogi, Viscosa, Fiat, telefonici, Sesa e Italgas. Fra i locali sempre richieste e in aumento Eridania e Galliera. Reddito fisso sostenuto. Titoli trattati: di Stato [illegible]; azionari 46.550; obbligazioni 1.800.000.

FIRENZE. — Ancora mercato in cedenza. Le Montecatini appaiono anche oggi le più sacrificate insieme ai due mercuriferi, mentre gli altri titoli subiscono lievi perdite. Dopoborsa sui prezzi di chiusura. Titoli trattati: obbligazioni 500.000; azioni 63,500.

A TORINO

FONDI DI STATO	24	25
Rendita 3½%	71 20	71 [illegible]
" cat.	71 10	71 10
Rendita 1902	68 —	68 —
Rendita 5%	99 55	99 10
" cat.	99 45	99 —
Redimibile 3½%	85 45	85 45
" cat.	85 35	85 35
Redimibile 5%	98 20	98 20
" cat.	98 10	98 10
Ricostruz. 3½%	83 80	83 875
" cat.	83 70	83 875
Ricostruz. 5%	94 25	94 40
" cat.	94 15	94 30
Rif. fond. 5%	92 —	91 80
[illegible]	91 60	91 55
B.T.N. 5% 1959	103 07	103 02
" " 1960	100 45	100 50
" " 1961	100 20	100 20
" " 1962	99 50	99 [illegible]
" " 1963	99 025	99 05
" " 1964	98 95	98 95
" " 1965	98 90	99 —
" " 1966	99 10	99 225
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	94 —	94 —
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	95 25	96 35
[illegible]	[illegible]	94 85
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	102 65	102 65
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	108 —	100 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	93 30	93 30
[illegible]	98 30	98 60
[illegible]	90 10	90 10
[illegible]	92 [illegible]	[illegible]
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	[illegible] 50	95 50
[illegible]	94 175	94 30
[illegible]	96 20	96 225
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	87 25	87 25
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	97 10	97 —
[illegible]	[illegible] 60	97 60
[illegible]	96 10	96 15
[illegible]	96 125	96 —
[illegible]	96 10	96 25
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	92 50	92 50

	24	25
Fiat 6%	96 75	97 —
[illegible]	97 80	97 70
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	103 80	103 80
[illegible]	103 60	103 50
[illegible]	103 50	103 30
[illegible]	103 90	103 77
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	102 —	102 —
Eternit 7%	103 75	103 75
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 50	103 70
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	94 25	94 25
[illegible]	103 —	103 25
[illegible]	102 15	102 20
[illegible]	100 —	100 20
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	94 05	94 85
[illegible]	94 45	94 20
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	98 05	98 05
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	95 70	95 50
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	96 575	96 40
SIP 6%	99 95	99 95
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	98 —	98 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10525	10500
Viscosa	1693	1686
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	68 —
Assic. Generali	30600	30750
[illegible]	25800	25700
[illegible]	2483	2480
[illegible]	—	—
[illegible]	1712	1704
[illegible]	—	—
[illegible]	1250	1263
La Centrale	—	—
[illegible]	2644	2640
Mediobanca	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	24	25
MINERALI-ESTRATTIVE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1243	1234
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible] 50	463 —
[illegible]	266 —	262 75
[illegible]	414 —	505 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1200	1210
[illegible]	—	770 —
[illegible]	15 95	15 95
[illegible]	—	—
[illegible]	—	425 n
[illegible]	—	—
[illegible]	1312	1300
[illegible]	885 —	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	964 —	960 —
[illegible]	—	751 n
[illegible]	—	2500
[illegible]	1447	1434
[illegible]	1344	1337
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	195 50	156 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	4345	—
[illegible]	3205	—
[illegible]	13312	13285
[illegible]	1890	1890
[illegible]	2870	—
[illegible]	—	—
[illegible]	472 —	—
CHIMICI		
[illegible]	1349	1362
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2415	2403
[illegible]	1765	1765
[illegible]	—	—
[illegible]	2201	2180
[illegible]	445 —	440 —
[illegible]	227 —	223 n
IMMOBILIARI		
[illegible]	5775	5925 n
[illegible]	—	—
[illegible]	575 —	574 —
[illegible]	—	—

La liquidazione si è conclusa con largo contrasto tecnico. Come nelle precedenti sedute, una tendenza migliore delle Fiat è stata compromessa dal riflesso della [illegible] pesantezza delle Montecatini. Altri temi operativi, come l'andamento delle Assicurazioni Generali su nuovi massimi, l'attivo assorbimento di Liquigas, Viscosa e Snia, le fasi alternative delle Montecatini con larghe rettifiche nella seconda metà della riunione, sono passati in secondo piano di fronte alla necessità di un indirizzo che risolvesse il contrasto tra le due voci maggiori. Le chiusure sono state accentuate dai realizzi di fine liquidazione, per cui il mercato ha dovuto sacrificare una discreta frazione. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Nel dopoborsa la quota ha ripiegato su basi appena arrotondate dalle chiusure. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 8 milioni 200.000 c. n., obbligazioni per lire 28.100.000 c. n., azioni per contanti n. 177.873 di cui n. 100.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotati ufficialmente: obbl. ENI ventennali 6% 1958 lire 94,50.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 622,95; dollaro canad. 638,50; franco svizzero 145,70; fiorino olandese 163,60; franco belga 12,50; franco francese 137; sterlina G.B. 1738; marco germanico 148,70; scell. austr. 23,85.

Prezzi informativi delle valute estere fuoriborsa: sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4550-4650; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta USA 623-628; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 137-138; oro fino 709-711; argento 18,50-19.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Ampi realizzi di benefici hanno abbassato oggi la quota alla Borsa Valori di New York dopo che il mercato aveva ripetutamente toccato nei giorni scorsi nuovi record assoluti nella storia di Wall Street.

A conclusione di un'attivissima riunione, nel corso della quale sono state scambiate complessivamente 4.490.000 azioni (cioè il volume massimo per il 1958), la Borsa ha chiuso con ribassi generali da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione, con la sola eccezione di pochi titoli, che hanno realizzato buoni guadagni fino ad oltre un dollaro. Il numero indice ha perduto 90 cents ed è sceso a quota 132 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso in perdita a 194, 125 cents per bushel.

LONDRA — Un'altra giornata di ascesa per tutti i titoli industriali.

PARIGI — Numerosi titoli sono in lieve rialzo, specialmente le banche, i metallurgici, i prodotti chimici, la costruzione elettrica e il cemento, mentre quelli dei petroli segnano il passo o indietreggiano. Aumentata l'offerta di oro, ma quotazione immutata.

Mercato delle uve

Asti: per domani è stata fissata l'apertura ufficiale del mercato delle uve, per quanto riguarda il dolcetto e il moscato; per barbera, freisa e grignolino il mercato sarà aperto il 1° ottobre. Il mercato verrà disciplinato da un apposito regolamento e i venditori e i compratori avranno l'obbligo di dichiarare agli agenti di servizio il prezzo delle uve contrattate.

Canelli: moscato L. 900-950 al Mg. dolcetto L. 800-850 al Mg.

Acqui: dolcetto L. 650-680 al Mg.; barbera L. 650-700 al Mg.; moscato L. 880-900 al Mg.

Ovada: dolcetto L. 680-700 al Mg.; barbera L. 700-720 al Mg.; uvaggio L. 650-680 al Mg.

Novi L., uva da tavola: regina L. 90-100 al kg.; comune L. 50-60 al kg.; cortese L. 60-70 al kg.; nebiolo L. 100-110 al kg.; americana L. 50-60 al kg.; moscato lire 80-100 al kg. Uva da vino: uvaggi L. 620-630 al Mg.; dolcetto L. 700-720 al Mg.; barbera L. 720-750 al Mg.

Dogliani: dolcetto Mg. 21.740 al prezzo medio di L. 723,25 al Mg.

Televisione e radio

Ciclismo e calcio alla «tv»

Roma, 25 settembre.

Domenica dalle 16 alle 17,30 la tv trasmetterà da Prato in telecronaca delle fasi finali dell'ultima prova del campionato ciclistico italiano (gara a cronometro individuale un favorito d'obbligo Baldini); dalle 17,30 alle 17,50, da Avigliana, una gara internazionale di motocross.

Mercoledì 1° ottobre: in Eurovisione dallo stadio Colombes di Parigi, dalle 21,20 alle 22,20, una parte dell'incontro di calcio Francia-Grecia; sabato 4 e domenica 5: due collegamenti con Lione per l'incontro di atletica leggera tra le nazionali di Francia e d'Italia.

Programma TV. — Ore 17: Per i ragazzi: a) «I racconti del naturalista», rubrica a cura di Angelo Boglione che insegna ai giovani a conoscere e ad amare i piccoli animali e le piante dei boschi; b) «Il barbiere di Sicilia», telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin» con il celebre cane lupo; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile presentato da Marisa Borroni. Una inchiesta a cura della pedagogista Ada Tommasi dal titolo «Ritorno a scuola» sarà al centro della trasmissione: l'inchiesta affronta i problemi attuali della scuola materna, elementare e media, documentati da recenti dati statistici, ed è ricca di consigli e suggerimenti. Sempre ispirate al tema del ritorno a scuola saranno le altre rubriche della trasmissione, da quella della moda a quella di cucina.

19,30: «Appuntamento con la novella: Viaggio di nozze a Napoli», di Corrado Alvaro, lettura di Giancarlo Sbragia; 19,45: «Che ne dite?», dibattito su un tema di attualità diretto da Cesare D'Angelantonio.

20,15: «La Costituzione italiana», a cura di J. Jacobelli con la collaborazione di A. Tatti e N. Valentino; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «La maschera e il volto», commedia in tre atti di Luigi Chiarelli, riduzione televisiva in due tempi di Silverio Blasi. Chiarelli scrisse questa commedia nel 1913 ed invano, per tre anni, la offerse a varie compagnie; finalmente nel 1916 fu accettata dalla Compagnia Drammatica di Roma e rappresentata: fu un grande successo che dilagò oltre i confini d'Italia e dette l'avvio a tutta una serie di commedie dello stesso genere «grottesco» concepite nel primo dopoguerra.

«La maschera e il volto» è un'opera pervasa da un senso vago di scetticismo e di sfiducia nell'ordine costituito e nei valori tradizionali: Paolo, il protagonista, dichiara pubblicamente che, se mai la moglie lo tradisse, la ucciderebbe. Quando scopre che ella lo tradisce davvero vorrebbe perdonarla ma ne è impedito dalle sue stesse dichiarazioni. Finge così un uxoricidio, che lo coinvolge in una serie di situazioni amare e grottesche insieme. E quando Paolo, che grazie alla calorosa difesa del suo ex-rivale è stato assolto, decide di tornare a vivere con la moglie, deve fuggire con lei per evitare l'arresto per simulazione di reato.

Interpretano il lavoro: Gianni Santuccio, Armando Francioli, Sergio Tofano, Davide Montemurri, Germana Monteverdi, Flora Lillo, Giulia Lazzarini, ecc. La regia è di Silverio Blasi.

Al termine: ultima edizione del Telegiornale.

RADIO - **Programma Nazionale** — Ore 6,45: Lezione di spagnolo; 7: Giornale radio. Buongiorno, Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio. Rassegna della stampa; 8,15: Crescendo; 11: «Dove abita il prossimo», di G. Cassieri; 11,30: L. Zuccheri e la sua chitarra; 11,40: Galleria del Corso; 12,10: Orchestra diretta da P. Rizza.

13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Il libro della settimana; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,30: Orchestra diretta da N. Segurini; 17: Giornale radio. Programma per i ragazzi: «Una traversata memorabile»; 17,30: Gli strumenti nella musica leggera; 17,45: Eroi di romanzo, «D'Artagnan»; 18,15: Complesso caratteristico diretto da L. Granozio; 18,30: Questo nostro tempo.

18,45: Pomeriggio musicale; 19,30: Vita artigiana; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Cha cha cha e calipso; 20,30: Giornale radio. Radiosport; 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura, XXI Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia: Concerto sinfonico diretto da H. Schmidt-Isserstedt.

23,00: Cabaret internazionale; 23,15: Oggi al Parlamento. Giornale radio. Musica da ballo; 24: Ultime notizie, Buonanotte.

Secondo programma — Ore 9: Effemeridi, Notizie del mattino, Almanacco del mese; 9,30: Girandola di canzoni; 10: Spettacolo del mattino; 13: Musica nell'etere; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa.

13,50: Il discobolo; 13,55: Motivi in tasca; 14,30: Stella polare; 14,45: Giradisco; 15: Giornale radio; 15,15: Parata d'orchestre: F. Purcel, D. Carrol, R. Martin; 16: Terza pagina: Concerto in miniatura, I temi delle vacanze, Offenbach: «La gaîté parisienne»; 17: Programmissimo, musica a due colori; 18: Giornale radio, Ballate con noi.

19,30: Dal tango al «rock and roll»; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura, Un po' d'allegria col Quartetto Cetra; 21: Canzoni del Festival del cinema; al termine: Ultime notizie; ritmo di danze; 22,30: Parliamone insieme.

Terzo programma — Ore 19: Musiche di B. Bartok; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto.

21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «Il salotto», un atto di H. James; 22,10: Concerti di Vivaldi, a cura di G. F. Malipiero.

Stazioni a M.F. — Ore 13: Musiche popolari italiane; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Chopin.

Unanime protesta contro il misterioso rincaro dei prezzi

La gente quando va al mercato dice: "E' tutta una camorra,,

Dal 1953 ad oggi il prezzo dell'olio d'oliva è cresciuto del 22%, quello della carne del 24%, gli ortaggi del 25%, la frutta del 73% - Un chilo di pomodori a Roma costa 60 lire di fronte alle 5 pagate al contadino - Di chi la colpa? - Il ministro Bo sta preparando alcune leggi per spezzare il «monopolio», ma bisogna fare alla svelta

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 settembre.

Se i torinesi piangono sui cari prezzi della frutta, degli ortaggi, della carne, del pesce, del vino e di tante altre cose che vanno [illegible] il [illegible] di pane quotidiano, i romani non ridono affatto; ed i palermitani, a vederli aggirarsi nei mercati cittadini, si direbbero tutti in stretto lutto talmente lunghe sono le mutrie; e i cagliaritani tirano ai prezzi occhiate che sembrano altrettanti colpi di coltello! Dappertutto mi sembra che sia la medesima storia, non appena le massaie si avvicinano ai banchi di vendita: al Nord come nel Sud, nell'Italia Centrale come nelle isole.

La verità è che da cinque anni i prezzi di quasi tutti i prodotti alimentari hanno iniziato una corsa veloce: primati raggiunti in una stagione e che si pensava da tutti fossero insuperabili vengono lasciati indietro nella successiva stagione. E così, fra una spinta e l'altra, si sono avuti su scala nazionale i seguenti aumenti nei prezzi dal 1953 a oggi: olio d'oliva, che poi il più delle volte è tale solo di nome, 22 per cento; carne bovina, 24 per cento; ortaggi, 25 per cento; vino, 48 per cento, frutta, 73 per cento. Anche il pane e la pasta, il cibo degli italiani poveri, sono aumentati dove più dove meno dal 4 al 7 per cento, nonostante che il prezzo del grano pagato ai contadini sia diminuito di 500 lire il quintale.

Di chi la colpa se da nessuna parte viene trovato e neppure tentato un sistema per frenare la corsa dei prezzi? Se dovessimo dar retta a certi grossisti e dettaglianti, a spedizionieri e intermediari, essi, lungi da fare il più modesto guadagno, sono le vere vittime della situazione, e, difatti, devono di continuo sborsare di più di quel che guadagnano. Insomma, si sacrificano per la collettività. Nonostante il coro di voci che si alza da più parti in difesa degli operatori, ad onta dello sbandieramento di fatture e documenti, il buon cittadino non riesce a convincersi che nei sensali e nei suoi colleghi vi sia tanta altruistica benignità. [illegible] solo che cinque anni fa riusciva a comprare, mettiamo, con mille lire quanto bastava per portare a casa una certa quantità di alimenti, mentre ora, dopo aver consegnato le stesse mille lire ai negozianti, la borsa della spesa lo affatica molto meno; e i pasti diventano ogni giorno più parchi.

Il buon cittadino finora ha sopportato. Quando gli dicevano, per giustificare un aumento nel prezzo della carne, che la colpa era della siccità, scuoteva il capo dubbioso, ma rassegnato. Si comportava allo stesso modo quando apprendeva che la colpa per gli accresciuti prezzi della frutta o degli ortaggi era della tramontana o della grandine. Veniva il caldo e pioveva a dirotto. Ebbene, gli dicevano, doveva prepararsi a pagare di più l'olio e il vino. Il buon cittadino ogni volta pensava dentro di sé che pagare di più non poteva; vuol dire che avrebbe comperato di meno.

Una faccenda, però, che non riuscirono mai a spiegargli bene fu quella del vino. Nell'ottobre dell'anno scorso lesse che i pugliesi avevano alzato le barricate per non dar via l'uva a 25 lire il chilo, e lesse anche che, purtroppo, non c'era da far molto per aiutare gli esasperati agricoltori pugliesi perché di uva c'era dappertutto grande abbondanza e le cantine erano piene della rimanenza di vino dell'anno precedente. Anche quella volta furono tirate autorevolmente in ballo molte e particolareggiate tabelle statistiche. Ma, dopo qualche mese, quel vino che il buon cittadino si augurava di poter comprare per poche lire cominciò a fare le bizze; com'è, come non è, il prezzo s'impennò, salì, prima piano, poi di corsa. E non ancora si è fermato.

Sono misteri che il buon cittadino, che la massaia che ha frequentato sì e no la quarta elementare non capiscono. Si intendono poco di statistiche, non afferrano le sottili e volubili ragioni degli economisti. Incominciano, però, a seccarsi, sentono crescersi nel petto una rabbia sorda. Nei mercatini rionali, al Nord come al Sud, la gente mugugna, s'indigna, talvolta esplode in invettive. Nella sua semplicità ha trovato una giustificazione: «E' tutta una camorra».

Per dirla con franchezza, anche noi la pensiamo allo stesso modo. Sappiamo che in alcune provincie napoletane e siciliane i prezzi delle derrate alimentari sono rispettivamente fissati dalla nuova camorra, dalla vecchia e dalla nuova mafia con metodi estremamente persuasivi. Riteniamo peraltro che sistemi, se non proprio camorristici, per lo meno poco puliti vigono, specialmente nei mercati generali, per imporre alle cittadinanze prezzi esosi, prezzi che non trovano nessuna giustificazione economica. Chi potrà mai convincerci che sia lecito far pagare ai romani 60 lire un chilo di pomodori, quando si sa che al contadino il grossista corrispose 5 lire? Proprio così, cinque lire.

Che ci sia del marcio è, dunque, innegabile. Consiste nel fatto che i prezzi delle merci, nel lungo tragitto dal campo agricolo alla [illegible] dei consumatori, vengono sottratti alle leggi della libera concorrenza. Il risultato è che le contrattazioni non sono libere e che i prezzi sono imposti non secondo la regola della domanda e dell'offerta, ma in regime di monopolio.

Che si può fare? Ad escogitare rimedi efficaci dovrebbe provvedere il ministro dell'Industria e Commercio, onorevole Giorgio Bo. Lo conosciamo personalmente, da tempo; è un genovese e perciò molto tenace, è noto per le sue idee spiccatamente di centro-sinistra, nell'azione di governo gli piace più stare al concreto che ondeggiare nel campo delle idee. Siamo convinti che qualche cosa farà, a costo di mettersi contro alcuni colleghi del Ministero e qualche corrente del suo stesso partito. Ricorrerà ai calmieri? Non lo crediamo; da una parte ricordiamoci che i calmieri sono stati sempre elusi, anche in tempi di guerra e non ostante fossero stabilite terribili sanzioni, dall'altra parte sappiamo l'attaccamento del senatore Bo a certi principi liberali.

Riteniamo perciò che i progetti di legge che il ministro sta preparando mireranno a ristabilire la libera concorrenza nella compra-vendita delle derrate alimentari. In quale maniera? Smantellando quei fortilizi tenebrosi di interessi spesso illeciti che si chiamano mercati generali. Il commercio dei prodotti ortofrutticoli sarà reso effettivamente libero togliendo di mezzo tutte le anacronistiche pastoie che oggi lo rendono prigioniero di talune categorie di operatori. Cadranno molti balzelli che oggi, sommati l'uno all'altro, finiscono col gravare pesantemente sui prezzi definitivi delle derrate. Si vuole, insomma, sgominare quei fattori monopolistici che la gente, nel suo semplice buon senso, chiama «camorra», tagliare le strozzature distributive, eliminare gli sprechi.

Radicali riforme si stanno progettando anche per ridurre i prezzi della carne. Tra l'altro, si sta esaminando se non sia più razionale, e quindi più economico, trasferire i macelli dalle città ai centri dove di solito avviene la vendita dei bovini.

Un altro sistema di intervento governativo potrà essere trovato nel collegare direttamente le cooperative di produzione con quelle di consumo. Il primo esperimento sarà forse fatto con le mele, che quest'anno trovano un difficile smercio sui mercati esteri. Le cooperative di produzione della Romagna e del Trentino-Alto Adige dovrebbero spedire alle cooperative di consumo ed a chiunque altro le desideri pacchi confezionati di mele da tre chili. Il prezzo al consumatore per l'intero sacchetto di tre chili non dovrebbe superare cento lire.

In breve, molti sono i progetti allo studio negli uffici del ministro Bo. L'importante è spicciarsi, dare ai cittadini la dimostrazione che il governo ha i mezzi per difenderli nel portafogli. La gente è oggi stanca e sfiduciata. Perciò non vuol più sentir parlare di analisi di mercato, di commissioni d'inchiesta, di studi burocratici. Sa per amara esperienza quale è il destino delle carte ministeriali: o si coprono di polvere o vanno in fumo. [illegible] le promesse contentano più i cittadini, dopo la brutta storia del caroprezzo della benzina. Da tre ministeri, Segni, Zoli e Fanfani, venne formalmente, categoricamente e solennemente promesso che il sovrapprezzo di Suez sarebbe stato abolito; e dove quell'impegno sia andato a finire è inutile ripetere.

Si provveda, dunque, alla svelta nel campo delle derrate alimentari. Se i progetti di intervento governativo sono realizzabili, siano eseguiti subito. Se no, sarà meglio stare zitti, non promettere niente.

Nicola Adelfi

Scelto un progetto americano per il reattore nucleare nel Sud

Roma, 25 settembre.

La prima gara internazionale indetta in campo atomico per la fornitura della centrale nucleare che la Società Elettronucleare Nazionale (SENN), del gruppo Iri-Finelettrica, realizzerà alle foci del Garigliano si è conclusa ufficialmente oggi.

E' stato prescelto il tipo di impianto proposto dall'International General Electric Company americana: un reattore del tipo ad acqua bollente che adopera per combustibile l'uranio arricchito. L'impianto sarà realizzato per il 70 per cento da aziende meccaniche e siderurgiche nazionali ed al suo finanziamento potrà partecipare la Birs (Banca mondiale investimenti) con un prestito per il quale sono in corso le trattative.

La centrale della SENN sarà costruita in località Punta Fiume (comune di Sessa Aurunca, provincia di Caserta); avrà una potenza di 150.000 kw e aumenterà la disponibilità italiana annua di energia elettrica di circa un miliardo di kwh.

La International General Electric, che ha ottenuto di massima l'aggiudicazione della commessa SENN, è una sezione della General Electric Company, che figura tra le massime industrie elettriche e nucleari del mondo. Essa ha, tra l'altro, in costruzione a Dresden, vicino a Chicago, una centrale nucleo-termo-elettrica da 180.000 kw, con reattore del tipo ad acqua bollente, simile a quella progettata per la iniziativa del gruppo Iri-Finelettrica.

Lunedì la visita di Margaret a Bruxelles

Londra, 25 settembre.

E' stato reso noto ufficialmente il programma del soggiorno che la principessa Margaret farà la settimana prossima a Bruxelles. La principessa giungerà nella capitale belga lunedì. Dopo aver reso visita alla regina madre Elisabetta, la sorella della regina di Gran Bretagna sarà ospite a colazione, alla residenza del Belvedere, del commissario generale dell'esposizione, barone Moens De Ferning.

Il giorno successivo, la principessa visiterà, nell'ordine, l'Atomium, il padiglione del governo britannico e quello delle industrie britanniche. Ella farà quindi colazione in privato all'albergo «Britannia». La principessa Margaret visiterà anche il padiglione canadese e quello del Congo Belga, e rientrerà a Londra giovedì mattina in aereo.

La Tebaldi parte per gli Stati Uniti

Renata Tebaldi si è imbarcata ieri sul transatlantico «Colombo» in partenza per gli Stati Uniti, dove il soprano è atteso per una lunga «tournée» (Tel.)

Intervistati a Malcesine

I genitori parlano di Von Braun bambino

(Nostro servizio particolare) Malcesine, 25 settembre.

Sono ospiti da alcuni giorni di Malcesine due anziani coniugi tedeschi dai capelli argentei: il barone Von Magnus Braun e sua moglie Emmy rispettivamente di 80 e 72 anni. Sono i genitori dello scienziato astronautico Verner von Braun, inventore delle V 1, ora massimo esponente della missilistica americana. Gentili e sereni, accolgono affabilmente gli intervistatori.

Nel villaggio di Oberandorf in Baviera, dove risiedono, di recente hanno ricevuto una visita quanto mai gradita: quella dello stesso Verner che da parecchi anni non vedevano e che al termine del congresso internazionale di Amsterdam ha potuto dedicare loro soltanto tre giorni. «Ma purtroppo — soggiunge il barone Von Magnus — non sono stati nemmeno tre giorni veri e propri perché la nostra casa è stata costantemente assediata da giornalisti e fotografi. Il nostro figliolo ce lo siamo goduto ben poco. Ma non è cambiato».

«Un ragazzo di 46 anni — soggiunge la baronessa, sorridendo per la definizione usata dal marito. — Ci riesce difficile pensare che ormai è un uomo maturo, un illustre scienziato, di cui parla tutto il mondo. Per me resta ancora in un certo senso il bambino che, ahimè, tanti anni fa ogni sera prima di andare a letto ansiosamente mi chiedeva che gli raccontassi una fiaba. Contrariamente però a quanto avviene per la maggior parte dei bambini (io ho ben otto nipoti e quindi sono aggiornata) Verner non amava storie di re, di principi, di guerrieri. Già allora voleva sentir parlare di viaggi interplanetari, magari su un tappeto volante».

«Erano così assillanti le sue richieste di sempre nuove fiabe che io avendo rapidamente esaurito le mie nozioni di astronomia dovetti in un certo senso documentarmi con alcune letture se non proprio scientifiche, certo informative. Se un giorno Verner riuscirà a mandare un razzo sulla Luna non sarò io a stupirmi: già quarant'anni fa non sognava altro».

I coniugi Von Braun si tratterranno a Malcesine ancora qualche tempo poi faranno ritorno a Oberandorf dove risiedono da quando sono stati costretti verso la fine dell'ultimo conflitto ad abbandonare la città d'origine Oberwiesenthal nella Slesia meridionale in seguito all'occupazione russa.

Il barone Von Braun fu ufficiale superiore nell'esercito tedesco durante la prima guerra mondiale e successivamente per due volte fu ministro dell'Agricoltura della Repubblica federale tedesca prima dell'avvento al potere dei nazisti. Oltre a Verner i coniugi Von Braun hanno altri due figli: Magnus (omonimo del padre) che lavora pure negli Stati Uniti come esperto astronautico e Sigismondo che è capo protocollo presso il governo di Bonn. Essi sono sposati da 49 anni. Nel [illegible] contano di tornare a Malcesine, di cui sono entusiasti, per celebrare le nozze d'oro.

f. z.

Nonostante le assicurazioni del ministro delle Finanze

I creditori del Giuffrè tacciono per timore d'essere colpiti dal fisco

Un centinaio di persone che avevano compiuto depositi presso il commendatore ha costituito a Cesena un "Consorzio degli operatori Giuffrè,, - Con una petizione alla Camera chiederà l'esenzione dai tributi dei movimenti di capitale - Nessuno presenta più denunce in attesa di chiarimenti che ancora non vengono

(Dal nostro inviato speciale) Bologna, 25 settembre.

Poche volte, crediamo, intere provincie, una intera regione, hanno atteso e seguito un dibattito parlamentare con l'interesse dimostrato oggi in Emilia ed in Romagna, ed in special modo a Ferrara ed a Forlì, per la discussione alla Camera sull'affare Giuffrè. Interesse non tanto politico quanto di ordine pratico: decine di migliaia di persone, direttamente o indirettamente toccate dalla vicenda, speravano di ricevere da Roma qualche lume che valga a chiarire una situazione confusa oggi più o meno come un mese addietro. Anche nella polemica politica, che era andata aumentando di tono e di espressa negli ultimi giorni, si registra oggi una battuta d'arresto.

C'è in tutta la zona un senso di diffuso pessimismo sulla possibilità di arrivare ad un chiarimento per mezzo delle normali vie d'indagine. Si era cominciato subito con la presentazione di una dozzina di denunce per truffa contro alcuni intermediari ecclesiastici e laici a Ferrara; a sede penale, la Procura della Repubblica non ha ancora nè aperto un procedimento nè archiviato gli esposti. E' seguita l'istanza di fallimento contro il Giuffrè da parte di tredici creditori, ai quali avrebbero dovuto — ma finora non l'hanno fatto — aggiungersi molti altri: la Sezione civile del Tribunale di Bologna sta esaminando la pratica.

L'unico punto fermo sembra costituito dalla pena di un miliardo e mezzo inflitta dalla Finanza a Giuffrè ed a sette intermediari. Ma subito sono entrati in campo i commercialisti a dimostrare che il commendatore può andare avanti mesi e mesi a forza di ricorsi, senza tirar fuori una lira, e che, in ogni caso, dopo aver pagato la pena, può sempre adire l'autorità giudiziaria per invalidare il provvedimento del fisco.

Oggi, sul cattolico «Avvenire d'Italia» i consulenti di alcuni parroci sostengono addirittura che i colpiti possono al tempo stesso non pagare e ricorrere al magistrato contro Intendente e Ministro delle Finanze: la notifica — si sostiene — è unica; su otto multati, sette possono ricorrere amministrativamente e intanto non pagare; l'ottavo, invece — e logicamente quello multato per la cifra più modesta, come, ad esempio, don Geminiani, che ha un milione e mezzo — può pagare e rivolgersi subito all'autorità giudiziaria per ottenere l'annullamento di tutto quanto, nell'interesse anche degli altri sette, Giuffrè compreso.

Sono argomenti astici e dello stesso tenore, purtroppo, è l'unica notizia di rilievo della giornata. Un gruppo di persone ed Enti che avevano compiuto depositi presso il comm. Giuffrè, direttamente o per il tramite di suoi fiduciari — dice un comunicato stampa — si è riunito a Cesena ed ha deciso di costituire il «Consorzio degli operatori Giuffrè». Costoro, e sembra si tratti di un centinaio di persone, sostengono in un lungo documento che:

a) nella faccenda sono immischiate persone di ogni parte ed è quindi inutile fare della polemica politica;

b) l'amministrazione finanziaria («dopo anni di inazione, del resto giustificata») è venuta con i suoi interventi a bloccare «ogni possibilità di manifestazione serena e obiettiva dei rapporti»;

c) la minaccia fiscale obbliga al silenzio tutti gli interessati e «molti vivono ore di ansia per situazioni economiche che hanno il più tragico aspetto, specie tra la povera gente».

Tenuto inoltre conto del fatto che i vantaggi ottenuti a suo tempo, andarono non solo a privati, ma anche ad Enti benefici, «con incremento dell'attività edilizia e lenimento della disoccupazione», il Consorzio intenderebbe «raccogliere le adesioni di tutti gli operatori Giuffrè allo scopo di presentare alla Camera una petizione, ai sensi dell'art. 50 della Costituzione, per chiedere un provvedimento legislativo che conceda il salvacondotto fiscale a tutti gli operatori Giuffrè, esentando da ogni tributo i rapporti intervenuti».

«Se riuscissimo nel nostro scopo — ci ha dichiarato l'avvocato Giuseppe Andreucci di Cesena, che, insieme all'avvocato Monteleone, tutela gli interessi del Consorzio — vedremmo i creditori uscir fuori a migliaia e sarebbe possibile, come ci riproponiamo, tutelare gli interessi degli operatori con un trattamento di parità per tutti, usando di tutti i mezzi legali a disposizione dei cittadini».

Non ci sentiamo di esprimere un parere qualsiasi su questa nuova ed indubbiamente originale iniziativa e ricorderemo, invece, come, a più riprese, il Ministro delle Finanze, on. Preti, abbia invitato i piccoli creditori a non aver paura del fisco per le loro operazioni con l'Anonima banchieri. Al «Consorzio operatori Giuffrè», i comunisti accarezzerebbero l'idea di contrapporre una «Associazione nazionale creditori di Giuffrè». Gli stessi comunisti, accusatori ed accusati, smentiscono che sia in corso un'inchiesta interna del partito, così come la Archidiocesi di Bologna ha smentito l'inchiesta del Vaticano. Le querele si intrecciano, regolarmente depositate o soltanto preannunciate sui manifesti: la confusione è al colmo.

Sarebbe facile indugiare sugli aspetti farseschi della vicenda se la situazione non fosse, invece, tanto pesante, se soprattutto, a farne le spese non fosse lo Stato democratico, a torto o a ragione accusato di essere incapace di far luce e, se necessario, di colpire. Dalla quiete del suo misterioso ritiro, ci giungono fortunatamente confortanti notizie della buona salute e dell'eccellente umore del commendator Giovanni Battista Giuffrè.

Giovanni Giovannini

Smentito un «blocco» degli stipendi degli statali

Roma, 25 settembre.

La notizia secondo la quale il presidente del Consiglio, on. Fanfani, avrebbe incaricato il sottosegretario al bilancio, on. Valsecchi, di porre allo studio un piano per il blocco di tutti gli stipendi e i salari al personale della Amministrazione statale è stata dichiarata destituita di ogni fondamento.

Serata senza emozioni a "Lascia o raddoppia,,

La Vedovelli ha vinto i 5 milioni Marianini sempre pari nella "sfida,,

L'appassionata di canzoni napoletane, minorenne, potrà ritirare i gettoni soltanto fra due anni - Il "viveur,, si è esibito come cantante, accompagnato dalla sua sfidante - In finale il sarto di Exilles



Marianini mentre canta un «tango», accompagnato al piano dalla sua sfidante (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Milano, [illegible] settembre.

Ancora una volta questa sera Gian Luigi Marianini — seppur sempre coi medesimi toni — ha fatto spettacolo. Il *viveur* torinese, accompagnato al pianoforte dalla sua sfidante signorina Giuliana Fattucci, ha esordito come esilarante cantante interpretando un romantico tango di gusto un po' antiquato. Ha riscosso un successo caloroso; un numero divertente, da «Musichiere». Effettivamente Gian Luigi Marianini ha cantato come parla, e durante l'interpretazione si è permesso perfino di imitare con la voce due variazioni di strumenti all'organo.

Anche questa sera la prova sulla storia della moda fra il campione e la sfidante si è chiusa alla pari, a quota 2 milioni e mezzo. Giovedì prossimo i due contendenti saranno in lizza per la massima posta; si prevede fin d'ora un duello interessante, arroventato.

La finalista della serata, la danzatrice Fulvia Vedovelli, esperta in canzonette napoletane, ha raddoppiato e si è assicurata i cinque milioni. Vittoria meritata che ha avuto, tra l'altro il pregio di spezzare una malefica tradizione. Ormai da diverse settimane (esattamente dalla prova vittoriosa di Amabile Battistello) nessun concorrente era più riuscito ad arrivare agli alti gradini del gioco. La signorina Vedovelli, entrata nella doppia cabina da sola, ha vinto con relativa facilità.

Attrazione di turno è stato il complesso di Marino Marini, che ha presentato la musica del primo quiz: la giovane concorrente non ha avuto incertezze. Particolarmente impegnativo il terzo e ultimo quesito: si trattava infatti di ricavare, da dieci versi riportati sul tabellone, i titoli di dieci canzoni napoletane. La signorina Vedovelli è ancora minorenne, non potrà ritirare la somma vinta che tra due anni; i cinque milioni le serviranno però per prepararsi la dote e continuare gli studi di danza.

La seconda parte dello spettacolo, affidata unicamente alla *verve* di Gian Luigi Marianini, è stata ancora una volta la più vivace e divertente. Questa sera l'esteta filosofo si è presentato a Mike tenendo tra le mani un insolito regalo: tre rotelle tenute insieme da una funicella. «Queste rotelle le potranno essere utili — ha detto Marianini —, nel mio cervello erano di troppo».

Anche questa sera il campione del telequiz si è presentato vestito in maniera irreprensibile: *smoking* di un colore fra fumo di Londra e antracite, confezionato con stoffa composta «da capelli di ammiratrici pressati». Un tessuto nuovo, originalissimo. L'esteta ha poi tenuto a mettere in evidenza i gemelli, che altro non erano che *roulettes* in miniatura. Marianini ha quindi rivolto un pubblico appello a tutti gli uomini che hanno ambizioni di eleganza consigliando loro il quotidiano uso del cappello e dei guanti.

Poi c'è stato il momento più atteso: Giuliana Fattucci si è seduta al pianoforte e Gian Luigi Marianini, tenendo in mano una coppa di champagne, ha incominciato a cantare il tango «Per voi signora», del maestro Piero Pavesio. La esibizione ha ottenuto un entusiastico successo e lo stesso autore del motivo, presente in sala, è salito sul palcoscenico a «complimentarsi» col cantante.

Entrati in cabina, i due avversari hanno risolto facilmente le due domande: hanno ricordato i nomi curiosi di certi tessuti leggeri in voga in Francia verso il 1700 e hanno saputo elencare le sei parti di cui si compone il vestito nazionale persiano.

La trasmissione di stasera si era aperta con l'esordio di un giovane impiegato di Sesto San Giovanni, Enrico Rebasti, preparato sul teatro di rivista. L'argomento ha fatto intervenire come ospiti d'onore i tre interpreti principali della rivista «Sayonara Butterfly», Gino Bramieri, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, che, a turno, hanno letto tre domande al concorrente. Rebasti è caduto alla quinta: non ha saputo ricordare un particolare della rivista di Totò «Bada che ti mangio».

In cabina si è cimentato il soave sarto di Exilles, Ernesto Fontan: prima di affrontare la prova il bravo concorrente, ormai giunto a quota 2.500.000, ha fischiato con perizia un pezzo della «Gazza ladra» di Rossini.

e. b.

Maria Pia ed Alessandro giunti in vacanza ad Ischia

Ischia, 25 settembre.

Alle ore 18,15, con il motoraghetto «Città di Pozzuoli» sono giunti Maria Pia Savoia e il marito principe Alessandro, provenienti da Pratolino, dove erano stati ospiti della madre di Alessandro, Olga di Jugoslavia, a Villa Demidoff. Erano insieme alla giovane coppia un'amica di famiglia ed Enrico d'Assia, nella cui villa, in località Cavallaro, essi alloggeranno durante la permanenza nell'isola.

Maria Pia indossava un vestito bianco a fiori, con un fazzoletto giallo intorno al capo, mentre il marito era in pantaloni «lavagna» e pullover grigio. Sullo stesso motoraghetto sono state imbarcate due auto, una «Superalfa 1900» grigia, di Enrico d'Assia, e una Ford celeste della giovane coppia. Il gruppo di turisti, appena sbarcato, è salito sulle due vetture e s'è diretto verso Forio, dove è sita la villa che li ospiterà.

La casa ove Enrico d'Assia ha accolto i suoi parenti, è una costruzione di color bianco a due piani, disegnata dall'architetto tedesco Fritz Zallinger. Al custode, Silvano Varrotto, un biondo dal fisico robusto, è stato impartito l'ordine di sciogliere Jork, un grosso e feroce pastore tedesco, per evitare che fotografi curiosi o eventuali ammiratori si avventurino nel parco.

Tre bambini a Valenza colpiti da poliomielite

Valenza, 25 settembre.

Due bambine di 6 e 4 anni e un bambino di un anno sono stati colpiti, a Valenza, dalla poliomielite. I piccoli ammalati sono stati trasportati all'ospedaletto di Alessandria, mentre le loro abitazioni sono state disinfettate a cura del Comune per evitare che il morbo possa contagiare altre persone. Il fatto ha destato un vivo allarme in città.

Lasciano nell'auto chiusa il figlioletto di pochi mesi

Gli agenti rompono il vetro d'un finestrino per soccorrere il bambino piangente - I genitori francesi, tornati, vorrebbero essere risarciti

Sanremo, 25 settembre.

Il Commissariato di Sanremo è stato informato oggi pomeriggio che il traffico nella centralissima via Asquasciati era bloccato da una piccola folla assembrata attorno ad un'automobile francese, chiusa a chiave, nella quale si trovava tutto solo ed in lacrime un bimbo di pochi mesi.

Due agenti si portavano prontamente sul posto e, rotto il vetro di un finestrino, aprivano un portiera per prelevare il bimbo che si calmava soltanto dopo essere stato rifocillato con un'abbondante poppata di latte presso un attiguo istituto per l'infanzia. Nel frattempo i genitori del bimbo, il francese André Thapon e sua moglie, ritornavano in via Asquasciati per salire sulla loro macchina.

Essi dichiaravano di essersi assentati per fare delle compere e, per nulla impressionati dall'atteggiamento sdegnato dei presenti, si mettevano a discutere a lungo cogli agenti, pretendendo fra l'altro di essere risarciti del danno loro derivato dalla rottura del vetro. Naturalmente questa richiesta non è stata accolta. Infine essi si allontanavano dichiarando che non verranno mai più in Italia.

Ucciso dall'esplosione della bombola di gas

Sondrio, 25 settembre.

A Borgonovo di Piuro, in valle Chiavenna, è avvenuta ieri notte una violentissima esplosione provocata dallo scoppio di una bombola di gas liquido. A quanto risulta, l'esplosione è stata causata da un guasto alla valvola di sicurezza della bombola, che ha consentito al gas di espandersi nella cucina dell'alloggio, saturandone l'aria. Ne è rimasto vittima Enrico Bartelletti di 26 anni, il quale, al momento dello scoppio si trovava solo nel suo appartamento.

Pare che il Bartelletti abbia determinato la tremenda deflagrazione nell'accendere una sigaretta. Il fratello Andrea, che abita al piano superiore, destatosi di soprassalto, raggiungeva l'alloggio dell'Enrico e sfondata a spallate la porta si trovava di fronte a una scena terrificante: Enrico Bartelletti giaceva sul pavimento esanime.

Subito soccorso, il ferito, che appariva in gravissime condizioni, veniva trasportato all'ospedale di Chiavenna ma malgrado le premurose cure ricevute cessava di vivere nella mattinata d'oggi.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 27)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino via S. Tomaso 27) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, conteggiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nella «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano conservare ignoti ai lettori possono aggiungere le frasi «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» o altre simili, computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di spedizione delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono ricevere il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO annui betoniere, lavavagliatrici, elevatori, forni cervialo, compressori stradali, Edile, Madama Cristina n. 111. Telefonare 692-842. Rateazioni.

ACQUISTO contanti, rottami, demolizioni macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro), telef. 569-869. 1944

APPETTACARNE, affettatrici mano, elettriche, bilance automatiche, tritacarni nuovi ed occasionissime, vendonsi. Organizzazione Rusciolo, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-377.

AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siffer, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-227.

ATTENZIONE! Liquidasi officina meccanica utensileria Tat, Re Umberto 63, Torino. 87273

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina. Vanchiglia 2 bis. Telefonare 82-850. 12431

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende, Cacciotto, via Monte santo 6, telefonare 590-754. M2896

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefono 571-713. 10209

COMPRESSORE capacità litri 24 vendesi, Telefonare 587-167. F2474

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Siltor», via Nizza 23. Telef. 683-076. 73364

FERRO per cemento armato, prezzi convenientissimi. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 495

PRESATRICE monopuleggia, pressa, tornio parallelo, semiautomatico, frontale, piegatrice, calandra, rettifica, paranco scorrevole. liquidansi. Cellini 29.

GRATUITAMENTE da ottobre corsi di cucina presso Frugna, Torino, via San Tommaso 24, telefoni 40-606, 42-119. Scrivere o telefonare per iscrizione. Riceverete gratis biglietti ammissioni al Corso. 3702

IMPRESA cerca puntelli, barotti, antenne, tavole ponte e armature usati se vera occasione. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. B4914

IMPRESA vende legname, macchinario usato per costruzione. Prezzi occasionali. Via Spano 22. 9272

ITALCAVI Commissionaria conduttori elettrici Incet Pirelli, via C. Balbo 21. Telefonare 885-521. 922

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamierini, spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 289-989.

LEONCINO trasporti traslochi consegna città provincia. Tarasco, telef. 86-650.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione, Cigna 5. Telefono 21-360. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquisterete bene presso Sereno, Ginevra 2, Torino. 4074

PONT, Commissionaria Argo, Agenzia vendita, conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Incet Pirelli. Mazzini 31, telefono 872-234. 8714

ROTAIE ferroviarie e decauville, vagonetti, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 495

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telefono 280-907. 16710

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 22, telef. 589-811.

THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, riunione, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 6722

TRAPANI lungo colonna radiali vendesi. Tabacchi, Re Umberto 63, Torino.

TUBI ghisa, acciaio, trafilati, pluviali, bronzature, acqua, elettricità. Richetta, corso San Maurizio 25. 8577

VENDESI bottiglie barbera bonarda gelgolino lire 170 mezze 90 comprese vetro, rum litro lire 600. Whisky italiano 700, pompa travaso mm. 40 con tubo gomma e fuschi vuoti. Giachino, Cavour 14. B4936

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARREDAMENTI lavori di restauri mobili, letti, cornici capomastro. Telefonare 777-354. B3524

ARTIGIANO, attrezzata officina meccanica maestranza, acquisterebbe lavori montaggio, fornitura, macchinario. Telefonare 890-175 oppure scrivere L.M.C. corso Belgio 97. 57056

AVVOLGIMENTI motori trasformatori. Automatismi, cabine, Demarchi, Mongrando 10, telef. 380-405. 8491

OCCHIALI prodigiosi «Farciotti» riabilitazioni conservatori vista, dovrete convincervi. S. Massimo 42. 10947

RIMODERNAMENTI alloggi, riparazioni tetti, piccole costruzioni. Tel. 298-332.

SARTO domicilio assume lavori confezioni in serie conveniente. Tel. 760-395

SCULTORE legno eseguisce lavoro mobili classici, laboratorio proprio. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino. 87944

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

ABBIAMO centralissima lussuosa profumeria, lavoro garantito, cedesi causa espatrio. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO merceria, buona posizione. Cedesi causa maternità. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ACQUISTEREI profumeria centrale pagamento contanti, Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino. 56787

AFFARONE. Cedesi centrale avviatissimo confezioni con maglierie e mercerie. Scrivere cassetta 5369, SPI, Torino.

AFFARONE, cedesi grandioso negozio pasta fresca, Zona commerciale. Telefonare 524-797. 88024

AFFIDANSI gerenza negozi latterie, rivendite pane, commestibili, bar. Riva, Mazzini 1. 7428

AFFIDEREI gerenza rivendita pane pasticceria, dolciumi con alloggio. Graziano, Galliari 2. 56709

AFFITTASI negozio parrucchiere o locale vuoto. Telef. 279-864, 51-751.

AGENZIA pegni centrale avviatissima tratta solo persone serie. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino. F2763

ALBERGO ristorante caffè ottima posizione Torino, ragioni di salute urgente cedesi permutasi. Scrivere Landolfo Giacimo, via Frinco 27, Torino.

ALIMENTARIO angolare, zona Vanchiglia, cedesi causa ritiro, serietà, incasso 35.000 richiesta 2.000.000 trattabili. Tel. 885-190

AUTORICAMBI magazzino vasta clientela cedesi. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino. B4026

AUTORIMESSA semicentrale centralissima, macchine, cinquanta posti, distributore benzina, locazione novennale, annesso alloggio, divisione soci cedesi. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino.

AUTORIPARAZIONI salone luminoso, ottima zona cedo causa malattia. Telefonare 760-162. F2473

AVVIATISSIMA Pensione Riviera Ponente, 21 locali, 85% clientela stranieri, cedesi 6.000.000, compresa attrezzatura. Scrivere cassetta K S. SPI, Savona.

AVVIATISSIMO negozio centrale pasta fresca cedesi occasione. Urat, Giolitti 10.

BARBIERE cedo buona zona periferica ottimo affare. Riva, Sacchi 22. F2484

BOLLETTONE esportazione trasferibile vendo 200.000, frutta verdura 400.000. Casalegno, S. Ottavio 47. F2727

BOTTIGLIERIA bar vastissimo locale angolare, bellissima cantina, ottima clientela cedesi. Telef. 894-436. M3351

CAFFE' bar avviatissimo cedesi affarone ritiro commercio 3.200.000. Frana, del Carmine 28. 6140

CAFFE' modernamente attrezzato incasso 30.000 dimostrabile, cedo Crosetto, Bogino 17. F2733

CALZOLAI affitto o cedo laboratorio riparazioni, ottima posizione. Tel. 687-262.

CARTOLERIA giocattoli avviata, Posizione maggiore sviluppo, cedesi 1 milione 300.000. Selli, Garibaldi 20.

CAUSA decesso urge cedere negozio bosti miglior offerente. Telefonare ore pasti 554-849. 87940

CAUSA malattia urge vendere merceria quasi angolo via Po, 1.200.000. Telefonare 683-501. B4853

CAUSA maternità cedesi negozio giocattoli pubblicità Porta Nuova, Tel. 524-744.

CAUSA matrimonio cedesi negozio pellicceria, Telefono 671-016. 57088

CEDESI avviata officina auto riparazioni Lozzeio, Via Mongineviro 14, Torino.

CEDESI avviata papeteria torrefazione, Milano. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino.

CEDESI avviata tintoria lavanderia, Scrivere Milano. Telef. 284-893. 86621

CEDESI avviatissimo negozio pellinatrice. Telef. 661-509. G9500

CEDESI avviato negozio alimentari, Telefono 298-264. 87878

CEDESI cartolibreria molto bene avviata, vicino importanti scuole. Tel. 761-233

CEDESI casalinghi, pezzo [illegible] Palazzo avviatissimo, Cambio anche con alloggio. Scrivere cassetta 3374, SPI, Torino. M2133

CEDESI commestibile frutta verdura trasferibile, tutti permessi. Telef. 20-361.

CEDESI convenientemente pensione 20 letti, Porta Nuova, Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino. 87934

CEDESI motivi famiglia avviata salumeria, 1958 il licenze. Rivolgersi a Pastacceo, C. Dello Verma, Vendesi.

CEDESI negozio, grandi locali centralissimi, vuoti, licenza tessuti pellicceria confezioni. Cavaliera, Saluzzo 21.

CEDESI pasticceria latteria gelateria. Rivolgersi Floris, strada Stupinigi 35, Moncalieri. B1475

CEDESI o gerenza Caffè Ristorante moderno centrale avviato Caselle. Telefonare 770-442. M3152

CEDESI pastificio. Telefonare 391-440 ore 21-22. G9343

CEDESI pastificio avviato, zona porta milliappi 2.200.000 trattabili. Tel. 45-035

CEDESI per ritiro commercio avviatissimo caffè liquoreria centralissima. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino. M3527

CEDESI primaria tabaccheria bar levata 900.000 settimanali; altro [illegible] Massaglia, Vittorio Amedeo 13.

CEDESI, ridente paese Monferrato chilometri 30 da Torino, noleggio di rimessa con negozio calzoleria, alloggio conveniente. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. 86727

CEDESI Stazione Emanuel lavaggio vetture. Via Nizza 125, telef. 643-619.

CEDESI Umana avviatissima semicentrale alto reddito mensile, prezzo trattabile. Telefonare 529-321. (Causa salute).

CEDIAMO commestibili latterie drogherie rivendite giornali, affaroni. Urat, Giolitti 10. 10957

CEDO attrezzato avviatissimo negozio calzature su misura, vasto campionario, affitto basso. Telefonare 521-902. G9197

CEDO avviata esportazione vini e liquori. Telefonare 396-514. 57915

CENTRALE merceria con alloggio in zona commerciale cedesi. Telef. 287-195.

CERCASI [illegible] su alloggi. Scrivere cassetta 8400, SPI, Torino. F2434

CERCASI socio oppure acquirente studio fotografico, Telefonare 290-542.

CINEMA 200 posti, eventuale permuta autorimessa, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Tel. 772-130. 11288

COMMESTIBILE drogheria trasferibile 1.300.000, latteria 3.000.000, osteria 1.500.000, Casalegno, S. Ottavio 47.

COMMESTIBILI attrezzato, reddito 200 mila mensili nette, grave malattia cedesi 2.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 11703

CREDITI recupera ovunque organizzazione. Pagamento percentuale solo positivo. Telefonare 41-523. F2041

DANDO piccola cauzione aumentabile mensilmente signorina pratica commercio cercherebbe piccola gerenza. Telefonare 695-009. 86835

DENTISTICO studio Torino, centrale attrezzatura modernissima, incasso mensile dimostrabile, due milioni, cedesi causa salute. Scrivere cassetta 47 C. Sipra, Torino. 12403

DIAMO in gerenza cauzionando salumeria centro S. Paolo. Torres, Mongineviro 46. 87726

DITTA individuale metalmeccanica introdotta presso maggiori complessi industriali alla Italia disponendo personale specializzato esaminerebbe combinazioni rappresentanze impianti speciali o strumento brevetto. Scrivere cassetta 8293 SPI, Torino. F2777

DROGHERIA angolare modernissima, avviata cedesi occasionissima 2.700.000. Frana, del Carmine 28. 6140

DROGHERIA torrefazione centralissima su corso vicinissima Torino forte lavoro cedesi motivi famiglia. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino. B4730

ESPATRIO cedesi bella profumeria solo 1.200.000. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. B4867

FARMACISTA, pratica ultradecennale, exproprietario, abilissimo, introdotto presso maggiori case produttrici, cerca gestione, condirezione, parziale acquisto. Scrivere cassetta 8858, SPI, Torino. B4753

FINANZIAMENTI, sconto portafoglio, mutui ipotecari ottenzione sollecitamente condizioni bancarie. Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino. F2685

FINANZIAMENTI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 10343

GENOVA Centro cedo officina meccanica carrelliera, riparazioni auto, Cassetta 28 P. SPI, Genova. 12754

GERENZA concedesi bar caffè, centrale, ottimo lavoro tre persone. Tel. 528-196.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui e prestiti con garanzia ipotecaria su alloggi, case e terreni.

INDUSTRIA frontemmale voglioni cedesi. Occasione. Scrivere cassetta 8055, SPI, Torino. F2492

INGEGNERE edile trentenne libera professione, assumerebbe incarichi direttivi, eventuale apporto capitale. Scrivere cassetta 8371, SPI, Torino. F3442

LATTERIA centrale privato cede causa salute. Tel. 527-904. B2556

PRIMIZIE negozio bellissimo, ottimo gran passaggio, cede 2.100.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Tel. 772-130.

PRIVATO, ritiro commercio, cedesi grande caffè, tutti permessi, reddito garantito, Trattasi direttamente. Tel. 671-362.

RADIO elettrodomestici centrale attività ventennale ottimo reddito cedesi. Telefonare 761-903. 86735

RITIRANDOMI cedo quarantennale redditizio negozio drogheria commestibile bottiglieria. Buona sistemazione alloggio. Trattasi direttamente, Telefonare ore ufficio 61-892. B4857

RIVA, Mazzini 1, telefono 41-446 cerca negozi in gerenza, qualsiasi genere. 7428

RIVENDITA pane, angolare, kg. 150 cedesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

RIVENDITA pane pasticceria centrale kg. 200 giornalieri veramente redditizia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703

SALUMERIA attrezzatissima facile gestione veramente redditizia cedesi, permutasi con alloggio. Telef. 46-897.

SALUMERIA cedesi causa malattia corso Giulio Cesare reddito 450.000 mensili. Telefonare 273-290. B4985

SALUMERIA centrale avviatissima cedesi causa ritiro commercio, esclusi mediatori, Scrivere cassetta 8360, SPI, Torino.

SANREMO, privativa bar, forte incasso, fitto mite, cedo, Bim, Maltesini 129.

ABBIAMO via Braccini (S. Paolo) alloggio signorile 1 camera, tinello, cucinotto, Mutuo, facilitazioni, Domus, Garibaldi 39 telefono 51-050. 9766

ABBIAMO via Valdellatorre 74 (Lucento) alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinotto, mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telef. 51-050.

ABITABILI ottobre vendiamo Largo Sempione 178 (Barriera Milano) spaziosi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, termo, bagno, ascensore. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050 9766

ABITABILI ottobre vendiamo via Gaglianico 13 (Borgata Parella) bellissimi alloggi, 1-2 camere, tinello, cucinotto, termo, bagno, ascensore. Lunghe rateazioni, Domus, Garibaldi 39. Telef. 51-050.

ABITABILI ottobre vendonsi appartamenti 2-3-4 camere servizi signorili panoramici, finiture lussuose, comforts moderni, Rivolgersi cantiere corso Sebastopoli angolo via Tripoli, Telef. 272-851. 6094

ABITABILI subito, S. Rita, corso Orbassano 50 angolo Sebastopoli, spaziosi alloggetti soleggiatissimi 1-2 camere tinello garages, mutuo, vendonsi convenientemente, affittansi. Visite pomeriggio.

ACQUISTANSI alloggi, Torino e Riviera, contro esecuzione impianti riscaldamento ed idro-sanitari. Tel. 380-857. B4755

ALLOGGETTO due camere cucina termo ascensore occupato vendesi 850.000 camera, Domodossola 7, pomeriggio.

ALLOGGI casa signorile accessorie 1-2-3 camere servizi abitabili. Rateazioni quinquennali vendonsi via Chiesa della Salute 58, telef. 779-368. 12077

ALLOGGI magnifico palazzo veramente signorile 2-3-4-5 camere doppi servizi, lussuosi, autorimesse. Mosbel 20-22, vendonsi. 85187

ALLOGGI piazza Sabotino, camera cucina, 2 cucine, liberi 800.000; occupati 650.000 camera, vendo. Telef. 50-035.

ALLOGGI signorili ampie camere corso Francia, nuovo dazio, vendo. Telefonare 790-810. 84523

ALLOGGI signorili accessorie una camera servizi su corso soleggiatissimi liberi volendo affittati, alto reddito vendonsi. Telefonare 779-368. 12077

ALLOGGI signorili, borgata Parella, vendonsi 2 camere, tinello, servizi, Telefonare 772-726. G9254

ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salbertrand 9 (Stadio Comunale), tel. 589-412. 1767

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali. Ponte vende 6. 11035

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino, entrata, bagno, comforts moderni, prezzi fine anno, Mutuo trentennale, Facilitazioni pagamento. Telefonare 683-228. 6065

BARRIERA Milano, Spontini 16. Prezzi convenientissimi vendonsi rateando alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifone, ascensore. Ore 17-19 telefonare 524-858. 10820

BELLISSIMI alloggetti con tinelli comforts moderni vendiamo via Asinari Bernezzo 135, capolinea D (Parella).

BELLISSIMO alloggio piano rialzato, sei camere cucina doppi servizi, libero, 7 milioni. Bagetti 27. Telefonare 273-571.

BUONA cascina collina 80 giornate 18 milioni, accettasi alloggi, Pietro Micca 8 Bersano. F2721

CAMPIDOGLIO vendonsi alloggetti signorili finitissimi, prezzi modici. Tel. 49-770.

CASSINI 11, vendo camera cucina 1.300.000, 1.500.000; 1.900.000 due camere cucina; tre camere cucina 3 milioni 600.000. Visite 16-18. Informazioni, telefonare 558-454. 8990

CASA camere 42 nuova affittata vendesi, Telefonare ore ufficio 525-985.

CASA camere 80, tutti comforts, reddito 8%, vendo. Telefonare 50-035.

CIALDINI 8, vendo signorili alloggi due camere, tinello, cucinino. Visite 14,30-16

COMPERO alloggetto signorile due tre camere più servizi, centrale, Telefonare 61-073. 9528

COM. FAI, Cavour 7, vi invita alla visita dei cantieri anche alla domenica. 7291

COM. FAI, Cavour 7, vi offre possibilità di sostituire vostro vecchio appartamento con altro nuovo moderno, pagamento dilazionato, mutuo trentennale. Interpellateci senza impegno. Telef. 528-531, 527-496. 7291

COM. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, via Cavour 7, telefono 527-496, 528-521. Interpellateci. 7291

COM. FAI, vende alloggi corso Duca Abruzzi 10. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI, vende alloggi corso Lione 40 (prossimità Cristoforo Colombo), Visite ore ufficio. 7291

COM. FAI, vende alloggi corso Montegrappa angolo Pacchiotti. Visite ore 11-12, 18-19. 7291

COM. FAI, vende alloggi corso Unione Sovietica 169. Visite ore ufficio. 7291

COM. FAI, vende alloggi via Alfieri 17. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI, vende alloggi via Avigliana 13. Visite 9-10, 15-16. 7291

COM. FAI, vende alloggi via Di Santo angolo Vabbieri. Visite 9-12, 16,30-19.

COM. FAI, vende alloggi via Di Santo 113. Visite ore 15-16,30. 7291

COM. FAI, vende alloggi via Giolitti 40-40 bis. Visite ore 11-12, 15-17. 7291

COM. FAI vende alloggi via Napione (prossimità Regina Margherita). Visite 9-11, 17-18. 7291

COM. FAI vende alloggi via Roma 9-11. Visite ore 10-11, 18-19. 7291

COM. FAI vende alloggi corso Appelli 107. Telefonare 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio corso Orbassano 126. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio via Baltimora 2. Telefonare 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio via Paolini 24 (Borgo San Paolo). Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende [illegible] alloggi corso Ferrucci 60. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende occasione alloggi corso Telesio 63. Telefonare 527-496. 7291

COM. FAI vende occasione alloggio corso Regina Margherita 40. 7291

COM. FAI vende occasione alloggio corso Unione Sovietica 209. 7291

COM. FAI vende occasione alloggio piazza Rosselli angolo Cirié, Telefonare 527-496.

COM. FAI vende occasione alloggio via Bardonecchia 82. Telef. 527-496. 7291

CONFORTEVOLI, signorili, appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, negozi, garages, nuova costruzione, pronti vendonsi. Rivolgersi via Sorrento 33 quasi angolo Chiesa della Salute, pomeriggio. 9143

CONVENIENTISSIMO alloggio nuovo, signorilissimo, ottimo impiego capitale, adiacenze Amedeo, vendesi, Telefonare 51-400. 88108

CONVENIENTISSIMO 2.700.000 (Borin-ghieri) alloggio libero, 2 camere, tinello, cucinino, termosifone, bagno, Campra, telefono 767-514. 8685

CORSO Belgio 144 vendonsi pronti primavera signorili spaziosissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi 1.600.000-2.500.000 contanti, residuo mutuo e rateazioni. Visite pomeriggio. 12732

CORSO G. Cesare alloggio 2 camere tinello cucinino pronto subito, direttamente vendesi. Telefonare ore ufficio 287-892.

CORSO Moncalieri 59 (Lingotto) vendonsi camere tinello cucinotto grande, termo, bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. 8209

CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili liberi e occupati, doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo S. Paolo. Visite 16-19, telefono 650-070.

CORSO Novara vende una casetta 4 camere, giardinetto, libera 3.000.000. Telefonare 50-848. 9459

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi e occupati, una, due, tre, quattro camere servizi. Visite 18-20.

CORSO Palermo 58 chiusura frazionamento vendonsi ultimi due alloggi, 2 camere cucina 500.000 per camera. Telefonare 48-089. 6135

CORSO Peschiera 162, casa moderna, vendonsi alloggi liberi abitabili, facilitazioni pagamento. Visite 16-18.

CORSO Racconigi angolo via Pollenzo Palazzo signorile finizioni accuratissime vendonsi alloggi 1-2-3-4-5 camere pronti fine ottobre, eventuale mutuo S. Paolo.

CORSO Re Umberto vendonsi nuova costruzione due alloggi signorili finitissimi pronta consegna; uno 4 camere, altro 6 camere, oltre cucina e doppi servizi. Telefonare 524-458. 8451 Rivolgersi cantiere. B4985

CORSO Regina alloggio 2 camere tinello cucinino pronto subito, direttamente vendesi. Telef. ore ufficio 287-892. F2388

CORSO Regina Margherita 276, ultimi alloggi tre camere et grande cucinino, prezzi convenientissimi. Rivolgersi signor Allegri, telefono 775-551. 5034

CORSO Regina vendo alloggio vicino Maria Ausiliatrice mq. 110, 4 camere cucina servizi piano rialzato o affitto, permesso subaffittare. Telefoni 56-392. Scrivere cassetta 8392, SPI, Torino. F2767

CORSO Regina 276, vendonsi ultimi alloggi tre camere servizi. Telef. 775-551.

CORSO Sebastopoli 212, vendiamo direttamente lire 1.500.000 mutuo S. Paolo, piccole rateazioni, bellissimi alloggetti camera, cucina, cucinino, ingresso, ascensore, bagno completo, ultimati, pronta consegna. 6823

CORSO Unione Sovietica 14 vendonsi signorili alloggi 4-6 camere servizi.

CORSO Vittorio Emanuele attorno Boringhieri (piazzale Adriano angolo via Paolini) Impresa Ing. Bernasi vende alloggi piccoli e grandi. Telef. 773-812.

COSTRUTTORE vende casa centrale recente 29 camere, alto reddito, 31.500.000. Campra, telef. 767-514. 3685

CROCETTA vendesi affittati, esclusi intermediari, alloggio signorile 3 camere cucina servizi libero anche novembre. Telefonare 755-754 ore pasti. 86661

CROCETTA vendo contanti alloggetto signorile, con mobili. Telefonare 581-798 ore 20-22. 57506

CUMIANA, 8 camere, frutteto cintato, clima salubre, vendesi. Telef. 800-431.

EX piazza d'Armi, vendo frazionatamente o [illegible] tre alloggi 5 camere doppi servizi, box. Telefonare 683-765.

GRANDE locale angolare, casa nuova, quattro vetrine, adatto negozio, rappresentanze, vendesi affittasi. Custode, via Michelangelo 14. G9117

GRATIS, scopo valorizzazione [illegible] privato offre privati od enti, lotti terreno, impegno costruzione, località panoramica, prospiciente mare. Scrivere cassetta 7 N, SPI, Savona. 12823

GROPELLO 11 vendonsi alloggi nuovi signorili 3-4-5 servizi. 12838

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. 8633

ILARIONE Petitti 5-7 vendiamo pronti ottobre alloggetti signorili, accurate rifiniture. Condizioni pagamento 40% contanti, 30% mutuo trentennale S. Paolo, 30% dilazione 60 mesi. Rivolgersi ufficio cantiere Tommaso Grossi 4, tel. 670-306; oppure I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

IMPRESA edile costruisce conto terzi case ville, manutenzioni, preventivi accurati. Telefonare 795-868. B4701

IMPRESA ing. Bernasi vende o affitta corso Unione Sovietica 14 e corso Vittorio Emanuele 14 bellissime posizioni, negozi piccoli e grandi. 7833

IMPRESA vende alloggetti convenientissimi barriera Milano pronti ottobre. Telefonare 760-017, 72-280. 86689

IMPRESA vende moderni alloggi una, due, tre camere tinello ampi comforts, garage, mutuo, facilitazioni. Via Tripoli 10, ufficio, cantiere. Telef. 390-828.

IMPRESA vende negozi alloggi 1-2 camere tinello cucinino via Spalato 75. Telef. 35-657. B4623

IMPRESA vende [illegible] alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronta subito; altre in costruzione, mutuo, facilitazione. Via Genova 264 (piazza Bengasi). Telefonare 660-484. 84787

IMPRESA vende ultimi alloggi piccoli via Gaglianico angolo via Capelli. Rivolgersi cantiere o telefonare pomeriggio 361-083. 04545

IN posizione signorile vendiamo alloggi una, due, tre camere più servizi. Finiture accurate. Rivolgersi pomeriggio via Cammarano 10. 11595

INDUSTRIALE acquista terreno 3000-4000 mq. prospiciente provinciale Torino-Caselle. Telefonare 47-387. 11287

INVESTITE bene vostri risparmi! Acquistate muri negozi nuova costruzione, affittati generi prima necessità, contratti locazione pluriennali cauzionati, ottimi inquilini. Reddito 9%. Persuadetevi visitando «Omar», studio tecnico commerciale. Telef. 505-249. 87852

LOCALI con deposito magazzino mq. 60, 105, 300 vendonsi, mutuo. Moncalvo 55

MADONNA Pilone vendesi bomba occasione casa 8 alloggetti termo centrale, Telefonare 50-077. 3676

MIRAFIORI centro, proprietario rivende alloggetto nuovo, occasione, dilazionando, Telefonare 595-412. F3807

MIRAFIORI, proprietario, vende alloggio due camere tinello servizi, casa moderna, facilitazioni. Telefonare 360-813.

MIRAFIORI vendo casetta 10 camere giardino garage 8.500.000 trattabili. Telefonare 50-077. 3676

MURI negozio redditizio via Nizza necessariamente vendo, Casalegno, tel. 886-963

NEGOZIO angolare affittato [illegible] bar centrale anni sei reddito otto vendesi, Barriera Milano. Telefonare 779-368.

NEGOZIO angolare sei vetrine adatto qualunque articolo vendesi, affittasi, via Chiesa della Salute 58. Telef. 703-081.

NUOVA Crocetta, palazzo Stellare, corso Lione 40, prossimità Spa, iniziamo vendita eccezionali razionali alloggi, Caratteristiche: giardini, terrazzi, luce, sole. Interpellateci, Com. FAI, Cavour 7, telefoni 527-496, 383-035. 7291

OCCASIONE, per sinistra dottore, professionista, vendo alloggio libero, piano rialzato; sei camere servizi, Telefonare 273-571. 11704

OCCASIONE! Vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno servizi, 1.100.000 per camera. Telefon. 383-946.

ORMEA 112 (Palazzo Esposizioni), telefono 62-201, impresa, vende alloggi signorili una, due, tre camere, [illegible] magazzini seminterrati [illegible] esposizione. Mutuo, facilitazioni. 11475

PALAZZO signorile via Morghen 14 abitabile primavera '59, vendonsi appartamenti 3-5 camere più servizi, mutuo facilitazioni. Informazioni pomeriggio in cantiere. 11595

PIED-à-terre, tutti servizi, Lingotto, vendesi, affittasi. Telef. 49-770. 6093

PRECOLLINARE (Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio due camere, salone, cucina, doppi servizi garage.

PRECOLLINARI (Bricca 4) vendonsi alloggi signorili mutuati pronti subito.

PRIVATO vende adiacenze piazzetta Consolata signorile 3 camere, cucina, bagno, termo particolare. Telefonare 551-039.

PRIVATO vende alloggio nuovo signorile camera servizi, corso Rosselli, lunghe rateazioni, Telefonare 756-618.

PRIVATO vende via Valpiano, piano rialzato, 3 camere cucina bagno servizi adatto ufficio alloggio. Telefonare 278-953.

PRIVATO vende vicinanze Tribunale tre camere, cucina, bagno, termo particolare. Telefono 551-039. B4725

PROPRIETA' muraria centrale affitto agricoltura, pubblico esercizio, vendesi. Selli, Garibaldi 20. 12179

PROPRIETARIO vende direttamente due alloggi eventualmente riunibili, in stabile centralissimo vecchia costruzione. Telefonare 50-440. 10409

RAPALLO, vendonsi lussuosi appartamenti centralissimi eccezionale comfort, vista mare. Imm. Panorama, Galleria Cristallo 23, primo piano, Rapallo. 11829

RAPALLO, villa periferica vista mare con due appartamenti indipendenti, ampio giardino, occasione. Imm. Pineta, Galleria Cristallo 23, Rapallo. 11829

SAN Paolo vendo terreno angolare metri 1200 progetto 59 camere 18.000.000 Telefonare 50-077. 3676

SAN PAOLO vendesi alloggio 5 vani in villetta. Telefonare 582-631. B4047

SANREMO vi avrebbe offerto vacanze migliori acquistando un appartamentino nella «Casa delle Vacanze» piano nobile, aria purissima, sole, mare, cielo! Rivolgetevi Impresa Santagostino, via Nuvoloni 8, Sanremo. 12646

SANTA Rita, centro, via Barletta 94 angolo via Gorizia, alloggi camera cucina, due camere cucina con grandi cucinini prezzi convenienti, vendonsi, Rivolgersi in loco. 5034

SEMICENTRALE! camera, cucina, cantina vendo 850.000. Vera occasione, Telefonare 524-418. 86727

SOCIETA' costruttrice vende casa 60 camere, reddito 4.600.000 annui; altra 118 camere, reddito [illegible] annui; vende inoltre alloggi signorili 1, 2, 3 camere, servizi, zona S. Paolo, Crocetta, Lesna, Mirafiori. Informazioni Impresa Materazzo, Corso Rosselli 97. 3997

STRAORDINARIA occasione signorile quattro camere cucina bagno servizi, piazzale Unione Sovietica Piscina. Vende direttamente privato 5.500.000. Facilitazioni pagamento. Telef. 583-188.

TERRENI mq. 30.000, 10.000, 9000, 6000, 3000 zona corso Francia Rivoli vendonsi. Tel. 35-426, 039-106 ore pasti.

TERRENO angolare zona Bernini vendesi, Avv. Venturi, corso Ferraris 1.

TERRENO centrale su corso vendesi. Rivolgersi cantiere, corso Tassoni 59.

TERRENO civile industriale 3500 mq. tutti servizi entrostante casetta libera, fronteggiante grande corso periferico vendesi. Telefonare 23-741. 85006

TERRENO industriale entro dazio mq. 6500, vendesi 2600 mq. Tel. 383-654

TERRENO metri 55 fronte corso Grosseto; metri 35 fronte via Roccavione, vendesi. Telefoni 765-162, 293-118.

TERRENO mq. 21.500 bella posizione collina Valsalice 1600 vendesi. Racca, S. Tommaso 6. F7781

TERRENO zona ville 1600 mq. precollinare soleggiato panoramico tutti servizi progetto approvato vende privato. Telefonare 54-514 ore pasti.

(Continua a pag. 11)

LAUREATO, 50enne, 10.000.000, solo, offresi qualsiasi lavoro, associerebbesi. Telefonare 50-214. 04575

MERCERIA cedesi 500.000 trattabili angolare retro abitabile, borgata Lesna, capolinea 5. Telefonare 31-383. 87050

MILIONE prestito abbisognerei, restituzione totale garanzia interesse. Scrivere cassetta 9290, SPI, Torino.

MOBILIFICIO avviatissimo con macchinario cerca ampliamento cerca socio apporti 1.500.000, scrivere cassetta 4009 SPI, Torino. 86687

OCCASIONE 850.000 vendo negozio articoli sanitari corso Regina. Tel. 735-054.

OFFICINA meccanica attrezzatissima che lavorerebbe quattromila mensili cerca socio apporti solo lavoro. Scrivere cassetta 8384, SPI Torino. F2691

OFFICINA meccanica avviata attrezzatissima cedesi eventuali facilitazioni ottimo affare, Telefonare 521-604 ore ufficio.

OFFICINA meccanica avviatissima, causa scioglimento società, cedo, Ing. Girlando 778-071. B4751

PANETTERIA con forno cedo S. Paolo forte lavorazione. Torres, Mongineviro 46.

PANETTERIA, forno nafta, kg. 250, zona grande sviluppo, urge cedere causa malattia. Telefonare 524-797. 88022

PANETTERIA kg. 170 grande posizione, cedo dilazionando 7.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. Telefonate 276-643.

PANETTERIA 450 kg. negozio, cedesi agevolando; altra moderna forno elettrico 250 kg. 8.500.000. Frana, del Carmine 28

PANETTERIE e rivendite buone lavorazioni cediamo facilitando. Urat, Giolitti 10. 10657

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavaliera, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI! Ufficio commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72.

PANIFICIO bene attrezzato, posto vendita, cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

PANIFICIO con forno elettrico, fortuna famiglia cedesi facilitando. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. B1801

PANIFICIO, forno elettrico, attrezzatissimo, posizione ottima, 7.500.000; contanti 3.000.000, Carmalina, 10 Santo 61.

PASTICCERIA lavorazione propria, alloggio, urge cedere anche dilazionando. Telefonare 774-552. 12738

PER [illegible] salute cedesi laboratorio lavorazione vetrerie artistiche forte reddito. Scrivere cassetta 3371, SPI, Torino.

PETTINATRICE affermata cedesi avviatissimo. Tel. 573-851. Rimare, Milano.

PETTINATRICE avviatissima forte reddito cedesi dilazionando. Enoela, S. Tommaso 6, telef. 527-058. F2737

PETTINATRICE cedo avviato negozio alloggio. Tel. 606-169. 87742

SALUMERIA incasso 50.000 giornaliere, zona ulteriore sviluppo cedesi affarone 3.600.000. Frana, del Carmine 28.

SCUOLA guida avviata cedesi o gestione. Arena, via Ospedale, Alba. F2719

TABACCHERIA levata 900.000 settimanali, Totocalcio, forte vendita altri articoli cedesi. Frana, del Carmine 28.

TECNICO ricevendo concessione importante zona Piemonte da grande industria macchine italiana, cercherebbe finanziamento 3.000.000. Dimostrabile vantaggioso affare. Scrivere cassetta 8377, SPI, Torino. F3653

TORREFAZIONE bar drogheria molto redditizia centrale, esclusi intermediari cedesi. Telefonare 45-479. G9322

URGE cedere latteria litri 130, Telefonare 573-409. F2460

URGE cedere pantofoleria centrale, causa maternità. Affare! Disarlino, Sant'Anselmo 13. 5618

VENDESI a Castellamonte edicola giornali, Per informazioni rivolgersi Paesana, telef. n. 13, Torino. B4079

ZONA di Moncalieri rimettesi trattoria Nizza con gioco bocce e alloggio. Strada Carignano 5, telef. 641-146. G2105

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi, negozi, liberi et occupati, via Gambasca 4, San Paolo. 9657

A buone condizioni vendiamo casa 21 vani, tre negozi, reddito 1.500.000 circa annui (Regio Parco) 15.300.000. Affarone! Angledo, Nizza 9. 8251

A Cavoretto incantevole posizione panoramica vendo due lotti terreno di mq. 800 cadauno prospicienti strada comunale asfaltata. Telefonare 697-133. F2755

A condizioni vantaggiose vendonsi alloggetti 2 camere cucina casa paramano. Ceva 31. 16-18.30. 87576

A pagamento dilazionato vendiamo ultimi alloggi mutuati signorili 1-4 camere, Trapani adiacenze Francia. Telef. 528-891.

A prezzo eccezionale vendo negozi reddito 10%. Petrarca 2. Visibili 16-19.

A tempi moderni alloggi mutuati. Interpellateci, Com. FAI, Cavour 7.

ABBIAMO due camere centrali redd. 11% vendo 1.350.000. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBIAMO negozi alto reddito, altri bloccati, alloggi liberi, occupati, vendiamo facilitando. Principe d'Acaja angolo via Giusti 15. Visite 17-19. 450

ABBIAMO vera occasione, adiacente corso Giulio Cesare, alloggio 1 camera, tinello, cucinino, termo, bagno, Mutuo L. 1.700.000. Domus, Garibaldi 39, telefono 51-050. 9766

ABITABILI ottobre, vendonsi appartamenti 2-3-4 camere servizi signorili panoramici, finiture lussuose, comforts moderni. Rivolgersi cantiere corso Sebastopoli angolo via Tripoli. Telefono 272-851. 6094

ABITABILI subito vendiamo; adiacenti Stadio Comunale, alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinotto, 50% contanti, mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050. 9766

ACQUISTANSI 7-10.000 mq. uso industria direttrice Fiat-Lancia con parziale permuta villa Rivoli, Scrivere cassetta 1382, SPI, Torino. 437

ACQUISTASI direttamente casa periferica, reddito, 20-25.000.000. Amministrazioni. Telefonare 47-387. 11287

ACQUISTASI terreno industriale 1000-10.000 mq. Scrivere cassetta 1381, SPI, Torino. 436

ACQUISTASI villa precollinare cinque sei ampie camere, servizi, garage, giardino, comodità tram, pullman. Telef. 578-345.

ACQUISTO appartamento signorile permutando villa signorile grande giardino cintato zona villeggiatura con seggiovia vicinanze Torino, eventuale differenza contanti, Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. 87820

ADATTO riserva caccia [illegible] appezzamento coltivo et bosco cedo quaranta giornate, casseggiato, acqua, luce, panorama splendido sul Monferrato, libero subito, vendo otto milioni. Bonetti Francesco, Murisengo Monferrato. F2516

ADIACENZE Mirafiori vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere servizi, mutuo, facilitazioni speciali dipendenti Fiat. Eventualmente affittiamo. Telefonare 526-891.

AFFARE! Casa moderna, cantinata, accessorie, negozi, semicentro, reddito nove, 32.000.000, mutuo 16.000.000. Amministrazioni stabili. Telefonare 47-387.

AFFARE! Libero alloggio 5 camere cucina termo bagno, zona via Po. Telefonare 299-663. 88024

AFFARONE. Case nuova costruzione, alloggi ingresso camera tinello servizi tutti comforts. Lunghe rateazioni, mutuo. Telefonare 793-182. M3153

ALBERGO collinare con terreno edificabile cointeressenza trattasi vendesi. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. F2637

ALLOGGETTI signorili 1-2 ampie camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, termosifone, ascensore, esenti imposte, su corso presso Belgio, vuoti oppure affittati, vendo impresa, facilitazioni pagamento, prezzi miti. Telefonare cantiere 871-731.

ALLOGGETTO signorile 2 camere accessori 1.850.000. Anticipo 500.000, rimanenza mutuo. Campania 13. Visibile 15-19. 11335

ALLOGGI signorili centrali vendonsi corso Unione Sovietica 36. 83912

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare tutti servizi. Taberchi 42. Rateazioni trentennali. 11335

ALLOGGI spaziosi signorili vendiamo, due camere tinello cucinino, una camera tinello cucinino termo bagno ascensore, zona Parella, Beltramo, XX Settembre 2, telef. 53-912. F3659

ALLOGGIO nuova costruzione 2 camere tinello servizi (Vanchiglietta) vendo direttamente. Telefonare 581-637. 12818

ALLOGGIO signorile 3 camere servizi L. 3.300.000, occasionissima vendesi. C. Bramante, telef. 276-008. G9155

ANDORA Marina vendo lotti terreno sul mare prezzi minimi. Informazioni Torino 522-950 ore pasti. B4533

ANDORA Marina, vendo terreno fabbricabile 15.000 mq. vicino mare, prezzo imbattibile, eventuale cambio appartamenti. Scrivere Data Emilio, Andora. Informazioni: Torino 522-050. B4531

ANGOLARI muri negozio su corso, esenti, vendonsi. Massaglia, Milano 10.

APPARTAMENTI liberi occupati moderni vendiamo S. Rita, Madonna Campagna 1.000.000, 1.100.000 vano. Telefonare 768-023. G9093

APPARTAMENTI signorilissimi Massimo d'Azeglio, prezzi possibili, vende Gabetti, piazza Carducci 132. Telefono 697-226.

APPARTAMENTI veramente signorili, mutuati composti di salone, 4 camere doppi servizi vendonsi, pronti subito, Via Morghen 22. 11505

APPARTAMENTO lussuoso, piano rialzato, seminterrato, luminoso, stupito autorimessa, giardino, patio, mq. 1000, libero, 23.000.000, volendo villa completa, adiacenze Po, Torino. Amministrazioni 47-387. 11287

AUTOBOX case signorili, due adattabili negozio zona sprovvista, privato vende, Telefonare 641-853 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì. 57874

AUTORIMESSA capienza 100 vetture vendesi muri, richiesta L. 40.000.000, reddito otto per cento. Massima serietà nelle trattative. Scrivere cassetta 1350, SPI, Torino. 7015

AUTORIMESSA 65 macchine posizione 10 scudera attrezzatissima avviata reddito 10%, vende 19.000.000 Gabetti, piazza Carducci 132, telef. 697-226.

AUTORIMESSA 210 auto, reddito 6 milioni 500.000, vendo 44.000.000, Giletta, portici Barbaroux. 11287

AUTOTRASLOCHI «Gariglio» personale specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzie, imballaggi. Telefonare 793-650.

BARRIERA Milano convenienti alloggetti 2-3 camere vendonsi a lunghe rateazioni. Interpellateci, Com. FAI, telefono 527-496. 11258

CASA centrale in costruzione 60 camere, 150 mq. magazzino, vendesi corso Unione Sovietica 38. B3910

CASA da vendere in Cambiano, via Gaude 33, proprietà sig. Valsania, 8 camere cucinino, giardino, cortile, Per informazioni rivolgersi: Impresa Menzio Antonio, via Cesare Battisti 26, Cambiano.

CASA Fiat Mirafiori adiacente nuova Parrocchia, scuole, asilo e prossimo nuovo mercato, 22 vani, 4 negozi, termo, ascensore, reddito 9%, vendesi 34.000.000 più mutuo trentennale. Telefonare 582-226. 8617

CASA nuova vendo, camere 23, laboratorio, tutta affittata, reddito 8%. Via Montecolombo 19. Telef. 72-660. 86611

CASA, S. Quintino, adiacente Re Umberto, vendo alloggio 5 camere servizi, libero subito, 4 camere due mansarde e servizi, liberi subito; altro dieci camere e servizi libero abbisogna, termo, bagni, ascensore. Prezzi eccezionali: Simondini, Re Umberto 8.

CASA sette giornate terreno 20 km. Torino libera vendesi. Racca, S. Tommaso 6

CASA signorile su corso panoramico, 8 piani, 16 uno alloggi 1 camera tinello cucinino entrata bagno ripostiglio cantina ascensore termosifone, esente imposte, reddito 8%, vendo Impresa. Telefonare ufficio 871-731. 87066

CASA: tre grandiosi alloggi, due magazzini, cortile, termo, reddito 100.000 mensili, richiesta 20.000.000. Telef. 790-625.

CASA 21 vani, tre negozi, reddito 1 milione 500.000 circa annui (Regio Parco) vendiamo 15.300.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 8251

CASETTA 5 camere libera 1000 mq. giardino vende [illegible]. Telefonare 22-744. 81508

CASETTE, villette, terreni per costruzioni civili industriali, centrali, periferici. Telefonare 393-967. 4478

CASETTE 3-4 camere [illegible], giardino, borgo Vittoria, Madonna Campagna, barriera Casale, vendesi, Quirico. Garibaldi 3. 11703

CAUSA trasferimento vendo alloggio panoramico 2 camere cucina servizi garage. Madonna Campagna, Lum 14. Telefonare 259-652. 86679

CEDESI negozio [illegible] sei vetrine, via Bonelli, vicino istituto salesiani. Telefonare 273-290. B4963

CENTRALE, splendida costruzione industriale, mq. 450, sopraelevabile, vendesi. Telefonare 51-400. F3659

CENTRALE, 3 camere, cucina spaziose, bagno, termo, vendo. Telefonare 50-791.

CENTRALISSIMI Statuto vendonsi ultimi alloggetti grandissima convenienza, facilitazioni. Manzoni 2, telef. 661-308.

CENTRALISSIMO corso vendesi occasione cinque camere doppi servizi. Telefonare 523-230. B4876

La relazione alla Camera sul bilancio dell'Industria

"Molti dati ci infondono la fiducia che l'economia continuerà nell'ascesa,,

I settori elettrico ed automobilistico sono in espansione, il reddito dei lavoratori e la domanda dei beni di consumo risultano in aumento - «I tassi d'interesse sono ancora troppo elevati; la politica del credito deve essere riveduta»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

Oggi è stata distribuita a Montecitorio la relazione sul bilancio del Ministero dell'Industria. Dopo un'ampia analisi dei settori fondamentali dell'economia industriale, il relatore on. Volpe (d.c.), dichiara che «non si può affermare che l'economia italiana sia entrata in una fase di "recessione" accentuata. Si tratta, più che altro, di una posizione psicologica, cioè di una minore fiducia nelle prospettive del domani. Alle crisi economiche non ci si rassegna più come per il passato: oggi vi sono a disposizione strumenti adatti con i quali correggere possibili deviazioni. Le prospettive nell'avvenire delle possibilità industriali, esaminate in un libero, costruttivo dibattito, potrebbero farci uscire da situazioni immobilistiche.

«Molti elementi dànno fiducia che l'economia nazionale continuerà nella sua dinamica ascensionale. Sono i dati di produzione dell'energia elettrica dei primi sette mesi del 1958 che potrebbero darcene una prova con un incremento di 1.305.016 chilowatt-ora pari al 5,37 per cento. Sono i dati di iscrizione nel pubblico registro automobilistico, che dànno per il primo semestre 1958 un aumento del 21,1 per cento in rapporto al primo semestre 1957, per le autovetture nuove di fabbrica (autovetture nuove 18.365 nel primo semestre 1958 in confronto a 15.730 del primo semestre del 1957; autocarri 2225 nel primo semestre 1958 in confronto a 1828 nel primo semestre 1957; trattrici agricole 204 nel primo semestre del 1958 in confronto a 144 del primo semestre del '57).

«I redditi globali dei lavoratori sono in aumento, e con essi la domanda dei beni di consumo, la stabilità monetaria è consolidata ed il risparmio tende ad un continuo incremento che favorisce la politica di sviluppo, cui necessitano nuovi e crescenti investimenti. L'espansione dell'economia italiana, infatti, ha solo bisogno di capitali, che possono ottenersi specialmente dai risparmiatori italiani, restando per il capitale straniero soltanto una funzione complementare.

«Sfasature si notano nelle retribuzioni dei lavoratori fra un settore e l'altro della produzione, condizioni di ambiente diverse con differenti possibilità di accesso ai beni di consumo. Sono situazioni, queste, che vanno affrontate per essere rettificate con l'eliminazione degli scompensi e superando le incertezze nei diversi settori industriali. Certa mentalità inflazionistica ed in cerca di facili guadagni, residuato di un periodo fortunatamente superato, resta ancora ad appesantire qualche comparto industriale. Non deve ulteriormente sopravvivere, perché non è consentita dai tempi. Dove necessario, il risanamento — anche se comporta taluni problemi — deve essere attuato.

«Una questione che merita un accenno — continua il relatore — è quella del costo del denaro, in quanto esso ha dirette ripercussioni sulla vita e lo sviluppo dell'industria. Nello scorso mese di giugno in Italia si è giustamente proceduto ad una riduzione del tasso ufficiale di sconto dal 4 per cento al 3,5 per cento. Tale provvedimento avrà, anche se lentamente, favorevoli conseguenze, stimolando la flessione del costo del danaro, peraltro già in atto in alcuni settori del mercato.

«L'industria non può sostenere oneri troppo gravosi quando ricorre al credito. I tassi di interesse attualmente praticati dalle banche sono invero troppo elevati, sino a raggiungere limiti anche moralmente non tollerabili. Una politica del costo del denaro si impone quindi, con urgenza, e deve essere affrontata e risolta dallo Stato e deve portare ad uno snellimento e ad un ammodernamento del sistema bancario.

«E' tutta la politica del credito che deve essere riveduta — sottolinea l'on. Volpe —. Sono, per esempio, assolutamente insufficienti cinque anni per l'ammortamento dei finanziamenti per la medio-industria, e bisogna quindi portarli a 10-15. E tanto più denaro a basso costo potrà disporre l'industria, tanto più essa acquisterà una dinamicità di sviluppo.

«Altro peso non indifferente per il nostro apparato industriale — prosegue il relatore — è l'incidenza complessiva degli oneri per la sicurezza sociale che, rispetto al costo salariale complessivo, raggiungono la percentuale del 69,25 per cento, mentre nella Germania occidentale sono del 40,21, in Francia del 29,62, in Belgio del 28,15 ed in Gran Bretagna dell'8,56. Non vi è dubbio che ciò derivi dall'alto costo dei servizi previdenziali, dall'appesantimento della burocrazia ad essi preposta ed è, quindi, auspicabile una radicale riforma, da cui trarranno sicuramente giovamento e le categorie industriali ed i lavoratori».

Il bilancio per il Ministero dell'Industria e del Commercio prevede, per il 1958-59, spese effettive ordinarie per 4.484,2 milioni di lire e spese straordinarie per 754,9 milioni di lire, con un totale di spesa, quindi, di 5.239,1 milioni di lire.

Il relatore sottolinea in seguito la necessità che nelle attribuzioni del dicastero siano compresi il settore dell'industria cinematografica, che rappresenta oggi un campo industriale di rilevante importanza, ed il controllo dell'industria turistico-alberghiera, la quale attualmente, con l'apporto di 235 miliardi di lire di valuta pregiata all'economia nazionale, non rappresenta più un settore marginale.

«L'organico dei servizi del Ministero — aggiunge ancora l'on. Volpe — risulta oggi del tutto inadeguato ai compiti che deve svolgere e che, con lo sviluppo, ad esempio, dell'industria mineraria (petrolio, ecc.), richiederebbero idoneo personale per gli accertamenti ed i controlli. L'attrezzatura tecnica è del tutto insufficiente e gli uffici periferici non hanno una reale consistenza, tanto da essere costretti, per accertamenti diretti sulla situazione di un'industria a rivolgersi ad altre amministrazioni dello Stato.

«Il bilancio del Ministero dell'Industria e del Commercio — conclude il relatore — è un importante strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. L'iniziativa privata è una insostituibile fonte di prosperità e di benessere, ma non è sempre vero che risponda alle esigenze degli interessi generali e neppure a quella dei gruppi direttamente impegnati nei diversi settori. Qualche volta essa, attirata dai problemi del settore in cui opera, specialmente quando i tempi sono favorevoli ed i profitti facili, manca di una visione panoramica e di prospettive a lungo termine.

«Quando ciò si verifichi, lo Stato ha il dovere di intervenire, di esercitare il suo controllo, di indirizzare, nel preminente interesse della collettività. Tale forma di intervento non deve significare, però, sostituzione dello Stato all'iniziativa privata. A quest'ultima, invece, deve essere come norma assicurato di lavorare in tutta tranquillità ed, a questo effetto, devono essere precisati i settori in cui lo Stato intenda operare direttamente».

r. a.

Una legge per riparare agli errori giudiziari

Miglioramenti ai magistrati

Roma, 25 settembre.

L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato stasera il bilancio della Giustizia dopo aver ascoltato il discorso del ministro Gonella. Il guardasigilli ha annunziato che sono stati conclusi i lavori per la riforma dei codici e che ha già trasmesso al Consiglio dei Ministri i provvedimenti relativi ai miglioramenti biennali dei magistrati, al trattamento di pensione e all'istituzione dei fuori ruolo. Per quanto riguarda il Consiglio superiore della magistratura saranno bandite al più presto le elezioni dei membri chiamati a comporre questo organo essenziale dell'autogoverno della magistratura.

L'oratore ha anche dichiarato di aver predisposto un disegno di legge con il quale si stabilisce che l'anno giudiziario incominci ad ottobre anziché a gennaio, con l'intento di evitare un'inutile interruzione dei lavori degli uffici giudiziari. Con la riforma del calendario giudiziario, le assunzioni, i trasferimenti e le promozioni avranno decorrenza dal periodo delle ferie estive.

Il ministro, dopo aver annunciato nuove provvidenze in favore dei cancellieri, dei segretari, degli ufficiali giudiziari e dei dattilografi, ha affermato di voler proporre un aumento dei posti in ruolo ed una elevazione dei limiti di competenza dei conciliatori e dei pretori per adeguarli alla svalutazione monetaria e realizzare una più organica distribuzione del carico di lavoro fra i vari gradi della giurisdizione.

Sul problema di un'eventuale amnistia il ministro non si è impegnato, ma ha detto che la questione «potrà essere esaminata».

Nel campo dell'ordinamento penale, Gonella ha annunciato la presentazione di un disegno di legge sulla riparazione degli errori giudiziari, di un provvedimento che preveda la liberazione condizionale anche per gli ergastolani, di provvedimenti per sviluppare l'opera diretta ad impedire la criminalità dei minori.

Avviandosi alla conclusione del suo discorso l'oratore ha precisato che la legge sul nuovo ordinamento forense è stata trasmessa al Consiglio dei Ministri fin dall'inizio della legislatura.

Non tornerà a Little Rock



L'aviere americano James Smith, di Little Rock, non potrà mai più tornare alla sua casa. «Se lo facessi», ha dichiarato ieri a Suffolk, in Inghilterra, dopo aver sposato una vedova inglese, Shirley Ann Rix, «mi taglierebbero la gola, perché ho sposato una donna bianca». I coniugi si stabiliranno a Londra (Telef.)

Dallo stesso magistrato che condannò duramente gli aggressori di negri

Riconosciuti i "motivi d'onore,, ad un marito deriso che uccise il rivale

Tre anni di carcere - In genere la legge britannica non fa distinzioni sulle cause dell'omicidio e commina pene severissime - La storia della sfacciata relazione ha indotto i giudici ad un'eccezionale clemenza

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 settembre.

Il processo contro Ernest Jan Fantie, l'uomo che il 19 luglio uccise l'amante di sua moglie, si è concluso con una sorpresa. Al termine del breve dibattito, iniziatosi questa mattina e finito nel primo pomeriggio, i tredici giurati, su «raccomandazione» del magistrato, hanno scartato l'imputazione di omicidio semplice e hanno pronunciato invece un verdetto di colpevolezza sull'altra imputazione presentata al loro giudizio, cioè quella, meno grave, di omicidio preterintenzionale. Il giudice (lo stesso che, pochi giorni or sono, punì con quattro anni di detenzione un gruppo di giovinastri che avevano aggredito dei negri) ha pronunciato allora la sua sentenza: tre anni soltanto di carcere.

E' questa una delle rare, rarissime volte in cui i giudici inglesi hanno riconosciuto l'esistenza di un «delitto passionale». A differenza di quanto avviene in Italia e in Francia, la magistratura britannica ritiene che l'uccisione di una persona non può essere giustificata dall'ansia di difendere l'onore o un amore: chi ammazza sapendo di ammazzare deve essere punito con la massima severità, severità che nel famoso e controverso caso della modella Ruth Ellis arrivò a esigere la pena suprema, il patibolo.

Ecco la singolarità del processo Fantie. Sebbene egli abbia confessato il suo delitto, sebbene si fosse recato a casa della vittima già armato di pistola, sebbene abbia sparato contro l'amante di sua moglie quasi un intero caricatore, gli è stata riconosciuta la preterintenzionalità del gesto. Perché tanta clemenza? Perché Fantie era stato provocato oltre ogni limite, perché era stato umiliato e schernito, perché il suo carattere era quello di un uomo mite e generoso. Equa e umana, dunque, la sentenza; ma non per questo meno eccezionale per la Gran Bretagna.

Ernest Jan Fantie ha 54 anni: cercò rifugio in Inghilterra dalla natia Cecoslovacchia dopo l'invasione nazista, combatté con valore nella Raf, fu sempre cittadino modello. Alla fine della guerra, tentò di dar vita a diverse imprese commerciali ma senza successo; in questi ultimi anni, era diventato corriere per un'agenzia di viaggi e i suoi guadagni erano quelli di un modesto impiegato. Ma sua moglie, donna ancora piacente, aveva grandi ambizioni, amava il lusso, la vita mondana: e furono questi desideri, inappagabili ovviamente dal marito, che la spinsero a diventare l'amante di Horace Lindsay, proprietario di una grande casa di confezioni. Lindsay era milionario, fra gli uomini più eleganti di Londra, e nel suo lussuoso appartamento di Mayfair conveniva l'alta società. Se, come prometteva, egli intendesse veramente sposare la signora Fantie, dopo che avesse divorziato, non è ancora chiaro; tuttavia, né lui né la sua amante nascondevano la relazione, se ne vantavano anzi, furono assieme perfino il 14 luglio (cinque giorni prima del delitto), anniversario del matrimonio dei Fantie.

L'accusato amava perdutamente la moglie, l'ama tuttora. Privo di amici, solo, umiliato, divorato dalla gelosia, gridava il suo tormento sulle pagine di un piccolo diario. Scriveva ad esempio: «Cupido (così chiamava la moglie) non mi bacia, non mi accarezza più, sento che la fine si avvicina. Non è più la stessa donna, usa profumi nuovi, veste diversamente». Poi: «L'amo più che mai, ma so che già appartiene a un altro. Vuole un divorzio, glielo darò: ma che sarà di nostro figlio e di me, a 54 anni? Dovrò lasciare Paul (il figlio) alla mamma, ma che futuro l'attende? Avrà amore o lacrime? Avrà una casa, una stanza? Troverà comprensione e amicizia? Sua madre lo priva del padre naturale per dargliene uno legale». Pochi giorni prima del delitto, mestamente riflette: «Anch'io ho avuto le mie infatuazioni. Cupido non ci crederebbe, lei mi crede vecchio, povero e brutto. Ebbi... stati incoraggianti con me, queste altre donne; ma io non le toccai nemmeno, non pensavo che a mia moglie».

Il 19 luglio, Fantie andò a trovare Lindsay; questi lo accolse in vestaglia, con aria arrogante e superba, «come un sultano — ha detto al giudice — che riceva lo schiavo cui ha sottratto la moglie». Fantie gli chiese quali progetti avesse per dare una sistemazione a Paul, al ragazzo: Lindsay gli rispose in tono quasi sprezzante; e aggiunse una crudele frase, il cui scopo era quello di far nuovamente capire al marito che la moglie lo tradiva.

Fantie perdette la padronanza di sé: estrasse la pistola, sparò quattro colpi contro Lindsay. Poi andò a chiamare la cameriera e le disse di avvertire la polizia.

m. c.

L'affrancatura delle lettere portata da 25 a 40 lire?

Roma, 25 settembre.

Un'agenzia di stampa romana, la *Opes*, annuncia oggi che l'affrancatura della corrispondenza ordinaria passerà tra breve da 25 a 40 lire; l'aumento troverebbe la sua giustificazione nei miglioramenti al servizio postale cui ha fatto cenno alla Camera il ministro Simonini. Al ministero delle Poste, anche per l'assenza da Roma dell'on. Simonini, non è stato possibile avere una conferma o una smentita.

Il Congresso di angiologia

Il tabacco può causare le arteriti periferiche

Sanremo, 25 settembre.

Il III Congresso di angiologia che si svolge nel teatro del Casinò municipale di Sanremo ha dedicato la seduta odierna alla patologia sperimentale e clinica delle arteriti periferiche. Questa affezione colpisce di solito individui di età giovanile, ma non è infrequente fra i vecchi. Le arteriti periferiche, come hanno rilevato i relatori Giampalmo, Donati e MacDonald, «prediligono» di solito gli arti inferiori.

La sofferenza dell'arteria conduce ad una riduzione del calibro del vaso colpito, per cui è ostacolato il transito del sangue; ne deriva così un'insufficienza circolatoria che va a danno della funzionalità dell'arto. I primi sintomi della malattia sono rappresentati dal raffreddamento dell'arto stesso e dal dolore al movimento. Rodriguez Arias, H. Reboul e H. Marx, hanno ricordato l'importanza del fattore tossico nelle cause delle arteriti, facendo particolarmente riferimento al tabacco.

In occasione della seduta odierna, diretta dal prof. Comel, presidente del Congresso, il prof. Malan, direttore della Clinica chirurgica di Genova, ha presentato una sua nuova opera dedicata allo studio dei quadri arteriografici mediante il metodo dei raggi X. Il Malan ha ancora una volta rilevato l'importanza del contributo della radiologia per il riconoscimento di alterazioni arteriose profonde, inaccessibili al comune esame clinico.

Attori ed attrici a Saint Vincent per il convegno del teatro italiano

Una relazione di Eligio Possenti - Oggi la consegna delle "Maschere con lauro d'oro,, ai tre migliori interpreti dello scorso anno

Vittorio Gassman, Rossella Como (alle sue spalle) **e Franca Bettoja** (a destra) **assistono a Saint Vincent ai lavori del convegno dell'Istituto del Dramma Italiano**

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Vincent, 25 settembre.

Anche quest'anno il convegno dell'I.D.I. (Istituto del Dramma Italiano) ha scelto Saint Vincent come sede per i suoi studi e per l'assegnazione dei premi. Questi sono parecchi. Il più antico, che risale alla stagione teatrale '48-'49, si intitola per l'appunto all'I.D.I. e si suddivide in premio per l'opera italiana «più importante e significativa dell'ultimo anno» e in un altro per la «miglior regia di lavoro italiano» nello stesso periodo. Complessivamente un milione e mezzo di lire. C'è poi il premio «Silvio D'Amico», 500.000 lire, unico e indivisibile, istituito nel 1950 e «destinato a chi con saggi, monografie o altri scritti di critica, pubblicati in volume, su periodici o quotidiani, nel periodo 1° luglio '57-30 luglio '58 abbia meglio contribuito alla conoscenza e alla valorizzazione della letteratura drammatica italiana».

Infine ci sono da assegnare le «maschere con lauro d'oro», ossia una specie di Oscar, «a tre attori od attrici che si siano particolarmente distinti nell'interpretazione di una novità italiana» nel solito periodo 1° luglio-30 giugno. Queste «maschere» sono al loro secondo anno di vita: l'anno scorso andarono a Vittorio Gassman, Tino Carraro, Enrico Maria Salerno.

Il convegno si è svolto oggi alla presenza del sottosegretario on. Egidio Ariosto, chiamato alla presidenza Carlo Trabucco. Molti gli autori, attrici, attori, impresari, registi presenti. Tra i più noti si sono visti: Laura Adami, Lucio Ardenzi, Enrico Bassano, Franca Bettoja, Paola Borboni, Alessandro Brissoni, Rossella Como, Carlo d'Angelo, Ezio D'Errico, Alessandro De Stefani, Enzo Duse, Maria Fabbri, Dino Falconi, Mario Federici, Enzo Ferrieri, Lida Ferro, Vittorio Gassman, Guglielmo Giannini, Salvator Gotta, Paolo Grassi, Cesare Vico Ludovici, Virna Lisi, Remigio Paone, Federico Petriccione, Raul Radice.

Oratore ufficiale del convegno è stato Eligio Possenti sul tema: «Il teatro di prosa nell'attuale regolamentazione e nella prospettiva della nuova legge». Domani si avranno le premiazioni.

a. a.

La crisi che travaglia il Comune di Imperia

Imperia, 25 settembre.

Il Presidente dell'A.M.A.T. di Imperia prega di precisare che il consuntivo dell'azienda non presenta un «deficit» di nove milioni ma che l'ultimo bilancio offre un «pareggio» nel settore dell'autoservizio e un «avanzo» di L. 956.192 nel settore dell'acquedotto. Tale bilancio, a conoscenza dei consiglieri comunali, è attualmente all'esame del Collegio dei revisori.

"Sposerà,, un sergente dichiarato morto in Algeria

Una legge votata nel novembre del '57 consente il matrimonio postumo con i militari caduti in combattimento

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 settembre.

(l. m.) Un morto si «sposerà» la settimana prossima nel paesetto di Legé, nella regione di Nantes: si tratta del sergente Joseph Bonneau, ucciso di recente in Algeria all'età di trentadue anni. Sua moglie sarà la trentatreenne Camille Neau, con la quale egli aveva deciso di unirsi in matrimonio in occasione della prossima licenza.

E' un caso autorizzato dalla legge del novembre 1957, votata per permettere il matrimonio postumo «ai militari o marinai uccisi nelle operazioni per il mantenimento dell'ordine pubblico». La signorina Camille Neau la invocò quando seppe che il suo fidanzato era morto in uno scontro con i ribelli.

Il sindaco di Legé al quale essa si rivolse tentò di convincerla a rinunciare al progetto, ma la ragazza fu irremovibile; e poiché l'autorizzazione di ammogliarsi era stata già chiesta dal sergente Bonneau ai suoi superiori, e quindi esisteva la prova che il defunto desiderava effettivamente unirsi in matrimonio, il sindaco non si poté opporre. Tramite il prefetto domandò quindi il consenso al ministro della Difesa nazionale e a quello della Giustizia, come prescrive la legge, e ottenutolo, procedette alle pubblicazioni regolari.

La settimana prossima, in municipio, la signorina Camille Neau sarà sola a rispondere sì alla domanda di rito, se accetta di sposare il sergente Bonneau. In nome del defunto risponderà il sindaco leggendo la autorizzazione ministeriale e la novella sposa si troverà immediatamente vedova.

Morto il generale Crüwell che prese il posto di Rommel

Bonn, 25 settembre.

(m. c.) Il generale tedesco Ludwig Crüwell, ex comandante dell'Afrikakorps, è morto oggi a Essen all'età di 66 anni. Era ammalato da molti mesi. Fu una delle più popolari figure dell'esercito tedesco e dovette molto della sua fama al fatto di avere preso il posto del feldmaresciallo Rommel nel gennaio del '42. Cominciò la sua carriera nel 1911. I suoi successi di generale cominciarono nel 1940, quando fu mandato in Jugoslavia al comando di una divisione corazzata. In seguito venne trasferito alle dipendenze di Rommel in Africa.

Nel maggio del 1942, infine, cadde prigioniero degli inglesi.

CRONACHE DELLO SPORT

Al Vigorelli due donne contro il record dell'ora

La ciclista inglese Robinson primatista mondiale con km. 39,718

La francese Renée Vissac fallisce il tentativo - Un comitato in Francia raccoglie milioni per incitare Rivière a superare il muro dei 48 Km.

Milano, 25 settembre. Due donne hanno tentato oggi di battere il primato mondiale ciclistico femminile dell'ora al Velodromo del Vigorelli: l'inglese Robinson e la francese Vissac già detentrice del «record». Ma solo la britannica è riuscita nel suo tentativo: Miss Milly Robinson, la bionda camionista di Nottingham, ha demolito tre primati mondiali femminili apparendo, dopo lo sforzo, fresca e sorridente come se si fosse trattato di una passeggiata di salute invece di una lotta a denti stretti contro il cronometro. Le condizioni atmosferiche durante il vittorioso tentativo non risultavano del tutto favorevoli perché un venticello piuttosto teso piegava l'erba del prato interno dell'impianto milanese; ma sotto l'abile guida ed i fervidi incitamenti dell'ex-velocista Harris, che aveva prestato alla connazionale la sua vecchia bicicletta di quasi 7 kg. e mezzo, la campionessa inglese, che in patria ama cimentarsi nelle corse su strada a cronometro, è scattata verso le 16,45, spingendo un rapporto di 23×7 (m. 7,01 per pedalata).

La Robinson ha dato l'impressione di una partenza troppo veloce (i primi 5 km. sono stati percorsi in 7'18"2, media km. 41,246, rispettabile anche per un atleta); ma la sua pedalata di forza le ha consentito di insistere, battendo prima il primato mondiale dei 10 km. appartenente alla sovietica Taranova col tempo di 14'45"1 e poi il primato dei 20 km., in possesso di un'altra sovietica, la Jurkina, col tempo di 30' e 38". Miss Milly ha coperto la prima distanza in 14'44" (media km. 40,723) e la seconda in 29'47"4 (media km. 40 e 272).

Si temeva che il veloce avvio dovesse compromettere l'esito per il tentativo più importante; invece la Robinson pur calando un po' gradatamente, ha coperto nell'ora km. 39,718,80, percorrendo km. 1 e 149 m. in più della francese Renée Vissac, detentrice del primato con km. 38,569,45.

Dopo il giro d'onore col mazzo di fiori, miss Robinson è riapparsa sul prato giusto in tempo per incoraggiare la sua rivale, la francese Renée Vissac, di lei più fragile ma in possesso di un maggiore stile. Mentre la dattilografa di Digione alle 17,48 iniziava il suo nuovo tentativo, la Robinson precisava che se la settimana ventura la lussemburghese Jacob, campionessa del mondo su strada, riuscirà a battere il primato di oggi, allora tornerà a Milano per superare il nuovo record.

Intanto la signorina Vissac, nonostante gli incoraggiamenti, è irrimediabilmente calata e ha dovuto arrestarsi. In 45' e 25" aveva percorso km. 20 e 403,38, alla media di km. 38 e 705,40. Anche se avesse insistito, sarebbe riuscita al massimo a migliorare il suo record, ma non quello stabilito poco prima dall'inglese Robinson. E per quest'anno la Vissac ha messo il cuore in pace.

Tornato a Milano da Pesaro verso le ore sei di stamane, dopo un arresto nei pressi di Cesena per un guasto alla macchina (che non ha voluto saperne di ripartire), Rivière ha lasciato Milano poco dopo le 14,30 diretto a St. Etienne, prendendo posto sull'automobile di un cugino. In merito alle notizie diffusesi circa un suo prossimo tentativo per portare a 48 km. il primato dell'ora, il campione del mondo ha dichiarato:

«Potete precisare a nome mio che non cambierò assolutamente la decisione già presa di non attaccare mai più il record dell'ora. Credo di avere stabilito solidamente questo nuovo record dopo tre mesi di sacrifici e di sofferenze, culminate nello sforzo che senza la foratura nell'ultimo quarto d'ora avrebbe potuto raggiungere un esito migliore.

Tali affermazioni sono state però concluse con una riserva: «A meno che non salti fuori un'offerta degna di essere accettata». Risulta infatti che in Francia si è costituito un comitato con l'intenzione di raccogliere un fondo (si parla di alcuni milioni di franchi) che invogli Rivière a ridiscendere in pista al velodromo Vigorelli per superare il «muro» dei 48 km.

Si ritiene evidentemente che la specialista francese sia in grado, in questo momento a lui propizio, di portare il primato dell'ora senza allenatore a un limite irraggiungibile.

l. c.



L'inglese Robinson, emula di Rivière, dopo il record

Un settore dell'ippodromo di Mirafiori fatto recintare dal proprietario dell'area

Si tratta dell'ingresso principale, di dieci "boxes„ e degli impianti del totalizzatore - Domenica, la riunione avrà luogo ugualmente ed il pubblico entrerà da un accesso laterale - Come è sorta la paradossale situazione

Un episodio curioso e senz'altro eccezionale è accaduto ieri all'ippodromo di Torino. Una parte di esso è stata cintata, dietro ordine del proprietario del pezzo di terreno acquistato a suo tempo e pertanto non potrà essere ulteriormente utilizzato in occasione delle riunioni di corse di cavalli. Si tratta di un fatto collegato alla complicata vicenda della vendita a lotti del recinto di Mirafiori, con conseguente trasferimento degli impianti in zona oltre Stupinigi. Come è già stato detto, lo scorso anno la società Campo di Mirafiori aveva iniziato la cessione delle aree fabbricabili. Erano poi sorte difficoltà in relazione al piano regolatore. La vendita aveva subito una battuta di arresto. I nuovi ippodromi previsti per galoppo ed il trotto erano rimasti allo stato di progetto e la stagione che ha in programma ancora undici riunioni, ha continuato a svolgersi nel vecchio recinto. I proprietari dei terreni già esitati avevano sospeso i lavori ideati per le loro costruzioni, in attesa delle deliberazioni comunali.

Uno di essi, però, stanco di aspettare, è passato all'azione. Il comm. Baravalle ha fatto recintare il «suo» terreno, nel quale sono compresi l'ingresso principale per il pubblico, dieci *boxes* per i cavalli e gli impianti per il totalizzatore. In complesso sono 7 mila metri quadrati pagati un anno fa circa un centinaio di milioni in contanti, più un'altra quarantina di milioni da versare entro dicembre. Finora il comm. Baravalle si era limitato a far piantare degli alberi nelle aiuole, come simbolo di possesso, ma non era andato oltre. Ultimamente aveva fatto presente ai responsabili della società proprietaria dell'ippodromo che egli non poteva usufruire del terreno acquistato ed iniziava trattative sul piano finanziario per giungere ad un accordo, sulla base di un risarcimento dei danni.

Non si è trovata però una via d'uscita e ieri mattina il proprietario della zona, vista l'impossibilità di far valere altrimenti i propri diritti ha mandato una squadra di operai che, in poche ore, ha cintato tutta l'area acquistata.

La riunione di domenica prossima, imperniata sul Premio Pittura non per questo verrà rinviata, ma la società corse cavalli ha dovuto ricorrere a misure d'emergenza. Il pubblico sarà fatto entrare da una porta secondaria, il totalizzatore è stato sistemato in un altro punto del recinto. I cavalli dovranno trasferirsi in altre scuderie, molto più lontane dalla pista.

A questo stato di cose hanno in massima parte portato le troppe discussioni che hanno ostacolato la definizione del piano per la sistemazione edilizia della zona dell'ippodromo. La grana scoppiata ieri è un campanello d'allarme e forse proprio per questo è stata suscitata dagli interessati. Essa servirà ad accelerare la sistemazione della vicenda, e la regolamentazione di una vasta area che interessa non solo gli sportivi.

e. r.

Cestiste italiane e francesi nel «Trofeo della Resistenza»

Il «Trofeo della Resistenza» di pallacanestro femminile, organizzato dall'U. S. Talmone-Autonomi, avrà regolarmente luogo nella palestra Riv di via le Dogali.

Il temuto «forfait» delle squadre francesi dell'U. S. Montferrandaise e dello SMUC Marsiglia è stato fortunatamente evitato. Le ragazze di Clermont Ferrand, che si trovavano a Torino già da mercoledì sera, hanno telefonato al Prefetto della loro città ed ottenuto l'autorizzazione a trattenersi in Italia fino a torneo ultimato, anche perché nelle fila della Montferrandaise militano in assoluta maggioranza atlete minorenni non aventi diritto al voto per il referendum costituzionale.

Quanto allo SMUC Marsiglia, che non aveva dato notizie di sé agli organizzatori tanto da far pensare ad una rinuncia al viaggio, una telefonata dalla Francia ha confermato ieri sera la partenza.

Il programma di stasera: 20.45 presentazione delle squadre. 21: Stock Trieste - SMUC (Francia). 22.30: Talmone Autonomi-Montferrandaise.

Baldini gran favorito

A Prato si deciderà il campionato di ciclismo

Tutta l'attenzione del mondo ciclistico è ancor concentrata su Rivière e sulla sua sensazionale impresa di mercoledì scorso. Il grande asso francese — tenti oppure no di raggiungere il limite dei 48 chilometri sull'ora — si è imposto come il ciclista dell'anno e per lui si anticipano adesso future fortune nella carriera di stradista. Fioriscono in proposito gli episodi, un paio ne raccontavano ieri l'altro sera i giornalisti d'oltr'Alpe che assistevano alla partita tra la Juventus ed il Wiener S.K.: tre anni fa, ad esempio, l'allora diciannovenne Rivière giunse al quartiere di allenamento dei corridori francesi sulla Costa Azzurra. C'era un gruppetto di assi, Louison Bobet, Geminiani, Bauvin ed altri, tra cui Salviatto che, pochi giorni prima aveva vinto un'importante gara in salita. Partirono tutti insieme per una sgroppata, in programma c'eran da scalare tre colli. Rivière accettò la piccola battaglia che gli davano i «grandi»: in cima ad ognuno dei tre colli, il ragazzino impertinente passò per primo, precedendo i campioni di qualche metro abbondante.

Episodio numero 2, più recente. Rivière al Parc des Princes a Parigi, provava in vista dei «mondiali» 1958. Erano con lui gli «sprinters» biancorossoblù. Ad un palo di velocisti, Rivière, un bel momento, disse: «Mettetevi a ruota, vi tiro la volata». La tirò così bene che i due velocisti, presi di sorpresa, non furono più capaci di rimontarlo prima del traguardo. Rivière, insomma, pur con le dovute riserve sull'eccellenza delle sue qualità di scalatore e di velocista, si presenta come atleta davvero completo, lo «spauracchio» di maggior riguardo per la prossima stagione ciclistica che dovrebbe trovare nel ragazzo di Saint Etienne uno dei principali protagonisti.

In attesa del futuro, guardiamo al presente. L'attività su strada [illegible] la corsa di Prato, domenica prossima, [illegible] il titolo di campione italiano. La prova è la quinta ed ultima valevole per l'assegnazione della Maglia tricolore e l'esito della competizione può dirsi già scontato. La gara di Prato si disputa a cronometro, su un circuito pianeggiante di km. 24,650, da ripetere quattro volte, su un terreno cioè particolarmente favorevole ad Ercole Baldini, che già si trova in testa alla classifica del campionato.

A Prato, secondo il preciso regolamento dell'Uvi, saranno in lizza solo quindici ciclisti, i primi quindici al comando della graduatoria per il titolo. Con Baldini scenderanno in campo, Defilippis, Moser, Zamboni, Conterno, Sabbadin, Benedetti, Tinazzi, Monti, Nicolo, Fallarini, Coppi, Nencini, Fantini e Ciampi. Fra tutti, sono in grado di ostacolare il passo al romagnolo Defilippis e Moser: il torinese, reduce con Fausto Coppi, dall'Inghilterra, s'è messo in luce domenica scorsa nel Giro del Lazio, Moser ha confermato nel Gran Premio delle Nazioni a Parigi le sue attitudini alle competizioni contro il tempo.

Gigi Boccacini

La «S. Pellegrino» ciclistica vinta dal ligure Battistini

San Pellegrino, 25 settembre.

Il ligure Battistini che si è imposto nella frazione a cronometro in salita di km. 15 da Lecco a Barzio, ha vinto la corsa a tappe della S. Pellegrino. La seconda frazione in linea di km. 100 da Lecco a S. Pellegrino ha visto la vittoria del veneto Vanzella.

Al termine della corsa Bartali ha annunciato di aver invitato a far parte della squadra S. Pellegrino professionistica i seguenti 15 corridori: Cioni, Pardini, Cattaneo, Ippoliti, Vanzella, Milesi, Tomasin, Casati, Simonetti, Canale, Pellicciari, Verucchi, Vignolo, Giusti e Battistini.

Classifica finale: 1. Battistini; 2. Casati a 33"; 3. Milesi a 2'35"; 4. Pardini a 4'23"; 5. Pellicciari a 4'32"; 6. Venturelli a 4'55"; 7. Giusti a 6'10"; 8. Zaimbro a 6'58".

Stasera le finali del campionato pallanuoto

Nel torneo finale di pallanuoto che s'inizia stasera alla piscina coperta dello stadio comunale torinese, gli spettatori potranno assistere a interessanti e vivaci confronti. Le quattro squadre impegnate nella lotta per la conquista del titolo di campione d'Italia sono divise da accanita rivalità. Rari Nantes Camogli e Pro Recco, ad esempio, hanno dato vita, durante il precedente turno di campionato, a scontri molto duri e combattuti. Anche la «Lazio» e la Canottieri Napoli si sono battute con energia. I napoletani e gli «azzurri» laziali si sono incontrati due volte, nel girone eliminatorio, ed in entrambe le occasioni i partenopei sono riusciti a superare i romani per uno scarto minimo. I giocatori della Lazio quindi sono decisi a rifarsi del duplice scacco e non hanno nascosto ieri, appena arrivati a Torino, il loro desiderio di restituire ai rivali le due sconfitte patite.

Oltre alla Lazio, è arrivata ieri sera a Torino la squadra della Canottieri Napoli. Facevano parte della comitiva undici giocatori tra i quali i «nazionali» fratelli Dennerlein e Mannelli.

Ecco il programma:

Stasera: ore 21,15 Can. Napoli - R. N. Camogli; ore 22,15: Pro Recco - Lazio.

Sabato: ore 21,15 R. N. Camogli - Lazio: ore 22,15: Can. Napoli - Pro Recco.

Domenica: ore 21.15 Pro Recco - R. N. Camogli; ore 22,15: Can. Napoli - Lazio.

La Juventus ha esordito bene nella "Coppa dei campioni„

Due reti di scarto non mettono però i calciatori bianconeri al riparo dalle sorprese per la rivincita di Vienna - In Coppa Italia finale in sordina

Mentre il campionato, appena nato, sta balbettando le sue prime parole, l'ambiente calcistico vive in regime di Coppa. Ieri è giunto al suo stadio finale la risorta Coppa Italia, e, nello stesso tempo una squadra italiana ha fatto il suo ingresso nella IV Coppa Europa.

La prima delle due competizioni ha visto il successo finale della Lazio sulla Fiorentina. Il risultato è stato di una rete a zero, ed a segnare il punto della vittoria è stato un giocatore che dalla Fiorentina è passato alla società romana, proprio alcune settimane or sono. Un po' tutta la partita ha avuto il carattere di un urto polemico fra i due sodalizi, per ragioni che tutti conoscono e che sarebbe qui fuori luogo di ricordare.

L'incontro non ha avuto lo sfondo né trame né coreografico che si desiderava. E' giusto, in sé, che la Coppa Italia abbia fatto il suo ritorno nella nostra stagione calcistica; ma affrettato e poco adatto è stato il modo in cui essa è stata richiamata in vita. Le circostanze in cui è stata fatta risorgere stanno più che altro a dimostrare l'urgenza che si aveva, per scopi di vario genere, di fare cose nuove. La finale, che doveva essere — come in ogni altro Paese — una apoteosi, ha preso un po' il valore di un semplice episodio. Perché ha avuto svolgimento fuori tempo: invece di venire collocata al colmo di una piramide, è stata situata alla base della medesima. V'è da augurarsi che i nemici di questa bella e sacrosanta competizione, non si avvalgano degli errori commessi nell'organizzarne la sua riedizione, per sostenerne nuovamente l'opportunità della soppressione.

* *

La seconda manifestazione, che ha interessato il pubblico nella giornata dell'altro ieri, è stata di ordine torinese. Si trattava dell'ingresso della Juventus in quella Coppa Europa, che viene comunemente definita come «Coppa dei Campioni». La Juventus, avendo vinto il campionato nostro della stagione scorsa, vi rappresenta ora i colori dell'Italia. L'anno scorso, fu la volta del Milan di difendervi le sorti del Paese nostro; ed i rossoneri giunsero fino alla finale, dove, a Bruxelles, cedettero di stretta misura e dopo strenua lotta a quel Real Club de Madrid, che si è fatto una specialità nel vincere la Coppa in questione. Sono tre anni che la si gioca, e tre anni che i madrileni riportano il titolo.

La Juventus, si diceva, ha battuto il Wiener Sport Klub, Campione d'Austria, per 3 a 1. Sul merito della vittoria, non è possibile di discutere. Complessivamente ed individualmente, la superiorità di cui hanno dato prova i bianconeri è stata netta ed evidente. L'undici viennese ha confermato, anche davanti al pubblico torinese, che il calcio austriaco è, al momento attuale, ben lontano dalla raffinatezza e dall'efficienza di quello di una volta. Squadre del tipo dell'Austria e del Rapid o dell'Admira di un tempo, avrebbero mandato in solluchero gli spettatori colle prodezze personali di un Sindelar, di uno Schall, di un Gschweidl e col lavoro d'assieme dei suoi attaccanti, e dei suoi mediani. Col suo stile e col suo tono pareva una danza il calcio viennese di allora, un valzer: un valzer viennese.

Ora, fra guerre e cataclismi di ogni genere, molti dei prodotti di quella che era una delle vere università del gioco sono andati distrutti. Il soffio della decadenza ha travolto anche i grandi centri danubiani, quelli che emanavano una luce che rischiarava il mondo.

Questa volta, a fare cose veramente degne di menzione, non vi sono stati che il portiere Schwarzwald — che è quello della Nazionale — e l'ala destra Horak, ed in certi momenti, il mediano laterale Barschandt. Il rimanente è discreto, non eccelso levatura: sa correre, prendere posizione e smarcarsi — doti che sono andate smarrite nel nostro Paese — ma di vera classe non ne possiede. Il calciatore viennese lavora, nel corso della giornata, e di tempo per raffinarsi nel gioco non ne ha più molto. Lo Sport Klub poteva perdere, in misura anche forte al cospetto di una Juventus fortunata, in vena ed efficace.

Se 3 furono a casa con due sole reti di svantaggio, la cosa fu dovuta un po' al caso, e parecchio al modo di portarsi in campo dei torinesi. I due pali di Charles e di Sivori hanno tenuto in basso il margine delle reti, lo strano funzionamento della squadra è responsabile del rimanente. Gioca un po' da fermo, l'undici bianconero: i suoi giocatori, quando non sono in possesso della palla, non si muovono, né per marcare né per smarcarsi. Ed i temi dei loro attacchi, si riducono ad uno, al momento decisivo: la ricerca della testa di Charles.

Lo hanno capito tutti ormai, ed ognuno sa dove deve fare argine perché la superiorità tecnica dei bianconeri diventi sterile. Per questo, la presenza di Sivori in squadra diventa preziosa: perché essa rappresenta la variante ad uno schema di gioco altrimenti monotono.

Vedremo a Vienna mercoledì prossimo, se le due reti di margine ottenute a Torino saranno sufficienti.

Vittorio Pozzo

La Lega nazionale ha autorizzato i seguenti anticipi: Coppa Italia 1958 (per il 5° e 6° posto) Milan-Sampdoria, mercoledì 1° ottobre, ore 21.30; Coppa Italia 1959 (IV turno) Alessandria-Pisa mercoledì 1° ottobre, ore 15.15; Fedit Roma-Simmenthal Monza, martedì 7 ottobre ore 15.

Le finali del torneo di tennis «Belle Epoque» riservato agli ultracinquantenni, si sono concluse sui campi dello Sporting coi seguenti risultati: singolo: Michelini b. Anselmino 8-2; 4-6; 6-3. Doppio: Michelini-Nomov b. Piacentini-Paolini; 5-7; 6-4; 6-0.

Italia - Cecoslovacchia di calcio in programma il 14 dicembre, verrà disputata a Genova anziché a Firenze: così è stato deciso dal commissario Zauli durante una riunione tenuta ieri a Roma; è stato pure stabilito di sospendere fino a nuovo ordine i campionati giovanili.

Mister Buell e una visita a Modena

Precisazioni su una progettata scuderia italo-americana di automobili da corsa

(Nostro servizio particolare)

Modena, 25 settembre.

Secondo una notizia pubblicata, con le riserve del caso, dal quotidiano sportivo parigino «L'Equipe», nei giorni scorsi un miliardario californiano appassionato di automobili, mister Temple Buell si sarebbe recato a Modena per acquistare un blocco di vetture Maserati Formula 1 [illegible] con le quali mettere su una scuderia da corsa, chiamando a farne parte piloti del calibro di Moss, Brooks, Lewis-Evans, Behra, Schell e altri, che — secondo la stessa informazione — sarebbero a pronto [illegible] liberi da impegni dopo il ritiro dalle competizioni delle Case inglesi, e particolarmente della Vanwall.

La realtà ha proporzioni molto diverse. Il signor Buell è stato davvero a Modena verso la fine della settimana scorsa, ma semplicemente per acquistare una vettura Gran Turismo per uso personale. Tuttavia, chiacchierando a tavola con alcuni amici, davanti a un piatto di tortellini e a una o più bottiglie di Lambrusco, il discorso cadde sulle competizioni automobilistiche dell'avvenire e sulle voci correnti circa la decisione di Vanderwell di ritirare dalle corse le sue Vanwall (cosa per lo meno dubbia, dal momento che proprio il costruttore inglese ha recentemente preso posizione affinché non venga modificata l'attuale Formula 1: evidentemente tale veto non è disinteressato).

Così, di parola in parola, il signor Buell è venuto fuori col dire che in tal caso non gli sarebbe dispiaciuto formare un raggruppamento di piloti e macchine per evitare la certa crisi cui andrebbe incontro lo sport automobilistico se rimanesse sulla breccia la sola Ferrari. Tutto qui.

l. b.

Una lieve operazione al bianconero Muccinelli

Il Torino non si è allenato ieri, avendo già effettuato una seduta di preparazione mercoledì. La squadra partirà per Genova domani pomeriggio e sarà quella che ha vinto l'incontro con l'Alessandria. I rincalzi granata hanno disputato ieri un'amichevole contro la Chivasso. Vittoria della dei cadetti torinesi per 7 a 0. Hanno giocato nel Torino tra gli altri Maccheroni, Cancian, Vargliem, Mazzero e Farinelli. Virgili è stato in campo solamente nel primo tempo.

Nella Juventus una sola novità. Muccinelli rimarrà a riposo per alcuni giorni. Domenica non potrà quindi giocare in campionato contro l'Udinese e neppure potrà essere in campo a Vienna mercoledì prossimo per il «return match» con il Wiener per la Coppa dei Campioni. L'ala destra bianconera è stata visitata ieri mattina all'ospedale Molinette dal prof. Borsotti che ha constatato come il malanno del giocatore fosse una infiammazione tendinea abbastanza seria. Si è provveduto pertanto ad un leggero intervento chirurgico, consigliando a Muccinelli una intera settimana di inattività.

Zeno Colò e Vittorio Chierroni sarebbero stati invitati dalla Federazione americana a coprire il posto di allenatori rispettivamente della nazionale maschile e femminile di sci.

Il centravanti Milani della Sampdoria, ristabilito, si è ieri proficuamente allenato e domenica sarà presente in squadra contro i granata.

Domani si apre il II Salone del trattore

Nuove macchine ed attrezzature per le esigenze degli agricoltori

Si svolgeranno prove pratiche a Torino, nella zona del Sangone - Apposite scuole per istruire i conducenti - Convegno per i trasporti agricoli

Domani sarà inaugurato il Salone internazionale del trattore, che si unisce quest'anno al Salone internazionale della tecnica. Le macchine saranno esposte nel salone dell'Esposizione al Valentino su un'area di ottomila metri quadrati e sul piazzale del campo prove di Mirafiori per un'area di quattromila metri quadrati.

Al Salone del trattore partecipano 130 espositori di sette nazioni (Francia, Germania, Gran Bretagna, Svizzera, USA, Italia). Un centinaio di macchine saranno presentate a Mirafiori ed al Sangone in prove pratiche per svolgere lavori di vario tipo: dall'aratura e sistemazione del terreno alle lavorazioni colturali, fino alla raccolta dei prodotti. Gli agricoltori ed il pubblico profano potranno vedere in tale rassegna internazionale quali e quante sono le macchine e le attrezzature che vengono impiegate nel campo dell'agricoltura e quanto vasta sia, pur essendo solo all'inizio, la meccanizzazione agricola.

Nel Salone del Valentino sono esposti tutti i tipi di trattori attualmente usati in Italia nei vari tipi di terreno e di aziende, sia in colle, sia in piano, per grandi e per piccoli poderi. I trattori sono pure corredati di tutte le attrezzature necessarie alle aziende: in questo settore di grande importanza si è fatto un notevole passo in avanti, perché sino ad alcuni anni addietro gli agricoltori trovavano difficoltà per mettere a punto le loro attrezzature. Attualmente non si può pensare solo all'acquisto del trattore, ma bisogna corredare il podere di tutte le macchine supplementari indispensabili.

I trattori in Italia sono attualmente 230 mila di cui il 23% cingolati (la media dei cingolati nelle altre nazioni si aggira sul 6%). L'Italia esporta anche in vari Paesi esteri circa 13.000 trattori ogni anno e la nostra produzione è molto apprezzata.

Il prezzo medio dei trattori si aggira dalle 40 alle 50 mila lire per ogni cavallo di forza e la spesa che l'agricoltore deve ancora sostenere per attrezzare l'azienda delle principali macchine si aggira sul doppio del valore del trattore.

Una lacuna, che verrà colmata nel giro di pochi anni, è l'istruzione del personale addetto alle macchine, poiché vengono moltiplicati i corsi di istruzione e si creano nuove scuole professionali di meccanica agraria (in Piemonte ve ne sono già tre: a Torino Istituto Bonafous, Trino Vercellese e Caluso).

Nella giornata di sabato pomeriggio e domenica, nel campo di Mirafiori si svolgeranno prove dimostrativo-pratiche molto interessanti e nuove, riguardanti la raccolta e il condizionamento dei foraggi, avendo lo scopo di abbreviare il periodo di essiccazione di almeno un giorno. Sono macchine che falciano e schiacciano il foraggio verde tra due rulli ed altre che falciano con attrezzi rotanti speciali; saranno in funzione macchine pressa-imballatrici per prove dimostrative riguardanti lo studio della pressione più adatta per la conservazione del fieno in balle.

Un impianto originale dell'ing. Casuzzi provvederà all'essiccazione del foraggio verde ed alla sua polverizzazione nel breve tempo di 1 ora mediante i raggi infrarossi. Infine è installato un impianto antibrina composto da 57 irrigatori che funzionano contemporaneamente.

Domenica, sul terreno del Sangone saranno impiegate tutte le grandi macchine per la sistemazione dei terreni, lavorazioni profonde, scassi, trasporti di terra, ecc.

Nei giorni 4-5 ottobre poi, si terrà a Torino la Prima Conferenza nazionale dei trasporti agricoli, durante la quale saranno illustrati, dal punto di vista tecnico ed economico, tutti i mezzi impiegati in tale settore per il trasporto dei prodotti e terminando infine con una rassegna comparativa di tutte le attrezzature sui campi del Centro Meccanico agricolo di Mirafiori, domenica 5 ottobre alle ore 15.

La rassegna sarà interessante e attuale poiché la nostra agricoltura coinvolge annualmente operazioni di trasporto per tre miliardi di quintali di prodotti diversi. Questo nuovo aspetto della meccanizzazione dell'azienda agraria assume enorme importanza anche dal punto di vista dell'aggiornamento della legislazione che regola il transito di tali mezzi di trasporto sulle strade extra poderali.

Carlo Rava

Processato stamane a Novara un capitano medico per corruzione

Avrebbe ricevuto 100 mila lire per esonerare un giovane dal servizio militare - Con l'ufficiale incriminate quattro persone tra cui sua moglie

Novara, 25 settembre.

Un capitano medico comparirà domattina davanti ai giudici del nostro Tribunale per rispondere a piede libero di corruzione. Sulla vicenda è stato mantenuto un estremo riserbo.

Oltre il capitano medico Remo Gavazzi, vi sono implicate altre quattro persone quali corruttori (e fra queste la moglie del Gavazzi signora Elsa Alberti). Alla vigilia del dibattimento il fascicolo processuale ha potuto essere visto dai soli avvocati difensori.

Secondo il capo d'imputazione, il Gavazzi, capitano medico facente parte della commissione di leva per la provincia di Novara, e quindi pubblico ufficiale, avrebbe ricevuto la somma di 100 mila lire per esonerare dal servizio militare tale Pietro Locatelli.

Il Locatelli, suo padre Luigi, la signora Pia Bartoli e la moglie del capitano medico, devono a loro volta rispondere di concorso nello stesso reato. I primi due avrebbero versato a Domodossola, nel maggio 1951, 100 mila lire a Pia Bartoli che avrebbe trasmesso la somma alla sua amica Elsa Alberti in Gavazzi e quindi al capitano.

L'episodio risalirebbe a ben sette anni fa. Come è stato scoperto? Lo si saprà soltanto domani al dibattimento, perché — ripetiamo — è stato mantenuto un estremo riserbo.

Ora rivendica la proprietà

Fu costretto dai fascisti a vendere la sua azienda

Roma, 25 settembre.

Saranno i giudici del Tribunale di Milano a decidere se deve essere considerato nullo il contratto con il quale nel 1925 il giornalista avv. Edoardo Longoni cedette a Carlo Grassi e a Luigi Mistò il vasto complesso aziendale (oltre duemila metri quadrati in via Ludovico Settala a Milano, dove per anni furono stampati i quotidiani «Il Secolo» e «La Sera». «Fui costretto a stipulare il contratto con la violenza» lamenta l'avv. Edoardo Longoni e per rivendicare dopo oltre trenta anni quella che fu una sua proprietà si è rivolto ai giudici del Tribunale di Roma. «Non siamo noi competenti a giudicare — gli hanno risposto i magistrati della 1ª Sezione civile — bensì quelli milanesi».

La vasta azienda editoriale, al centro di una vertenza che non è di certo, fra le più semplici a risolversi, è attualmente di proprietà dello Stato che l'amministra attraverso il Ministero delle Partecipazioni statali. Fu sequestrata subito dopo la guerra dall'Alto Commissariato per le sanzioni contro i fascisti perché fu accertato che proprietario di 100 mila delle 200 mila azioni della società S.A.M.E., di cui il complesso editoriale faceva parte, era Benito Mussolini.

Seguì così la medesima sorte dell'altra azienda tipografica in cui si stampava «Il Popolo d'Italia» che venne confiscata dallo Stato anche se l'industriale milanese Gianrico Cella abbia sostenuto inutilmente di esserne il legittimo proprietario per averla acquistata nel dicembre 1944 da Mussolini.

L'avv. Longoni che si è deciso ad affrontare così singolare battaglia acquistò il complesso editoriale, costituito da un vasto terreno e da un ampio fabbricato da Angelo Redaelli e Aristide Conti e nella tipografia vennero stampati due quotidiani «Il Secolo» e «La Sera», «senonché — ha fatto presente l'avv. Longoni ai magistrati — fui costretto dalle imposizioni dei fascisti a vendere l'azienda. Poiché quel contratto venne da me stipulato in seguito a violenza dove essere considerato nullo per tutte le conseguenze giuridiche».

Seimila dipendenti alle urne

Tra pochi giorni alla Cogne la nuova Commissione interna

Aosta, 25 settembre.

Nei prossimi giorni, i seimila dipendenti dello stabilimento siderurgico della Nazionale Cogne, saranno chiamati alle urne per il rinnovo della commissione interna. La campagna elettorale è dominata dalla polemica tra i sindacati democratici e la direzione Cogne sul rinnovo del contratto aziendale della «banca delle ore».

Denunciando il contratto, la CISL e il SAVT (Sindacato autonomo valdostano) richiedevano che il rinnovo dovesse avvenire con un miglioramento della «banca», e precisamente che l'azienda si impegnasse a garantire un salario settimanale di quarantaquattro ore, anche se il lavoro prestato dal dipendente fosse stato inferiore. Su queste basi, le parti non hanno trovato un accordo e della mediazione è stato investito ora il presidente della Regione, avv. Bondaz, il quale ha già avuto numerosi contatti con le parti per giungere ad una soluzione soddisfacente.

Le liste presentate sono: CISL, CGIL, SAVT, CISNAL e Liberi lavoratori democratici. Attualmente la commissione interna è formata da 13 membri, di cui 7 della CGIL, 4 della CISL e 2 del SAVT.

Vertenza fra due ditte per un poppatoio di gomma

Una società condannata ai danni per concorrenza sleale

Roma, 25 settembre.

Due fra le più note ditte italiane di prodotti farmaceutici, la società Olla di Milano e la società Hatù di Bologna, si sono date battaglia in Tribunale. La seconda, cui ha arriso il successo, potrà pretendere dalla prima il risarcimento del danno per concorrenza sleale, nella misura che verrà stabilita in un secondo giudizio.

Nel luglio di sette anni or sono la società Hatù brevettò un biberon fornito di una sonagliera; due anni dopo anche la società Olla pose in vendita un suo tipo di biberon, quasi identico all'altro e come l'altro fornito di sonagli, accompagnando la immissione sul mercato del prodotto con una vasta e clamorosa campagna pubblicitaria organizzata attraverso una serie di inserzioni sulla stampa farmaceutica e la pubblicazione di una cartolina riproducente uno scimmiotto il quale, avendo in mano un biberon, diceva: «Io non uso i prodotti Olla perché sono i soli brevettati e sicuri. Io uso il succhietto trappolino, classico di quarant'anni or sono della ditta Acca».

Questo singolare tipo di pubblicità mise in allarme la società concorrente la quale ritenne che in quella cartolina e nella frase attribuita allo scimmiotto si alludesse ai suoi prodotti. L'Hatù si rivolse al Tribunale chiedendo che la ditta milanese fosse condannata a risarcire il danno per concorrenza sleale e le fosse proibito di affermare di avere la esclusiva nella fabbricazione di quel particolare tipo di poppatoio.

La reazione della società Olla non fu meno vivace e, a sua volta, trascinò in giudizio la ditta bolognese.

Il magistrato è stato costretto ad esaminare a lungo una questione che per vari motivi si è presentata complessa e delicata. Infine il Tribunale (presidente ed estensore dott. Jannaccone) ha dato ragione alla ditta Hatù. La ditta Olla, per concorrenza sleale, è stata condannata a risarcire il danno arrecato e a pagare le spese del giudizio nella misura di 342 mila e 423 lire.

Dichiarazioni del ministro Togni alla conferenza di Stresa

Il sovraprezzo sulla benzina servirà solo per migliorare la rete stradale

Entro il 1965 gli attuali 500 km. di autostrade dovranno essere portati a 2000 - Delusa l'attesa per le anticipazioni sul nuovo codice della strada - La replica del presidente dell'A.C. Milano: "Perchè solo gli automobilisti devono pagare per i lavori?,, - Il Comune di Torino incassa ogni anno 20 milioni per contravvenzioni

(Dal nostro inviato speciale) Stresa, 25 settembre.

Effervescenza e un certo nervosismo hanno animato la giornata inaugurale della 15ª Conferenza del traffico e della circolazione. I grossi e scottanti problemi che travagliano l'automobilismo italiano erano nell'aria; il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha compreso subito che l'incontro con i 1400 partecipanti non avrebbe avuto carattere placidamente ufficiale. Ed è stato questo uno degli aspetti più interessanti della conferenza del traffico: avvicinare direttamente i responsabili del governo alla massa stessa degli utenti della strada, rompendo la barriera invisibile ma tenace che divide il cittadino dallo Stato nel nostro Paese.

Non possiamo affermare che l'incontro abbia dato risultati tali da vedere appagate le aspettative; nè c'era da aspettarselo, non potendo un ministro cambiare di propria iniziativa le decisione di un governo. Sulla questione del sovraprezzo sulla benzina l'on. Togni è stato netto ed esplicito, ma in senso contrario alle attese: il sovraprezzo sarà mantenuto per finanziare il programma riguardante 18 strade nazionali, con spesa di 285 miliardi, e per costruire raccordi e completamenti di autostrade con spesa di altri 30 miliardi. «Ecco la ragione del sacrificio chiesto agli automobilisti, sacrificio che io continuo a definire non gradito ma necessario». E' da sottolineare il preciso impegno ripetuto dal ministro: «Posso formalmente assicurare che, contestualmente alla approvazione del provvedimento che prorogherà il sovraprezzo sulla benzina, verrà approvato il disegno di legge del nuovo piano stradale».

Ad ogni rifornimento di carburante penseremo dunque alle strade del futuro, avendo la consolazione di sapere che la nuova tassa sulla benzina (la più cara benzina del mondo) non servirà per altri impieghi, come è avvenuto in passato: in tre anni, dal '55-'56 al '57-'58 lo Stato ha incassato 268 miliardi grazie agli aumenti sulle tasse automobilistiche (legge del 21 maggio 1955) destinati alla costruzione di strade e autostrade. Ma in quegli stessi anni ne spese soltanto 36 per tale scopo, il resto servì ad altro. Le polemiche in proposito si sono oggi acuite (sono previste iniziative parlamentari per abolire il sovraprezzo).

Il ministro Togni ha parlato dopo il saluto ufficiale del sindaco di Stresa, ing. Gaudenzio Cattaneo, del presidente della provincia di Novara, Stucchi, e dopo gli interventi preliminari dell'avv. Adrio Casati, presidente dell'Amministrazione provinciale di Milano, dell'ing. Francesco Cincotti in nome degli assicuratori italiani, dell'ing. prof. Luigi Tocchetti, presidente della Federazione italiana strade e della medaglia d'oro Luigi Bertett, presidente dell'Automobile Club di Milano e presidente del comitato generale della conferenza.

Il ministro Togni non si è limitato alla benzina; ha parlato anche di strade e autostrade, ripetendo nelle linee generali le previsioni e i programmi già noti. Le autostrade attualmente in esercizio arrivano appena a 500 chilometri complessivi; entro il 1965 dovranno arrivare a 2000 chilometri. Entro cinque o sei anni avremo anche il raddoppio della Genova-Serravalle, quello della Milano-Bergamo-Brescia e della Firenze-Mare.

C'era grande attesa per le anticipazioni del ministro sul nuovo Codice della strada. Attesa delusa: il testo è pronto, ma l'on. Togni non ne può parlare «per non venire meno all'impegno di collegiale delicatezza verso i colleghi». Il ministro ha anche detto (riassumiamo): «Se avessimo reso pubblico il testo e avessimo continuato a discuterne, il Codice della strada sarebbe rimasto immutato in eterno. Perciò abbiamo fatto le pachi silenziosamente». Criterio discutibile, ma constatazioni vere.

Dobbiamo per forza di cose restringere al minimo lo spazio per gli altri interventi, primo fra tutti quello del presidente dell'Automobile Club di Milano, Bertett, molto esplicito ed efficace. «Speriamo che il codice nuovo sia quello da tutti auspicato e che la rottura del velo di riserbo che lo circonda non riserbi sorprese», egli aveva detto prima del discorso del ministro Togni. Era stata una delle affermazioni di «dubbio ragionato» che hanno caratterizzato l'intervento dell'oratore, molto esplicito e polemico.

Sovraprezzo sulla benzina per pagare le nuove strade? Ma — oppone Bertett — quel sovraprezzo ebbe ragione soltanto come conseguenza della crisi di Suez e fu imposto in via provvisoria. Cessata la ragione, non si può parlare di un mantenimento di sovraprezzo, ma di una nuova tassa sulla benzina. «Non possiamo ammettere che gli automobilisti soltanto debbano pagare le strade. Se questo deve essere il criterio, allora si destinino allo scopo anche le centinaia di miliardi che ogni anno va pagando la motorizzazione». E [illegible] «Quasi scoprendo soltanto oggi che le strade non sono più idonee al traffico si progetta una tassa per facilitarne la costruzione, dopo aver ripetuto per anni che lo Stato avrebbe provveduto alle strade ricorrendo a fonti generiche di bilancio».

L'oratore ha anche affrontato il problema del divieto di circolazione degli autotreni la domenica, definendolo comprensibile, anche se discutibile per opportunità e fondatezza giuridica. Il presidente dell'Automobile Club di Milano ha infine toccato l'argomento delle autostrade e dei mutamenti dei tracciati richiesti da autorità regionali e locali, esprimendo parere contrario quando debbano prevalere ragioni di carattere nazionale.

Una sua frase ha provocato un incidente: a proposito della vigilanza e della repressione affidate agli agenti e vigili comunali, egli aveva affermato in mattinata che molte volte i comuni pongono in bilancio sotto la voce «introiti contravvenzioni» somme spropositate, col risultato che i vigili affliggono gli automobilisti non per disciplinare il traffico, ma per raggiungere le somme previste in bilancio.

L'assessore alla polizia urbana di Torino, Franco Bruno, ha protestato chiedendo una precisazione: la frase si riferiva a casi avvenuti in taluni Comuni, non a tutti i Comuni in generale. L'assessore Bruno ha ricordato che il Comune di Torino incassa ogni anno circa 20 milioni di contravvenzioni su un bilancio di 22 miliardi. Egli ha inoltre insistito sulla competenza e preparazione dei vigili urbani, frutto di un'accurata specializzazione.

Il nervosismo era nel pomeriggio abbastanza diffuso fra i partecipanti più attivi. In buona parte si poteva attribuire all'interesse portato dalla presenza del ministro Togni, alla comprensibile aspirazione di dire tutto e chiedere tutto in sua presenza, quasi per costringere il governo, tramite suo, ad ascoltare le voci di protesta e i suggerimenti degli utenti della strada. Per conseguenza si decise di fare svolgere nel pomeriggio stesso le tre relazioni (che avrebbero dovuto occupare almeno due giorni) per profittare ancora domani della presenza del ministro dei Lavori Pubblici. Fatica notevole per i relatori, impossibile per chi debba, la sera stessa, riassumere tutto quanto nello spazio che un giornale può dedicare all'argomento.

Primo oratore l'ing. Antonino Berti su «Caratteristiche fisiche e geometriche delle strade in funzione della sicurezza». Quindi l'ing. Canestrini ha parlato sulla «Educazione e norme di comportamento nella circolazione stradale», argomento troppo vasto e interessante per essere ridotto in poche righe. Speriamo di riprenderlo. Altrettanto si deve dire della relazione dell'avv. Guido Gentile «Situazione legislativa in materia di circolazione stradale».

La delusione manifestata dall'avv. Gentile per la mancata presentazione del Codice della strada (egli ha ricordato che sino dal 1935 il Touring Club Italiano aveva elaborato un progetto, trovato ottimo: sono passati 23 anni) ha indotto il ministro Togni a una replica in serata. Egli ha detto che nei prossimi giorni l'Automobile Club d'Italia e il Touring Club Italiano avranno in esame il testo del nuovo Codice per fare le loro osservazioni a nome degli utenti della strada. Il ministro ha detto che il nuovo Codice dovrebbe essere applicato, come legge dello Stato, dal 1° gennaio 1959.

Mario Fazio

Rinviato il processo per il fallimento Flogna

Pinerolo, 25 settembre.

Il processo per il fallimento Flogna, che si sta discutendo in Tribunale, è stato rinviato improvvisamente a sabato. Alle ore 10,15, quando ormai da più di un'ora imputati, avvocati e pubblico stavano pazientemente aspettando in aula, il presidente, consigliere Vallauri, ha annunciato che l'odierna udienza non avrebbe avuto luogo a causa di un'improvvisa indisposizione del P. M. dott. Benedicti.

Le più belle donne di Parigi invitate ad una sfarzosa festa

Tra le prescelte: la Bardot, l'indossatrice Bettina e Belinda Lee - Invitati alla serata Ali Khan, Rabirosa e il principe Orsini

(Nostro servizio particolare) Parigi, 25 settembre.

Una festa eccezionale sarà quella del 4 ottobre prossimo a palazzo Chaillot, dove Michèle Morgan ha invitato le mille e una più belle donne di Parigi per la presentazione del film *Lo specchio a due facce* di André Cayatte in cui la nota attrice sarà bruttissima, prima di ritrovare da ultimo la sua affascinante bellezza.

Michèle Morgan era imbarazzatissima sulla scelta delle invitate e nella lettera a una di esse ha scritto: «E' una pazzia, lo so, voler invitare le mille e una più belle donne di Parigi. E' troppo poco se dimentico un nome; ma dovevo pur troppo fissare un numero! E mi sono affidata a questo numero incantato».

Non è del resto Michèle Morgan che procede alla scelta di tutte le «belle». L'ha aiutata una giuria composta da un pittore, uno scrittore, un noto acconciatore, un *esthéticien*, un giornalista, un sarto famoso e un ufficiale superiore; ma queste sette persone hanno chiesto che il loro nome non sia rivelato per non farsi troppe nemiche, dato che inevitabilmente tutte le donne che si ritengono belle non potranno essere invitate, e vi saranno quindi molte scontente.

La giuria stessa, del resto, si è fatta suggerire molti nomi dai sarti, dai pettinatori, dagli istituti di bellezza, dai direttori di teatro, dagli impresari e via dicendo, sicchè le mille e una più belle donne parigine rappresenteranno tutte le categorie sociali e artistiche. Sulla qualità di «parigina» c'è stata d'altra parte molta larghezza di vedute. Ricordando il vecchio motto: «Parigino non si nasce, parigino si diventa», gli organizzatori hanno scelto soprattutto le donne che possono essere utili al prestigio di Parigi.

Tra le invitate figurano infatti anche la duchessa di Windsor, Belinda Lee, Gina Lollobrigida, una graziosa cambogiana, una ellena, dieci signore amiche di Elsa Maxwell, che pure sarà presente, oltre a Brigitte Bardot, Ludmilla Tcherina, Anouk Aimée, Juliette Gréco, Zizi Jeanmaire, Bettina, Linda Christian, Bella Darvi, Marisa Pavan, Milène De Mongeot, Maria Félix e numerose dame dell'alta aristocrazia francese, come le principesse Isabella di Francia e Maria Teresa di Borbone-Parma.

I cavalieri delle mille e una belle sono scelti fra i più ricchi e rappresentativi come Porfirio Rubirosa, Ali Khan, Yves Saint Laurent, il principe Orsini, Gilbert Bécaud, Henri Vidal, l'Aga Khan, il barone Rothschild...

l. m.

Cinque cecoslovacchi chiedono asilo in Grecia

Atene, 25 settembre.

Cinque cittadini cecoslovacchi, tre uomini e due donne, hanno chiesto asilo politico in Grecia. Essi hanno dichiarato in una conferenza-stampa di essersi decisi a questo passo perchè insoddisfatti delle condizioni di vita nel loro paese, dove gli intellettuali sono pagati meno dei lavoratori manuali.

Dopo lo spaventoso tentato suicidio di Novi Ligure

Arrestata e colpita da collasso cardiaco la madre del giovane che s'è dato fuoco

Il ragazzo è sempre gravissimo - Sequestrato il libro su cui scrisse: "Cara mamma, credo che ora sarai contenta della mia morte,, - Una tristissima storia di miseria e di incomprensioni

(Dal nostro inviato speciale) Novi Ligure, 25 settembre.

Il calabrese diciottenne Salvatore Luppino sta morendo. Ieri, dopo essersi allontanato da casa, si era cosparso gli abiti di benzina e si era appiccato fuoco. Lo avevano trovato in un campo mentre si contorceva urlando con il corpo in fiamme. Soltanto con il rene artificiale si poteva tentare di salvarlo: è stato subito trasportato alla Clinica universitaria di Torino, ma le cure erano tutte inutili. Ha le carni chiazzate di ustioni, ha il blocco renale, gli si è manifestata una anemia acuta. E' solo. Nei pochi e brevi momenti di lucidità non invoca nessuno. Neppure sua madre. E' per la madre che ha voluto uccidersi: per sottrarsi alle sue continue prepotenze. Lo ha lasciato scritto sulla copertina di un libretto di preghiere: «Cara mamma, credo che ora sarai contenta della mia morte» e sul retro di una fotografia: «Cara mamma, io sono morto perchè mi maltrattavi». La donna è stata arrestata questa mattina. Verso sera, colpita da un collasso cardiaco, ha dovuto essere ricoverata all'ospedale di Novi. La piantonano i carabinieri.

Nella motivazione del mandato di arresto si conferma l'atroce accusa del figlio: Rosamarina La Rosa, di 51 anno, avrebbe sottoposto il giovane a continue angherie fisiche e morali, tali da indurlo a togliersi la vita. Non è improbabile che debba rispondere anche di istigazione al suicidio. La tragedia del ragazzo, il suo esasperato gesto di rivolta, hanno portato in chiaro un sordido retroscena familiare.

Salvatore faceva l'imbianchino, guadagnava quattromilaottocento lire alla settimana. Abitava in una catapecchia di via Cavanna 4, il rione vecchio di Novi. Due miserabili stanze che spartiva con la madre, la sorella Lina di 26 anni e la sorella Rita di 12. Una terza sorella, Genoveffa di 29 anni, affitta un alloggetto nella ex-caserma di via Verdi. Tutti vengono dal paese di Monasterace, presso Reggio Calabria. Il padre ha abbandonato la famiglia da diversi anni e ha un'altra donna. Denunciato per adulterio, ha scontato qualche mese di carcere; e in carcere è stato anche per furti. Di quell'uomo i Luppino non parlano che il nome, hanno dimenticato la sua esistenza.

E' gente che ha spesso fatto parlare di sè. Lo scorso anno la madre si era presentata alla caserma dei carabinieri. Sconvolta, veniva per accusare la figlia Genoveffa: «Devo fare il mio dovere. Genoveffa ha tentato di avvelenare suo marito con del veleno nel caffè». Il sottufficiale che l'ascoltava, brigadiere Angioi, rimase sterrefatto. Non gli era mai capitato di raccogliere le accuse di una madre. La donna insisteva, implacabile, diceva di avere prove sicure, citava a testimonio la figlia Lina e il genero, Antonino Di Franco. Lina confermava. L'unico che sembrava incerto e che inceppava nelle contraddizioni era il Di Franco. Furono fatte indagini. La pratica non ebbe seguito, e non si seppe mai perchè le due volessero rovinare la loro congiunta.

Nella storia dei Luppino c'è anche un ferimento. Alcune settimane fa il Di Franco, che dopo la nascita di un bimbo si era separato dalla Genoveffa, si appostava una sera all'uscita di una sala da ballo popolare. Era armato di coltello. Quando vide la moglie l'affrontò e le vibrò una coltellata che la raggiunse profondamente ad un braccio. Venne catturato. Ora è in carcere.

E' in questo ambiente che Salvatore ha trascorso la sua vita. Ma coloro che hanno avuto a che fare con lui dicono che non ne era rimasto contagiato. Timido, riservato, servizievole: non c'è nessuno che abbia un rimprovero da muovergli. Lavorava con buona volontà, se appena poteva trovare lavoro. Subiva gli sfoghi della madre senza ribellarsi, ed erano cose di tutti i giorni. Spesso la donna scendeva nella strada e altercava con i vicini, arrivando a ingiuriargli e a batterli. Salvatore se ne andava via di corsa, non voleva esserne immischiato. Delle quattromilaottocento lire che guadagnava come imbianchino ogni settimana, non gli restava un soldo: finivano tutte in casa. Gli amici più di una volta lo hanno aiutato con qualche spicciolo.

Ieri mattina mise sul tavolo i quattrini. Mancavano trecento lire. «Tu ci derubi!» si mise a urlare la madre, e a percuoterlo. Egli aveva sempre sopportato, ma questa volta la scenata lo sconvolse. Scappò piangendo. Andò, con le sue trecento lire in tasca, da un armaiolo e gli chiese quanto costava una rivoltella. Costava troppo. Era eccitato, l'idea di uccidersi gli aveva devastato la mente. Si procurò una latta con due o tre litri di benzina e si diresse verso il castello, nella collina vicina alla città. C'è chi assicura di averlo visto che camminava nei campi e parlava ad alta voce, fra i singhiozzi. Arrivato alla Valletta, una località su un poggio, tolse dal portafogli il libricino delle preghiere e una fotografia a colori, che lo riproduce sorridente. Scrisse l'ultimo terribile saluto alla madre, si inzuppò gli abiti e accese un fiammifero.

Gino Nebiolo

Il giovane Salvatore Luppino, che ha tentato di uccidersi

L'annotazione sul libro di litanie, tremendo atto di accusa contro la madre

La tassa sulle vetture a gas liquido

Il bollo costa più dell'auto

L'utile dell'erario, che ricava 400 miliardi l'anno dalla motorizzazione sarà assai modesto - Solo 50 mila macchine risultano trasformate

Un altro pacifico campo è stato messo a rumore: gli automobilisti a gas liquido tremano sotto l'incombente minaccia del fortissimo aumento nella tassa di circolazione (fino a 300 mila lire annue) che il noto disegno di legge prevede. Piovono al giornale domande di chiarimenti, voci di protesta.

Tutto quanto incide sui costi di esercizio dei beni strumentali destinati alla produzione, a parere nostro, è delicatissima arma fiscale, da evitarsi nei limiti del possibile. Soggiungono, più genericamente, gli economisti: tutte le imposte sui consumi di necessità sono pericolose, in quanto rialzando i prezzi intaccano il potere d'acquisto della moneta, e incidono specialmente sulle classi meno abbienti. L'eccesso di fiscalità, sia sulla benzina, sia sul gas liquidi e altri carburanti, incide dunque per doppia ragione sul mercato: come imposta su un consumo oggi popolare, come freno sull'uso di mezzi di produzione.

Rinforzano gli utenti di gas liquido: mezzi di produzione, le nostre autovetture trasformate, sono senz'altro al cento per cento: ci sobbarchiamo ad una utenza indubbiamente meno comoda e meno pratica — per quanto tecnicamente perfezionata — che la benzina, proprio per non incidere sul nostro quotidiano lavoro con spese di esercizio eccessive. Abbiamo profittato del basso costo del nostro carburante per provvederci di vecchie e grosse vetture, reperibili a basso prezzo sul mercato perchè divenute proibitive per la benzina. E dobbiamo trovarci, oggi, ad un tratto, possessori di macchine che per la loro potenza (nominale) già erano tassate come vetture di gran lusso, e che in virtù della trasformazione utilitaria apportata nella loro alimentazione si vedono ulteriormente triplicato l'assurdo balzello? Dovremo insomma pagare di tassa annuale più del valore intrinseco della macchina? Per quanto il gas liquido sia conveniente (circa metà costo della benzina), tra l'ammortamento delle spese di trasformazione (prossime alle 100 mila lire) e l'astronomica tassa fissa annuale, il costo d'esercizio, per chi non percorra moltissimi chilometri, perde ogni convenienza relativa rispetto alla benzina.

Questa volta l'utile dell'erario sarà modesto, perchè le auto a gas liquido, secondo le più attendibili presunzioni statistiche, non paiono raggiungere le 50 mila unità; e la loro diffusione — che comporta qualche elemento di utilità generale — verrà arrestata o fortemente frenata, e in ogni caso orientata sulle macchine piccole, minimizzando per doppia ragione lo sperato utile fiscale.

Un *parziale* livellamento — non se ne adontino i cultori del gas liquido — era certamente opportuno: ma non già colpendo di sovratassa le macchine trasformate, bensì riportando alla normalità (normalità italiana, cioè sempre primato mondiale di elevatezza) il prezzo della benzina. Il problema, infatti, è unico: se il sovraprezzo è giusto perchè destinato al miglioramento stradale, non può essere riservato ad una sola categoria di utenti — anche se, per le ragioni suddette, non è male che un piccolo incentivo a trasformare e mantenere in vita le macchine medio-grosse sussista.

Ma è il presupposto che non può accettarsi, anche se fosse prudente credere al Ministro in questa nuova promessa di destinazione quando la precedente promessa, sua o del suo predecessore, in merito all'abolizione del sovraprezzo, ha avuto l'esito che sappiamo. Certamente vi sarà, oggi, della buona fede e della buona volontà: ma quando la cassa non basta ai molteplici impegni, anche la buona massaia dà mano alla busta accantonata per il pastrano del primogenito e tacita un creditore turbolento. Dunque, con tutto il rispetto, non ci crediamo.

Tanto meno poi vediamo il perchè, tutto a un tratto, occorra una sovratassa specifica per un servizio specifico, come quello stradale, che era pure disimpegnato in precedenza (sia pur con la lesina, ma al postutto in modo tangibile e promettente) dai proventi complessivi dell'erario. E questo è sempre stato il sistema della economia finanziaria italiana: le entrate dello Stato sono tutte senza indirizzo.

a. far.

La visita in Italia dello Scià di Persia

Roma, 25 settembre.

L'aereo imperiale con a bordo lo Scià di Persia e il seguito atterrerà a Ciampino la mattina del 9 ottobre alle ore 10,30. Dal momento in cui entrerà nel cielo italiano e fino all'atterraggio, l'aereo sarà scortato da pattuglie di apparecchi da caccia dell'Aeronautica militare italiana. A ricevere lo Scià saranno il presidente Gronchi e i presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio, della Corte costituzionale, del Consiglio dell'economia e del lavoro, nonchè l'ambasciatore dell'Iran a Roma.

Dopo l'incontro con la signora Carla Gronchi, nella sala degli Arazzi al Quirinale e una breve sosta nel suo appartamento, lo Scià si recherà a deporre una corona al Milite Ignoto.

Lo Scià resterà in Italia 5 giorni, nel corso dei quali avrà un colloquio politico con Gronchi e Fanfani.

Coreografi di tutto il mondo all'Accademia di Jia Ruskaja

Roma, 25 settembre.

I migliori coreografi del mondo sono stati invitati quest'anno a tenere lezioni ai Corsi dell'Accademia nazionale di danza diretta da Jia Ruskaja. Le allieve, oltre allo studio della danza, potranno frequentare nello stesso istituto la scuola media, il ginnasio e il liceo classico, titolo necessario al conseguimento del diploma di perfezionamento.

Quest'anno è stato istituito nell'Accademia di Jia Ruskaja anche un corso per professionisti, che concederà agli artisti della danza i mezzi per mantenersi in esercizio e per seguire gli sviluppi e i nuovi indirizzi della moderna coreografia. Le iscrizioni si chiudono a fine settembre.

Iniziato il processo a Zurigo all'assassino di un autista italiano

La vittima fu trovata crivellata di colpi di mitra nel suo tassì - L'imputato si proclama innocente ma è caduto in gravi contraddizioni

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 25 settembre.

Dinanzi alla Corte d'Assise zurighese è cominciato oggi il processo contro certo Walter Kunz, accusato di avere barbaramente ucciso, a scopo di rapina, il 16 dicembre dello scorso anno, l'italiano Giovanni Bertoldo, autista presso una società di autotrasporti pubblici. L'imputato, che è già comparso in tribunale per altri reati, nega ogni colpa, ma le prove raccolte contro di lui appaiono così schiaccianti che difficilmente potrà evitare la condanna all'ergastolo.

La mattina del 16 dicembre 1957 il cadavere del Bertoldo, crivellato da numerosi colpi di mitra, venne rinvenuto nell'interno del suo tassì fermo in un solitario sentiero alla periferia di Zurigo. Dall'inchiesta subito aperta risultò che poche ore prima l'assassinato aveva preso a bordo un uomo in una piazza del centro per dirigersi poi, a forte velocità, verso la foresta della Regensdorf. In base alle tracce rilevate dalla polizia, si accertò che l'omicida aveva sparato almeno cinque colpi di mitra alla nuca della sua vittima. Vennero fermate numerose persone che però dovettero essere rilasciate avendo potuto presentare degli alibi ineccepibili.

Sembrò che l'uccisione del Bertoldo dovesse rimanere impunita, ma il 12 gennaio di quest'anno la polizia zurighese traeva in arresto certo Walter Kunz, resosi lo stesso giorno colpevole di un'aggressione contro un tassista il quale per poco non aveva fatto la fine del Bertoldo. La polizia lo sospettò subito dell'omicidio di quest'ultimo, non foss'altro perchè le due aggressioni erano avvenute in circostanze pressochè analoghe. Per di più nella casa dell'imputato, che non ha mai potuto esibire un alibi per la notte del 15-16 dicembre 1957, sono stati ritrovati alcuni oggetti appartenenti a Giovanni Bertoldo.

Nella seduta d'apertura del processo il Kunz ha continuato a proclamarsi innocente. Nel corso dell'interrogatorio cui lo ha sottoposto oggi il presidente del tribunale, è però caduto in numerose contraddizioni che hanno ulteriormente aggravato la sua posizione.

Si prevede che il processo durerà una decina di giorni. Non poco stupore ha suscitato fra il pubblico la rivelazione che l'imputato ha fatto per parecchio tempo l'autista senza avere mai posseduto una patente di guida.

l. f.

Muore per avvelenamento dopo aver sorbito un gelato

Napoli, 25 settembre.

E' in corso un'inchiesta per accertare le cause che hanno determinato la morte della trentasettenne Rosalia Russo, abitante a Pozzuoli. La vittima è stata accompagnata ieri sera dal figlio Nunzio, di 16 anni, all'ospedale, in preda a gravissimi sintomi di avvelenamento.

A nulla sono valse le cure dei sanitari e la Russo è deceduta poco dopo il suo ricovero. Il ragazzo ha dichiarato che la madre, poco prima di essere colta dai disturbi, aveva sorbito un gelato comperato in un bar della piazza di Pozzuoli. L'autorità giudiziaria ha disposto per l'autopsia del cadavere. E' stato anche individuato il bar presso cui la Russo aveva acquistato il gelato.

ULTIME NOTIZIE

Un altro battaglione di "marines„ parte domani

Gli americani sgombererebbero dal Libano entro il 17 ottobre

Il presidente Chehab a colloquio con l'ambasciatore degli S.U. - A Beirut è tornata la calma, ma i "falangisti„ continuano a rimanere dietro le barricate

Beirut, 25 settembre.

Il Primo ministro designato del Libano, Rashid Karami, ha detto oggi in un'intervista che le truppe americane lasceranno il paese entro ottobre. Secondo alcune indiscrezioni, lo sgombero verrebbe completato precisamente entro il 17 del prossimo mese. La prossima unità americana che farà ritorno in patria è il 3° battaglione dei «marines», che dovrebbe imbarcarsi entro 48 ore.

Karami, il quale ha già costituito il governo, ha detto di essere sicuro che il suo gabinetto otterrà la fiducia del Parlamento. «Le nostre relazioni con le Grandi potenze — ha aggiunto — saranno fondate sull'amicizia; quelle con i paesi arabi sulla fratellanza». Il «Premier», com'è noto, guidò la rivolta a Tripoli e non gode per questa ragione le simpatie generali. Il capo della «Falange» (organizzazione di estrema destra), Pierre Gemayel, ha dichiarato che il nuovo governo rappresenta una «ingiustificata vittoria degli insorti che aggrava la situazione; noi non possiamo che opporci a Karami».

Il neo «Premier» ha fatto oggi visita al presidente Chehab e al patriarca maronita; il capo dello Stato ha ricevuto a sua volta l'ambasciatore americano McClintock e l'ammiraglio Yames Holloway, comandante in capo delle forze degli Stati Uniti nel Libano.

A Beirut, dove vige tuttora il coprifuoco, non si sono avuti disordini per tutta la giornata. I «falangisti», che hanno prorogato lo sciopero generale fino a domani, continuano a rimanere di guardia dietro le barricate poste attorno al quartiere cristiano della città. Nella parte occidentale della capitale, ossia nei quartieri musulmani, la situazione è ugualmente calma. Le barricate sono controllate soltanto saltuariamente ed i musulmani stanno erigendo mucchi di arbusti e legna secca per i falò che verranno accesi domani per celebrare il giorno della nascita del Profeta.

La riunione al Quirinale del Consiglio di Difesa

Roma, 25 settembre.

Con la presidenza dell'onorevole Gronchi, il Consiglio Supremo di Difesa ha tenuto quest'oggi una riunione al Quirinale. Vi hanno partecipato i componenti di diritto del Consiglio, e cioè il presidente del Consiglio Fanfani, il vicepresidente e ministro della Difesa, Segni, ed i ministri del Bilancio, Medici, del Tesoro, Andreotti, dell'Interno, Tambroni, dell'Industria e Commercio, Bo, il capo di Stato Maggiore generale Mancinelli.

Da fonte ufficiale s'è precisato che «il Consiglio s'era adunato in sessione ordinaria». La riunione si è protratta esattamente per tre ore e mezzo. Gli argomenti di discussione sono segreti e, naturalmente, non si hanno indiscrezioni di sorta. Non si è, tuttavia, lontani dal vero nel ritenere che si sia trattato anche della creazione delle basi di missili intermedi in Italia.

La «Colombia Broadcasting System» ha annunciato — come si sa — che i governi di Roma e di Washington hanno convenuto, in linea di principio, di creare tali basi. Il governo italiano al riguardo ha mantenuto il maggiore riserbo. Il vicepresidente del Consiglio e ministro della Difesa, on. Segni, ha dichiarato: «Non mancherà certo l'occasione di informare il Parlamento e, quindi, il Paese in proposito».

Riserbo negli S.U. sulla notizia dei missili per l'Italia

Washington, 25 settembre.

Il dipartimento di Stato non ha voluto far commenti oggi sulla notizia, diramata dalla «Columbia Broadcasting System», secondo cui il governo americano e quello italiano avrebbero raggiunto un accordo per l'installazione di basi di missili in Italia.

L'addetto stampa del Dipartimento, Lincoln White, ha rifiutato di rispondere alle domande rivoltegli al riguardo dai giornalisti, limitandosi a ricordare che nello scorso dicembre, a Parigi, i rappresentanti degli Stati aderenti al Patto Atlantico riconobbero concordemente che la creazione di basi di missili avrebbe migliorato le capacità difensive dell'Europa.

Da parte sua il ministero della Difesa non ha nè smentito nè confermato la notizia. Un portavoce ha osservato soltanto che spetta al governo italiano annunziare, eventualmente, il raggiungimento di un accordo con gli Stati Uniti in materia.

Il governo di Macmillan discute sulle Quemoy

Londra, 25 settembre.

(r. m.). La crisi per le isole Quemoy è stata discussa oggi dal Gabinetto britannico in una riunione durata più di due ore; presiedeva il primo ministro Macmillan, arrivato in mattinata dalla Scozia e che ripartirà domani per un lungo «week-end» in campagna. Durante il convegno è stato esaminato il rapporto inviato dal ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd, sui suoi colloqui con americani e sovietici e sui suoi tentativi di indurre questi ultimi a consigliare moderazione a Pechino.

Dopo la riunione, il Primo ministro ha ricevuto il comitato esecutivo della federazione dei sindacati che gli ha manifestato la sua «estrema ansietà» di fronte alla situazione creatasi fra Cina e Stati Uniti.

Nella sua risposta ai capi dei più potenti sindacati britannici il premier ha detto: «Il nostro obiettivo è chiaro: ottenere che l'intera comunità internazionale insista affinchè la disputa venga risolta pacificamente. Conversazioni sono in corso a Varsavia e per il momento non è chiaro se discussioni in altra sede contribuirebbero ad una soluzione».

Colpo di scena sull'inchiesta per la strangolata di Roma

Il "fermato„ di Milano rivela l'esistenza di un torbido retroscena

L'uomo è stato rilasciato dopo un interrogatorio di 18 ore - Il geometra Fenaroli avrebbe avuto una amante morta in circostanze misteriose - Una lettera rivelò la relazione alla moglie dell'impresario

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 settembre.

Il misterioso «signor X» interrogato dalla polizia milanese per diciotto ore in relazione al delitto Fenaroli, e quindi rilasciato ieri sera, si chiama Mario Bernasconi ed alloggia in un albergo di piazza Beccaria. E' un uomo sui quarantacinque anni, bruno, alto, atletico ed elegante. Egli ha raccontato che un'altra donna, legata al geometra da una relazione sentimentale, sarebbe morta in circostanze misteriose nove mesi fa, attorno a Natale, in una clinica cittadina dopo lunga agonia. Il suo nome era Amalia Inzolia.

Aveva ventinove anni quando nel 1954 avrebbe conosciuto il Fenaroli: a quell'epoca l'Inzolia era l'amica dello stesso Bernasconi, ma non esitò a staccarsi da lui quando si rese conto che la nuova relazione avrebbe rappresentato un'ottima sistemazione finanziaria. Si trasferì, infatti, in un confortevole appartamento di via privata Cien 5 ed aprì un negozio. Evidentemente qualcuno dovette darle il denaro necessario.

Il Bernasconi non si rassegnò facilmente alla perdita dell'amica. Nel tentativo di spezzare il legame fra l'Inzolia e il Fenaroli, egli scrisse alla moglie del geometra, informandola della relazione del marito e sollecitandola ad intervenire per troncare ogni cosa.

La lettera porta la data del 30 aprile 1954 e la risposta di Maria Martirano da Roma non si fece attendere molto. Il dattiloscritto (di pugno della donna c'era solo la firma) diceva: «Ho ricevuto la sua del 30 ultimo scorso che mi ha molto meravigliata. Sia tranquillo che io ho il modo di far mantenere a mio marito la promessa che le ha fatto». Il Bernasconi non ha saputo precisare, o meglio non ha voluto dire di che promessa si sia trattato. La polizia ha sequestrato all'uomo tutta la corrispondenza in suo possesso relativa alla relazione con l'Inzolia e la lettera ricevuta dalla Martirano; inoltre gli ha sequestrato un abito blu.

Fra le cose interessanti che il Bernasconi ha rivelato ai funzionari della Squadra Mobile ci sarebbe anche questa: la Inzolia aveva firmato una polizza di assicurazione sulla vita per una congrua cifra di milioni. La polizia sta ora eseguendo una serie di accertamenti. Una perquisizione è stata effettuata oggi in via privata Cien 5, nell'appartamento tuttora disabitato che l'Inzolia occupava al terzo piano dello stabile, ma sull'esito dell'inchiesta non è dato sapere di più.

c. m.

Le indagini estese in Piemonte e Liguria

Roma, 25 settembre.

I funzionari della Squadra Mobile che si occupano delle indagini sul misterioso delitto di via Monaci stanno procedendo ad una revisione generale del lavoro fin qui svolto per approfondire maggiormente i punti deboli che ancora vi si trovano.

A sua volta il giudice Modigliani, che ha aperto sulla vicenda l'istruttoria formale, ha completato i suoi colloqui con i congiunti della vittima: marito, fratelli e sorelle. Ha pure interrogato gli impiegati del Fenaroli. Alcune dichiarazioni fatte dall'ing. Giuseppe Fenaroli cognato della vittima hanno rivelato che questa era ossessionata dal desiderio di conoscere nei minimi particolari tutto ciò che faceva il marito durante i soggiorni a Milano.

Ieri si parlò della esistenza di una lettera in cui la signora avrebbe rivelato al marito di aver avuto una maternità pre-matrimoniale. Se ciò fosse vero il «figlio segreto» potrebbe costituire un personaggio di primo piano. E' da tener presente in proposito che questo figlio dovrebbe essere ormai un uomo, dato che la uccisa aveva 49 anni. Pare che un funzionario di polizia sia sul punto di recarsi a Torino per svolgere accertamenti sull'esistenza o meno di questo figlio.

Genova, 25 settembre.

La Squadra Mobile fino a tarda ora ha interrogato i componenti della famiglia genovese che ospitò tra il 18 agosto e il 6 settembre di quest'anno la signora Maria Martirano che qualche giorno più tardi doveva essere strangolata nella sua abitazione di via Monaci a Roma.

Le indagini della polizia genovese (già svolte e concluse subito dopo il delitto) sono state riprese oggi su richiesta della Squadra Mobile della Capitale, e sarebbero tese ad identificare il presunto «figlio segreto» della vittima.

Il direttore della Simca parla sull'industria dell'auto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 settembre.

(l. m.) Il torinese Enrico Pigozzi, presidente e direttore generale delle fabbriche di automobili Simca, ha fatto oggi, dinanzi a centinaia di giornalisti, a pochi giorni dall'apertura del Salone dell'automobile, un importante discorso in difesa dell'industria francese dell'automobile nel momento in cui sta per entrare in vigore il Mercato comune europeo (1° gennaio prossimo) con la riduzione del dieci per cento di tutte le tariffe doganali. Enrico Pigozzi ha accusato la legislazione francese di ostacolare il progresso dell'industria ed ha affermato che le difficoltà di finanziamento degli investimenti, le tasse eccessive, la debolezza del franco che fa aumentare il costo delle materie prime, costringono l'industria automobilistica francese a fare uno sforzo considerevole per tentare di colmare il ritardo sui concorrenti europei.

La diminuzione del potere di acquisto causata dal rialzo dei prodotti alimentari, l'aumento del prezzo della benzina e delle tariffe delle società di assicurazioni, varie altre tasse e gli ostacoli alla libera circolazione delle automobili — ha detto Pigozzi — fanno correre all'industria automobilistica il pericolo della recessione sul mercato interno. E ciò può avere un'influenza nociva sulla politica di esportazione. Ciò nonostante la Simca dal gennaio all'agosto di quest'anno ha aumentato del 35 per cento le sue esportazioni e gli accordi recenti con la società Chrysler dovrebbero permetterle di intensificare ancora le vendite negli Stati Uniti.

Il vecchio statista per la prima volta alle esercitazioni militari

Il cancelliere Adenauer in elicottero alle manovre dell'esercito di Bonn

Simulata un'esplosione atomica con un «fungo» di fumo - Sperimentato con successo un nuovo tipo di missile «aria-terra» - Adenauer teste al processo contro il suo ex segretario

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 settembre.

Per la prima volta, da quando esiste l'esercito di Bonn, il cancelliere Adenauer ha assistito a delle manovre. Di ritorno da un giro elettorale in diverse località dello Schleswig-Holstein, dove si voterà fra poco per il rinnovo di quella Dieta, Adenauer si è fermato nel Lüneburg per assistere alle esercitazioni. Per vedere meglio il terreno delle manovre, egli è salito su un elicottero. Le esercitazioni lo hanno molto impressionato. Quello che lo ha colpito in particolare è stata la completa meccanizzazione dei reparti. Durante il suo breve volo in elicottero egli ha potuto osservare soltanto mezzi corazzati e macchine, senza vedere però un solo uomo.

Si trattava di una esercitazione con armi automatiche tattiche, in cui sono state anche simulate esplosioni nucleari con «funghi» di fumo. Fra le altre cose è stato sperimentato con successo un nuovo tipo di missile «aria-terra», lanciato cioè da un velivolo contro un obiettivo al suolo, di fabbricazione francese. Questo missile colpisce l'obiettivo (esso è destinato ai carri armati) con precisione pressochè assoluta. Infine c'è stato anche un lancio di paracadutisti, turbato però da un incidente. Per via del vento, uno dei paracadutisti è caduto in malo modo ferendosi gravemente alla testa.

Dopo l'esercitazione il Cancelliere si è intrattenuto con i soldati, informandosi in modo particolare sul loro trattamento.

Il cancelliere Adenauer sarà chiamato a testimoniare nel processo contro il suo ex-capo di Gabinetto, Hans Kilb, arrestato due settimane or sono per corruzione. La notizia è stata data oggi da un portavoce del governo, in risposta a una serie di domande postegli dai giornalisti sugli sviluppi dello scandalo.

«Se il magistrato lo riterrà opportuno, cosa che si può dare per certa — ha detto il portavoce — il cancelliere Adenauer si presenterà come testimonio, dopo aver chiesto naturalmente l'autorizzazione del Gabinetto federale». Non è stato possibile dedurre dalle parole del portavoce quale sarà la linea di condotta del Cancelliere nei riguardi del suo ex-collaboratore. Di sicuro si sa però che egli scagionerà Kilb dall'accusa di avere favorito «in due casi» la fabbrica di automobili che «prestò» allo stesso capo di Gabinetto due lussuose vetture sport.

Il primo caso si riferisce alla fornitura di «alcune centinaia di autobus» alla Persia; il secondo all'acquisto delle vetture di servizio del Cancelliere stesso. Adenauer dirà che tanto la fornitura di autobus alla Persia, quanto l'altro acquisto, furono dovuti alla sua personale iniziativa, anche se a trattare con la Casa in questione fu Kilb. E' chiaro però che se Kilb è finito in carcere sotto l'accusa di corruzione i suoi interventi nella fornitura di automobili non si limitarono a questi due soli casi. L'inchiesta sullo scandalo continua.

Oggi Kilb è stato interrogato a lungo dal Procuratore della Repubblica sui suoi rapporti con la ditta tedesca da cui egli riceveva regali. Egli però ha respinto l'accusa di aver favorito la fabbrica di automobili, sostenendo che le due vetture gli vennero date in prestito. La massima pena prevista dal Codice tedesco per i funzionari che favoriscono privati, accettando compensi e regali, è di cinque anni di reclusione. A Bonn si ha l'impressione che il caso Kilb porterà a qualche altra sorpresa: un diffuso quotidiano tedesco scrive oggi che altri funzionari statali hanno avuto «in prestito» da non precisate case tedesche delle macchine sport, come appunto l'ex-capo di Gabinetto del Cancelliere. Ma c'è di più: nei ripostigli dello stesso auto di non nominati funzionari, sarebbero state anche trovate delle buste con cospicue somme.

Il «caso Kilb», non sappiamo se a ragione o a torto, viene presentato come un episodio rivelatore: sulla prima pagina dello stesso giornale, che ha una diffusione di circa tre milioni di copie, è pubblicata una vignetta oltremodo significativa: due poliziotti stanno controllando i documenti ad un automobilista: «Come? — dice uno di essi — lei guida un'automobile presa in prestito? E' forse impiegato in qualche ministero?».

La battuta è piuttosto acida: l'incorruttibilità dei funzionari tedeschi, messa in dubbio dal «caso Kilb», è stata sempre l'orgoglio della Germania fin dai tempi del grande Federico. In casi del genere, che gettano ombre sulle istituzioni dello Stato, l'opinione pubblica non mostra alcuna pietà. La stessa cosa, purtroppo, non si può dire per altri e ben più gravi episodi, come i processi contro coloro che hanno disonorato la nazione con massacri e spaventosi delitti al tempo della dittatura nazista.

m. c.

Adenauer si intrattiene con due paracadutisti durante la visita ai reparti (Tel.)

Proposta una polizia dell'Onu dotata di armi nucleari

Londra, 25 settembre.

In uno speciale opuscolo pubblicato oggi, dieci membri del partito conservatore britannico suggeriscono la creazione di un Corpo di polizia internazionale di tre milioni di uomini e dotato di armi nucleari. Le opinioni espresse nell'opuscolo, essi precisano, sono strettamente personali e non riflettono la linea del partito.

Secondo i firmatari, il «Corpo di sicurezza mondiale» dovrebbe condurre al disarmo generale. Fra coloro che hanno apposto la firma all'opuscolo figura il vice ammiraglio John Hughes Hallet.

Da tre giorni nel burrone è scoperto da un cacciatore

Partita una squadra di guide per raccogliere l'alpinista che ha gambe e braccia fratturate

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 25 settembre.

Una squadra di soccorso della Società alpinisti tridentini è partita questa sera da Borgo Valsugana per prestare aiuto ad un giovane alpinista scomparso martedì durante una ascensione sulla Cima 12 di metri 2341 e caduto in un burrone dove da quasi tre giorni giace per ferite. La vittima è il trentino Giglio Fraccaro di 22 anni da Borgo. Mentre compiva da solo l'ascensione di Cima 12, in seguito ad uno scivolone precipitava nel vuoto e finiva, rotolando, in un burrone profondo una ventina di metri. Nella caduta ha riportato gravi ferite e fratture alle braccia e alle gambe. Incapace di rialzarsi si è trascinato carponi in un punto un po' riparato dove ha trascorso tre giorni e due notti all'addiaccio.

Soltanto stamane le sue invocazioni di aiuto sono state raccolte da un cacciatore che stava salendo sulla montagna. Calatosi nella profonda gola in cui giaceva lo sventurato, il cacciatore gli ha prestato i primi soccorsi rifornendolo anche di acqua e di generi di conforto, ma non ha potuto da solo trasportarlo a valle.

Sceso nel pomeriggio a Borgo ha dato l'allarme informando alpinisti e portatori che con una barella si sono diretti verso Cima 12 assieme al cacciatore. Essi sperano di raggiungere verso mezzanotte il burrone in cui si trova il ferito, per curarne poi il trasporto all'ospedale.

g. n.

Clinici del lavoro a congresso

Seri danni ai polmoni per l'inquinamento dell'aria

Roma, 25 settembre.

Si è inaugurato solennemente stamane in Campidoglio il XXII Congresso nazionale di medicina del lavoro, con una vibrante orazione dell'on. Vigorelli, ministro del Lavoro e della Previdenza sociale.

Iniziati nel pomeriggio i lavori congressuali, il prof. Riccardi Pollini ha illustrato i dati statistici sulle malattie professionali assicurate, nel periodo '52-'57. Dopo di che, entrando nel vivo della parte scientifica, il prof. S. Maugeri, clinico del lavoro di Pavia, con i suoi collaboratori, ha affrontato il tema delle bronchiti croniche e dell'enfisema polmonare, un argomento che ovviamente, pur visto in particolar modo sotto l'aspetto professionale, riguarda malanni a larga diffusione, oggi specialmente incrementati dal deprecato diffondersi dell'inquinamento atmosferico non soltanto delle aree industriali, ma anche di quelle semplicemente urbane.

Bronchiti croniche ed enfisemi sono purtroppo malanni che vanno affrontati in via preventiva; poiché comportano perdite considerevoli di giornate lavorative, spese per cure climatiche e medicamentose, spese per indennizzo nel campo industriale. Il mezzo più generale di prevenzione sta naturalmente nel combattere gli inquinamenti atmosferici, i cui danni globali in Inghilterra ed in America sono stati calcolati rispettivamente in quattrocento e novecento miliardi annui.

Gianfranco Pajetta a Firenze denunciato per offese al Governo

Firenze, 25 settembre.

L'ufficio politico della questura di Firenze ha denunciato all'autorità giudiziaria l'on. Gianfranco Pajetta e Mario Fabiani, segretario federale fiorentino del partito comunista italiano e presidente dell'amministrazione provinciale. La denuncia è in relazione a un comizio tenuto domenica scorsa alla Fortezza da Basso nel corso del quale parlarono appunto l'on. Pajetta e Mario Fabiani. Essi avrebbero pronunciato frasi lesive al prestigio e all'onore del Governo.

Mario Fabiani si sarebbe espresso anche in modo oltraggioso nei confronti delle forze di polizia a proposito di alcuni incidenti avvenuti la domenica precedente nel rione di San Frediano. L'on. Pajetta è stato denunciato in concorso con l'organizzatore del comizio di domenica scorsa Benito Sasi di 34 anni per contravvenzione al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che riguarda le modalità di riunioni pubbliche.

Amministrazione controllata per i Cantieri di Taranto

Taranto, 25 settembre.

Con l'adesione della Fiat, del gruppo Finmeccanica, della Franco Tosi, della Falk, della Finsider e di altre ditte è stata stamane approvata per la durata di un anno l'amministrazione controllata a suo tempo richiesta dai Cantieri navali di Taranto, in seguito alla grave crisi in cui erano venuti a trovarsi. Con le adesioni date dai vari creditori dei cantieri, si è raggiunta la somma di 4.880.000.000 sul circa 8 miliardi di debiti chirografari dell'azienda.

Alla riunione, tenutasi in tribunale, ha partecipato anche il sindaco, essendo il Comune tra i creditori dei cantieri per l'importo di 1.900.000 lire per tasse non riscosse. In tale occasione il sindaco, che ha dato l'adesione del Comune all'amministrazione controllata, ha comunicato di avere ricevuto da Ginevra una lettera con cui un gruppo di industriali svizzeri chiedeva notizie circa la possibilità di un loro finanziamento di cinque miliardi ai Cantieri navali di Taranto, anche se in compartecipazione con l'IRI, ove questi avesse deciso o decidesse il suo intervento nella gestione dell'azienda cantieristica tarantina.

Il sindaco ha comunicato di avere risposto che non solo era possibile, ma auspicabile una soluzione del genere e pertanto si è dichiarato pronto a incontrarsi con i rappresentanti del gruppo finanziario svizzero per fornire tutti i chiarimenti sull'attuale situazione dell'azienda.

ULTIME DI CRONACA

Paurose vampe in corso Vinzaglio per la rottura dei fili del tram

Chi si trovava a transitare, ieri sera verso le 22,40, sul corso Vinzaglio tra le vie Grandis e Giattoni ha assistito ad un incidente drammatico, ma per fortuna senza conseguenze.

Si è spezzato il cavo che sostiene quelli della linea tranviaria. I fili, percorsi dall'energia elettrica a 550 volt, hanno ceduto a loro volta e per un centinaio di metri i due lati del corso si sono trasformati in una specie di spettacolo di fuochi d'artificio. Uno dei cavi era caduto su una rotaia, fondendola per alcuni centimetri. Fiammate paurose illuminavano a giorno il corso, mentre i passanti cercavano riparo sotto i portici o nelle strade laterali. Come abbiamo detto, l'incidente non ha provocato vittime nè danni all'infuori di quelli all'A.T.M.

Pochi istanti prima che i cavi cedessero, era transitato un tram della linea speciale che trasporta gli operai della Fiat. Un'altra vettura, che stava arrivando pochi secondi dopo, evitò di essere colpita dalle scariche arrestandosi all'angolo di via Valfrè.

In breve la zona pericolosa fu isolata da squadre di agenti accorsi dalla Questura, da carabinieri inviati dalla caserma Cernaia, da vigili urbani e da vigili del fuoco. Dall'Azienda tranviaria si portarono sul posto le speciali squadre di elettricisti con carri attrezzi, per ripristinare la linea. I tram che passano sul corso Vinzaglio sono stati dirottati. Una folla di curiosi ha assistito da lontano alle operazioni di recupero dei cavi.

Morto un motociclista che investì un pedone

E' morto ieri al Maria Vittoria il trentenne Vincenzo Privitera, abitante in via Rubiana, che alle 7,25 era rimasto vittima di un incidente motociclistico in corso Francia. Egli si stava dirigendo verso piazza Statuto e portava sul sellino posteriore della moto un giovane che abita nella sua stessa casa, tale Antonio Follone di 29 anni. All'altezza di via Giacinto Collegno il Privitera si è trovato davanti un pedone che era incerto se attraversare o fermarsi. Il motociclista ha frenato, poi è andato ad urtare il pedone, finendo quindi, insieme con il suo compagno di viaggio, sull'asfalto.

Il Privitera, che aveva battuto la testa contro la banchina del tram, appariva, ai primi accorsi, molto grave. Trasportato subito all'ospedale veniva accolto con prognosi riservata per lo sfondamento del cranio. Ma dopo tre ore, come si è detto, cessava di vivere. Era il primo giorno che tornava al lavoro dopo una lunga assenza per un infortunio. Il Follone e il pedone, Flavio Frovolino di 51 anni, sono stati medicati allo stesso ospedale e giudicati guaribili in dieci giorni.

— Questa notte all'una, una «Vespa» con due giovani a bordo percorreva corso Grosseto diretta verso Lucento. All'angolo con via Chiesa della Salute, si è violentemente scontrata con una «1100» che procedeva verso il centro, pilotata dalla signorina Marta Vitali, di 28 anni, abitante in via Ruffa di Ferrero 12. Sia il guidatore del motoveicolo, sia l'amico che sedeva dietro di lui, sbalzati al suolo, sono rimasti gravemente feriti. Sono il meccanico Alberto Molinatto, di 21 anni, domiciliato in via Verolengo 109, e lo scultore Francesco Seccia, di 26, corso Marconi 9. Soccorsi dalla «Croce Rossa» trasportati alla Astanteria Martini, sono stati ricoverati entrambi con prognosi riservata per profonde ferite al capo, commozione cerebrale e stato di «choc».

— Alle 14,40 di ieri il ventunenne Rolando Zanin abitante a Grugliasco, si dirigeva in moto, per corso Francia, verso piazza Statuto. Mentre stava per superare un autocarro che lo precedeva, questo svoltava a sinistra per imboccare via Borgosesia. Il motociclista andava così a cozzare contro la fiancata dell'automezzo, quindi finiva a terra, sulla sinistra del corso, dove veniva investito da una «600» di una scuola-guida che stava sopraggiungendo dalla opposta direzione. La macchina era guidata dalla signorina Elda Dellò, la quale aveva a fianco l'istruttore. Il motociclista, trasportato al Maria Vittoria, è stato accolto con prognosi di 40 giorni.

Muore proiettata dall'auto guidata dal marito assonnato

La vettura s'è capovolta - Il guidatore, un antiquario, quasi illeso

Chieri, 25 settembre.

Un incidente mortale è avvenuto stamane verso le 10, sulla statale 29, alle porte di Cambiano, in località Ponticelli. L'antiquario di Reggio Emilia, Aldo Iotti, di 54 anni, per una crisi di sonno ha perso il controllo della macchina; l'auto, una 1100 familiare, che procedeva a notevole velocità, si è spostata sulla sinistra, ha proseguito per una quarantina di metri sul ciglio della strada e quindi, dopo aver sradicato cinque paracarri si è capovolta in un fossato.

Per l'apertura della portiera destra, la moglie dello Iotti, Ottavina Ronchetti, di 53 anni, che sedeva accanto al marito, è stata scaraventata fuori e catapultata sull'asfalto, decedendo sul colpo per frattura della base cranica e ferite multiple gravi. Il guidatore, estratto dai rottami, dai primi accorsi, presentava solo lievi lesioni e un leggero stato di «choc». Trasportato a Torino è stato ricoverato in osservazione alle Molinette.

Il bracciante accoltellato

Fu ucciso dal cognato della ragazza che sedusse

Messina, 25 settembre.

L'assassino del bracciante Salvatore Orefici, di 24 anni, ucciso ieri con ventitrè coltellate, è stato arrestato. Si tratta del cognato di una ragazza che l'Orefici aveva aggredito per strada e violentata. Il suo nome è Antonio Francesco Domenicana, ed ha 30 anni.

L'episodio che è all'origine del delitto avvenne due anni fa, quando la giovane aggredita aveva appena 15 anni. Il fatto venne denunciato alla polizia e l'Orefici, arrestato, fu condannato a 8 mesi di carcere.

Quando fu liberato, i parenti della giovane tentarono più volte di convincerlo a sposare la sua vittima. Ma il bracciante non ne voleva sapere. Ieri, appena il delitto è stato scoperto, subito si sono posati i sospetti sui familiari dell'aggredita. Oggi, durante un sopraluogo in casa del Domenicana, sono stati trovati degli indumenti sporchi di sangue.

Dapprima l'uomo ha tentato di scusarsi affermando che si era ferito in campagna. Infine, davanti alle contestazioni, ha finito col confessare. E' stato arrestato.

La porta d'una scuola si stacca e uccide il figlio del bidello

Napoli, 25 settembre.

Di una tragica disgrazia è rimasto vittima un bimbo di sei anni, Stefano Mottola, figlio del custode del liceo ginnasio Giovan Battista Vico, sito in via Salvator Rosa. Il fanciullo, insieme alla sorella Teresa, di 14 anni, era stato incaricato dal padre di chiudere la porta in ferro posta all'ingresso all'istituto. Sfortuna ha voluto che nel rimuoverla i cardini, logorati dall'usura, abbiano ceduto cosicché il cancello si è abbattuto sugli sventurati.

Il piccolo Stefano è morto sul colpo per la frattura della volta cranica, mentre la sorella ha riportato lesioni e ferite al capo, alle spalle e al torace: è stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni.

La collisione delle petroliere

I naufraghi del *Melika* ritornano in Italia

Genova, 25 settembre.

Tre marittimi dell'equipaggio italiano della petroliera liberiana «Melika», entrata in collisione con la petroliera francese «Gilbert» nel golfo di Oman, e incendiatasi, giungeranno domattina all'alba in aereo a Roma provenienti da Aden. Si tratta del marconista Paolo Spadavecchia, da Venezia, del marinaio Gaetano Barbieri, da Napoli, e del cameriere Giorgio Marinelli, da Genova. I tre facevano parte del gruppo di nove feriti, per lo più ustionati, che erano stati trasportati in aereo all'isola di Masira e ricoverati all'ospedale.

Altri diciotto marittimi sono attesi all'aeroporto milanese della Malpensa per sabato a mezzogiorno, mentre il comandante, cap. Guido Gibelli, e i restanti uomini dell'equipaggio sosterranno ancora per qualche giorno ad Aden in attesa di essere a loro volta rimpatriati.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunga malattia ha raggiunto in Cielo la mamma ed il fratello Luigi l'anima tanto buona e generosa di

Anna Bove nata Castaldi

Con infinito dolore l'annunciano a quanti la conobbero e le vollero bene: il marito **Umberto**; i suoceri **Argia** e **Adolfo Bove** che l'ebbero come diletta figlia; i cugini: Superiora **Suor Maria Annunziata, Tarla, Castellano**; i parenti tutti e l'affezionata **Giuseppina D'Amico**.

Un particolare ringraziamento a S. Ecc. Mons. Arduino parroco di Maria Ausiliatrice, al prof. Guidetti, al dott. Domenico Lazzaro che con le loro amorevoli cure seguirono l'ammalata nella lunga degenza.

I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 15 partendo da Pino Torinese, strada Rosero n. 1.

Si ringraziano quanti vorranno rendere omaggio alla cara Estinta.

27-9-1956 27-9-1958

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Dott. Lorenzo Ronco

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto a quanti lo conobbero.

26-9-1953 26-9-1958

Rag. Umberto Guzzetti

Nel quinto anniversario la famiglia Lo ricorda con affettuoso rimpianto.

Dopo lunga sofferenza è spirato il

Dott. Ing. Addo Cupi

di anni 81

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Augusta**, i figli **Dauro** ed **Amanda** con le rispettive famiglie.

Rimini, 24 settembre 1958.

Dirigenti e Colleghi della Fiat Dipartimento Autoveicoli Industriali, prendono viva parte al dolore che ha colpito il geometra Dauro Cupi per la perdita del suo carissimo babbo.

Dopo brevissima malattia è mancata all'affetto di tutti

Guglielmina Rossi nata Graziano

Ne dànno il doloroso annunzio: il marito **Manlio**; le figlie: **Bianca**, con il marito ing. **Alberto Albani**, e **Anna Maria**; le sorelle: F... **Teresa F.M.A.** ed **Edvige**; le cognate, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionatissimo ing. **Paolo Quey**.

I funerali avranno luogo oggi ore 16 partendo da via Boccaccio 35.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si dispensa dalle visite.

La Imm. Alberes S.p.A. comunica la repentina perdita della signora

Guglielmina Rossi nata Graziano

consorte del suo Presidente.

L'Assistente sig. **Umberto Gilardo** e gli **Operai** tutti si associano al dolore per la perdita della signora

Rossi

Le famiglie **Fost, Savio, Bondesini** partecipano al dolore per la scomparsa della cara signora

Guglielmina Rossi

Sono affettuosamente vicini agli amici Rossi e Albani per la scomparsa della

Mamma

Luciana Rigon
Annarla Martinengo
Raoul Biondini
Ernesto Camerano
Valentino Musso.

Improvvisamente è mancata

Maria Gatto in Marchisio

L'annunciano affranti: il marito **Napoleone**; i figli: ing. **Felice** con la moglie **Giovanna Vinçon** ed i nipotini **Rossella, Marco, Alessandra, Isabella**; dottor **Giovanni**; sorelle, cognati e nipoti.

Si dispensa dalle visite, ringraziando quanti partecipano al loro dolore.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Oddino Morgari 11.

Impiegati e Maestranze della Ditta Napoleone Marchisio prendono viva parte al dolore della famiglia.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Teresa Negro nata Brizio

Sposa e madre esemplare

Ne dànno il triste annunzio: il marito **Giorgio**, i figli: **Andrea** e famiglia, **Anna** e famiglia, **Lucia** e famiglia, **Giuseppina, Antonio** e **Carlo**; i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al dott. Franco Vincenti per le amorevoli cure prestate.

Si ringrazia fin d'ora quanti interverranno ai funerali che avranno luogo oggi venerdì alle ore 16 da via Basilica 9.

Il 24 settembre, dopo lunghissima malattia, ha chiuso a 81 anni la sua vita terrena l'

On. Piero Mentasti

Già Senatore della Repubblica
Cavaliere del Sovrano Militare Ordine di Malta
Combattente per la Libertà

Ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta nel Cimitero di Treviglio: la moglie **Giovanna**, con i figli **Bina, Nenè, Ferruccio** e col genero dott. **Renzo Bassani**; le sorelle **Gina**, con i figli **Ferruccio** e **Lia De Benedetti** e **Maria** col marito dott. **Renzo Leoni**; il cugino dott. **Pierino Mentasti** ed i parenti tutti.

Opere di bene.

Monza-Trieste, via Romanin 5, 26 settembre 1958.

Oggi alle ore 14 è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Teresa Catti ved. Banchieri

di anni [illegible]

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Cristina, Pietro, Adeline, Elvira, Camilla, Maria Luisa, Renzo** e **Rita** con le rispettive famiglie; il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 26, alle ore 17, partendo dalla propria abitazione di via Massa Saluzzo 15 per la parrocchia di San Giacomo.

Tortona, 25 settembre 1958.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marta Enrico ved. Ardissono

La piangono i figli **Lina** e dott. **Giovanni**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 27 corr. ore 16.

Un particolare ringraziamento al prof. Battistini e ai dottori Brocca e Bertone che amorevolmente l'assistettero.

Cascine Romano Canavese, 25 settembre 1958.

Ha chiuso cristianamente la sua esistenza di onestà e lavoro

Filippo Angelo Coassolo

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Ida Navara**, il figlio **Marcello** con la moglie **Olga Malabaila** e il diletto nipotino **Filippo**; il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 26 settembre ore 10 in Villafranca d'Asti.

Monte Carlo, Bd. d'Italie 14.

La famiglia del compianto

Guido Cola

Ten. Colonnello degli Alpini

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia le autorità militari e civili di Genova e di Torino, i colleghi, le rappresentanze e quanti hanno partecipato al suo dolore.

Un ringraziamento particolare al direttore dell'Ospedale Militare di Genova, colonnello Arturo Bava, al direttore sanitario ten. colonnello Felice Napolitano, ai signori ufficiali medici, alle reverendissime suore, al cappellano militare don Luigi Carraro ed al personale sanitario per le pelle... che affettuose cure mediche e spirituali prestate al caro scomparso.

Genova, 26 settembre 1958.

Nella impossibilità di farlo singolarmente, la famiglia del compianto

Avv. Giuseppe Musso

ringrazia commossa tutti coloro che, con la loro presenza, con parole e con scritti, hanno preso parte al suo dolore.

SS. Messe di trigesima il 22 ottobre alle ore 6.30 e 8 nella chiesa parrocchiale di Cavoretto e il 23 ottobre alle ore 8 e 9 nella chiesa di S. Filippo in Torino.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO progetto approvato, camere 40 vendesi regione San Paolo, Vercellino, via Monginevro 113, telef. [redacted]-049.
ULTIMI due alloggi, blocchi 2 camere cucina termosifone via Cialdini angolo via Mocchie 2, vendonsi 2.900.000. Visite ore 16-18. [redacted]
ULTIMO alloggio 3 camere servizi vendesi, via Genovesi ang. corso Unione Sovietica 14. [redacted]
VAL Salice, zona residenziale, iniziansi costruzioni e vendita lotti di terreno adatti costruzione villette, vicinissimo [redacted]. Prenotansi costruzioni. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 882-946. 10030
VALSALICE, strada Maddalena, vendesi terreno panoramico per costruzione villa. Telefonare 60-184. B4999
VENDESI affittasi [redacted] tinello cucinino bagno. Borg. Parella, tel. [redacted].
VENDESI affittasi negozio con retro piazza S. Rita, posizione commerciale. Telefonare 563-502. B4087
VENDESI alloggio tre camere tinello servizi quarto piano ascensore termo corso Trapani angolo Peschiera. Tel. 73-800.
VENDESI alloggio tre camere servizi in corso Giambone, casa nuova, eventuale permuta con terreno per costruzione industriale mq. 700. Telefonare 682-782.
VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi zona S. Rita. Giacomelli, tel. 395-183
VENDESI alloggio 4 vani 850.000 vano, Napione 27, Balbis. F3651
VENDESI ampio negozio, due retri, quattro camere primo piano. Barbaroux, corso Palermo 93, telef. 20-945. 57844
VENDESI, eventualmente permutasi parzialmente con alloggetto, bella casetta collinare comoda Torino, sette camere ammobiliate, giardino, bosco cintati. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino.
VENDESI Nichelino casa 30 camere, prezzo conveniente. [redacted] 660-593.
VENDESI terreno fabbricabile mq. [redacted] circa, Rivoli. Telefonare 80-327. G9163
VENDESI villetta ogni comfort. Via Biasiani, stradone Barca 8, Mauro 300, giardino, 5.500.000 trattabili, tutti servizi. Telef. [redacted] B4881
VENDESI 7000 terreno Leuman, dist. corso Francia 70 metri, Richiesta 3200. Telefonare 781-243. G9175
VENDIAMO, via S. Paolo [redacted] panoramica, soleggiatissima, prospiciente parco sportivo, alloggi 1-2-3 camere, tutti servizi, ascensore, garage, trattasi proprietario. Visite 15-18. F2352
VENDO bella casetta 2 camere pulcinelle, tinello, ampia sala, cucinino, ampio bagno, entrata, termo, terrazzo, cantina, garage, giardino, mq. 530. S. Pietro (Moncalieri). Richiesta 3.700.000. Telefonare 697-327, geom. Striero.
VENDO camera tinello servizi 1.900.000 compresi 300.000 mutuo, S. Rita. Telefonare 365-014 dalle 19-22. 85005
VENDO casa 6 alloggi 15 camere reddito mensile 88.000 richiesta 9.000.000 più 4.500.000 mutuo. Telefonare 781-465.
VENDO, piano rialzato, 2 camere tinello servizi via Collegno. Tel. 524.655, 596-674
VENDO S. Paolo due camere cucina entrata 1.900.000. Carandina, Dinanni 61.
VENDO terreno industriale metri 3500 divisibile a lotti, zona Nichelino, fronte strada asfaltata. Telefonare 61-073.
VENDO villa 10 camere doppi servizi pineta, frutteto, telefono, vicinanze Ifoimo. Telefonare 95-428, 959-106, ore pasti. F7972
VENDO villetta due piani zona Città Giardino. Telefonare 364-018. B4777
VENDO 4.200.000 alloggio vani doppi servizi, termo bagno. Telefonare 80-214.
VENDONSI alloggi magazzini aree fabbricabile zona residenziale Pinerolo. Vacchetti, via Saluzzo 9, telefono 26-39, Pinerolo. 58000
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi e garage. Ferreri, via Monbarcaro ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro. Telefono 32-711. [redacted]
VENDONSI alloggi 2 camere, cucina, servizi, negozi via Frejus 101, eccellenti combinazione con [redacted] edificabile semicentrale. Telefonare 389-593. M3255
VENDONSI o affittansi ultimi alloggi e seminterrato luminoso mq. 800 con accesso carraio e pedonale, zona signorile, corso Moncalieri. Telef. 774-441. M3515
VEROLENGO 9 (Madonna Campagna) vendesi alloggio soleggiatissimo 3 camere, cucina, libero, Rateazione pari affitto. Visite martedì, giovedì, sabato 15-17. Alleruzzo. 0629
VIA Bainsa 47, impresa vende alloggi signorili due, tre camere, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere: pomeriggio ore 13-19. 11475
VIA Millo 2-4-6 vendonsi direttamente appartamenti da tre a sei camere, doppi servizi, ottimamente rifiniti, consegna immediata. Informazioni, visite. Telefonare 45-901. 8838
VILLA panoramica giardino garage nove camere trattasi proprietario. Tel. 884-042
VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino inferiore 133, villette 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino cintato da [redacted] a 1000 mq., vendesi, volendo mutuo. Strade nuove in costruzione, comunali in allargamento, zona soleggiata tutti i servizi, negozi, pullman prossima primavera. Volendo lotti ampli terreno. Informazioni: Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. telef. 882-946. 10030
VILLETTA Leumann, quattro camere doppi servizi, fabbricato industriale 8 [redacted], Telefonare 398-067. 4478
VILLETTA 50 km. da Torino, zona montana villeggiatura, 4 camere servizi, nuova costruzione, elegantemente ammobiliata, vendo o permuto con locale industriale mq. 800. Telefonare 683-782.
VINZAGLIO 5 vendesi alloggio 4 camere cucina accessori piano 4° ascensore. Telefonare 528-183 ore pasti. 87772
ZONA Lucento vendo alloggio [redacted] tinello cucinino. Telefonare 774-703.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI alloggetto 2 camere entrata borgo San Donato. Tel. 772-803.
CERCASI affittare locale semiaperto zona S. Paolo, Francia, Parella mq. 400-500 adatto autotrasporti. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino. B4808
CERCASI in affitto cascinotta pianura vicinanze Torino. Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino dettagliatamente. F2879
CERCASI locali mq. 500, Torino, periferia, uso industriale. Scrivere [redacted] 6031, SPI, Torino. B4903
CERCO affittare 1-2 camere servizi San Paolo dintorni. Telefonare 383-964.
CERCO alloggetto possibilmente servizi, forte [redacted], [redacted] referenze. Telefonare 44-919. B5021
CERCO alloggio otto vani non periferico pianterreno primo piano oppure tre camere servizi più locale 70 metri quadrati. Telefonare 385-423. 87752
CERCO camera, mansarda, camera cucina servizi. Qualunque zona. Telefonare 882-436. 57786
CERCO signorili tre camere, servizi. Crimea, Gran Madre, Lungo Po. Telefonare [redacted] F2498
[redacted] Torino o dintorni due camere cucina in casa tranquilla. Scrivere: Succo, via Vignola 3. 87796
NOVEMBRE cerco alloggetto semicentrale 3 camere recente costruzione. Telefonare 689-752. B4953
PIEMONTESI cercano alloggio 4 camere, preferibilmente con terrazzo. Telefonare 394-103. B4944
VILLETTA cerco zona Francia, massime referenze, pagamento. Telef. 779-089.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo affittasi camera cucina via Cialdini 11. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17,30-19,30. 11277
A Porta Palazzo affitto camera cucina servizi, termo bagno. Telefonare 683-765.
A Sassi proprietario affitta in villetta 3 vani servizi termosifone particolare, garage, giardino. Tel. 779-002. M3633
A sposi affitterei gennaio alloggetto ammobiliato nuovo camera tinello servizi zona Francia 30.000 mensili, referenze. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino.
A 6.000 camera, 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti. Garnero, S. Teresa 12.
2 [redacted] camere 10.000 12.000 14.000 alloggetti. Mariliano, S. Anselmo 4.
A 10.000 camera cucina gabinetto interno (integrale (Parella). Tel. 41-075.
A 15.000 e 11.500 affittasi a Beinasco ultimi due spaziosi alloggi, casa nuova, 2 e 3 camere più servizi completi. Telefonare 390-069. G9526

ABBASTANZA vicino Fiat Mirafiori, affittasi alloggio camera cucina bagno (lire 12.000. Telefonare 294-441. M3045
ABBIAMO alloggi 11.000 13.000 14.000 15.000 18.000. Carandina, Di Nanni 61.
ABBIAMO due camere, tinello, cucinino, Monginevro 154; una camera, tinello, cucinino, Pacchiotti 113. Amministrazione Gillio, Passalacqua 6. 10922
ABITABILI subito, [redacted] Siracusa 69, angolo Sebastopoli, S. Rita, spaziosi alloggetti soleggiatissimi, una, due camere, garages, affittansi, vendonsi mutuati. Visite pomeriggio. 12350
ABITABILI subito, via Barletta 94, Santa Rita, affittansi alloggi signorili 2-3 camere servizi, ascensore, termosifone centrale. Visite pomeriggio, telefonare 775-551. 10179
ABITAZIONE ufficio rialzato 2-3 camere cucina, termosifone, Tel. 56-222.
ADIACENZE Michelin Ferrero affittasi 3 camere cucina bagno termosifone. Telefonare 854-233. 86579
ADIACENZE Stazione, corso Marconi affittasi 35.000 locali con sotterraneo, rimessa auto, adatti commercio ingrosso, laboratorio. Scrivere cassetta 3354, SPI, Torino. M3058
AFFITTANSI alloggetti camera cucina; due camere cucina, servizi, paraggi Santa Rita, Madonna Campagna. Telefonare 275-842. 86409
AFFITTANSI alloggi negozi Bellissimi, 13.000, 14.000, 18.000 strada Settimo 9. Telefonare 381-994. M2989
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere tinello via Asinari Bernezzo 137, capolinea D (Parella). B4803
AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino via Ogaloto 75. Tel. 25-687.
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere cucinino bagno termo, San Paolo, nuovo stabilimento Farina. Telef. 582-645, 32-522
AFFITTANSI barriera Milano grandissimi due camere cucina servizi 18.000-19.000; altri piccoli grandi diverse zone. Graziano, Galliari 2. 86707
AFFITTANSI camera cucina 10.000 Francia 16 oltre Aeronautica. Telefonare 795-396. F2402
AFFITTANSI, corso Venezia, 2 camere cucina bagno 16.000. Telefonare 894-388.
AFFITTANSI direttamente, Mirafiori, camera, tinello, cucinino, servizi 13.000 mensili; due camere, tinello 16.000. Telefonare 766 671. B4915
AFFITTANSI direttamente centomila nuovi pan-camere alloggi due camere accessori Francia 315 bis. Moncalvo 1. Tel. 74-344.
AFFITTANSI laboratori terreno uso magazzino macchinari affini mq. 4000-5000. Strada Lanzo 112. Tel. 42-378.
AFFITTANSI locali uso ufficio, magazzini, laboratori, [redacted] subito. Telefonare 22-109. 11736
AFFITTANSI Martinetto 2 camere cucina bagno telefono, cenatone. Tel. 767-876.
AFFITTANSI, pronti settembre, via Forlì 144, alloggi 1-2 camere servizi, termo, bagno, ascensore. Telef. 683-229.
AFFITTANSI San Paolo due camere cucinetta termo bagno. Telef. 376-272.
AFFITTANSI uso ufficio, abitazione, locali signorili via Cavour 7, 2-4-6 vani accessori, disponibili pure ampi laboratori, magazzini. 12838
AFFITTANSI 27.000 cinque camere servizi piano terzo paraggi Statuto. Telefonare 46-567. G9057
AFFITTASI al presente in corso Vittorio Emanuele alloggio al primo piano nobile, composto di 16 vani mq. 483, ad uso abitazione, studio, ufficio consolato. Scrivere cassetta 8307, SPI, Torino.
AFFITTASI alloggio ammobiliato nuovissimo. Casa nuovi Portici corso U. Sovietica 12. Camera tinello cucinino ingresso bagno tutti i comforti. Telef. 43-823.
AFFITTASI alloggio camera cucina termobagno, via Borgaro. Tel. 295-054.
AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino servizi, libero subito, via Capelli 73, Parella. Telefonare 51-824. 87652
AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi 1° piano, fronte bellissimi giardini 23.000. Via Lancia. Telef. 874-182.
AFFITTASI alloggio rimesso pianto 5 locali terrazzo occorrendo due locali magazzino. Della Rocca 43. [redacted]
AFFITTASI alloggio soleggiatissimo, casa signorilissima, corso Adriatico, 27.000 mensili. Telefonare 51-400. F2687
AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino termo bagno corso Lione. Telefonare 41-036, geom. Allasio.
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi via Mongioevro 35. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17.30-18.30. 11277
AFFITTASI ammobiliato o vuoto alloggio nuovo signorile sei vani corso Vittorio. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino.
AFFITTASI ammobiliato tre camere tinello servizi telefono, Saluzzo 122. Telefonare 583-328. 87634
AFFITTASI Borghieri 2 camere cucina ingresso termo bagno quarto piano ascensore. Telefonare [redacted]-219. F2701
AFFITTASI camera e cucina quarto piano Lingotto. Telefonare 692-624.
AFFITTASI corso Vittorio (Bertinchieri) alloggio 3 camere cucina bagno termo 25.000. Telefonare 47 374. 11873
AFFITTASI due camere tinello servizi levante ponente, corso Potenza (Lucento). Tel. 250-562. B4970
AFFITTASI grande locale uso negozio rappresentanze due entrate cortile, pressi Garibaldi. Telefonare 73-094. B4900
AFFITTASI grande negozio, retro abitabile, adatto qualsiasi genere. Mill pesce. Telefonare 534-106. G9484
AFFITTASI in palazzina nuova tre camere tinello cucinino, comfort. Telefonare 720-585. F2797
AFFITTASI libero subito alloggio signorile al secondo piano nobile in corso Vittorio Emanuele di 13 vani ad uso abitazione e studio mq. 372. Scrivere cassetta 8367, SPI, Torino. F2396
AFFITTASI libero subito in corso Vittorio Emanuele al secondo piano nobile alloggio composto di 9 vani mq. 259 ad uso abitazione, studio. Scrivere cassetta 8367, SPI, Torino. F2400
AFFITTASI libero subito primo piano centralissimo 12 ambienti casa signorile adatto anche amministrazioni; professionisti. Telefonare 550-082 oppure scrivere cassetta 2001, SPI, Torino.
AFFITTASI locale corso Belgio mq. 35 ex-calzatore o altri generi silenzioni. Telefonare 53-458, Giachino, Cavour 14.
AFFITTASI locale uso magazzino centralissimo mq. 40 circa. Telef. 527-628.
AFFITTASI locale uso negozio magazzino, Via Lomncavallo 4. 86625
AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio annesso piccolo ufficio mq. 140 coperti e mq. 100 attigui terreno cintato. Capolinea 10, Madonna Campagna. Telefonare 553-826. Ore ufficio.
AFFITTASI locale uso officina mq. 120 impianti forza telefono, Barca. Telefonare 290-727. B4950
AFFITTASI magazzino con ampio scantinato mq. 60, via Genova 2. Tel. 762-915
AFFITTASI magazzino forza luce mq. 200 cortile, via Bruento 133. Telefonare 381-316. G9211
AFFITTASI negozio [redacted] cucina adatto qualsiasi genere, corso Palermo camera cucina. Telefonare proprietaria 274-258.
AFFITTASI villetta economica quattro camere cucina terrazzo cantina. Telefonare 835-062. 87120
AFFITTASI piano rialzato 2 camere cucina e servizi in via Barletta 89. Telefonare 285-441. F2500
AFFITTASI, San Secondo 106, tre camere cucina bagno, termo centrale. Telefonare 385-423. B5012
AFFITTASI subito alloggio 2 camere cucina bagno comodità. Telefonare 772-351.
AFFITTASI subito due camere, cucina, servizi Po 21. Telefono, 585-783.
AFFITTASI tre camere servizi corso Orbassano prezzo mite. Telefonare 583-093.
AFFITTASI tre camere servizi termo cucina, libero, 17.000 mensili, senza cauzione, Telefonare 251-285. G9646
AFFITTASI, Tripoli 8, due camere grande tinello cucinino bagno termo. Telefonare 521-090. G0408
AFFITTASI vasti locali centrali negozio banche uffici con seminterrati luminosissimi. Telefonare 44-296, 81-316.
AFFITTASI vendesi negozio con retro, Mercati Nuovi, adatto pollivendolo. Telefonare 673-670. G9510
AFFITTASI vendesi via Genovesi 15 vicino corso Re Umberto alloggio ufficio piano rialzato angolo 5 camere servizi.
AFFITTASI, 1° novembre, zona S. Rita, via Chieno 8, camera tinello servizi 14 mila. Telefonare 390-567. 86623
AFFITTASI 3 grandi camere e cucina al primo piano, via Exilles 50 vicino scuole elementari. Telef. 72-435. B4835
AFFITTASI, 5 km. Torino, casa 4 camere, ampio locale, vasto cortile, tettoie, totale mq. 3000, uso magazzino, officina, laboratorio. Telef. 984-301. 87990
AFFITTO due soffitte cucina riscaldamento zona Francia. Telefonare 790-131.
AFFITTO locale finissimo mq. 90 uso magazzino, industria silenziosa, Lampugnani, Antonelli 139, volendo alloggio. Telefonare 890-302. 86777
ALLOGGIO signorile 3 camere cucina servizi angolare affittasi, Camandona 1.

ALLOGGI pronti novembre affittansi via Aosta. Rivolgersi via Camino 14.
ALLOGGIO due camere, cucina, ingresso, bagno, termo affittasi. Via Cristalliera. Telefonare 70-117. B4834
ALLOGGIO in casa signorile zona Vanchiglia affittasi libero subito. Telefonare 532-531. B4945
ALLOGGIO moderno 3 camere [redacted] vedesi via S. Tommaso con parte mobilio. Telef. 40-451. F3136
AMMOBILIATO alloggetto nuovo tutte comodità affittasi corso Bramante. Telefonare 590-278. B4816
AMMOBILIATO alloggio semicentrale, due camere, cucina, 16.000. Telefonare 871-028. G9219
AUTOTRASLOCHI specializzati con autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi, Mastropietro, tel. 396-220.
AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi, Mattone, tel. 683-357.

FILADELFIA 223 affittasi negozi alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefoni 31-024, 71-547. M3643
GARAGES, Villa della Regina 3, affittansi. Telefonare 43-089 6135
IMPRESA affitta alloggi 2-2 camere via Vandalino 73 (Venchi Unica). Tel. 47-941
LABORATORIO 60 mq. centro S. Paolo. Telefonare 583-860. 8856
LINGOTTO, affittansi pezzi mili, 1-2 camere, tutti servizi. Telefonare 49-770
LOCALE mq. 60 per laboratorio magazzino barbiere Milano affittasi. Telefonare 693-381. M3635
LOCALE macro luminoso mq. 100 autopassaggi su via affittasi! Telefonare 280-836. B4937
MADONNA Campagna capannone mq. 140 pavimentato ufficio comodità servizi, 2 camere cantina. Telefonare proprietario 291-217. G9540
MAGAZZINO seminterrato mq. 300 affittasi via Avigliana 13/3. Telef. 755-063.

S. PAOLO due camere soggiorno [redacted] servizi, cenatone. Via Orsiera 18. 87768
SANTA Rita, via Barletta 94, angolo via Gorizia, affittansi camera cucina et due camere cucina cucinino, pronti ottobre. Telefonare 775-551. 6034
S. RITA due camere soggiorno tutti servizi, cenatone, Via Monfalcone 27.
TERRENO mq. 150 chiuso con tettoia, ingresso commerciabile, affittasi. Piazza Robilant, telef. 274-114. G9125
VANCHIGLIETTA: 16.500 due camere cucina bagno termosifone particolare. Telefonare 81-503. F3610
VASTI locali esposizione centro meccanico automobilistico, affittansi o vendonsi. Corso Unione Sovietica 14. 7833
VIA Donati 17, 4° piano, affittasi alloggio 6 camere [redacted] servizi. Tel. 380-084 ore ufficio. B4846
V.[redacted] Statuto affittansi due locali spaziosi adatti negozio-deposito. Telefonare 86-563. G0161

AMMOBILIATO signorile piano terreno due matrimoniali sala tinello cucinino bagno telefono. Cesareni, via Principe Amedeo 1. G9558
AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere, preventivi, garanzia. Telefonare 380-257, Mazzucchi. [redacted]
AVIGLIANA 13/3 affittasi alloggi signorili 3-4 camere cucina. Telef. [redacted]
BARRIERA di Milano magazzino laboratorio silenzioso con ufficio mq. 240 affittasi. Telef. 389 084 ore ufficio. B4844
BEINASCO, affittasi locale uso magazzino od industria leggera mq. 250, volendo annessi 2 garage, alloggi 2-3 camere. Telefonare 390-069. G9528
BORGATA Vittoria affittasi locale mq. 20 uso laboratorio, magazzino. Tel. 298-176.
BORGO S. Pietro, Quintino Sella 31, affittansi locali uso garage laboratorio. Telefonare geom. Giacotto 790-893.
BUNIVA 10, negozio laboratorio magazzino mq. 30, 10.000. Telefon. 883-621.
CAMERA cucina, servizi, [redacted] 1° novembre, via Massadaglia. Telefonare 272-330 ore pasti. F2753
CENTRALE camera indipendente ammobiliata, alloggetto ammobiliato ammobiliato, Arvac, S. Massimo 15.
CASA nuova affittasi 1° novembre uno, due camere tinello servizi. Ismaila 15.
CASETTA 4 locali cortile laboratorio affittasi. Telefonare 331-382. M3603
CENTRALISSIMO affittasi subito 4 camere salone cucina doppi servizi 2 entrate aria condizionata. Telef. [redacted].
CENTRO Sanpaolo affittasi alloggio 1-2 camere servizi. Tel. [redacted].
CENTRO S. Paolo, alloggetto moderno camera tinello cucinino. Telefon. 550-860.
CERCASI camera indipendente, servizi, tranquilla, centrale. Telefonare 44-458.
CINEMA teatro Palazzo dei Congressi Stresa, affittasi. Per offerte e informazioni indirizzare a Società Congressi, Stresa.
CORSO Peschiera 66 alloggi signorili 1-2 camere tinello bagno. F2420
CORSO Raffaello quarto piano affittasi tre camere cucina. Telefonare 685-960.
CROCETTA affittasi vendesi, cucinino, tormentari, alloggio signorile 3 camere cucina servizi libero anche novembre. Telefonare 753-754 ore pasti. 86659
DUE camere servizi termo lire 16.000, via Brissarollo, telef. 83-309.
QUINO (via) 150, affitto vendo 2 alloggi 3 camere tinello cucinino spaziosi, soleggiati al secondo, quarto piano. Facilitazioni. Telefonare 634-600.

MADONNA Campagna, 2 camere cucina, entrata, cantina, bagno, termosifone. Telefonare 534-560 ore 21-22.
MAGAZZINO seminterrato uffici piano superiore casa signorile corso Vittorio Emanuele affittasi, Scrivere cassetta 5301, SPI, Torino. 87782
MAGAZZINO 80 mq. affittasi vendesi corso Francia. Telefon. 768-728, 776-091.
MIRAFIORI affittasi alloggio due camere cucina servizi, 17.000 mensili. Telefonare 341 592, 341 576. 58455
MIRAFIORI affittasi tre vani, servizi moderni, 16.000. Telefonare 870-163.
NEGOZI ampi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittansi casa centrale modernissima, via B. Galliari 15 bis. Telefonare 687-153. 12519
NEGOZI grandi vetrine in centro meccanico automobilistico Torino, affittasi, vendonsi. Corso Unione Sovietica 14.
NEGOZIO, ampia vetrina, Lingotto, magazzino prospiciente, affittasi. Telefonare 393-061. F2488
NEGOZIO borgata Vittoria affittasi uso laboratorio rappresentanze, alloggetto retrostante. Telefonare [redacted]. B4798
NEGOZIO grande con retro affittasi via Exilles 30. Telefonare 795-800.
NEGOZIO semicentrale su corso con retro abitabile direttamente affitto. Telefonare 50-979 ore ufficio. 56607
OTTIMI quattro locali uso ufficio, studio professionale, primo piano; altri tre locali uso ufficio piano terreno, liberi subito, via Goito 8. Telefonare 60-872. 56613
PARAGGI piazza Bengasi affittasi locale mq. 60. Telefonare 661-778. 56505
PARAGGI Statuto affittansi quattro camere cucina termo bagno cantina secondo piano venticinquemila. Tel. 594-674.
PIANO terreno, corso Palestro 4 bis, affittansi uso ufficio due locali più entrata servizi. Telefonare 43-283. 87879
PICCOLA soffitta centrale, altra completa mobilio, acqua, luce, affittasi persone sole, coniugi. Telefonare 525-657 mattino.
PORTA Nuova affittasi alloggio ultro camere e servizi primo piano uso abitazione ufficio. Telefonare 274-972.
PROPRIETARIA affitta appartamenti signorili vuoti o ammobiliati 2 e 4 camere, altre servizi; altro 6 camere doppi servizi giardino. Tel. 61-708. 84870
PROPRIETARIO affitta via Baveno bellissimo negozio con retro. Tel. 687-370.
PROPRIETARIO affitto 14.000 1° novembre via Cibrario camera cucina termo. Telefonare 554-896. B4772

VIA Pellice 19, affittasi alloggio tre camere cucina, quinto piano. Tel. 683-225.
VICINISSIMO Politecnico, Marco Polo 38, 1° piano, affittansi 3 camere cucinino servizi. Portineria oppure telef. 41-410.
VICINO Municipio affittansi alloggi moderni 2-3 camere cucina bagno termo, adatti anche uffici. Telefonare 395-910.
ZONA piazza Robilant affittansi alloggetti cucinino tinello ripostiglio bagno 1 o 2 camere. Telefonare 591-357. G9039
14.000 camera tinello bagno ripostiglio; 10.000 negozi con retro cucinino anche uso abitazione affittansi Castelgomberto 113 (S. Rita) eventuale compenso pulizia scale. B4599
15.000 locali riuniti mq. 55 cadauno, alloggi 12.000. Telef. 253-943. B4877
17.000-19.000 affittansi 2-3 camere servizi, largo Toscana. Telefonare 273-471.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

[redacted] affittasi alloggio centrale ammobiliato tutti comforts. Telefonare Torino 917-130. 86391
[redacted] vendo villa panoramica 5 locali. Pagliarini, Villaggio 39, Laigueglia (Alassio). 12862

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORMIO grande albergo « Bagni Nuovi » con le antiche terme, piscina, grotta sudatoria, aperto a tutto settembre. Clima favorevole. Acque salutari, efficaci pure settembre: il migliore preservativo per l'inverno. Nuovo metodo prof. Knipler per la cura dei reumatismi. Pensioni di speciale favore. Direz. Bagni Bormio. Telefonare 91-131. 12192
[redacted] da Anna, ambiente signorile, ottimo trattamento, centrale, televisione.
RAPALLO, Pensione Villa Maggiore, bella posizione, vitto ottimo, prezzi modici.
SPOSI! Una settimana Rapallo in lussuosa Pensione, lire 35.000 tutto compreso, « La Lucciola », Rapallo. 12832

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) [redacted] vendiamo piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria [redacted] rateazioni. Tiezzon, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-578. 10468
LEANO affittasi [redacted] settembre-ottobre alloggetto moderno. Tel. 505-920, 46-093.
RAPALLO, Camere per vacanze con, senza cucina, Novella, casella 55, Rapallo. 12866

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

AGLI Istituti Impera e Maria Vittoria (le scuole che specializzano per l'impiego) iniziansi corsi lingue estere: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Sistema diretto. Insegnanti laureati Italia et lunga permanenza estero. Ausilio dischi BBC, Linguaphone. Iniziansi anche corso paghe, contributi, et stenografia Cima nonché corsi di complementaria dattilografia con sistemi propri collaudati da vent'anni esperienza. Attrezzatura modernissima. Diplomi ministeriali. Rivolgersi: Impera (corso San Martino 2, telefono 48-974) oppure: Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, tel. 885-968).
APERTURA Corsi paghe contributi, contabili sindacali, contabilità, ricalco, steno-dattilo-complometer, impiegati ordine. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11696

AL Centro Meccanografico [redacted] Maria Vittoria [redacted] scuola che specializza per l'impiego in assenza tre [redacted] que minimo almeno di licenza tecnica commerciale potrà qualificarsi « operatore su macchine contabili » e così apprendere professione nuova ricercata. Attrezzatura modernissima con macchine automatiche, super automatiche. Diplomi ministeriali. Piazza Vittorio Veneto 13, telefono [redacted]. 1630
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi per segretaria aziendale, stenografia, dattilografia complometer, lingue, paghe.
ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima »: 1° ottobre iniziano corsi stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, complometria, contabilità, paghe, lingue, segretaria d'azienda, [redacted] sindacali. Via Roma [redacted]. Telef. 50-354.
AUTOMAZIONE ed elettronica industriale. Corsi serali di specializzazione presso Istituto Spagnoli, via Susa 5, tel. 760-459.
AUTOMAZIONE, operatore della regolazione. Possibilità visite estero. Via San Ottavio 42. 11696
[redacted] Medie! Troverete doposcuola organizzatissimo presso Istituto Paola, corso Mediterraneo 6 bis, telef. 581-085.

BOIDOCL, Nizza 65: tenuta documenti aziendali, consulenza lavoro, tributaria, paghe. Consulenza sindacale gratuita.
COLLEGIO Civico Bertana, Fatria (Torino), telef. 21-03, corsi accelerati, ricupero [redacted], ambiente moderno, signorile, rette [redacted]. Chiedere programmi.
COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, ginnasio pareggiati, Corsi ricupero autorizzati. Rette miti. Metodo disciplina garantiti. 11507
COLLEGIUM Europaeum, Stresa, telefono 30-024. Scuola lingue moderne e tecnica amministrativa. Inglese, francese, tedesco. Metodo diretto, professori esteri. Convitto, esternato. [redacted]
COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su favori, paghe, magazzino, stralcio; programma illustrato gratis, via Cavour 1. 1266
COMUNICATO: La direzione dell'Istituto Paola comunica ufficialmente alla sua spettabile clientela che la media degli allievi promossi è stata del 88/100.
[redacted] Poste: preparo [redacted] mente aspiranti impiego uffici postali. Boidoci, Nizza 65. B4857
CONVITTO Civico Alba, telef. 24-49. Istituto endoternici ragionieri maestri. [redacted] classiche. Doposcuola. Trattamento signorile. 11673
CONVITTO S. Giorgio, corso Fiume 15, Torino, tel. 60-679. Accoglie studenti di scuole pubbliche, parificate, recupero anni. Ottimo trattamento, assistenza scolastica, sole accogliente. Sconto studenti meritevoli. 12345
CORSI diurni postali corrispondenza commerciale inglese e francese. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11696
CORSI per segretario d'azienda, stenografia, dattilografia, contabilità meccanizzata, disegnatori tecnici. Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20. Telefono 46-244. 404
CORSO per la « Tecnica dell'organizzazione aziendale ed sue schede perforate » iniziasi 20 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 254. Telefono 50-354. 12250
FONTE Benefica, telef. 50-201, sicuro avviamento lavoro, corsi gratuiti [redacted] serali, Visitate esposizione settembre-ottobre Porta Nuova. G8171
GRATUITAMENTE: Corsi di stenodattilografia, lingue estere, interpreti, complometria, contabilità meccanizzata, istituiti dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli Istituti: Impera (corso San Martino 2, telef. 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 885-968). 1620
GRATUITAMENTE corsi diurni, serali, qualifica taglio e confezione. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11696
GRATUITAMENTE Corsi diurni serali, qualifica stenodattilografia. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11696
INSTALLATORI impianti [redacted] civili, industriali. Corsi gratuiti diurni, serali. Via S. Ottavio 43, Torino. 11696
LINGUE: professori stranieri insegnano loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo, metodo diretto come sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20. Telefono 46-244. [redacted]
PETTINATRICE diventerete. Specialità taglio ondulazione aria tinture permanenti. Corsi accelerati, Delmondo, via Parini 10, tel. 40-346. 85731
PROFESSORI inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, italiani insegnano loro madre lingua con metodi moderni, facili, incontri, viaggi, biblioteca, giornali. Istituto S. Teresa, telefoni 527-844, 51-761. S. Teresa 15. 11814
RESPINTI! Istituto Paola, corso Mediterraneo 6 bis, tel. 581-085, ha organizzato per voi corsi individuali ricupero anni.
SALDATORI provetti autogeni, elettrici, diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51. Rilascio diploma ministeriale.
SCUOLA di giornalismo prepara i giovani alla carriera di giornalista. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, telef. 46-244. 404
SEMICONVITTO: elementari, avviamento ragionieri, ricupero anni, ambiente serio. Istituto via Nizza 85. B4665
SIST nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito allievi ed ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 2, telefono 47-673. 4411
STUDIUM dattilografia, stenografia, complometria. Corsi celeri, facilitazioni. Via della Rocca 14, telef. 86-655. 1747
TECNICI elettronici, corso gratuito ministeriale di specializzazione. Istituto [redacted]. Via Susa 5, telef. 760-459.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telef. 54-800. M3087
AMMINISTRAZIONE cara incarichi massima fiducia [redacted] funzionario [redacted] pensionato possesso carta libera circolazione Ferrovie Stato. Scrivere cassetta 44 C, Sipra, Torino. 12828
CONTABILE provetta assumerebbe a domicilio tenuta libri contabili. Telefonare 396-688. 57280
DATTILOGRAFA domicilio francese inglese tedesco cerca lavoro. Tel. 392-778.
DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, Conversazione, Traduzioni. Modicità. Telefonare 553-342. B4736
DIPLOMATA occuperebbesi ore [redacted] contabilità negozi, piccole aziende, lavori ufficio. Tel. [redacted] ore ufficio.
DISEGNATORE particolarista [redacted] piccoli lavori domicilio. [redacted] 391-172 ore pasti. G9814
ENGLISH for children lezioni private inglese per bambini. Telefonare 570-520.
GRECO-italiano interprete, traduzioni, corrispondenza estera, prezzi miti. Telefonare 772-256. M3573
MACCHINISTA pellicciaia cerca lavoro domicilio. Masselli, Basa 36, piano 1.
MAESTRO di fisarmonica impartisce lezioni. Ostolero, via Giolitti 45, telefono [redacted]. B5014
RAGIONIERA dattilografa assume lavoro domicilio. Telefonare 389-491. M3040
[redacted] diplomata impartisce lezioni di piano-forte, teoria, solfeggio, storia, anche a domicilio. Telefonare 523-758.
SIGNORA 30enne dattilografa bella calligrafia, cerca lavori ufficio domicilio. Telefonare 587-258 pomeriggio.

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 p.p.

A distinti affittasi ammobiliata comforti moderni. Telefonare 760-773. F2735
A distinti ammobiliata Stadio, Unione Sovietica, comforts moderni. Tel. 361-903
A distinti bella ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Tel. 45-679.
A distinti, paraggi Porta Nuova, affittasi ammobiliata, comodità. Telefono. 41-516.
A prezzo conveniente ammobiliata paraggi Chiesa Salute, comforts, Telef. 361-903.
AFFITTASI ammobiliata signorile a persona seria. Via Roma, telef. 551-438.
AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti, comodità, silenziosa, a giovani impiegati, studenti, paraggi Marconi. Tel. 650-081.
AFFITTASI bellissima camera ammobiliata su corso, acqua corrente, ad amici 2 letti studenti o professionisti, tranquilla, paraggi corso San Maurizio. Telefonare 84-518. [redacted]
AFFITTASI camera ammobiliata comforts 1-2 letti anche pied-à-terre. Telefonare [redacted]. G9071
AFFITTASI centralissima indipendente ammobiliata signorile et camera due letti, volendo pensione, tutti comforts. Telefonare 46-354. B4828
AFFITTASI collinare camera ammobiliata. Palma 53, solo uomini. Telefonare 692-624. F2841
AFFITTASI distinto serio camera ammobiliata tutti comforts via S. Marino, Telefono 391-356. B4913
AFFITTASI subito ammobiliata zona Bernini impiegato referenziato. Tel. 761-198.
AFFITTIAMO camera ammobiliata, piano rialzato, paraggi Statuto. Telefonare 356-673. 8251
AFFITTIAMO camera ammobiliata, piano rialzato, paraggi Statuto. Tel. 356-673.
AFFITTO camera ammobiliata indipendente pied-à-terre zona Statuto. Telefonare 750-312. B4766
AFFITTO zona Crimea elegante camera ammobiliata unico inquilino. Telefonare 683-405. B4062
AMBIENTE modernissimo Porta Nuova affittasi ammobiliate prezzi moderati. Telefonare 524-994. B5032
AMMOBILIATA pied-à-terre bellissima, altra due letti. Telefonare 880-642.
AMMOBILIATA Porta Nuova, signorile tranquilla affittasi. Telefonare 523-417.
AMMOBILIATA via Baltazzi 3, due amici, acqua corrente, termo, ascensore. Telefonare 40-546. 88008
AMMOBILIATA zona Statuto 1-2 letti. Referenze. Telefonare mattino 775-[redacted].
AMMOBILIATE ogni comfort, stabili, ufficiali, studenti, volendo pasti. Telefonare 81-906. G9400
BALSA trentacinquenne abitando villetta 45 km. da Torino occuperebbesi lombardo. Scriv. cassetta 6046, SPI, Torino.
CAMERA ammobiliata matrimoniale centrale uso cucina. Telef. 559-414 ore 14.
CERCO ammobiliata 2 letti, una 1 letto, particolareggiare scrivendo a cassetta 28 C Pubblichiffest, Biella. 12743
CERCO signorina dividere ammobiliata due letti. Telef. 43-382. 87782
CERCO Vittorio monomento ammobiliata lettini adatta giovinotti, comodità. Telefonare 527-340. 57636
ELEGANTE pied-à-terre tranquillità libero subito affittasi. Scrivere cassetta 2015, SPI, Torino. M3605
GIARDINI Reali affittasi bella camera ammobiliata, termo, bagno. Tel. 273-523.
IMPIEGATO cerca ammobiliata con pensione presso persona sola paraggi corso Racconigi, corso Lecce. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. B4865
MASSIMA tranquillità, affittasi camera matrimoniale uomini o signorine uso cucina, acqua corrente. Telefon. 880-101.
MATRIMONIALE uso cucina, lettini, volendo pensione, Stazione Dora, Telefonare 283-916. F2875
MATRIMONIALI 1-2 letti, acqua corrente, termosifone, telefono, Pensione. Da Verazzano 23. Prezzi miti. B4517
MATTEOTTI affittasi ammobiliata villa, comforts. Telef. 54-197. M3631
NON affittacamere offre ammobiliata con pensione preferibilmente [redacted]. Telefonare 588-481. B4776
OFFRESI distinto cameretta centrale. Unica. Referenze. Telefonare [redacted].
PARACCI Bernini bellissima ammobiliata uno o due letti tutti comforts. Telefonare 72-232. 86767
[redacted] signorile familiare impiegati professionisti [redacted] zona Statuto. Telefonare 45-642. G9833
PIED-à-terre elegante indipendentissimo, libero subito. Dinavino, Sant'Anselmo 13.
PORTA Nuova casa signorile ammobiliata comforts, tutto nuovo, [redacted] Telefonare 680-603. B4822
PORTA Susa ammobiliata tranquilla, comodità, unico inquilino. Telef. 775-167.
PROFESSORESSA ospiterebbe studente desideroso trasferirsi Savona cambio ospitalità figlia universitaria. Telef. 277-867 ore pasti. 86729
SIGNORA affitta ammobiliata centralissima con vitto due uomini referenziati. Telefonare 56-715. F2812
SIGNORA non affittacamera offre confortevole ammobiliata 1-2 amici eventuale pensione. Telefonare 399-690.
[redacted] praticissima alleverebbe bimbo o neonato propria abitazione. Telefonare 583-596. 12403
SIGNORINA insegnante cerca camera ammobiliata casa nuova comforts zona corso Bramante. Scrivere dettagliatamente Ronsad, Giordano Bruno 9. M3623
UNICA ammobiliata a persona stabile, tutte comodità, via Baretti e corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 60-921.
ZONA Mauriziano, signorile [redacted] affittasi distinto stabile. Tel. 585-644.
ZONA silenziosa indipendente pied-à-terre, persona riservata. Telef. 288-770. 57748
ZONA Statuto affittasi in casa signorile bella ammobiliata. Telef. 74-192.
6500 affittasi cameretta ammobiliata solo donne, via Verdi. Telef. 896-962. B4365
9.000 ammobiliata comodità solo [redacted] distinto. Telefonare 892-587 ore pasti.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE magazziniere 28enne pratico spedizioni lavori ufficio patente 2ª benzina offresi. Telefonare 74-019 ore 9-12.
ASSISTENTE sociale presenta ottime referenze, impiegherebbesi. Tel. 686-814.
[redacted] diminuzione vista ragioniere excontabile, cassiere, capofamiglia, occuperebbesi telefonista, usciere, manovale. Telefonare 673-554. M3617
COMPUTISTA referenziato offresi qualsiasi impiego o lavoro. Telefonare al numero 232-892. F2835
CONTABILE, [redacted], 19enne, pratica ufficio, corrispondenza, offresi. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. B4908
CORRISPONDENTE francese, stenodattilografa, III ragioneria, [redacted] ufficio, offresi. Tel. 760-780. B4934
CORRISPONDENTE stenodattilografa vent'anni buona cultura pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6034 SPI, Torino. B4943
DICIANNOVENNE stenodattilo contabilità meccanizzata, audit 202-302, pratica ufficio. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. B4896
DICIANNOVENNE V ragioneria, patente 2ª disponendo auto impiegherebbesi ufficio, magazzino. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino. F2903
DICIASSETTENNE licenza tecnica stenodattilografa complometrista offresi. Telefonare 606-651. G9191
DICIASSETTENNE veloce stenodattilografa, licenza commerciale, seria, occuperebbesi [redacted] seria ditta, agenzia. Scrivere cassetta 8390, SPI, Torino.
DICIOTTENNE dattilografa primo impiego offresi, referenze. Telef. 590-014.
DICIOTTENNE dattilografa primo impiego, seria, offresi. Referenze. Telefonare 697-809. 36648
DICIOTTENNE istituria dattilografa complometrista libera subito, offresi. Telefonare 261-964. B4935
DICIOTTENNE volenterosa, referenziatissima, terza geometri, [redacted] familiari costretto interrompere studi diurni, occuperebbesi comunque aiuto ufficio, magazzino, commesso, anche [redacted] giornata. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino. 87958
DIPLOMATO serio pratico ufficio ottime referenze, cauzionando offresi. Telefonare 260-841. F2458
DIPLOMATO 26enne patente II, pratico trattazione clienti cerca impiego rappresentanze. Referenze. Telefonare [redacted].
DISEGNATORE geometra offresi. Telefonare 56-715 mattinata. F2453
[redacted] meccanico particolarista 35enne pratico ingranaggi tensioni celere offresi. [redacted] cassetta 6032, SPI, Torino. B4827
DISEGNATORE meccanico progettista occuperebbesi. Scrivere [redacted] 3396, SPI, Torino. M3318
ESPERTISSIMA contabilità, impianti, registrazioni, bilancio, veramente capace lavoro indipendente, occuperebbesi orario ridotto. Tel. 33-069, ore 13-15.
FARMACISTA 25enne, pratica, cerca impiego o direzione farmacia in Torino. Scrivere cassetta 6 N, SPI, Savona.
FIGURINISTA diplomata, conoscenza francese, occuperebbesi per figurini da vetrina o sartoria. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. 12873
GEOMETRA 30enne pratico compravendita immobiliari, amministrazioni, rilievi, progetti, perizie, frazionamenti, assistenza direzione cantiere, occuperebbesi adeguatamente. Referenziato. Telefonare 551-347. B4879
GEOMETRA 35enne pratica decennale trattazione clientela, corrispondenza, organizzazione vendita, offresi. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. F2900
GIOVANE patente II, conoscitore leghe metalliche non [redacted] offresi controllo magazzino o reparto-acquisti. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. F2462
GIOVANE ragioniera operatrice contabile offresi. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. B4895
IMPIEGATO contabile, corrispondente, pratico tutti lavori ufficio, capacità [redacted], bisognoso sistemazione, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6379, SPI, Torino. B4516
IMPIEGATO ufficio magazzino 26enne istruzione tecnica esperienza occuperebbesi. Telefonare 528-129. 87913
INFERMIERA diplomata e specializzata in camera operatoria cerca impiego. Telefonare 273-527. 86607
INSEGNANTE offresi presso scuole industriali per tornitori, aleatori, fresatori, pantografisti, decheliisti. Telefon. 554-133.
LAUREATO chimica [redacted] esperienza quinquennale [redacted] direttive, scopo miglioramento [redacted]. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 5390, SPI, Torino. 87790
LUNGA pratica lavori ufficio 23enne militesente referenze inoppugnabili libero subito offresi. Tel. 597-097. B4981
MAGLIFICIO primario Torino cerca provetta maestra taglio confezioni, [redacted] suoi articoli fini. Scrivere dettagliando, massima riservatezza, cassetta 6051, SPI, Torino. B4953
MARESCIALLO pensionato 53enne referenziato cauzionando cerca impiego fiducia esattore fattorino. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. 86851
MEDIA età, III commerciale indipendente offresi come istitutrice o occupazione adeguata. Massime referenze. Telefono 72-122. F2773
NEODIPLOMATO geometra 20enne, leva, ottime referenze offresi. Telefonare mattino 285-815. F2669
NEOLAUREATO [redacted] distintissimo, automobile, dinamico, cauzione, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. 87342
ORDINATO preciso 22enne presenta serietà studente serale ragioneria impiegherebbesi magazzino Novella. Referenze. Telef. 884-035. 56651
PERITO meccanico [redacted] militesente offresi per impiego o lavoro decorosi. Dante Domenico, corso Francia 234, Torino. [redacted]
PRESSO seria ditta anche [redacted] responsabilità occuperebbesi 26enne maestra serietà patenti II grado dattilografo, Solisi, Gioberti 70, Torino. B4864
QUARANTENNE [redacted] offresi mezza giornata cassiera, ufficio, [redacted] compagnia, assistenza signora, giovanetto, lavoro decoroso anche proprio domicilio. Telefonare 570-664 ore 13 a 15. 11561
QUINDICENNE primo impiego licenza commerciale, steno-dattilo, offresi subito. Telefonare 274-713. F2847
RADIOTECNICO diploma scuola professionale 25enne impiegherebbesi in qualità di operatore montaggio, messa a punto. Telef. 21-140, mattino. F2971
RAGIONIERA massima discrezione, esperienza, ottime referenze, impiegherebbesi presso ditta seria o misurazione anche presso domicilio. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino. [redacted]

(Continua a pag. 19)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

RAGIONIERA praticissima offresi mezza giornata. Telefonare 682-771. 87928
RAGIONIERE anziano lunga esperienza occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 691-908. B5016
RAGIONIERE mezza età lungamente paesi tedeschi et Venezuela, comprende tre lingue, ottimissimo commercio, eventuale trattazione affari, referenze, offresi adeguatamente ditta importante. Scrivere cassetta 1370, SPI, Torino. 11561
SEDICENNE bella presenza, stenodattilo, computometer, primo impiego, cercaperebbesi presso seria ditta. Telefonare 774-365. 12835
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilo e computometer, offresi primo impiego. Tel. 71-361. F2893
SEDICENNE primo impiego licenza commerciale diplomi stenodattilografia impiegherebbesi anche cassiera. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino. M2754
SEDICENNE primo impiego licenza commerciale stenodattilo offresi libera subito. Tel. 763-180. [illegible]
SEDICENNE stenodattilografa primo impiego, licenza tecnica, conoscenza francese inglese occuperebbesi. Tel. 240-333.
SEDICENNE volenteroso licenza media offresi primo impiego pagare fattorino. Telefonare 388-579. G9482
SIGNORINA compatibile commerciale, veloce dattilografa, pratica ufficio, buona conoscenza francese, impiegherebbesi. Telefonare 35-570. B4847
SIGNORINA diplomata offresi custodia bambini, oltre i quattro anni. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino. 86657
SIGNORINA 21enne dattilografa pratica paghe lattore lavori ufficio scopo miglioramento occuperebbesi presso seria ditta. Scriv. cassetta 0275, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA ventenne, corrispondente francese tedesco inglese, secondo impiego, offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 86705
TECNICO elettrocardiogrammi ed apparati elettromedicina perfetto spagnolo conoscenza inglese francese impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. 86022
TECNICO trasporti meccanizzati e impianti industriali, ottima conoscenza francese, elementi inglese, disposto recarsi estero, offresi. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino. B4784
VENTIDUENNE militare esente collo, pratico ufficio, cerca qualunque lavoro. Scrivere cassetta 5393, SPI, Torino. 87808
VENTIQUATTRENNE pratica ufficio, libera pomeriggio offresi. Tel. 289-611.
VENTOTTENNE massima serietà e onestà offresi qualsiasi lavoro preferibilmente ambienti signorili. Giuseppe Di Rosa, via Accademia Albertina 27.
VENTUNENNE maestra, stenodattilografa, computometrista, impiegherebbesi. Telefonare 683-926. B4740
VENTUNENNE secondo impiego praticissima lavori ufficio referenziata impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5383, SPI, Torino. 87762
AGGIUSTATORE stampista specializzato 23enne praticissimo costruzione stampi lavorazione lamiera e materie plastiche perfetta conoscenza disegno, offresi. Telefonare 775-248. F2827
ALBERIFRUTTICULTORE patente 2a 3a offresi ovunque. Tel. 260-127. 85003
ASSISTENTE «Montessori» bella presenza ottime referenze occuperebbesi bambini. Tel. 364-116. G9177
AUTISTA meccanico domestico conosce infermiere passaporto, offresi. Scrivere cassetta 2010, SPI, Torino. M3561
AUTISTA II benzina, libero pomeriggio, offresi. Telefono 70-857. F2186
AUTISTA 3a nafta qualunque lavoro offresi. Telefonare 527-049. B4823
AUTISTA 2a scoppio buone referenze tuttofare magazziniere offresi. Scrivere Rampolla, via XX Settembre 26, Asti.
AUTISTA 2a scoppio 3a diesel libera. Telefonare 527-155. M3314
[redacted] 30enne patente III nafta pratico linea offresi ovunque. Tel. 365-347.
CINQUANTENNE pensionato offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 698-179.
CINQUANTENNE tuttofare disposta impiegarsi offresi piccola famiglia. Scrivere cassetta 8386, SPI, Torino. F2707
COMMESSA abbigliamento sarta ange lavoro. Scrivere cassetta 43 C, Sipra, Torino. 12538
COMMESSO anni 20 impiegherebbesi qualsiasi posto subito. Tel. 355-430.
CONIUGI giovani 24enne e 28enne cercano portineria. Telef. 85-093.
CONIUGI mezza età piemontesi referenziati cercano portineria. Tel. 60-367.
CUOCO offresi alberghi ristoranti, referenziato. Telef. 537-708. 86731
DICIANNOVENNE bella presenza desiderosa indipendente carriera commessa offresi mini pretese. Telef. 595-140.
DICIASSETTENNE torinese licenza elettrotecnica offresi. Telefonare 768-350.
OFFRESI 17enne apprendista tornitore già esperto lavoro. Telefono 294-876.
OPERAIO fucchista occuperebbesi oppure ora libero presso condomini. Telefonare 56-525. 86760
OPERAIO specializzato linea pratica ditte americane, frigoriferi o condizionatori aria, offresi. Scrivere cassetta 9279, SPI, Torino. G3530
PASTICCIERE 27enne referenziato offresi ovunque. Desantis, 5. Secondo 42, telefono 53-380. M3611
PATENTE 2a benzina, 3a Diesel, passaporto, offresi anche saltuariamente. Telefonare 663-130. G9470
PENSIONATO carpentiere fabbro aggiustatore per qualsiasi lavoro saldatore oppure a ore. Telefonare 674-449.
PENSIONATO di prefettura, 50enne, con giardinetta metallica, patente, cerca occupazione seria ditta lavoro di consegna esattore. Tel. 793-557. B4924
PENSIONATO statale 57enne occuperebbesi esattore, usciere, custode, magazzino. Telefonare 389-103. B4890
QUARANTACINQUENNE occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 361-870.
[redacted] tuttofare abile cucina e stiro massime referenze offresi giornata. Telefonare 50-429. F8603
QUARANTENNE indipendente, già abitante pellicciaia, offresi anche giornaliera. Massime referenze, condizioni a convenirsi. Tel. 72-122. F2775
RAGAZZA 20enne bella presenza praticissima occuperebbesi aiuto bar. Telefonare 46-114. B4829
SALDATORE elettrico autogeno offresi subito. Telefonare 271-295. F3649
SALDATORE elettrico cerca lavoro. Telefonare 230-527. Gasparini. B4025
SIGNORA pensionata previdenza, presenza, offresi governo casa presso persona sola. Ass. mezzo servizio, referenze controllabili. Ferrero, Campana 25.
DICIANNOVENNE bella presenza licenza commerciale offresi commessa o qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 293-811.
DICIASSETTENNE apprendista molto pratico carpenteria metallica offresi. Telefonare [redacted]-244. 86723
DICIASSETTENNE già capace apprendista contabilità pubblicità con referenze offresi. Tel. [redacted]. G9165
DIPLOMATO tecnico elettricista molti anni esperienza installazioni impianti elettrici telefonici riparazioni elettrodomestici. Telefonare 686-315. M3575
DISPONGO furgone, chiedo lavoro. Telefonare 380-289 dalle 18 alle 20.
ELETTROMECCANICO piemontese diciassettenne pratico di lavori elettrici e disegno con licenza Istituto Tecnico, offresi per industria di costruzioni elettromeccaniche: per richieste scrivere a cassetta 8372, SPI, Torino. F2627
EX carabiniere 27enne patente II scoppio qualunque [redacted] offresi. Telefonare 587-610. F7952
FATTORINO patente qualunque lavoro mezza giornata mattino offresi. Telefonare 527-019. B4525
GIOVANE 17enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Brasco, via Virle 22.
GIOVANE 25enne volenterosa occuperebbesi seria ditta. Massime referenze. Telefonare 293-758. B4146
GIOVANI sposi offronsi portineria anche subito. Massime referenze. Tel. 293-755.
GUARDIA giurata 54enne, referenziata [redacted] offresi [redacted] fiducia, custode fattorino. Telefonare 282-307. F2444
INFERMIERA massaggiatrice, offresi qualunque lavoro decoroso, iniezioni massaggi [redacted] interni. Scrivere cassetta 5321, SPI, Torino. 86325
INFERMIERA referenziatissima offresi assistenza ammalati notturna. Telefonare 391-500. 88010
INFERMIERE militare pensionato referenziato cerca qualsiasi lavoro. [illegible] Scrivere cassetta 5399, SPI, Torino. F2815
LAVORANTE [illegible] 26enne offresi laboratorio. Telef. 525-510. F2165
MAGAZZINIERE [illegible] 25enne patente 2a, offresi. Scrivere cassetta 5396, SPI, Torino. F2793
OFFRESI [illegible] Referenziato. Scrivere cassetta 8092, SPI, Torino. F2168
OFFRESI autista 26enne 3a 3a, [illegible] Telefonare 22-024. M3040
OFFRESI fattorino patenti auto II scoppio II Diesel. Tel. 756-895. F2531
OFFRESI guardia notturna garage o qualsiasi ambiente. Tel. 371-351.
OFFRESI saldatore 1a con patenti 2a scoppio, 2a Diesel. Telefonare 56-840.
OFFRESI 33enne pratico medicinali libero subito ottime referenze. Telefonare 528-317. 86699
SARTO per uomo professionista offresi seria sartoria torinese. Telef. 341-737.
SIGNORA profuga di Pola cerca lavoro a ore oppure giornata. Corso Vittorio Emanuele 61, portineria. 86811
[redacted] bella presenza offresi commessa magazziniera mansioni di fiducia. Massime referenze. Telefonare 695-069.
SIGNORINA offresi per lavori casalinghi ore 8-16. Tel. 871-758. 86793
TORNITORE specializzato referenziato offresi, anche disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 11 P, SPI, Genova.
[redacted] distintissima bella presenza libera subito impiegherebbesi commessa mansioni fiducia magazzini. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino.
VENTENNE bella presenza offresi aiuto commessa oppure lavoro a giornata. Telefonare 231-057. G9532
VENTIDUENNE cameriera diplomata offresi giornata anche in casa signorile libera subito. Telefonare 61-039.
VENTIDUENNE domestica fissa tuttofare referenziata offresi. Telefono 525-521.
VENTIDUENNE referenziata bella presenza offresi commessa o altro lavoro decoroso. Telef. 288-870. 86703
VENTIQUATTRENNE giardiniera offresi o anche altro lavoro. Tel. 585-781, pomeriggio. 86753
VENTIQUATTRENNE pratico città con patente 2a benzina, 2a nafta, offresi. Telefonare 385-579. G9460
VENTITREENNE onesta cerca qualsiasi lavoro ad ore dalle ore 8 alle 12. Telefonare 276-521. B4895
VENTOTTENNE abile autista 2a Diesel, 3a Istituto Tecnico, pratico commercio dermo, frutta, cerca qualsiasi impiego lavoro. Scrivere cassetta 8349, SPI, Torino. B4681
VENTUNENNE torinese offresi anche mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefono [redacted] ore ufficio 793-803. F2625

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A giovani colti, spiccate attitudini vendita, editrice primaria offre ottima sistemazione nella propria organizzazione vendite, previo corso addestramento. Richiedonsi patente, referenze primordine. Scrivere cassetta 8373, SPI, Torino.
[redacted] elementi femminili residenti in Milano, Torino, Bologna, Firenze, casa importanza nazionale garantisce ottima sistemazione per vendita a rivenditori articolo femminile di marca e largo consumo. Si richiedono massima serietà, bella presenza, spigliatezza et referenze incensurabili. Scrivere casella 18 C, SPI, Milano. 12808
AIUTO contabile esperta provvigioni e partitario clienti stenodattilo cercasi. Scrivere cassetta 8375, SPI, Torino.
[redacted] dattilografa bella presenza 25-30enne libera disposta eventualmente viaggiare. Scrivere cassetta 5326, SPI, Torino
ASSUMONSI ambosessi ramo assicurativo, presenza, cultura. Provvigione, stipendio. Scriv. cassetta 6089, SPI, Torino
CASA Editrice cerca stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio. Esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. 87092
CERCASI praticissima tenuta libri paga contributi, massimo 18enne. Telefonare 47-968. 12403
CERCASI signorina massimo 18enne stenodattilografa fatturista. Telef. 895-196.
ESCLUSIVISTA primaria Casa tessuti marca, confezioni, impermeabili, biancheria, telerie, vendita lunga rateazione basata reciproca fiducia cerca subagenti referenziati Torino. Telef. 353-614.
GIOVANE geometra per conduzione direzione lavori casa presso Torino, cercasi. Scriv. cassetta 8379, SPI, Torino.
IMPORTANTE filatura a pettine [redacted] abile elemento per direzione tecnica. Provatissima capacità organizzativa e tecnologica. Ottima conoscenza nuovi macchinari e sistemi lavorazione. Indirizzare domande complete di età, stato di famiglia, posti occupati, referenze e pretese cassetta: B 1248, Pubblicità Oliva, Biella.
IMPORTANTE industria cerca impiegata tecnico primo impiego buona conoscenza lingue referenziata molto precisa per lavoro responsabilità. Telefonare 366-541. Esportazione. F2448
IMPORTANTE industria cerca impiegata praticissima lavori ufficio. Precisare età, titoli professionali, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. B4901
IMPORTANTE industria milanese casseforti mobili e scaffalature metalliche cerca per direzione produzione nuovo stabilimento 450 persone, ingegnere industriale, richiedonsi spiccate qualità direttive esperienza sistemi moderni di produzione e di organizzazione supervisione sugli uffici produzione planning analisi lavorazione e tempi ufficio tecnico d'officina e controllo qualità buona conoscenza lingua francese. Età massima 40 anni. Indirizzare lettere manoscritte con esauriente e completo curriculum vitae studi, esperienze. Scrivere casella 17 C, SPI, Milano. 12856
IMPORTANTE Società cerca personale militesente, presenza, discreta cultura per facile lavoro organizzato; buona sistemazione. Scrivere cassetta 1371, SPI, Torino. 13461
ISTITUTO universitario offre posto ruolo con alloggio tecnico e tecnica biologia anche apprendista con conoscenza disegno. Scrivere cassetta 1451 B, SIP, Genova. 12830
ISTITUTRICE, possibilmente lingua inglese, cercasi per bimbi 4-5 anni anche solo giorno. Massime garanzie morali e fisiche. Scrivere cassetta 4022, SPI, Torino. 86823
MAGAZZINIERE molto pratico alimentari anche cercasi importante ditta. Scrivere dettagliando massima discrezione cassetta 1355, SPI, Torino. 8683
NUOVA organizzazione cerca elementi per sviluppo facile lavoro organizzato. Mangiovi ore 9-12, telef. 527-866.
PERITO industriale industria meccanica torinese cerca, età non superiore 30 anni, obblighi militari assolti o esente, adibire a servizio collaudo e controllo produzione. Dettagliare al massimo. Scrivere cassetta 9278, SPI, Torino. G0564
PICCOLA azienda cerca segretaria massima fiducia praticissima contabilità lavori, ottima retribuzione. Manoscrivere cassetta 5385, SPI, Torino. Dettagliare studi e referenze. 86432
PROFESSIONISTA cerca giovane stenodattilo [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 87952
SCUOLA [illegible] Milano. 12746
STAZIONE [illegible] Cervinia. 87782
STENODATTILOGRAFA volenterosa veloce segretaria azienda, versatissima pratica trattazioni clientela attrezzature edilizie, cercasi. Scrivere cassetta 5356, SPI, Torino. 87644
APPRENDISTA falegname, facile, 15-17 anni cercasi. Via Scarlatti 7. 87776
ASSUMESI fotografo pratico tutto ramo per studio in provincia Vercelli. Indirizzo: Foto GE, Santhià, corso Nuova Italia 27. B4211
ASSUMONSI operai scarpai ed apprendisti pulitura metalli. Garbarino Angelo, via Cuneo 8, Saluzzo. 12810
BALIA referenziata pratica neonato; alla istitutrice bambinaia, cercasi. Avelia, Vinzaglio 13, telef. 527-629. 8349
BAMBINAIA, signorina, referenziata bimba quattro anni cercasi. Telefonare mattinate 73-375. Filograno, Giacinto [redacted] legno 16, Torino. B4918
CERCANSI abili maglieriste rettilinee e confezioniste, anche apprendiste. Istituto Cernaia, via Cernaia 34. 4599
CERCANSI abilissime lavoranti apprendiste [redacted] donna. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. G9430
CERCANSI in ogni provincia elementi disposti visitare famiglie. Lavoro domicilio. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino.
[redacted] lavoranti finite, ed apprendista per confezioni. Gioia, Po 32. G9550
CERCASI abilissima pettinatrice. Nino, corso Vitt. Emanuele 29. Tel. 61-432.
CERCASI aiuto pettinatrice massimo diciassettenne. Presentarsi via Pietro Cossa 3, Torino. B4894
CERCASI apprendista maglierista 14-15enne. Telefonare 779-088. B4033
CERCASI apprendista per selleria auto. Telefonare 752-860. 86609
CERCASI apprendista ragazzo 14enne, referenze. Telefonare 44-411. F2436
CERCASI apprendista sarta. Lacis, via Garibaldi 3. B4957
CERCASI maresciallo carabinieri in pensione per mansioni fiducia. Telefonare 581-085 ore ufficio. G9107
OFFSET capo macchinista esperto specializzato lunga esperienza disposto trasferirsi Genova cerca primaria ditta. Scrivere [redacted] 21 P, SPI, Genova. 12752
PER portineria cercansi coniugi soli mezza età. Scrivere indicando referenze a cassetta 6041, SPI, Torino. [redacted]
PETTINATRICE cercasi subito finita in tutto. Telefonare 774-440. F2552
PICCOLA famiglia cerca referenziata fissa tuttofare alla retribuzione. Falco, San Secondo 11. 87750
PORTINERIA cercasi coppia coniugi piemontesi età 30-40 anni: marito pratico giardino, moglie portinaia edificio signorile. Pretendonsi moralità et serietà ineccepibili. Scriv. cassetta 4016, SPI, Torino.
QUINDICI-16enne apprendista commessa pratica sartoria assume primario negozio abbigliamento, serietà e referenze ineccepibili. Manoscrivere cassetta 9284, SPI, Torino. G9560
RAGAZZA capace cucire macchina cercasi. Telefonare 691-004. B4991
RAGAZZO massimo 18enne pratico motofurgone e città cercasi. Telef. 705-909.
RAGAZZO 15enne, cameriera anche non pratica cerca Albergo Villeggianti, Bardonecchia. F2609
SIGNORA con nipote cerca tuttofare fissa ottimo stipendio. Telefonare 520-503.
SIGNORE [redacted] cerca persona servizio. Scrivere cassetta 46 C, Sipra, Torino.
TESSUTI cerca apprendista 14-16enne volenterosa. Referenze. Scrivere cassetta 3336, SPI, Torino. M3256
TORNITORE aggiustatore giovane o apprendista cercasi per costruzione stampi. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino.
TRATTORIA cerca ragazza aiutante cucina. Rivolgersi corso Principe Eugenio 4.
TRENTACINQUENNE referenziata tuttofare disposta trasferirsi Roma cercasi. Telefonare 50-986. 87882

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE ambulante cuoca seria referenze offresi dalle 8-19 [redacted] persona sola. Scrivere cassetta 5394, SPI, Torino.
ABILE elettricista diplomato, 19enne, cerca lavoro. Telefonare 587-530.
ABILE sarta fantasia confezionista offresi cinema. Tel. 62-768. F2518
AIUTANTE barista o cameriere 16enne, offresi. Tel. [redacted]. G9562

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A capace tuttofare fissa offro ottima sistemazione. Gillio, via Fossalneggi 6.
A coniugi soli, moglie tuttofare, offresi alloggio tutte comodità. Specificare referenze. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino
A ore fisse cerco tre giorni settimana tuttofare controllabili. Portineria, via Principe Amedeo 1. G9556
ABBISOGNAMI tuttofare fissa giornata [illegible] Telefonare 253-806. B4861
ABILE cuoca tuttofare giornata capace [illegible] Piacenza. Telefono 650-212 ore 16-15. Ferrero.
ABILE lavorante sarta cercasi. Inutile scrivere [illegible] requisiti cassetta 5371, SPI, Torino. 86509
ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi. Eccezionale retribuzione. Telef. 41-334.
CERCASI bambina apprendista sarta ragazza per governo bimbo. Telef. 45-794.
CERCASI coniugi pulizia scale, custodia piccolo stabilimento eventuale occupazione marito, come fattorino, manovale. Specificare stato famiglia, provenienza, referenze. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. 87802
CERCASI meccanico ottimo tornitore, intelligenza capacità vetture camion, capace avviare, dirigere officina annessa autorimessa. Alto stipendio, interessenza, eventuale società, preferibilmente elemento apprezzatore sua alcuna clientela, assicurasi massima riservatezza. Tel. 685-170.
CERCASI ortofrutticoltore pensionato con famiglia per villa paraggi Genero, alloggetto o piccolo mensile. Referenziati. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino.
CERCASI, per uomo solo, donna pensionata disposta [redacted] domestici cambio alloggio e vitto. Ore pomeriggio eventualmente libere. Tel. 583-207. F2378
CERCASI ragazzo 14enne apprendista barista. Telefonare 81-634. G8207
CERCASI referenziatissima abile governo casa pratica cucina per famiglia tre persone minimo 40enne. Scrivere [redacted], corso Cavour 57, Cesena (Forlì).
CERCASI signorina aiuto commessa 17-18enne bellissima presenza, conoscenza di almeno una lingua estera. Telefonare dalle 12 alle 14 al 592-889.
CERCASI una lavorante sarta uomo. Cavour 15. Macaluso, telef. 527-652.
CERCO abile pettinatrice (Terzi). Piazza Vitt. Veneto 15, telef. 51-560. F2424
CERCO rinnovo e lavorante sarta. Telefonare 590-739. 86795
CERCO pettinatrice finitissima tinture ondulazione aria, bella presenza preferibilmente signorina, [redacted] presentarsi senza requisiti richiesti. Telef. 277-518.
CONIUGI custodi cercansi signorile palazzo centro. Dettagliare esattamente età precedenti referenze. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. M3631
CONIUGI soli, zona piazza Castello, cercasi tuttofare abile, fidata, dalle ore 7 alle 18. Referenze. Telefonare [redacted]-154 ore 9-11. F2558
DISTINTA famiglia cerca tuttofare fissa anche primo servizio, referenziata. Telefonare 60-282. G9512
ESPERTISSIMO capo elettricista nostro 40enne pratico impianti motori apparecchiature cercasi da importante stabilimento biellese. Richiedonsi referenze ineccepibili. Scrivere S 1356, Pubblicità Oliva, Biella, indicando pretese, stato famiglia, referenze. 12648
IMPORTANTE Istituto cittadino cerca istruttore autoscuola d'auto, altamente specializzato età massima 45 anni. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere cassetta 1365, SPI, Torino. 12526
TUTTOFARE sana robusta massimo quarantacinquenne giornaliera pratica cucina espertissima per governo casa referenziata cercasi per uomo solo. Scrivere cassetta 5399, SPI, Torino. 87856
[redacted] sola macchinista capace cercasi domicilio. Telefonare 275-008, Barriera Milano. G2516
VILLA collina cercasi custodi, marito giardiniere ortofrutticoltore. Scrivere cassetta 8368, SPI, Torino. F3418

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO ovunque rappresentanti vendita profumerie novità, Dentifrici antinicotina. Facile vendita. Contea, Livorno, Venti 159. 12864
ABILE venditore diluenti e affini cercasi per Torino e Piemonte da importante organizzazione. Scrivere dettagliatamente a casella 17 D, SPI, Milano. 12859
ACCREDITATO ufficio cerca agenti desiderosi integrare propria attività offesta [redacted] oliva [redacted] famiglie, lavoro serio, ottima provvigione. Fratelli Verda, Oneglia. 12410
AGENTI venditori documentata introduzione negozi calze e maglie cercansi da primaria casa nazionale per vendita nuovamento femminile largo consumo. Zone disponibili Piemonte, Lombardia, Emilia, Marche, Umbria, Toscana, Abruzzi. Ottimo trattamento economico e possibilità lavoro per elementi attivi e seriamente referenziati. Scrivere casella 15 C, SPI, Milano. 12807
CASA confezioni femminili affiderebbe rappresentanza Lombardia Veneto elementi introdottissimi primari negozi abbigliamento. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. B4750
CERCANSI piazzisti [redacted] sessi articolo stagionale. Presentarsi giorni 27-30 ore 14. Libreria, Galileo Ferraris 2. 87686
CERCANSI [redacted] signorine pubblicità, vendita negozi, privati articolo nuovo senza concorrenza, forte percentuale. Dettagliare. Scrivere cassetta 5392, SPI, Torino
CERCASI concessione esclusiva trattori agricoli, macchine [illegible] Scrivere Acres Post 219, Monterrey, Mexico.
CERCASI grossista droghiere et affini organizzato vendere al dettaglio per tutte rappresentanza con deposito articolo largo consumo. Scrivere cassetta 31 C, SPI, Firenze. 12913
CERCASI introdotto drogherie affini, autorimesse, affidargli vendita Torino, ottimo prodotto novità, anche abbinare altri articoli. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino. B4813
CERCASI produttore pubblicità numerose pubblicazioni, preferibilmente pensionato. Dettagliare età, situazione personale. Scrivere cassetta 5400, SPI, Torino. 87858
CERCASI personale propaganda femminile lavoro esterno, presenza, buon guadagno. Pianezza 16. 85021
CERCASI [redacted] ortofrutticolo per Piemonte e Lombardia. Scrivere [redacted] 3310, SPI, Torino. M2890
CHIMICO farmacista cauzionando assume direzione farmacia o laboratorio Torino, disposto anche rappresentare solamente prodotti chimici importante Casa. Scrivere cassetta 8339, SPI, Torino. B4500
DISPONENDO teleria autoforniture accetterei deposito merci cauzionando. Tel. 276-322.
DISPONENDO uffici magazzini auto personale dipendente assumerei seria rappresentanza con deposito Torino. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino. B4939
ESCLUSIVISTA produttore vendita vegasschede, vili sepolte, articoli cancelleria cercasi. Cattaneo, Milano, piazza Sant'Agostino 22. 12806
[redacted] lampadari cerca rappresentante già introdotto elettricisti Piemonte avente altre rappresentanze non in concorrenza. Guidetti Palmiro, via Rampini 35, Viareggio. 12693
[redacted] edili, venditori introdotti costruttori Alessandria, Aosta, Biella, Novara, Vercelli cercansi. Sicl, Galleria Unione 5, Milano. 12860
GRANDE colorificio cerca venditore introdotto industrie. Riservatezza. Scrivere referenziando cassetta 8378, SPI, Torino.
IMPORTANTE casa cerca piazzista ottima attitudine commerciale per vendite macchinari presso lavanderie e tintorie. Scrivere cassetta 8376, SPI, Torino. F7645
PER vendita lastre ondulate e piane di materia plastica cercansi collaboratori già introdotti per provincie Alessandria Aosta Asti Novara Torino Vercelli. Precisare quali provincie possono essere visitate capillarmente. Buone condizioni. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. M3647
[redacted] Società cerca agenti introdotti officine meccaniche per organizzazione vendite. Scrivere Società Graphill, piazza De Marini 4, Genova.
INDUSTRIA nazionale caffè tostati cerca piazzisti per Torino e provincia. Ottimo trattamento. Inutile scrivere se non introdotti nel ramo. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. 87854
INTRODOTTO commercio Piemonte provvisto auto occuperebbesi seria rappresentanza. Scrivere cassetta 9250, SPI, Torino. G9003
LUBRIFICANTI. Società produttrice grassi oli et esclusiva distributrice noto Motomoil originale Pennsylvania cerca seri, efficienti, introdotti agenti, muniti automezzo, residenti rispettivamente provincie di Cuneo, Alessandria, Novara, Vercelli. Scrivere Soc. Marcoline, Genova 5. Desiderio. 12567
PRIMARIA [redacted] confezioni maschili cerca abile introdotto rappresentante per Piemonte. Referenziare. Scrivere cassetta 5386, SPI, Torino. 87754
PRIMARIA ditta olearia cerca distinto collaboratore pratico ramo, visita clientela grossisti, pratico ufficio, auto, serietà, posti occupati, possibilmente excommerciante, massima discrezione. Dettagliare. Scrivere cassetta 1353, SPI, Torino. 8683
PROPAGANDISTI medicinali abili, esperti, con vasta cerchia conoscenze, cercansi. Scrivere casella 15 B, SPI, Milano.
PUBBLICITA', produttori introdottissimi cerchiamo Torino, Piemonte, fisso 90.000 e provvigioni. Referenziare o cauzionare. Curriculum. Scrivere cassetta 3390, SPI, Torino. M3322
RAPPRESENTANTI piazzisti produttori macchine industriali meccaniche ed elettriche zona Piemonte. Chiedonsi referenze attività svolta presso e presente case rappresentate. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. B4722
RAPPRESENTANTI Piemonte possidenti Torino elettrodomestici dischi radio offriamo occasioni possibilità. Telef. 49-057.
SPALLINIFICIO [illegible] spalline e ovatta confezionisti e sarti [illegible] C. Terzi, cantieri ed ovattate per cartoncini e tappezzieri, mobilifici cantieri navali, cerca rappresentanti zone libere. Fabbini, Marostica (Vicenza). 12547
TRENTACINQUENNE automezzo proprio 103, referenziato, cerca seria rappresentanza oppure consegne domicilio ecc. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino.
ZONE Alessandria Novara Vercelli cercansi agenti dinamici ben introdotti parrucchieri signora. Concorso spese et provvigione. Esigonsi referenze. Scrivere casella 18 C, SPI, Milano. 12857

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

CHI trovasse braccialetto oro smarrito [redacted] cinema Oropa telefonare [redacted]
MANCIA chi consegna cane lupo nero [illegible] Telefonare 272-622. Muratori.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8251
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 5, telefonare 521-181. 382
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini informazioni ovunque. «Italpol». Madama Cristina 111, telefono 687-574. [redacted]

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva metodo moderno. Studio Estetica, Principe Tommaso 27, Torino. 85817
MASSAGGIATORE [illegible] autorizzato [illegible] domicilio. Telefonare 297-652. 86581
MASSAGGIATRICE viso corpo. Dimagranti, distensivi circolatori, anche domicilio. Telefonare 362-570. M2948

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni: 103 semestre, TV, 600. Multipla, Belvedere, camioncino 10 quintali originali, Cavalieri, corso Brescia 18. 11952
ABBIAMO Alfa Lancia Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, Telef. 46-651. 8218
AUTOCARRI 680, ribaltabili, [redacted] 626 Autogrù, Beta benzina, [redacted] recente, 1100 ELT, 1100 sette quintali furgone 615 benzina, furgone, 500 C, ecc. Telefonare 73-089 Pellasero, Francia 21.
[redacted] moderno, nuova 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-531. 7476
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, telef. 883-892. Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti. Simca modelli 1958. 1302
BELLISSIMA 103 (1954) unico proprietario, 500 C, furgoncino revisionato, 1100 B, rateazioni. Telefonare 73-675.
BIANCHINA nuova, 103-1954 occasione ultima, privati vendono. Susa 35.
BIANCHINA, 1400 A, 103, 600, Appia 1954, 600 multipla, 500 C, [redacted], 1100 E, 1100 E giardinetta. Pellasero, Francia 21. Telefonare 73-089. 590
CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali, ribaltabili, Carraro, telef. 661-479, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. 11733
CITROEN, Commissionaria corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 758-282. Occasioni: Fiat 1400 gasolio, Fiat 1400 metano, giardinette, Aurelia, 500 B belvedere, 600, 103 TV, 1400 Super commerciale Fiotti.
COMPERO da privati, contanti vetture ultimissime. Montecento, via Foscolo 1.
[redacted] contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7. 10504
COMPRO contanti da funzionari, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, seminuove. Roberto, Lagrange 13. 9301
CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli 12-24 mesi. Minuto, San Quintino 4 bis. Telefono 53-918. [redacted]
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comunale, corso [redacted] Umberto 5. 6521
PRIVATO unico proprietario vende 1400 perfettissima vera occasione. Tel. 298-424
PRIVATO vende a privato 103 '57 bellissima. Corso Regina 152, Briola.
PRIVATO vende bellissima 500 giardinetta legno 500 A bellissima. Telefonare 691-067. B5042
PRIVATO vende furgoncino 500, buone condizioni, visibile ore lavoro. Via Carmagnola 16. F2456
PRIVATO vende furgone 500 A, motore nuovo, perfetta efficienza. Tel. 587-187.
PRIVATO vende furgone 7 quintali originale Fiat perfettissimo. Telef. 81-114.
PRIVATO vende privato Appia 11 mesi km. 8000. Via Reggio 19, telef. 280-340.
PRIVATO vende privato 600 ultime condizioni, anno 1956. Telefonare 768-000.
PRIVATO vende 103 1958, 5 mesi. Telefonare 296-316. 86653
PRIVATO vende 500 C bellissima come nuova. Via Elvo 9. 86633
PRIVATO vende [redacted] bicolore, 5 mesi, km. 4500. Telefonare 73-644. 87848
PRIVATO vende 600 grigia mesi sei. Telefonare [redacted] 86770
PRIVATO vende 600 semestre bicolore. Telefonare 288-168 serali. 87094
PRIVATO vende 600 come nuova, km. 3500, mesi 6, colore verde chiaro. Telefonare 778-005. 86615
PRIVATO vende 600 sei mesi fasce bianche. Telef. 389-628 ore pasti. 87846
PRIVATO vende 1100 E buone condizioni. Telefonare 585-341 ore pasti.
SAGAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, vende permuta, automobili autocarri, nuovi ed usati. Autocarri 615 N, 1100 I; vetture 1400, 1100, 600, belvedere, giardinette. Lunghe rateazioni.
SEICENTO perfetta, gommata nuova, 350 mila non trattabili. Tel. mattino 680-600.
STANGUELLINI 600 magnifica perfettissima vendesi. Breglio 49. 10570
URGE vendere 500 C perfetta 240.000. Telefonare 203-122. G0572
VENDIAMO permutiamo facilitando pagamento bellissimi Leoncini corti lunghi recenti 615. Bianchi Sforzesco, Lancia Beta, 1100, 10 q.li, cassonati furgonati tipo 1957. Corso Raffaello [redacted] 86353
VENDO Ardea cinque marce bellissima, vero gioiello, facilitazione. Vercelli 111.
VENDO Aurelia B 10, Siata spider V 8 nuova. Telefonare 51-073. 8538
VENDO bellissima 110/103. Telefonare pomeriggio 778-203. M3585
VENDO camioncini [redacted] 7-4 ql., Augusta 4, 514 7, Aurelia B 21 metano. Telefonare 890-575. [redacted]
VENDO o cambio minore cilindrata Ardea 5 marce. Via Don Bosco 53.
[redacted] grigia bicolore, 600 [redacted] mesi sei vendiamo. Telefonare 670-268. 87818
103 TV 1955 originale Fiat privato vende. Difrancio, via Nizza 50. B4780
500 C bellissima, incciola, tombe, vendo cambio 600. Valenti, S. Chiara 52, ore 19.30. 87942
500 C 230.000, 600 345.000, giardinetta 310.000, 103 '55, 600 furgoncino 95.000 bello, Isnardo, Po 43. 86792
600 azzurra fasce bianche seminuova perfettissima vendo privato 485.000. Telefono 361-669. G9123
600 bicolore corredata, mesi 6, vendo. Telefonare 782-201. G9127
600 grigio chiaro, mesi 8, vendo. Telefonare 767-714 ore pasti. G9478
600 grigio perla 6 mesi km. 3900 vendo privato. Telefonare 374-637. F2526
600, mesi 6, vende privato. Tel. 276-097.
600 multipla seminuova unico proprietario, vendo, cambio, rateizzo. Galliari 25. 10519
600 sei mesi grigio chiaro vendo, km. 4300 L. 555.000. Tel. 381-867.
1100 B in ordine vendo oppure cambio con Topolino. Telefonare 670-228. F2378
1100 E 1950 vendo. Telefonare 86-352, Faraggiana, Villa Regina 1, Torino.
A privato necessita [redacted] diesel [redacted], permuta lotto terreno fabbricabile 783 mq., vicinanze Torino. Telefono 989-230. F2895
A privato vendo [redacted] 6 mesi. Telefonare 520-564 18,30-20. B1923
A rate Giulietta Sprint, 103, 600 recenti, permute. L'Argus, piazza Carlo Felice 67.
ABBIAMO rateamento 1100-103, 1100 E, [redacted] giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO 103 nuova seminuove, familiari, bella 1400 A nera, 600 seminuove d'occasione, 500 C vetture, giardinette legno e belvedere, Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni, Vinzaglio 5.
ABBIAMO 615 ottimo, due 10 quintali, 103 otto quintali, furgoncino 500 C, furgoncino A, belvedere, 500 C, 600, 1100 E, 1400 gas. Corso Napoli 46. F2749
ALFA 1900 Super [redacted] vende privato. Telefonare 32-443. [redacted]
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, 1400 B seminuova, Appie I-II, Ardee ultime, 103 tutti tipi, 600 seminuove, belvedere diverse, giardinette legno. Cambi, rateazioni. 12520
ALL'AUTOAGENZIA Corti, Saluzzo 11: Coupé Farina 1900 nuova, 103 TV 1957, vetture 103 diversi modelli, [redacted], 500 C, Aurelia gran turismo, camioncini 615 revisionato nuovo, altri normali, Appia furgone 1955. 6990
ALL'AUTOSALONE «Tessitore», Roma 317 bis, telef. 42-535: Alfa 1900 Super 1957; Giulietta normali, T.I., Spyder; Appia 2a serie; Granturismo 2500; 600 Viotti; 103; 103 E liquigas; 103/1958; 1400 A; 1400 A metano; Aurelia B 22 liquigas, cambi, rateazioni. 10495
APPIA, Giulietta 1956 seminuova vendo eventualmente rateizzo, permuto. Telefonare 774-365. 12838
APPIE 1a e 2a serie, Aurelia B 12 nera, belvedere '54, Fiat 1900 [redacted] Rivolgersi via Medici 21. 8449
APRILIA 1500 bellissima, 1100 B vettura cambio scooter rateizzo. Tel. 51-401.
ASSORTIMENTO Appie, 103 familiari, 103 normali, Ardee, 600, 500 ABC, vetture giardinette, belvedere, permute-rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-454. 9819
AUTOAGENZIA «Centrale», via Brosevallo 3, telef. 774-226. Alfa super, Giulietta sprint, Aurelia B 12, Opel Olimpia, 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 Stella Alpina, 600 multipla, camioncini, furgone 4-10 quintali. [redacted] (1957). 615 seminuovo. 4836
AUTOCARRI 3 RO ribaltabile motore nuovo, 626 normale, vendo. Susa 36.
AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400, 103, 600. Principe Tommaso 12, Telef. 60-564. 6725
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo, corso Francia 106.
DOVENDO ampliare organizzazione in Italia cercasi ditte serie [redacted] introdotte campo automobilistico con salone esposizione [redacted] assistenza et ufficio disposte assumere per la zona concessione vendita automobili tedesche Borgward. Scrivere dettagliando Eca, Esercizio Commercio Autoveicoli srl, via Piemonte 25-34, Roma. 12854
FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telefonare 512-281, piazza Bodoni 1 G.
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Tel. 53-591 53-590. 10342
GIARDINETTA legno perfetta privato vende privato. Telefonare 767-048. 11734
GIARDINETTA perfetta [redacted] ottima 1100, Topolino [redacted]. C. Vittorio 117.
GIPPONE metano vendo. Telef. 76-135 Borgo San Dalmazzo (Cuneo). 12851
IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza, Concessionaria Falco, Chiesi 16. Telefonare 868-990. 3411
INDEGNERE vende 103 TV dicembre 1954 vero affare, via Torricelli 4 A.
JEEPPONE, Dodge, Bianchi, Diesel normale, GMC, Macchinove ribaltabili, 500 C, vendonsi. Telefonare 32-233. 340
LAMAR, istituisce apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26, Telefonare 30-553. 3401
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocostruite i migliori impianti gas. Tel. 22-534.
LIQUIGAS rifornimento per auto e impianti eseguiamo. Carmagnola 5.
METANO Agip garantito economia 70%, [redacted] motore, impianti perfetti lire 45.000, bombola uso gratuito. Spano, Botticelli 71. Telefonare 260-300, 289-998. 16443
NOVITA' Acramatic autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Baliano, Vercelli 38. 321
[redacted] 1100 modello 1958 pochi chilometri, sei mesi, vendo. Telefonare 250-652. 86677
[redacted] privato vende direttamente 500 C accessori incciole 215.000. Telefonare 595-624. B4864
OCCASIONE 1400 metano 1954 privato vende privato. Telef. 763-735 [redacted].
OCCASIONISSIMA belvedere ultime gommata 90%, perfetta, privato vende. Telefonare 395-624. B4897
OCCASIONISSIMA 500 C blu scura ricca accessori vendo anche rateamento. Vercelli 111. 86736
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi, Comunale, [redacted] Re Umberto 5. 6521

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACQUISTO da privato contanti Vespa perfetta. Telefonare 653-191. 86619
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri [redacted] prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 450
MOTOCARRINO Demm 48, [redacted] nuovo, BMW 700 bellissimo, vendo miglior offerta, cambio. Telef. 390-786.
MOTOLEGGERA [redacted] 90 cc. 90.000; Velomosquito 61.000; Mosquito [redacted] cc. 26.000. Risico, Brescia 44, [redacted] 273-519.
BMW 600 R 69 compro per contanti. Scrivere cassetta 9277, SPI, Torino.
OCCASIONI NSU 58, Vespa 150, [redacted] 150, Bianchi Beta 100, Peugeot 175, NSU 250, Benelli 250, [redacted] anche rateizzazione. [redacted] 2. 614
[redacted] leomoto sport modello 56. [redacted] 682-788 escluso ore pasti.
VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 165. Telefono 393-838. 5801

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTO contanti pianoforte. Compra, telefono 761-629. M3265
AFFARONE, svendo sala pranzo impero 160.000, salotto 40.000. Tel. 682-308.
[redacted] con consolle [redacted] laccate Maggiolini Barocco veneziano nuovissimi modelli come Racconigi 124 [redacted]
ANTICHITA', occasionissime [redacted] servanti, lombò, napoliere, coppia mezzalune, fratine, Mazzini 25. G0303
APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Ente Aste, Cigna 17. 275
ARCIOCCASIONE ufficio completo legno moderno, altro metallico. Telef. 83-535.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Region angolo Bottatti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.020. Facilitazioni. 3774
CAMERA pranzo stile inglese, noce, pianoforte, migliore offerente. Telefonare mattino 530-600. 87680
CERCASI pistola automatica da tiro cal. 22 Beretta olimpionica se vera occasione. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino.
CUCINE gas, elettrodomestici, dischi, produzioni recenti, marche primarie, fornisce ditta grossista rivenditori privati. Condizioni imbattibili, pagamenti facilitati. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino.
DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria. Magliaie, avrete continuità lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 5, telefono 528-030. Saluzzo, Gualtieri 42. Ivrea, Palestro 50. Aosta, Gramsci 16.
FALLIMENTO S.R.L. Agostino Burello vende [redacted] Corso Vittorio 78 cortile. B4487
LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli, Salone Tecnica, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 88 (monumento). [redacted]
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 300.000. Insegnamento, rateazioni noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.
MAGLIAIE! Pronte nuova macchina automatica Weber, Guarnero, Monte Pietà 16. 5102
MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI «Carrocerca», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Camini, visitateci. Tel. 21-105.
OCCASIONE vendesi [redacted] maglieria Dubied 12/100 seminuova. Tel. 673-319.
OCCASIONISSIMA vendesi affettatrice [redacted] nuova con televisore 21". Telefonare 551-620. 86420
PELLICCERIA Bocello, Carlo Alberto 39 offre a prezzi d'origine una partita di pecchi e confezioni di persiano Bukara, di persiano Breitschwanz e persiano South West da L. 150.000 a L. 340.000.
PELLICCIA gatto-ocelot, giacca talpa vendonsi. Telefonare 82-436. 81210
PIANOFORTE mezzacoda, concerto, nero, privato vende [redacted] nuovo. Telefonare 611-863 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì. 87872
[redacted] affitti cambi riparazioni perfette, Chiappo, telef. 51-542, rappresentante esclusivo Steinway-Bechstein.
POLLICOLTURA vendo gabbie per avicole. Martini, via Castiglione 14, telefono 32-004. B4805
PRIVATO vende macchina cucire «Phoenix», rotativa industriale completa motorino. Telefonare 787-187. F2476
RIPARAZIONI televisori radio elettrodomestici esegue laboratorio specializzato, Leonardi, c. Vittorio 68, telef. 520-084.
RISCALDATEVI con infrarossi Catalor, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza. Tramer, Statuto 17, telefono 49-505. 11871
SVENDO [redacted] letto noce, impero, 170 mila; tinello 48.000. Telefonare 882-398.
[redacted] giacca castoro Eskimo Bay come nuova. Tel. [redacted] M3645
[redacted] cucina e camera pranzo. Telefonare 83-247 ore 19-20. [redacted]
[redacted] giacca persiano, pellicciai Opel e lavatrici Candy. Vacca, via Alessandria 10, visibili ore 19, telef. 277-370.